

Sanità

Nuovo ospedale

Il ministro diserta l'inaugurazione

A 20 anni dalle prime polemiche, l'opera è stata realizzata a Pordenone tra divisioni politiche che hanno lasciato il segno

Martina Milia

Il taglio del nastro del nuovo ospedale di Pordenone, realizzato nel vecchio sito di via Montereale, non mette la parola fine. Forse all'opera sì – anche se il trasferimento dei reparti inizierà solo a febbraio –, non sicuramente alle divisioni. Perché il cantiere milionario resta una ferita politica per il territorio pordenonese. Una cicatrice che il perenne clima elettorale non aiuta a rimarginare.

LE PRESE DI POSIZIONE

A confermarlo sarà l'assenza oggi alla cerimonia – annunciata con la lettera che pubblichiamo – del ministro di Fratelli d'Italia, Luca Ciriani. A farlo intendere anche le parole dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi (Forza Italia): «Dopo anni di lavoro che hanno attraversato anche la pandemia, conse-

gniamo una struttura moderna e importante a Pordenone e al Friuli occidentale. Comunque il risultato di una storia controversa, iniziata con il finanziamento della giunta Tondo, che oggi trova molti presunti padri, non essendo nemmeno lontani parenti».

ERA IL 2004

Per capire da dove nasce la situazione di oggi, al di là del clima elettorale (a Pordenone si vota la prossima primavera), bisogna fare più di qualche passo indietro. Il punto di partenza è il periodo 2004-2006, una ventina d'anni da. La giunta Illy, che allora governava la Regione (con Gianfranco Moretton vicepresidente e Lodovico Sonogo) decide di ammodernare l'o-

spedale in sito, realizzando un nuovo padiglione. Stanziamento solo 6 milioni di euro (sui 110 milioni previsti, da coprire con ricorso anche al project financing), destinati alla progettazione. Già allora nasce una contrapposizione tra

L'assessore Riccardi
«Struttura moderna e importante
Ha molti presunti padri
Nemmeno parenti»

centrodestra e centrosinistra, ma anche tra Regione e territorio, all'epoca rappresentato da sindaco di Pordenone (Sergio Bolzonello) e presidente della Provincia (Elio De Anna).

GIUNTA TONDO

Nel 2008 Renzo Tondo diventa il presidente della Regione, ma la vicenda del nuovo ospedale di Pordenone – sono in corso i cantieri di Udine e Trieste – è affrontata verso fine

mandato. Sono anni di contrapposizione tra quanti vogliono un nuovo ospedale completamente nuovo, lontano dal centro città (secondo le indicazioni del decalogo dell'Ospedale per il terzo millennio) e quanti propendono per la ristrutturazione parziale dell'esistente, per ragioni di costi. La giunta Tondo sceglie la linea della struttura

ex novo che sia competitiva rispetto a Udine e Trieste, ma visti i fondi necessari a realizzarla – 270 milioni di euro stimati allora – opta per la formula della finanza di progetto (costi a carico dell'impresa a fronte di un canone pluriennale pagato dalla Regione). Già allora si fa prepotente il tema controverso dell'ingresso dei privati nella sanità pubblica e

questo fa nascere comitati (politicamente trasversali) che con petizioni e manifestazioni si oppongono a quella linea.

MARZO 2013

L'anno chiave è il 2013. La delega regionale alla sanità è passata da Sandra Savino (Forza Italia) a Luca Ciriani (allora Pdl, ma soprattutto assessore di riferimento del territorio).

L'esponente del governo Meloni spiega la sua assenza all'evento
«Un dispendio economico enorme, costi triplicati e a ben 11 anni di lavori»

«Tra i più gravi errori della politica pordenonese Ecco perché non ci sarò»

LA LETTERA

LUCA CIRIANI

Caro direttore, ti ringrazio per avermi dato la possibilità di parlare, attraverso il tuo giornale, ai cittadini pordenonesi.

Questa lettera è stata scritta dopo un'attenta e profonda riflessione: mi sono infatti più volte chiesto se fosse giusto esternare il mio pensiero sul nuovo ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone.

Forte però dell'onestà intellettuale, e politica, che penso mi contraddistingua e credo mi venga da molti riconosciuta, ho ritenuto che fosse da parte mia doveroso farlo.

La realizzazione del nuovo ospedale di Pordenone nella stessa sede di quello vecchio in via Montereale è tra i più gravi errori che la politica pordenonese abbia commes-



LUCA CIRIANI
MINISTRO PER I RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO

«Realizzarlo altrove non era un capriccio, ma un progetto all'avanguardia e secondo standard moderni»

so negli ultimi vent'anni, se non il più grave.

Sono consapevole di aver appena fatto una affermazione pesante, ma sono altrettanto consapevole di quanto questa mia affermazione sia vera.

Molti di voi ricorderanno che nel 2013, da assessore regionale della giunta Tondo mi ero impegnato e avevo lavorato affinché il nuovo ospedale venisse realizzato nella zona della Comina, quindi a nord della Pontebbana, con una visione di raccordo con tutta la provincia. Non era un mio capriccio, una mia idea balzana: avere l'ospedale lì ci avrebbe restituito oggi un nosocomio all'avanguardia, intermodale, dotato di parcheggi, di una viabilità nuova e adeguata, realizzato secondo gli standard più moderni.

La giunta comunale dell'epoca, una giunta a guida Partito democratico si ritirò da quel progetto, dopo averne condiviso il percorso passo



Ultimi ritocchi al nuovo ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, che sarà inaugurato oggi
Al taglio del nastro non ci sarà il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani

per passo, praticamente a cose fatte e prese l'improvvisa ed incomprensibile decisione di ricostruire l'ospedale esattamente nella stessa posizione del vecchio. La giunta Pedrotti era consapevole di quale fosse la scelta migliore, ma decise di sottostare al ricatto di un pezzo della sua

maggioranza che, pur di colpire l'avversario, soprattutto quando è il centrodestra, preferisce danneggiare la città e il suo sviluppo.

Questo ha portato ad un dispendio economico enorme, a costi probabilmente triplicati e a ben 11 anni di lavori, invece dei 5 anni preventiva-

ti.

Ringrazio e rispetto quanti hanno lavorato alla realizzazione del nuovo presidio, perché non è certamente loro la responsabilità di un progetto sbagliato. Il risultato però è che oggi abbiamo, o dovrei dire abbiamo quasi, un ospedale soffocato, sottodimen-

Il presidente della Provincia è Alessandro Ciriani, il sindaco Claudio Pedrotti, indicato dal Partito democratico. Il 13 marzo – le elezioni regionali si sarebbero tenute ad aprile – si sarebbe dovuto firmare l'accordo di programma che avrebbe dato il via libera alla realizzazione di un nuovo ospedale in zona Comina, dismettendo il sito attuale, senza averne definito l'eventuale recupero. Il sindaco Pedrotti non si presenta e fasaltare l'operazione.

GIUNTA SERRACCHIANI

Le nuove elezioni incoronano Debora Serracchiani (centrosinistra) presidente e la partita del nuovo ospedale viene rimessa in discussione. Alla fine, nonostante in giunta il vi-

cepresidente sia Sergio Bolzonello – favorevole a un nuovo ospedale su nuovo sito –, la giunta Serracchiani decide di mantenere la linea del sito storico dell'ospedale, realizzando però padiglioni nuovi e mettendo a bilancio la cifra di 150 milioni, senza ricorso alla finanza di progetto.

GIUNTA FEDRIGA

La storia degli ultimi sei anni è segnata dalla realizzazione vera e propria, dalla pandemia che ha rallentato il cantiere, da nuove iniezioni di fondi – 50 milioni solo per arredi e attrezzature, senza contare i soldi per la viabilità e quelli che serviranno, circa 20 milioni, per un nuovo padiglione – e da immutate polemiche politiche.

UN PASSO AVANTI

Il risultato storico per il territorio di Pordenone e del Fvg – quello di avere un nuovo ospedale di riferimento per l'area vasta, moderno e al passo con le sfide a cui la sanità pubblica è chiamata – non può essere ancora festeggiato appieno. Non dalla politica. Non resta che sperare che il risultato sia comunque apprezzato dai cittadini e da quanti saranno chiamati a operarvi e a mantenere la qualità dei servizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per me esserci, presenziando al taglio del nastro non sarei la persona sincera che invece sono sempre stata.

Il rammarico più grande che mi porto dentro però è per le conseguenze che una decisione presa solamente per meri calcoli politici, per un'affermazione di una giunta comunale di centro sinistra su una giunta regionale di centrodestra, si porterà dietro.

Conseguenze che pagheranno tutti i cittadini di Pordenone. Le pagheranno in termini di efficienza, di modernità e di eccellenza, perché con la realizzazione del nuovo ospedale in Comina, per cui abbiamo raccolto oltre 10.000 firme, avremmo potuto avere un presidio all'avanguardia in grado di attirare nella nostra provincia i migliori professionisti. La situazione della sanità nella nostra provincia merita massima attenzione prima che diventi preoccupazione: la conferma della centralità del Cro nel piano oncologico regionale, lo scivolamento di Asfo al 39° posto nella classifica di Agenas, per quanto concerne l'efficienza socio-sanitaria nazionale (20 posti sotto Udine e Trieste, ben sotto la media delle regioni del Nord). Continuerò naturalmente ad impegnarmi per garantire, alla città e alla provincia, servizi sanitari di qualità, ma temo che ora sarà, purtroppo, più complicato.

Mosso solo dall'amore per la verità e per Pordenone.

MINISTRO PER I RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO

A Tolmezzo e Latisana meno di 500 parti Si punta alle deroghe

La Regione chiederà la dispensa del ministero per i due Punti nascita
Nella struttura della Bassa appena 220 neonati nei primi sei mesi dell'anno

Christian Seu / UDINE

L'asticella è fissata dall'Organizzazione mondiale della sanità e, in Italia, dall'Accordo Stato-Regioni siglato nel 2010: cinquecento parti all'anno. Una soglia minima definita «di sicurezza», sopra la quale i Punti nascita dovrebbero mantenersi per garantire a puerpere e nascituri la massima efficienza nel sistema di gestione e assistenza al parto. In Friuli Venezia Giulia sono due i reparti che non rispettano il parametro: se non sorprende la condizione di Tolmezzo (che ha superato quota cinquecento parti l'ultima volta dieci anni fa, nel 2014), colpisce al contrario il trend discendente di Latisana, che ha chiuso il 2023 con 471 nascite e il primo semestre di quest'anno a quota 220 lievi eventi.

Pochi, troppo pochi. La strada che la Regione si vede costretta a battere per mantenere l'operatività dei due centri è quella della richiesta di deroga al ministero della Salute. L'istanza sarà trasmessa nelle prossime ore alla struttura ministeriale che si occupa della valutazione dei reparti di ostetricia e neonatologia, ovvero il Comitato per corso nascita. A confermare l'avvio dell'iter di richiesta della deroga per i Punti nascita degli ospedali di Tolmezzo e Latisana è l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi: «Come previsto dalle linee di gestione provvederemo nei prossimi giorni a trasmettere i dati al ministero e, sulla base delle osservazioni che ci verranno formulate, inoltreremo le due richieste di deroga».

Per il reparto del nosocomio carnico si tratta di una condizione «consolidata», come rileva lo stesso esponente della giunta Fedriga. Il ministero ha sempre riconosciuto, fin qui, la deroga all'ospedale di Tolmezzo, in ragione del suo status di «area orograficamente disagiata», come recitano i report della Regione.

Il principio è quasi scontato nella sua semplicità: il presidio ospedaliero carnico svolge un ruolo cruciale per tutta l'area montana e la chiusura tout-court del Punto nascita costringerebbe le donne incinte a sobbarcarsi parecchie decine



Uno spazio del Punto nascita all'ospedale di Latisana, riaperto nell'estate del 2019



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

Il reparto carnico è stato mantenuto perché serve «un'area orograficamente disagiata»

A esprimersi sull'istanza della giunta regionale sarà il Comitato ministeriale sul percorso nascita

di chilometri per poter partorire e usufruire dei percorsi neonatologici.

Differente è la leva che l'amministrazione regionale intende utilizzare per tentare di ottenere la deroga per Latisana, la cui riapertura nell'estate del 2019 coincise con la chiusura del Punto nascita di Palmanova: «Dobbiamo considerare, in questo caso, il ruolo che il reparto latisanese svolge durante l'estate, quando è necessario garantire una risposta a una platea che cresce sensi-

bilmente», evidenzia Riccardi. «La linea della Regione – prosegue l'assessore – è quella di mantenere entrambi i Punti nascita: auspichiamo che da parte della struttura ministeriale chiamata a esprimersi non ci sia contrarietà a questa nostra richiesta».

Le valutazioni, anche future, non potranno ignorare il contesto, ben fotografato da numeri che sono impietosi: nel 2009 avevano visto la luce in Friuli Venezia Giulia 10.501 neonati, mentre lo scorso anno i par-

ti sono stati appena 7.446, in crescita rispetto ai dati del triennio precedente, ma pur sempre un quarto in meno rispetto all'andamento del primo decennio del secolo. E, seguendo il trend generalizzato, la parabola appare destinata a proseguire la propria corsa discendente: le proiezioni per il 2024 parlano di 7.350 parti, a cui vanno sommate le 140 nascite legate alle donne che lavorano nella Base Usaf di Aviano. Il tema è, inevitabilmente, anche politico. Basti pensare alle recenti chiusure dei Punti nascita di Palmanova e San Vito al Tagliamento e alle polemiche che le hanno accompagnate. «L'operatività dei Punti nascita è una questione senza dubbio rilevante, ma talvolta ci si concentra su questa senza pensare a quali ambiti siano effettivamente cruciali per la riorganizzazione del sistema sanitario regionale – riflette ancora Riccardi –. Penso in particolare alla chirurgia e al Piano della rete oncologica regionale, che abbiamo approvato recentemente in giunta e che sarà discusso in Consiglio delle Autonomie locali e in commissione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

Minaccia l'infermiere e danneggia una porta arrestato dalla polizia

Sono state applicate le nuove norme nei confronti di un 47enne utente del Serd

Cristian Rigo / UDINE

Ha inveito contro un infermiere, lo ha minacciato e poi ha sfogato la sua rabbia rompendo il vetro della porta della sala d'attesa del Serd. Un comportamento che fino a poco tempo fa si sarebbe tradotto in una denuncia a piede libero, ma con l'entrata in vigore del decreto legge "Salva-sanitari" le regole sono cambiate e così un 47enne friulano è stato arrestato dalla polizia il giorno dopo l'aggressione.

LE NORME

Il Decreto legge 137/2024 (convertito nella legge 171), di recentissima introduzione, al fine di porre un freno al-

IL DECRETO

IL "SALVA-SANITARI" È STATO INTRODOTTO DOPO IL BOOM DI AGGRESSIONI

È prevista la reclusione da uno a cinque anni e una multa fino a 10 mila euro per i danneggiamenti

la recrudescenza dei gravi episodi di violenza in danno dei professionisti e delle strutture sanitarie pubbliche, ha introdotto un'ipotesi di reato autonoma di danneggiamento alle strutture sanitarie e ha previsto altresì l'ar-

LE TELECAMERE

DECISIVE PER L'INDAGINE LE RIPRESE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

Gli agenti sono intervenuti ma la misura precautelare è scattata il giorno seguente

resto obbligatorio in flagranza e, a determinate condizioni, l'arresto cosiddetto in flagranza differita per i delitti di lesioni personali commessi nei confronti degli operatori sanitari, nonché per il reato di danneggiamento dei be-

ni destinati all'assistenza sanitaria. Proprio come accaduto a Udine martedì pomeriggio. La nuova norma prevede la reclusione da uno a cinque anni e una multa fino a 10 mila euro in caso di danneggiamento o distruzione, di materiali del Sistema sanitario nazionale. La misura nasce come risposta alla recrudescenza di episodi di violenza a danno dei professionisti e delle strutture sanitarie pubbliche, in particolare nei reparti di Pronto soccorso.

L'AGGRESSIONE

Tutto è cominciato martedì intorno alle 16, allo sportello del Serd di via Pozzuolo a Udine. Il 47enne, in cura al dipartimento delle dipenden-



La sede del Serd di via Pozzuolo a Udine FOTO PETRUSSI

ze, pretende di poter assistere alla consulenza medica della fidanzata e di fronte al diniego dell'operatore sanitario perde la pazienza. Gli insulti diventano minacce, la situazione degenera in pochi minuti e l'uomo se la

prende con la porta della sala d'attesa rompendo un vetro e riportando anche una lieve ferita. L'infermiere a quel punto non può far altro che chiamare il 112 segnalando la presenza di un paziente aggressivo nei con-

NUOVO

In forma nella terza età: gel al CBD per muscoli e articolazioni affaticati

Dalla pianta di cannabis è possibile estrarre il CBD, una sostanza che presenta presunte proprietà curative secondo i ricercatori. Questo composto vegetale è stato formulato in un gel: il Rubaxx Cannabis CBD Gel. È già disponibile in diversi paesi europei e ora arriva anche in Italia. Contiene CBD, mentolo e olio di menta per la cura di muscoli e articolazioni affaticati.

Il CBD (cannabidiolo) è un composto non psicoattivo derivato dalla pianta di cannabis che ha attirato molta attenzione negli ultimi anni. Appartenente a un gruppo di oltre 100 cannabinoidi, il CBD offre numerosi effetti positivi su corpo e mente, senza includere la componente psicoattiva del THC. Sebbene la ricerca sia ancora nelle fasi iniziali, i risultati e i riscontri degli utenti si rivelano promettenti, con-



ESSERE ATTIVI come a 20 anni? Chi non lo desidererebbe! La cura dei muscoli affaticati gioca un ruolo cruciale fino alla vecchiaia.

tribuendo così alla crescente popolarità del CBD. Sempre più persone stanno scoprendo i molteplici benefici di questa sostanza naturale e la integrano nella loro vita quotidiana.

GEL AL CBD PER MUSCOLI E ARTICOLAZIONI AFFATICATI

Nel 2020 esperti internazionali sono riusciti a isolare il CBD puro e di alta qualità dalla varietà Cannabis sati-

va L. Questa innovazione ha portato allo sviluppo e lancio nel mercato del Rubaxx Cannabis CBD Gel con un contenuto di 600 mg di CBD. Inoltre, il prezioso gel al CBD è stato arricchito con mento-

lo e olio di menta per la cura di muscoli e articolazioni affaticati. Grazie alla forma comoda in gel, il Rubaxx Cannabis CBD Gel può essere facilmente applicato localmente sulle aree interessate più volte al giorno, a seconda delle necessità.

IL PRODUTTORE SI DISTINGUE PER L'ESPERIENZA FARMACEUTICA

Il Rubaxx Cannabis CBD Gel è stato sviluppato da un produttore farmaceutico e realizzato secondo i più elevati standard di qualità in stabilimenti moderni, dotati di tecnologia all'avanguardia. Le materie prime provengono da un fornitore certificato e vengono sottoposte a rigorosi controlli. In ogni produzione, è garantita la quantità desiderata di CBD nel prodotto. Inoltre, durante il processo di isolamento del CBD, è stata garantita l'assenza di THC nell'estratto. Pertanto, non c'è da temere alcun effetto psicoattivo dal gel.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Rubaxx CBD Gel

NUOVO
il N.1
delle farmacie tedesche
ora in Italia



Disponibile in farmacia:

Rubaxx
CBD Gel

(EAN: 4260422111227)

o scansiona il codice e ordina direttamente online



www.rubaxx.it



fronti degli operatori. In pochi minuti una Volante arriva in via Pozzuolo e cerca di tranquillizzare il 47enne che viene poi allontanato.

LE INDAGINI
Dopo aver riportato la calma

e raccolto le testimonianze dei presenti gli agenti hanno visionato le immagini del sistema di videosorveglianza presente all'interno della struttura sanitaria, al fine di ricostruire con esattezza i fatti. Dai filmati si vede che l'uo-

mo, vistosi negare l'ingresso allo studio ove la propria fidanzata stava effettuando una consulenza medica, se l'è presa contro l'operatore sanitario minacciandolo più volte e, contestualmente, ha colpito dapprima con un calcio e poi con il gomito il vetro superiore di una porta interna della sala d'attesa.

L'ARRESTO
Una volta ricostruita l'esatta dinamica dei fatti, il giorno dopo l'aggressione, è scattato l'arresto in flagranza differita del 47enne friulano, già peraltro gravato da plurimi precedenti penali e di polizia. È possibile, infatti, procedere al cosiddetto arresto differito di colui che, sulla base di documentazione video-fotografica dalla quale emerge inequivocabilmente il fatto, ne risulti autore, sempre che l'arresto sia compiuto entro le quarantotto ore dal fatto (a Udine ne erano trascorse la metà). I filmati acquisiti e tempestivamente analizzati, nonché le dichiarazioni acquisite dagli agenti sul posto dall'operatore sanitario coinvolto nei fatti, hanno reso quindi possibile l'esecuzione della misura precautelare nei confronti del quarantasettenne. L'arresto è stato poi convalidato dal giudice nel corso della direttissima che si è svolta nelle aule del tribunale di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE DEL SERD

Bertoli: «Così speriamo di poter stare più tranquilli»

«L'auspicio è che le nuove norme ci consentano di lavorare con maggiore tranquillità, sapendo che si rischia l'arresto probabilmente in molti faranno più attenzione». A sottolinearlo è Marco Bertoli, direttore Dipendenze e salute mentale dell'AsuFc che oggi ha in cura circa 800 persone tutte alle prese con problemi di dipendenza (in provincia di Udine ci sono anche le strutture di San Daniele, della Bassa e della Carnia). Che possono essere di diversa natura. «Un centinaio di persone frequentano l'ambulatorio per il gioco d'azzardo e le dipendenze tecnologiche e comportamentali, 350 fanno uso di droghe pesanti e altrettanti si dividono tra il servizio di alcolologia (l'alcol resta la droga più diffusa) e il centro per il tabagismo», spiega Bertoli. Gli infermieri del Serd sono preparati ad avere a che fare con persone che possono essere aggressive, soprattutto verbalmente. «Nella maggior parte dei casi le minacce non si traducono poi in atti violenti ma nel nostro caso non sono così rare perché in cura abbiamo mol-



MARCO BERTOLI
DIRETTORE DIPENDENZE
E SALUTE MENTALE DI ASUFC

Sono 800 le persone con problemi di dipendenza al gioco, all'alcol e alle droghe

te persone alle prese con dipendenze che le portano a essere alterate. La nostra soglia di tolleranza è quindi più alta rispetto a quella di altri settori, ma ovviamente ci sono dei

limiti che non devono essere oltrepassati come accaduto martedì. In quel caso è inevitabile chiedere l'intervento delle forze dell'ordine a tutela non solo dei nostri operatori, ma delle strutture e delle altre persone presenti. Martedì pomeriggio, tra l'altro, c'era anche una manifestazione». Mediamente, secondo Bertoli, gli infermieri del Serd sono costretti a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine una volta al mese. «Nel nostro lavoro è fondamentale instaurare un rapporto di fiducia con i pazienti ma ci sono situazioni, come per esempio la distribuzione del metadone, in cui è prevista la presenza di una guardia giurata interna proprio per evitare problematiche. Noi, in qualche modo, siamo abituati a gestire certe situazioni, adesso probabilmente al Pronto soccorso, viste le difficoltà cui devono far fronte, stanno peggio di noi per cui speriamo che le nuove norme aiutino a migliorare la sicurezza di tutti i sanitari». —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA

€ 24.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifica per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/cventi/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO A:

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

I nodi della politica



Meloni attacca dal palco di Atreju Pd, Prodi e Saviano

Le invettive della presidente del Consiglio alla chiusura della manifestazione di Fratelli d'Italia. Parole dure contro lo scrittore («guru dell'antimafia»), l'ex premier e la segretaria dem Schlein

Silvia Gasparetto / ROMA

Meloni prende la parola alla chiusura di Atreju, la festa di Fratelli d'Italia che quest'anno è anche «meglio di come la facevo io», il tributo che fa agli organizzatori. Poi in 65 minuti condensa le invettive contro avversari che «avevano scommesso contro di noi ma hanno perso». Se la prende con Schlein in particolare, meno con Giuseppe Conte che è stato anche ospite al Circo Massimo: una calcolatrice sarà utile alla segretaria Pd, dice con ironia, visto che i

Dem continuano a sbagliare i conti della sanità, che non ha «mai avuto finanziamenti così alti», rivendica la premier. Che punge Schlein anche su Stellantis («Le si inceppa la lingua quando deve dirlo», la battuta per indicare quello che da destra viene visto come il silenzio dei dem sulla casa automobilistica).

L'ATTACCO A SAVIANO

La premier ne ha per tutti, anche per «i guru dell'antimafia alla Saviano», che non riconoscono i risultati dell'esecutivo contro la ca-

morra, «buttata fuori» dalla gestione dei migranti e pure «da Caivano»: i complimenti, ironizza ancora Meloni, «li aspettiamo domani».

«DA PRODI IMPROPERI ISTERICI»

Ma è contro Prodi che si scaglia con inusuale veemenza. Dall'ex premier sono arrivati «improperi isterici», dice Meloni utilizzando l'esclamazione dell'ipse dixit per citare una serie di accuse secondo lei ingiustificate al governo. «Ho aperto la mia bottiglia migliore e ho brindato, i patrioti devono

essere fieri», perché gli attacchi dimostrano che «siamo dalla parte giusta della storia». E Prodi a essere «esperto di obbedienza, dalla svendita dell'Iri a come l'Italia entrò nell'Euro, passando per il ruolo determinante nell'ingresso della Cina nel Wto», è la controffensiva della premier, che rivendica invece di avere conquistato la guida «della Nazione» – per la destra sempre con la N maiuscola – proprio perché «siamo liberi». E di avere raggiunto risultati importanti a partire da «quasi un milione di posti di

lavoro in due anni» che era la «bandiera di Silvio Berlusconi: ne sarebbe fiero».

«CENTRODESTRA COMPATTO»

In prima fila ad ascoltare il suo intervento ci sono gli altri leader della coalizione, che è «compatta e stabile», il «più grande segno di discontinuità», sottolinea la premier dopo che gli alleati, nonostante le punzecchiature continue, hanno lanciato la loro scommessa anche per la prossima legislatura. E la premier accontenta tutti quando dice che il 2025 sarà «l'anno delle ri-

forme» e cita il premierato, fermo da mesi in commissione alla Camera, ma anche l'Autonomia e la riforma della giustizia.

NIENTE DIETROFRONT SULL'ALBANIA

Nessun arretramento nemmeno sui centri per la gestione dei migranti in Albania, uno dei suoi cavalli di battaglia. «Fermarli sarebbe il più grande favore ai trafficanti», alza la voce Meloni, assicurando che i centri «funzioneranno, dovessi passarci ogni notte da qui alla fine del governo». L'obiettivo, sottolinea, è «combattere la mafia e chiedo a tutto lo Stato italiano, alle persone perbene, di aiutarmi», l'appello che parte dalla tensostruttura allestita al Circo Massimo.

L'INNO DI MAMELI E RINO GAETANO

Applausi scroscianti dalla platea che alla fine intona l'inno nazionale assieme lei, con indosso la felpa dei volontari. Poi parte «A mano a mano», di Rino Gaetano, si abbassano le bandiere tricolori e la folla lascia il villaggio al Circo Massimo. E anche lei, dopo un confronto nel retropalco con Mateusz Morawiecki, incoronato suo successore alla presidenza del Partito europeo dei conservatori, torna a vestire i panni di capo del governo, non solo del parti-

LE REAZIONI

L'opposizione controbatte: «Destra arroccata nei palazzi»

ROMA

Le reazioni agli attacchi sferrati da Giorgia Meloni ad Atreju arrivano a scaglioni, con le opposizioni tutte impegnate a dar battaglia sulla manovra. Elly Schlein, tra i principali bersagli della premier, è una delle ultime a commentarne l'invettiva, puntando il dito – a sua volta – contro «una destra ormai arroccata tra il palazzo e la festa di partito, lontana dal

Paese reale. Mentre le famiglie fanno i conti con il caro vita, coi salari bassi e le pensioni povere – scandisce la segretaria dem –, Meloni parla a una platea chiusa, ripetendo slogan che non rispondono alle vere priorità degli italiani».

Ed è proprio questo il refrain del Pd: la discrasia tra la narrazione del governo e i problemi, irrisolti, dell'Italia. «Secondo Meloni quella che il mondo vede oggi è un'Italia «che torna a

correre». Gli italiani, invece, vedono un'economia che si è fermata, la produzione industriale in calo da 21 mesi e un governo che continua ad opporsi al salario minimo e butta 15 miliardi per il ponte sullo Stretto di Messina», dice il responsabile Economia del partito, Antonio Misiani.

Per Romano Prodi, accusato dalla premier di rivolgerle da giorni «improperi isterici», risponde la senatrice dem – a lui

molto vicina – Sandra Zampa: «Con le sue parole e soprattutto per il loro tono, la presidente Meloni, dimostra che Prodi ha colpito nel segno. Posso comprendere che le faccia male». Quanto a Roberto Saviano (anche lui citato dalla presidente del Consiglio in uno sfottò del suo discorso) nelle sue storie su Fb riposta gli «attacchi» e commenta: «Come tradizione» (un altro commento è affidato ad un'animazione raffigurante una signora che saltella con il braccio destro alzato).

«Giorgia Meloni è la premier che fa della bugia e della propaganda gli strumenti per ingannare gli italiani», contrattacca a testa bassa Angelo Bonelli dell'Alleanza Verdi Sinistra. «L'economia rallenta. Per non parlare della difficoltà del-



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

le famiglie italiane con stipendi e pensioni striminzite che non riescono ad arrivare a fine mese. Le bugie hanno le gambe corte», rincara – sempre da Avs – Nicola Fratoianni. Per Azione, «alla kermesse è mancata soltanto la realtà», afferma la parlamentare caldiana Daniela Ruffino.

Irritazione pure dall'Anm che interviene sulla riforma della giustizia, utile secondo la leader di FdI per «liberare la magistratura dal controllo delle correnti politicizzate». Il Movimento 5 stelle, all'indomani dell'intervista di Giuseppe Conte ad Atreju, invece restasile sul comizio concentrandosi sulla manovra ed in particolare sulla «vergogna dell'aumento degli stipendi di ministri, vice e sottosegretari».

I nodi della politica

LA CHIUSURA DELLA RASSEGNA
MELONI SUL PALCO DI ATREJU
A SINISTRA, IL SELFIE E LA PLATEA

Nessun dietrofront sui migranti in Albania: «I centri d'accoglienza funzioneranno, non possiamo favorire i trafficanti»

La leader di FdI ha annunciato che lascerà la guida dei Conservatori europei a Morawiecki

to.

L'INFLUENZA DELL'EUROPA

Prossimo impegno l'ultimo Consiglio Ue del 2024: l'Europa, avverte, rischia di «diventare ininfluyente» se non cambia passo. Gli Stati Uniti tanto hanno cambiato guida con Donald Trump. «Sono di destra, non ho alcuna difficoltà a dialogare con tutti se serve all'Italia ma – ammette la presidente del Consiglio – a maggior ragione sono felice di poter dialogare con i conservatori americani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCIATO LO SCIOPERO

L'Anm contro la riforma
«Uno strappo alla Carta»

Una «immediata mobilitazione» con la proclamazione di una o più giornate di sciopero, la creazione di un comitato referendario e una manifestazione nazionale. L'Anm fa quadrato contro la riforma della giustizia. L'Assemblea straordinaria della Cassazione ha approvato all'unanimità una mozione che boccia senza appello il progetto governativo che, mettono nero su bianco le toghe, porta a un «indebolimento delle garanzie e dei diritti dei cittadini». Nella mozione viene annunciata, quindi, la «mobilitazione culturale» per sensibilizzare l'opinione pubblica «sui pericoli della riforma». Tra le iniziative previste anche «l'istituzione di un comitato operativo a difesa della Costituzione» anche in vista di una possibile consultazione referendaria «per far conoscere alla cittadinanza i pericoli derivanti dalla riforma». E ancora «almeno una manifestazione nazionale da svolgersi dopo l'eventuale approvazione in prima lettura». Prevista anche una protesta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario e il «coinvolgimento delle istituzioni europee preposte al monitoraggio dell'indipendenza e imparzialità della magistratura, anche per attivare eventuali procedure di infrazione». La riforma rappresenta «uno strappo e non una nuova trama del tessuto costituzionale», ha detto il presidente dell'Associazione, Giuseppe Santalucia. Il numero uno dell'Anm ha commentato l'intervento della presidente del Consiglio ad Atreju, giudicandolo «una forma di paternalismo di cui non avvertiamo il bisogno» e aggiungendo che le toghe hanno, invece, «bisogno di buone leggi di cui sapremo fare buon uso». —

Anche Iv e Avs accusano il governo di aver riscritto la legge di bilancio. L'appello dei capigruppo respinto dal presidente della Camera Fontana

La lettera di dem e M5s:
«Stop alle modifiche al testo della Manovra»
Ma Fontana dice no

Chiara De Felice / ROMA

Le opposizioni non mollano sulla manovra e tornano all'attacco della maggioranza, stavolta con una lettera al presidente della Camera Lorenzo Fontana, a cui viene chiesto di stoppare le modifiche presentate in commissione Bilancio. Troppe e troppo variegate, praticamente una manovra-bis impossibile da valutare nel breve tempo concesso, visto che la tabella di marcia prevede di chiudere l'esame in commissione domani mattina per poi mandare il testo in Aula mercoledì per licenziarlo, ricorrendo alla fiducia, venerdì.

Ma il presidente Fontana non lascia spiragli: le modifiche è vero sono molte, ammette, ma non è la prima volta che succede e le opposizioni hanno a disposizione tutti i mezzi per intervenire e difendere le loro prerogative costituzionali. Ci sono i subemendamenti che possono presentare, e le relazioni dettagliate dei relatori per ovviare alla mancanza di quelle tecniche.

Nella lettera a Fontana i capigruppo di Pd, M5s, Iv e Avs – assente la firma di Azione – lamentano «la struttura estremamente eterogenea» dell'emendamento presentato dai relatori venerdì sera. Si va «dalla fiscalità diretta e indiretta alle politiche sanitarie, dagli interventi per il Mezzogiorno al rifinanziamento di fondi per missioni internazionali, sino a modifiche in materia di giustizia tributaria e incentivi all'occupazione». Testi, peraltro, privi delle relazioni tecniche, e quindi com-

PALAZZO MONTECITORIO
SEDE DELLA CAMERA
DEI DEPUTATI A ROMA

Inserita una norma contro i «furbetti della Nاسpi»: previsti tempi minimi di lavoro nel nuovo impiego dopo le dimissioni

plicati da valutare.

Fontana ricorda prima di tutto di essere già intervenuto qualche giorno fa per stoppare un maxi-emendamento, che poi è stato spaccettato in tre, da relatori e governo. Ma la manovra, sottolinea, è «fisiologicamente eterogenea e comprensiva di interventi su vaste e svariate materie», quindi non c'è necessità di intervenire oltre. Le opposizioni, però, possono subemendare le modifiche, o chiedere di usare lo strumento della votazione per parti separate.

Gli emendamenti deposita-

ti, in effetti, modificano ancora la manovra sotto numerosi aspetti. Ad esempio, sale da 800 a 1.000 euro il tetto delle detrazioni per le spese sostenute per frequentare le scuole paritarie. Era una delle richieste di Noi Moderati, che il M5s considera «un privilegio destinato a chi già può permettersi di pagare le rette per l'istruzione privata». Nonostante le critiche, non dovrebbe più cambiare la norma che equipara gli stipendi dei ministri non eletti a quelli dei colleghi parlamentari. Per le regioni arrivano nuove risorse da ripartire. Infine, viene inserita anche una norma per contrastare i cosiddetti «furbetti della Nاسpi»: le istituzioni hanno registrato numerosi casi di dimissioni volontarie, nuove assunzioni e poi licenziamenti, molto spesso di breve durata o intermittenti, per ottenere la Nاسpi o evitare alle aziende di pagare il ticket di licenziamento. Ora vengono introdotti dei tempi minimi di lavoro nel nuovo impiego dopo le dimissioni volontarie. —

SCONTRO SUL NORD

Lombardia:
Romeo eletto segretario della Lega

MILANO

Il congresso della Lega lombarda riaccende lo scontro sulla questione del Nord, ma il leader Matteo Salvini tira dritto e rivendica la svolta nazionale. Il nuovo segretario regionale eletto per acclamazione è il capogruppo in Senato Massimiliano Romeo – unico candidato dopo il ritiro di Cristian Invernizzi e del deputato Luca Toccalini –, che parla di identità perduta e invoca più ascolto della base. «Matteo, sai che sono sempre stato leale con te, se non parliamo più del Nord, al Nord i voti non li prendiamo più», dice Romeo senza giri di parole rivolgendosi a Salvini e scatenando l'ovazione della platea presente.

Ancora più netto il presidente della Lombardia Attilio Fontana: «Se continuiamo a dire che va tutto bene, nascondiamo qualcosa. Io qui sono a combattere a favore della Lombardia e a favore del Nord. Tutto il resto non mi interessa». Fontana evoca anche lo spettro del fuoco amico: «Quando dite che i nemici sono fuori dalla Lega, beh qualche nemico è anche dentro. Quando vedo certi emendamenti firmati dai nostri parlamentari di zone diverse dalle nostre che vanno tutti a danno della Lombardia, io mi incazzo come una bestia», attacca Fontana, in relazione ad alcuni emendamenti o ripartizioni di fondi, come quelli sui trasporti, che secondo lui hanno finito per sfavorire le Regioni più virtuose come la Lombardia.

Salvini ascolta ma non arretra: «La scelta di un movimento nazionale per la Lega è giusta per il Paese ed è utile per la Lombardia. Su questo non torno indietro». È il confronto interno «è sacro e sacrosanto. Ma quando si va a sputtanare un altro militante sui giornali, i siti e i Tg lo ha ottenuto. —

IL COMMENTO

QUELLA TASSA RIDOTTA PER FINTA

MARCO ZATTERIN

re con le vecchie aliquote; al contrario, se sei in difficoltà anche solo un poco continui a pagare le tasse di prima. Detto questo, l'imprenditore rileva che vengono introdotti troppi vincoli per l'esercizio societario e che una ditta sana («come la mia!») può perfino decidere non profittare dell'opportunità.

La bozza della legge di Bilancio per il 2025 che avrebbe dovuto essere finalizzata in commissione oggi prescrive due condizioni per l'Ires

“premierale”: una quota non inferiore all'80% degli utili aziendali dell'esercizio 2024 va dirottata in una specifica riserva; un ammontare non inferiore al 30% degli utili accantonati deve essere destinato a investimenti per l'acquisto di beni strumentali (macchinari, impianti, eccetera), per stabilimenti con sede in Italia e un importo minimo di 20 mila euro. Sino a qui, paga meno tasse chi guadagna e rinuncia a condividere i profitti, usandoli per investire e ga-

rantire la solidità dell'impresa nelle filiali nazionali.

La questione si complica laddove il legislatore precisa che lo sconto spetta alle aziende che fra dodici mesi contenteranno un numero dipendenti non inferiore alla media dei tre anni precedenti, e che non saranno ricorresse agli ammortizzatori sociali, nei bienni 2024/25. Imprese sane, dunque, al sicuro dai sobbalzi dei mercati. Le quali perderebbero il beneficio se dovessero vendere i macchinari compra-

ti, o utilizzarli in impianti decentralizzati entro il quinto periodo di imposta dopo quello in cui è stato effettuato l'investimento. Ultima difficoltà: essendo lo sconto annuale, bisognerà calcolare l'acconto d'imposta per il 2026 con l'antico 24%, salvo cambiamento di scena.

Complesso e non redistributivo, suggerisce il piccolo imprenditore in modalità «mumble mumble» come Topolino. Per avere un anno di sconto, spiega, dovrebbe limi-

tare la capacità di movimento della sua azienda, non considerare gli stabilimenti esteri e non pagare tutti i dividendi agli azionisti. Vede un mondo di piccoli e medi calibri che navigano a pelo e che non avranno l'Ires premiale. Poi si arrende all'evidenza che la spesa fiscale è sempre “politica”, accontenta molti con poco, e cerca di tutelare il consenso. Con 400 milioni (pare) presi alle banche, il governo potrà dire di aver tagliato le imposte alle imprese di quattro punti. Alle aziende che soffrono le crisi settoriali - come a bollette, pedaggi e trasporti che rincarano ed erodono un vantaggio impositivo non abbastanza diffuso - penserà un'altra volta. Intanto il titolo alla radio, sui giornali, i siti e i Tg lo ha ottenuto. —

L'ESCALATION

Siria, Israele rilancia sul Golan Tensione con il nuovo governo

Il piano per lo sviluppo territoriale di Tel Aviv irrita il rinnovato potere siriano
Intanto Erdogan promette aiuti. E a Damasco riaprono le scuole e gli uffici

Patrizio Nissirio / GERUSALEMME

A pochi giorni dalla caduta del regime di Assad, è subito alta tensione tra Israele - che occupa le Alture del Golan dal 1967 e che le ha unilateralmente annesse nel 1981 - e i nuovi governanti siriani: il governo israeliano ha approvato «all'unanimità» un piano per raddoppiare la popolazione delle Alture.

IL PIANO ISRAELIANO

Un «piano da 40 milioni di shekel (11 milioni di dollari) per lo sviluppo demografico che è stato definito «escalation pericolosa e senza precedenti» dal ministero degli Esteri di Damasco. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha subito dopo dichiarato che Israele non ha «alcun interesse a scontrarsi» con la Siria, ma in un contesto estremamente volatile in Siria, e con le truppe dello stato ebraico che hanno già occupato - dicono solo fino alla fine dell'inverno - la zona cuscinetto che separa il Golan dal re-



Bambini siriani a scuola durante una lezione ANSA/AFP

sto del territorio siriano, la mossa israeliana rischia di accendere un nuovo pericoloso focolaio in Medio Oriente. Dove a Gaza i bombardamenti e le morti continuano e dove in Libano la tregua appare tutt'altro che solida. Israele, nel frattempo, non ferma i suoi raid sulla Siria: oltre 60 in poche ore, mirando sempre a distruggere qualsiasi apparato militare e difensivo del Paese. Forse non a caso, proprio ieri la Turchia, attore decisivo nel nuovo equilibrio siriano, si è detta pronta a fornire aiuti militari alle nuove autorità di Dam-

tensificando: Londra ha annunciato l'avvio di contatti con la fazione islamica dominante dell'Hts, mentre una delegazione del Qatar ha incontrato i funzionari dell'esecutivo di transizione siriano. Presto aprirà l'ambasciata di Doha a Damasco.

RIAPRONO SCUOLE E UFFICI

Mentre la tensione internazionale cresce, i siriani cercano una nuova normalità. Ad esempio, decine di alunni in uniforme sono tornati a scuola a Damasco ieri per la prima volta dalla caduta del regime, seguita da festeggiamenti nelle strade. Parziale normalità anche per negozi e aziende: in molti nella capitale sono andati in ufficio fin dalle prime ore del mattino. Sui marciapiedi si sono visti venditori ambulanti che offrivano taniche di benzina. A Damasco, come in tutta la Siria, le ripetute interruzioni di corrente sono all'ordine del giorno. Segnali di distensione per quel che riguarda i futuri equilibri interni giungono intanto dal leader dei ribelli islamici dell'Hts Ahmad Sharaa (noto anche come Abu Muhammad al-Jolani), che ha rassicurato la comunità internazionale sulla sorte dei curdi nel Paese, affermando che essi faranno parte a pieno titolo dello Stato. «I curdi fanno parte della patria e, come noi, sono stati oppressi dal precedente regime. Con la caduta del regime, questa oppressione sarà eliminata... Se Allah vuole, i curdi saranno parte integrante dello Stato. Tutti riceveranno i loro diritti secondo la legge». —

**Rientrate nel Paese
7.600 persone
Londra ha avviato
i primi contatti**

sco. Lo ha annunciato il ministro della Difesa di Ankara, Yasar Guler, spiegando che al nuovo governo, guidato dai ribelli islamisti che hanno rovesciato Bashar al-Assad una settimana fa, dovrebbe essere data una possibilità e che la Turchia è «pronta a fornire il supporto necessario se la nuova amministrazione lo richiede». Dalla Turchia, in soli cinque giorni, sono intanto rientrate in Siria oltre 7.600 persone, fanno sapere le autorità turche.

E di Siria, ma anche di Gaza, hanno parlato ieri Netanyahu e Trump; questo mentre i movimenti diplomatici tra i nuovi leader di Damasco e la comunità internazionale si stanno in-

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Bruciore, formicolio, intorpidimento?

Spesso è una questione di nervi!

Bruciore alle gambe? Piedi intorpiditi? Oppure un formicolio tale da sembrare di stare in piedi su un mucchio di formiche? Tali fastidi possono rappresentare dei malesseri causati dai nervi. La buona notizia è che con dei micronutrienti speciali si può supportare la funzione dei nervi! I nostri esperti hanno saputo integrare in una compressa dei micronutrienti selezionati per un sistema nervoso sano (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

IL SISTEMA NERVOSO: LA CENTRALE DIRETTIVA DI STIMOLI E SEGNALI

Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nell'organismo. I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).



Dietro ai disagi alle gambe e ai piedi possono celarsi disturbi metabolici come il diabete. Soprattutto nel mondo moderno, i disturbi metabolici sono alimentati dalla scarsa attività fisica.

UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA

Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante medicine, a beneficiare di Mavosten: essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti collaterali noti. **Il nostro consiglio:** Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e

segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale

neurotrasmissione. In aggiunta, tiamina, riboflavina e rame contribuiscono,

tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

**Fastidi
ai nervi?**

**Naturalmente
Mavosten.**



Mavosten®



Per la farmacia:
PARAF 975519240



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

In vigore le nuove regole

C'è la stretta per chi si mette alla guida dopo aver consumato alcolici
Ecco la tabella per calcolare il tasso alcolemico di ogni bevanda

Codice della Strada, cosa si può bere per stare nei limiti prima di salire in auto



Degli agenti a un posto di blocco della polizia stradale

Annalisa Girardi / PADOVA

Tolleranza zero per chi prende la macchina in stato di ebbrezza. È ufficialmente in vigore il nuovo Codice della Strada, che prevede una stretta per chi si mette alla guida dopo aver bevuto o assunto sostanze. Con un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si va incontro a una sanzione tra i 573 e i 2.170 euro, più la sospensione della patente da tre a sei mesi. Invece, se il tasso è tra lo 0,8 e l'1,5 scatta la doppia sanzione, sia pecuniaria che detentiva, oltre a una sospensione della patente che va dai sei mesi a un anno. Stesso discorso se il tasso è oltre l'1,5: in tal caso la sospensione della patente può arrivare fino a due anni. Regole che non valgono per i neopatentati, per cui già oggi il tasso alcolemico deve essere sempre pari a zero per i primi tre anni. Ma a cosa corrispondono questi numeri? Che impatto ha un bicchiere di vino o di birra sul tasso alcolemico che si riscontra poi nel sangue?

L'IMPATTO DELLE BEVANDE ALCOLICHE
Per prima cosa, un paio di precisazioni. Al di là delle sanzioni, è sempre consigliabile non bere se ci si deve mettere alla guida. Per la propria sicurezza e per quella delle altre persone. E poi: non esiste una precisa for-

mula matematica per cui a un bicchiere corrisponde un valore esatto. Questo può variare a seconda di tanti fattori: del sesso, del peso corporeo, del fatto che si sia a stomaco vuoto o pieno. E di tanti altri elementi soggettivi, difficilmente misurabili. Ci sono però delle indicazioni che si possono prendere come riferimento. Ci ha pensato l'Istituto superiore di sanità a mettere in una tabella alcune stime. Anche l'Iss però sottolinea: «I valori di alcolemia,

calcolati in base al sesso, al peso corporeo e all'essere a stomaco vuoto o pieno, sono solo indicativi e si riferiscono ad una assunzione entro i 60-100 minuti precedenti».

LE TABELLE DELL'ISS
Ma veniamo ai numeri. Per una donna di 60 kg bere una birra di gradazione alcolica al 5 per cento comporterà un tasso alcolemico di 0,42 se a stomaco vuoto e di 0,24 se ha mangiato. Quindi entro i limiti previsti dal-

la legge. Già con una birra doppio malto (10 gradi) le cose cambiano: si va dallo 0,84 a stomaco vuoto - quindi oltre i limiti consentiti - allo 0,48 durante i pasti. Per un uomo di 70 kg, invece, una birra a doppio malto ha un impatto diverso: 0,55 a stomaco vuoto e 0,32 a stomaco pieno.

COME CALCOLARE IL TASSO ALCOLEMICO
La quantità presa in considerazione per una birra è di 330 cc, che non è chiaramente la stessa per tutte le

bevande. Ad esempio per i superalcolici si scende a 40 cc. In questo caso, guardando ad esempio ad un superalcolico con un volume di 45 gradi per l'uomo di 70 kg a stomaco vuoto comporterà un tasso alcolemico dello 0,29, che scende a 0,17 mangiando. Chiaramente sono valori riferiti a una singola consumazione. Se si bevono più bicchieri bisognerà sommare i valori. Ad esempio, una donna di 55 kg che assume a stomaco pieno un bicchiere di vino e

un digestivo dovrà calcolare 0,24 + 0,16, e otterrà 0,4 grammi per litro. Oppure, un uomo di 80 kg che a cena beve due birre normali e un superalcolico con gradazione al 45 gradi dovrà calcolare 0,14 + 0,14 + 0,15, arrivando a un tasso di 0,43. Va comunque ricordato che questi numeri sono indicativi e che ogni organismo può reagire in maniera diversa al consumo di alcolici. Per cui quando si deve guidare, è sempre meglio non bere.

— © RIPRODUZIONE RISERVATA

Med news Italtpress

un notiziario, tre lingue,
un ponte tra culture

Med news è il notiziario in italiano, inglese e arabo dell'agenzia di stampa Italtpress. Uno sguardo quotidiano ai Paesi del Maghreb, dell'Asia occidentale, del vicino Oriente. Ogni giorno gli aggiornamenti di un desk dedicato e dei corrispondenti di Italtpress: **news, interviste, schede e approfondimenti**. Per conoscere ciò che avviene in quell'area e far conoscere cosa avviene in Italia e in Europa.

>> **Italtpress**
agenzia di stampa
italpress.com



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA

DA **250€/MESE***

Iniziativa valida fino al 31 Dicembre 2024 con il contributo Alfa Romeo. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 136CV Hybrid eDCT6, allestimento base: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 29.900€. Prezzo Promo 29.033€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 4.655 € - Importo Totale del Credito 24.648,76 €**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. **Importo Totale Dovuto 29.560,71 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 4.286,34 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 62,61 €. Tale importo è da restituirsi in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 250 € e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **17.748,1 €** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,31%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 40.000 km.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, valida su clientela privata e solo per contratti stipulati fino al 31/12/24, non cumulabile con altre iniziative in corso. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES



Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 4,9-4,8; emissione di CO2 (g/km): 110-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 25/07/2024 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

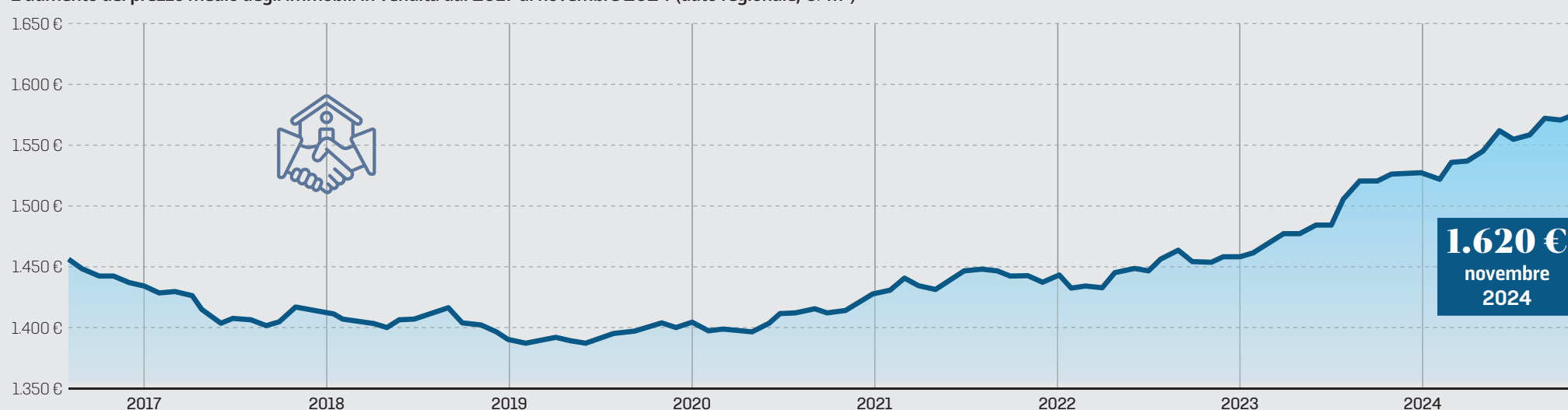
Mercato immobiliare

IL TREND DEL MERCATO IMMOBILIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'impennata del prezzo medio degli affitti dal 2017 al novembre 2024 (dato regionale, €/m²)



L'aumento del prezzo medio degli immobili in vendita dal 2017 al novembre 2024 (dato regionale, €/m²)



Fonte: immobiliare.it

Caro affitti

Prezzi mai così alti

Dal 2017 a oggi in Fvg l'impennata sfiora il 40%: quasi 3 euro in più al mq

Piero Tallandini

Mai così alti i prezzi medi degli affitti in Friuli Venezia Giulia, cresciuti di quasi il 40% dal 2017, sull'onda dell'aumento della domanda di locazioni: a livello regionale il prezzo medio al metro quadrato per gli immobili residenziali in affitto sfiora ormai i 10 euro, con un aumento di quasi 3 euro rispetto a sette anni fa. Insomma, se nel 2017 per un appartamento di 100 metri quadrati si pagavano 700 euro al mese, ora ce ne vogliono quasi 1.000.

A fotografare la situazione sono i dati, aggiornati al mese scorso, elaborati dal sito immobiliare.it, il noto portale dedicato agli annunci immobiliari. Sempre dai dati di immobiliare.it risulta che quella di Trieste, dal 2019 al 2023, è la città in Italia in cui più è cresciuta la domanda di affitti tradizionali (esclusi, quindi, quelli brevi, a uso turistico, e quelli transitori): +104%, a fronte di un'offerta rimasta pressoché invariata (-1%).

A livello nazionale il dato nello stesso periodo è cresciuto del 61%, ma con un'offerta calata del 36%.

In Friuli Venezia Giulia il prezzo medio degli affitti è salito da 7,10 euro al metro quadrato del 2017 ai 9,90 euro del novembre 2024, una crescita pari al 39,4%. Rispetto a novembre 2023 l'aumento è del 6,5% (9,29 euro mensili al mq). In proporzione, l'aumento dei prezzi al metro quadrato per gli immobili in vendita è stato inferiore: dal 2017 al novembre 2024 si è passati da 1.450 a 1.620 euro a metro quadrato, sempre considerando la media regionale.

Analizzando i dati degli affitti medi per i quattro territori provinciali, l'andamento dal 2017 a oggi è stato il seguente: nell'area triestina da 7,60 euro a 10,85, nella Destra Tagliamento da 6,5 a 8,79, nella provincia di Udine da 6,95 a 8,64, nell'Isontino da 7 a 8,64.

A far salire il dato medio contribuiscono anche le città turistiche, pur a stagione balneare conclusa. Nell'Isontino, ad esempio, il prezzo più alto per gli immobili in affitto secondo il dato aggiornato a novembre è stato registrato nel comune di Grado, con 16,54 al mese per metro quadrato, il prezzo più basso a Romans con una media di 6,58 al mese. In provincia di Udine il prezzo medio più alto è stato rilevato a Lignano Sabbiadoro con 14,32 al mese (ovviamente il dato in estate era più alto, toccando i 20 euro), mentre il più basso a Campoformido con 5,17.

Nell'area triestina il prezzo più elevato è stato registrato nel comune di Duino Aurisina con 12,50 euro al mese per metro quadrato, il più basso a Muggia con una media di 9,12 euro. Nella Destra Tagliamento, nel comune di Roveredo in Piano 9,72 euro al mese per metro quadrato, mentre il prezzo più basso a Cordovado con una media di 6,17 euro. Quanto alle città capoluogo, Trieste fa segnare i prezzi medi più alti con 10,85 euro al mese per metro quadrato, a Pordenone 9,50, a Udine 9,03, a Gorizia 8,1. Un fenomeno, quello dell'esplosione della domanda di immobili in locazione, che ormai da anni è sotto gli occhi degli immobiliari come spiega il presidente regionale della Fiaip, Stefano Nursi. «Il fattore iniziale che ha inciso di più su questo andamento, in particolare dal 2019 a oggi, è stato sicuramente il rialzo dei tassi di interesse – afferma – che ha orientato una consistente fetta di mercato a reindirizzarsi sulle locazioni in tutte e quattro le province della regione. Soprattutto, abbiamo visto tantissime coppie giovani non più in grado di permettersi lo sforzo economico di acquistare la casa. Hanno dovuto per forza optare per la soluzione dell'affitto».

«Poi – continua Nursi – lo spostamento delle locazioni ordinarie a favore degli affitti brevi a uso turistico, il mancato apporto dei piani strutturati di politiche abitative nazionali che mancano da decenni, la paura di trovarsi inquilini morosi, sono ulteriori fattori che hanno contribuito a determinare un aumento della domanda di case in affitto, il tutto a fronte di una scarsità dell'offerta, che spesso è poca sia in termini quantitativi che qualitativi». «Rendere maggiormente flessibili le tipologie dei contratti di locazione, che sono state legiferate più di 25 anni fa e che sono in parte diventate obsolete – aggiunge il presidente regionale della Fiaip –, potrebbe essere uno dei fattori che stimolerebbe in maniera positiva il mercato. E le politiche abitative attuate dalla Regione certamente potranno aiutare chi cerca una casa».

Analizzando i vari territori della regione, Nursi sottolinea che quello di Trieste è «un mercato dinamico con grande richiesta e poca offerta, un boom di locazioni brevi a uso turistico e prezzi in aumento». A Udine «c'è un mercato sano, la richiesta è comunque molta e il settore delle locazioni brevi a uso turistico cresce, ma meno che a Trieste». Poi il mercato locativo pordenonese, che secondo Nursi «è sicuramente dinamico, con un'augmentata richiesta dei militari della base di Aviano che traina al rialzo i valori». Infine, Gorizia: «Come capoluogo abbiamo i valori delle locazioni tra i più bassi, ma con una prospettiva di rialzo anche in vista di Go!2025. Ovviamente, un caso a parte è rappresentato dal comune di Monfalcone con la grande massa locativa, ma di fascia bassa, data dai lavoratori stranieri. E poi c'è il fattore Grado con le locazioni brevi a uso turistico in grande crescita».

E Trieste è la città in Italia in cui è salita di più la domanda di locazioni: +104% I canoni maggiori a Grado e Lignano

L'analisi della Fiaip: la causa del fenomeno è stata dal 2019 il rialzo dei tassi di interesse che ha reso più difficile comprarsi la casa

A Udine situazione più in equilibrio, a Pordenone richieste alimentate dalla base di Aviano. A Gorizia il fattore Go!2025

li che mancano da decenni, la paura di trovarsi inquilini morosi, sono ulteriori fattori che hanno contribuito a determinare un aumento della domanda di case in affitto, il tutto a fronte di una scarsità dell'offerta, che spesso è poca sia in termini quantitativi che qualitativi». «Rendere maggiormente flessibili le tipologie dei contratti di locazione, che sono state legiferate più di 25 anni fa e che sono in parte diventate obsolete – aggiunge il presidente regionale della Fiaip –, potrebbe essere uno dei fattori che stimolerebbe in maniera positiva il mercato. E le politiche abitative attuate dalla Regione certamente potranno aiutare chi cerca una casa».

Analizzando i vari territori della regione, Nursi sottolinea che quello di Trieste è «un mercato dinamico con grande richiesta e poca offerta, un boom di locazioni brevi a uso turistico e prezzi in aumento». A Udine «c'è un mercato sano, la richiesta è comunque molta e il settore delle locazioni brevi a uso turistico cresce, ma meno che a Trieste». Poi il mercato locativo pordenonese, che secondo Nursi «è sicuramente dinamico, con un'augmentata richiesta dei militari della base di Aviano che traina al rialzo i valori». Infine, Gorizia: «Come capoluogo abbiamo i valori delle locazioni tra i più bassi, ma con una prospettiva di rialzo anche in vista di Go!2025. Ovviamente, un caso a parte è rappresentato dal comune di Monfalcone con la grande massa locativa, ma di fascia bassa, data dai lavoratori stranieri. E poi c'è il fattore Grado con le locazioni brevi a uso turistico in grande crescita».

Mercato immobiliare

STEFANO NURSI

Contratti obsoleti



Per contribuire a riequilibrare il mercato degli affitti, attualmente sbilanciato tra domanda (molto alta) e offerta (più scarsa), il presidente regionale della Fiaip, Stefano Nursi, propone di ripensare anche le tipologie dei contratti: «Rendere maggiormente flessibili le tipologie dei contatti di locazione, che sono state legiferate più di 25 anni fa e che sono in parte diventate obsolete, potrebbe essere uno dei fattori che stimolerebbe in maniera positiva il mercato».

MARCO CELANI

No all'abusivismo



Per Marco Celani, presidente dell'Aigab, l'addio alle key box è condivisibile: «I locker per le strade sono da eliminare e approviamo i controlli contro ogni forma di abusivismo». Ma «digitalizzazione e sharing economy si basano sul riconoscimento remoto con codici Otp e confronto biometrico. Stessa tecnologia con cui otteniamo Spid, apriamo conti bancari, facciamo bonifici, nolegiamo auto. La modernità non deve valere solo per gli affitti brevi?».

GUERRINO LANCI

Reception h24



Il presidente di Federalberghi Trieste Guerrino Lanci puntualizza che «salvo rare eccezioni già oggi a Trieste e nel resto della regione i check-in vengono fatti rigorosamente in presenza e questo vale anche per gli affittacamere. È chiaro che chi ha semplicemente uno o più alloggi da gestire per gli affitti turistici e non può avere un servizio di reception 24 ore su 24 potrebbe trovarsi maggiormente in difficoltà nel rispettare questo obbligo e nel rinunciare al self check-in».

La stretta del Viminale rischia di complicare la vita ai gestori degli alloggi turistici obbligati a controllare sempre in presenza

Con l'addio a key box e check-in autonomi nuova incognita sulle locazioni brevi

LO SCENARIO

Un impatto al momento difficile da quantificare, anche in Friuli Venezia Giulia, quello che potrà generare la circolare del Ministero dell'Interno che ha di fatto messo fuori legge le key box utilizzate per consentire ai turisti di procedere in autonomia con il check-in senza la presenza del gestore per gli alloggi sul mercato degli affitti brevi turistici.

Le cassette portachiavi con combinazione, spesso a forma di "lucchetto", sono ormai diventate in questi mesi una presenza abituale in particolare a Trieste, appese a portoni, ringhiere, addirittura alle catene dei paletti pubblici parapetonali, incidendo negativamente sul decoro urbano. E ora dovranno sparire, visto che è stato ribadito l'obbligo di procedere all'identificazione solo in presenza, unica modalità in grado di rispondere ai requisiti della pubblica sicurezza, obbligo che vale tanto per le strutture alberghiere, quanto per chi mette sul mercato anche un solo alloggio con affitto breve.

Solo a Trieste gli alloggi convertiti a uso turistico sono ormai 4 mila, senza considerare gli abusivi, e a Udine più di 300. Guardando al Friuli Venezia Giulia così come al resto d'Italia, secondo Marco Celani, presidente dell'Aigab, l'Associazione italiana gestori affitti brevi, l'addio alle key box è cosa buona e giusta, anche se non si può escludere che un impatto negativo ci sia per chi svolge l'attività. «I locker per le strade sono da eliminare e approviamo i controlli contro ogni forma di abusivismo» premette Celani, che rileva però una contraddizione nella logica della stretta: «Digitalizzazione e sharing economy si basano sul riconoscimento remoto con codici Otp e confronto biometrico. Stessa tecnologia con cui otteniamo Spid, apriamo conti bancari, facciamo bonifici, nolegiamo auto. La modernità non deve valere solo per gli affitti brevi?».

E le strutture alberghiere risentiranno dell'eliminazione del self check-in? «Salvo rare eccezioni già oggi a Trieste e nel resto della regione i check-in vengono fatti rigorosamente in presenza e que-



ADDIO AI "LUCCHETTONI"
KEY BOX A TRIESTE SULLA CATENA DI UN PALETTO PARAPEDONALE. SILVANO

L'Aigab: «Giusto eliminare i locker per le strade ma la modernità soltanto per noi non deve valere?»

Federalberghi: «Va garantita la massima sicurezza Limitarsi a inviare un documento online non era sufficiente»

sto vale anche per gli affittacamere – rimarca Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste –. È chiaro che chi ha semplicemente uno o più alloggi da gestire per gli affitti turistici e non può avere un servizio di reception 24 ore su 24 potrebbe trovarsi maggiormente in difficoltà nel rispettare l'obbligo. Ma ribadire l'ineadeguatezza del self check-in dal punto di vista della sicurezza era doveroso. Non può bastare inviare un documento da remoto. Così come è

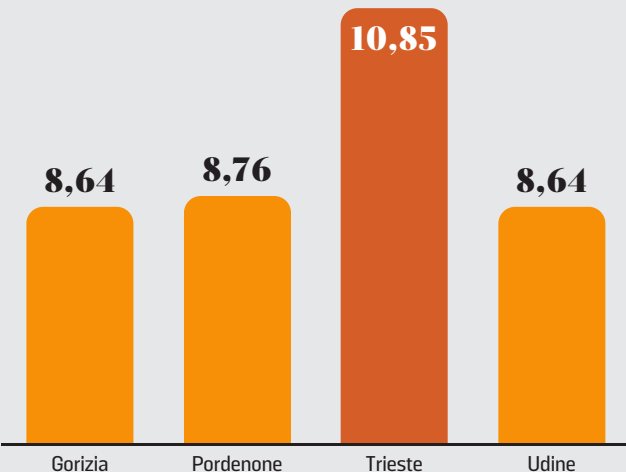
giusto che spariscano le key box, i lucchetti appesi nelle città, che sono quanto di più insicuro si possa immaginare. Altre realtà europee hanno già provveduto».

Dagli affitti brevi turistici alle locazioni per gli studenti. Come si presenta la situazione? Secondo il presidente della Fiaip regionale Stefano Nursi in Friuli Venezia Giulia i prezzi sono sostanzialmente inferiori rispetto ai dati nazionali, dove il canone medio è aumentato del 23% in un anno, arrivando a 372 euro e per una doppia l'affitto medio è di 283 euro. Certo, in particolare a Trieste e a Udine, non è difficile, consultando gli annunci, trovare offerte con prezzi superiori ai 400 euro per una stanza. «È evidente – osserva Nursi – la necessità di facilitare la mobilità fuori sede e di valorizzare dipartimenti distaccati e atenei ubicati in centri urbani più vivibili. Sarebbe utile anche introdurre una fiscalità di vantaggio sia per i proprietari che per gli studenti per favorire l'aumento dell'offerta abitativa e rendere più sostenibile il pagamento dell'affitto, ad esempio con una maggior esenzione per l'Illa per chi affitta a studenti e più possibilità di detrazione per gli inquilini». —

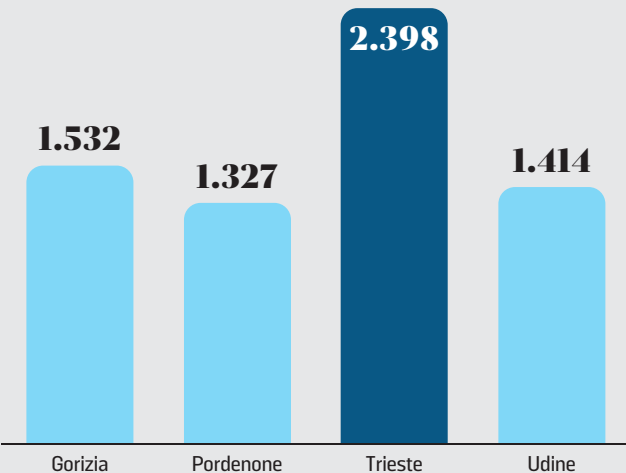
P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prezzi al metro quadro per provincia
Affitto (€/m²)



Vendita (€/m²)



WITHUB

Sono penalizzati in particolare i precari L'offerta non basta più: chi arriva qui per lavoro vive una corsa a ostacoli

IL FOCUS

«Sono un docente, come al solito ho lo stesso problema di molti insegnanti, ossia non riesco a trovare un appartamento per la mia tipologia di contratto, a tempo determinato. Lavoro da settembre a giugno, poi due mesi in disoccupazione e vengo rinnovato col 1° settembre. Ogni anno. Qualcuno mi potrebbe aiutare? Zona Gorizia, Cervignano, o comunque Bassa friulana». È uno dei tantissimi annunci che compaiono sui gruppi Facebook dedicati agli affitti. In tutto il territorio regionale gli iscritti si contano a decine di migliaia, i più numerosi nelle aree di Trieste e Udine.

Piazze virtuali dove si incrociano offerte e, soprattutto, domande di alloggi in locazione. E dove si scopre che trovare una casa a prezzi e con tempi ragionevoli sta diventando sempre più difficile. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di single o coppie, che si trasferiscono per lavoro o per studio in Friuli Venezia Giulia, provenienti dal Centro e dal Sud Italia o, in non pochi casi, dall'estero. Le categorie sono le più disparate: tantissi-

mi insegnanti, spesso precari, medici, infermieri, professionisti di vari settori, dall'ingegneria alla cantieristica, dirigenti, funzionari degli uffici amministrativi o giudiziari, e poi ricercatori delle istituzioni scientifiche dell'area triestina, specializzandi. Centinaia e centinaia di posti per ogni gruppo. Uno specchio fedele di come il Friuli Venezia Giulia sia una realtà attrattiva dal punto di vista occupazionale, ma allo stesso tempo di come l'offerta abitativa non riesca ad assecondare l'impennata della domanda. E così, in base alla più elementare logica del mercato, i prezzi dei canoni continuano a crescere.

Il più delle volte si parte cercando appartamenti di piccole dimensioni, possibilmente in zona centrale, ma c'è chi si deve poi orientare su una scelta più periferica, all'esterno dell'area urbana dei capoluoghi. E a volte c'è chi, da subito, dichiara la disponibilità a condividere un appartamento e ad accontentarsi di una stanza, magari cercando di ingolosire i potenziali coinquilini: «Ciao mi chiamo Gaetano sono un insegnante appena trasferito, cerco con urgenza appartamento o stanza, offro simpatia e taralli dalla Puglia». —

Le idee

PERCHÉ È URGENTE
UN PIANO CASA

FRANCESCO JORI

Perché per loro non c'era posto. Mai come quest'anno, le classiche parole natalizie si ripropongono con sconcertante attualità per la questione della casa: divenuta autentica emergenza, non solo per i senzatetto cronici ma anche per decine di migliaia di italiani che pur avendo un lavoro non ce la fanno a reggere i costi del mutuo o dell'affitto. Sono 100 mila le persone prive di un alloggio; e sono 320 mila le famiglie in attesa di una casa popolare: di cui 17 mila in Veneto e 9 mila in Friuli Venezia Giulia, in quest'ultima regione con l'incidenza più alta d'Italia assieme alla Sicilia, 17 domande inevase per mille nuclei a fronte di una media nazionale di 12.

Che stia diventando patologica, lo segnalano gli allarmi lanciati dallo stesso mondo delle imprese, non soltanto dell'edilizia: Confindustria in prima persona, sia a livello nazionale che regionale, chiede con urgenza il varo di un piano che renda compatibili casa e lavoro. Su questo, le aziende nordestine sono in prima linea da tempo: già a inizio millennio Unindustria Treviso varava di tasca propria i primi appartamenti per operai a basso reddito; e nel 2022 Confindustria Veneto Est ha siglato con la Regione un accordo-quadro in materia.

Ad avere il polso della situazione sono gli immobiliari, che si trovano a fronteggiare l'incrocio tra domanda e offerta: senza mezzi termini Silvia Dell'Uomo, presidente di categoria nella Confindustria di Padova, segnala che è a rischio la stessa tenuta sociale, e che in non poche situazioni siamo al ripieggo della roulotte, come già avviene negli Stati Uniti.

Non è un virus isolato: si inserisce nel più devastante contesto di un caro vita che continua a salire, mentre stipendi e salari rimangono spietatamente fermi. In quest'anno che va a chiudersi, la spesa media delle famiglie arriverà a sfiorare i 3 mila euro, a fronte dei 2.600 del 2021, con un incremento dell'11 per cento; con esborsi obbligati che vedono al primo posto proprio l'abitazione, e con il risultato di dover tagliare costi fondamentali a partire dalla salute, dove la riduzione è del 16 per cento.

Siamo alla soglia della tollerabilità: un report Istat certifica che ben 2 milioni e mezzo di famiglie italiane, come dire una su dieci, spendono per la casa una quota del reddito disponibile dal 40 per cento in su. La colpa in larga parte è di un mercato visibilmente distorto: dove il patrimonio immobiliare è concentrato nelle mani del 10 per

cento più ricco della popolazione; dove le case vuote sono 9 milioni e mezzo su un totale di 35; dove gli alloggi pubblici sono molto al di sotto della media europea; dove una speculazione selvaggia ha convertito edifici residenziali in strutture turistiche o commerciali; dove molti affitti sono raddoppiati, e per una stanza per studenti si richiedono 400 e più euro.

Per uscire da questa cajenna abitativa occorre che la politica metta mano a un vero e

concreto piano-casa: l'ultimo risale addirittura al 1949, firmato dall'allora ministro Amintore Fanfani; grazie al quale da lì al 1962 furono realizzati 2 milioni di vani per 350 mila famiglie a basso reddito, attraverso 20 mila cantieri che diedero lavoro a 40 mila operai; creando nel contempo spazi comuni, giardini, asili, scuole, unità di vicinato, in una parola quartieri vivibili. Quando per i diseredati della terra il posto lo si trovava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MERCATI ATTESI
DALL'INCERTEZZA

FRANCESCO MOROSINI

Passate le amletiche decisioni della Bce — taglio dei tassi poco convinto, con qualche ragione per segnali inflattivi — è il tempo di chiedersi quali siano gli scogli più rischiosi che aspettano i mercati finanziari nell'immediato. Cogliarlo è compito della finanza che appunto specula: cioè, prova a scrutare il futuro. In fondo è la sibilla della modernità.

Tra gli elementi che gettano qualche ombra su Capo-

danno c'è l'indebolimento progressivo dell'euro sul dollaro. Il motivo è che il disallineamento dell'Ue dagli Usa — anche per effetto dei tagli sui tassi di Bce — è problematico. La causa è l'import di materie prime energetiche pagate in dollari rivalutati, cioè più cari; ma anche l'esodo di risparmio attratto oltreoceano. Infatti, nonostante la politica monetaria accomodante di Francoforte, gli andamenti tendenziali evidenziano incertezze. Trend che verrà ere-

ditato dal 2025.

D'altronde la finanza è sensibile a questo contesto. Tra le spie rosse accese ci sono quelle della Banca dei Regolamenti Internazionali (Bri, sorta di banca centrale delle banche centrali) che ricorda che globalmente il debito pubblico si sta impennando ed è sempre più difficile che i mercati lo assorbano. Per la finanza significa prudenza, nonostante gli attesi tagli dei tassi sono forse più aleatori di quel che appare. Perché l'inflazione potrebbe ancora ardere sotto la brace. Lo fanno sospettare la crescita dei rendimenti dei debiti sovrani (pubblici), i disaccoppiamenti nelle catene di rifornimento e le tensioni sui prezzi delle materie prime. Insomma, quel che le banche centrali fanno ora balenare potrebbe essere una promessa di marinaio. Salvo che forse la sorpresa del 2025, la cura per queste "montagne debitorie" sia l'inflazione. Allora i tagli della Banca centrale avrebbero altro significato: favorirla. La risposta alla Bri potrebbe essere questa.

Certo, i mercati temono l'inflazione come assoluzione dai debiti; al contempo temono le strette monetarie, risposta classica alla corsa dei prezzi. Un dilemma sul quale qualche luce la darà a breve la Federal Reserve Usa. Sebbene sia probabile che arrivi un ulteriore taglio dei tassi, giustificato dal mantra del drago dell'inflazione sconfitto. Ecco la ratio per la quale comunque le aspettative degli investitori restano su tassi più bassi. Si vedrà a giorni. Probabilmente la Fed si accorderà al comune sentire. Le banche centrali sono alte burocrazie che abbisognano del consenso pubblico. Difficile che rompano il gioco. Poi, se sarà inflazione, allora provvederanno.

A gennaio è atteso l'arrivo di Trump alla Casa Bianca. Pure i dazi doganali annunciati dagli Usa e le crisi politiche di Francia e Germania creano aspettative inflattive. Infine, incombe il rischio di bolla finanziaria negli Usa: le aziende americane rappresentano il 70% della capitalizzazione globale (era appena il 30% negli anni '80) mentre la quota di Pil globale degli States è del 27%. In altri termini, gli States medesimi sono attrattori (ci punta pure Trump con le crypto-valute) globali di capitale. E l'euro debole aiuta. Facile quindi che si formino bolle finanziarie: cioè, inflazione, ma limitata a un singolo settore. La somma di tutto ciò è l'incertezza: perciò i mercati — che temono pure la stagflazione (inflazione più recessione) — a Capodanno brinderanno, ma senza esagerare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCOPRI LA NUOVA BMW X3 IN CONCESSIONARIA.

AutotorinoVia Nazionale, 17
Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 465211
autotorino.bmw.it

Nuova BMW X3: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 0,9-8,3; emissioni di CO₂ ciclo misto WLTP in g/km: 21-189; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 22,3-24; autonomia elettrica, WLTP in km: 81-90. I consumi di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

overpost.biz

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 **SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO
TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare alla
Trattoria "Da Balan"
San Giorgio
di Nogaro (UD)

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

la furlanina

PRODUCIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTOUMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI
INVERNO
2024**

PIRELLI

**DC
DRAG CENTER**

FANTIC

Caballero 700
listino € 9.990
**PREZZO
PROMO € 9.000**

Caballero 500
TUA A PARTIRE DA
€ 6.000

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC
MERCÌ E PERSONE
18 GENNAIO 2025**

**CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
15 GENNAIO 2025**
pomeridiano e serale

Corso recupero punti 28 novembre 2024

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER
IL CORSO CONSEGUIMENTO CQC
M/P 28 GENNAIO 2025**

**CORSO RINNOVO CQC
IN PARTENZA 21 GENNAIO**
(MAR - GIOV 19.00/22.00/SAB. 8.00/14.00)

*Con i migliori
Auguri di Buone Feste*

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

italnolo **TUTTO @
NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE**

» EDILIZIA » GENERATORI » FAI-DA-TE

www.Bortolotti.org 0432 820053
codroipo@italnolo.it

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC MERCÌ E PERSONE
INIZIO 18 NOVEMBRE SERALE • SEDE DI MARTIGNACCO

CORSO RINNOVO CQC MERCÌ E PERSONE
INIZIO 30 NOVEMBRE SABATO • SEDE DI SAN DANIELE

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 7.41
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 17.06
e tramonta alle 10.02
Il Santo Sant' Adelaide
Il Proverbio
Par salvâsi a vuelin trê robis: bon voli, buine gjambe e puarte vierte.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

Solidi, innovativi, solidali, preziosi, sicuri, vicini, originali, propositivi, efficienti, generosi, attenti, onesti, chiari, attivi, affidabili, disponibili, speciali.

I nostri buoni propositi sono per voi.

Buone feste

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Assistenza e solidarietà



IL TAGLIO DEL NASTRO

Si collabora per aiutare il prossimo

Alla sede principale della Croce rossa, le autorità riunite per l'apertura del dormitorio: da sinistra, Gasparin, Ceruti, Spinato, Testa e Roberto, ex senzatetto che ha offerto la sua testimonianza. Nella foto in alto, i letti a castello, e a destra le docce (foto Petrusi).



La Croce rossa si allarga Dormitorio con 30 posti per persone senza dimora

Gli spazi in via Pastrengo. La presidente Ceruti: un rifugio per gli invisibili
L'assessore Gasparin: «Ci impegniamo per dare risposte a chi è in difficoltà»

Chiara Dalmasso

«Ho vissuto per strada molto tempo, fino a quando non ho conosciuto i volontari della Croce rossa che mi hanno accolto in dormitorio: ora ho trovato una casa, un lavoro e pian piano sto costruendo la mia indipendenza». Roberto è in prima fila al taglio del nastro del nuovo spazio di via Pastrengo, che da ieri sera ha aperto le sue porte alle persone senza fissa dimora.

L'ACCOGLIENZA

Il calore delle stanze contrasta con il gelo di una sera di dicembre e invita i più fragili, coloro che non possono godere del privilegio di un tetto sulla testa, a fermarsi qui, tra le pareti bianche del nuovo dormitorio inaugurato dalla Croce rossa di Udine: ci sono trenta posti letto, che si aggiungono ai 23 forniti dalla Caritas in via Pracchiuso, distribuiti in più stanze - un paio di dimensioni ridotte, concepite

per l'eventuale presenza di nuclei familiari -, ci sono i servizi con le docce, c'è una sala comune dove verranno

distribuiti pasti caldi e colazioni. In sede ci sarà un medico, un infermiere e uno psicologo, valore aggiunto ai servizi

che la Croce rossa già offre, in tutte le regioni italiane. «Con l'apertura di questi spazi si compie un passo molto

importante - rivela un'emozionata Cristina Ceruti, presidente della Croce rossa di Udine - il dormitorio potrà diventare un rifugio per gli invisibili e un modo per offrire loro non solo la sicurezza di un tetto, ma anche dignità e fiducia». La storia di Roberto lo dimostra, e ce lo confermano alcuni volontari presenti: spesso l'accesso al dormitorio è il primo approdo per una vita diversa.

IL PROGETTO

Il ringraziamento di Ceruti si estende al Comune di Udine, rappresentato dall'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin: il dormitorio di via Pastrengo, infatti, è stato realizzato nel contesto del piano di opere messe in campo per contrastare la marginalità. Sono 700 mila euro (dei tre milioni totali) i fondi stanziati per l'emergenza freddo dall'ambito territoriale udinese, che comprende nove comuni. «Un investimento importante - ricorda Gasparin -, che dimostra il nostro impegno concreto per fornire una risposta a chi è in condizioni di fragilità e non lasciare indietro nessuno». Anche se, come osserva l'assessore, non tutte le persone senza dimora accettano di essere aiutate: «Ci vogliono il tempo e la fiducia». Serve pazienza e serve un lavoro di rete che deve partire dal punto zero. «Non è stato facile mettere in piedi i tavoli di co-progettazione che hanno permesso di arredare questi spazi - confermano tanto la presidente Ceruti quanto l'assessore Gasparin - ma tutte le difficoltà le abbiamo superate perché siamo uniti nel nome di un obiettivo

più grande.

I VOLONTARI

Alcuni giovanissimi, con la luce negli occhi di chi si avvicina per la prima volta alla solidarietà; altri veterani, con vent'anni e più di esperienza, che quella luce non l'hanno persa. «Se tagliamo il nastro di questo progetto, oggi, è perché ognuno di voi ci ha messo un tassello» dice Andrea Spinato, responsabile dei nuovi spazi di via Pastrengo. Lo circonda una marea di tute bianche e rosse, accomunate

Sono 700 mila euro, dei tre milioni totali, i fondi stanziati per la pronta accoglienza

dall'entusiasmo di chi vuole fare del bene al prossimo. «In campo abbiamo oltre mille volontari - spiega Carla Bortolotti, vicepresidente della Croce rossa di Udine -, e in questo spazio sono coinvolti anche ragazzi minorenni, dai 14 anni in su».

LA REGIONE

All'inaugurazione del nuovo dormitorio udinese c'è anche Ariella Testa, presidente regionale della Croce rossa: «Se fino a qualche anno fa l'emergenza era strettamente collegata all'afflusso dei migranti dalla rotta balcanica, ora la necessità è più che altro territoriale, con periodi di maggiore afflusso, come quello che stiamo attraversando». La speranza, ora, è che i posti a disposizione siano sufficienti a coprire tutte le richieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bearzi

SCUOLA APERTA

PRENOTA UNA VISITA SU APPUNTAMENTO
0432 493911
O PARTECIPA ALL'OPEN DAY

SABATO 11 GENNAIO
dalle 14.00 alle 18.00

OPEN DAY

→ SCUOLA PRIMARIA
→ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
→ ISTITUTO TECNICO MECCATRONICO INFORMATICO
→ CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOMOTIVE MECCANICO ELETTRICO INFORMATICO

Bearzi
via don Bosco, 2
Udine (UD)

INCONTRO A SAN DOMENICO
**Energia solidale
per la comunità**

La Comunità energetica rinnovabile e solidale di San Domenico (Cers), nata a ottobre 2023, attualmente è in fase di registrazione al Gestore dei servizi energetici. Ma è già riuscita a raccogliere attorno a sé 30 soci tra enti, associazioni e persone fisiche. Oggi dispone

di circa 35 kW. «La Comunità è nata per un deciso intento solidaristico, per questo l'abbiamo definita "solidale" – dice il presidente don Francesco Saccavini – in quanto le Comunità energetiche sono in primo luogo una scelta morale e non utilitaristica. Con gli incentivi che prendere-

mo vogliamo aiutare le persone del nostro quartiere, che hanno difficoltà economiche e si trovano in condizioni di povertà energetica». Per dare informazione su cos'è la Comunità energetica San Domenico, sulle sue potenzialità e su come fare per aderire, è stato organizzato

un incontro fissato per domani alle 20 nel Centro polifunzionale di Casa Immacolata, in via Chisimaio 70 a Udine, cui parteciperanno esperti tecnici e amministrativi insieme a testimonial importanti che racconteranno le ragioni della loro adesione alla Cers».

Assistenza e solidarietà

GLI INTERVENTI

Il monito del questore: «Sicurezza e salute binomio indissolubile»

Farinacci ha sottolineato l'importanza di un lavoro condiviso Liguori (Lista Civica Fvg): «Serve una comunità più coesa»

Uno degli anelli della catena della solidarietà, dell'aiuto e del supporto che il nuovo dormitorio concretizza, è rappresentato dalle forze dell'ordine. Ieri, al taglio del nastro dei trenta posti letto messi a disposizione dalla Croce rossa nella sede di via Pastrengo, era presente anche Domenico Farinacci, neo-questore di Udine: «Solo chi fa inter-



Domenico Farinacci

venti immediati, a contatto con la fragilità e la strada, sa quanto è importante agire in modo coordinato» spiega, chiarendo come le forze di polizia siano «fruitori indiretti della nuova struttura». Al centro del discorso del questore, auspicio per il suo nuovo mandato udinese (è arrivato a ottobre), c'è un proposito concreto: «La sicurezza

za della comunità è strettamente legata alla salute, al benessere e all'assistenza dei cittadini, nella convinzione che solo lavorando tutti insieme si possano raggiungere dei risultati soddisfacenti» conclude, esprimendo vicinanza e gratitudine immensa ai mille volontari impegnati tutti i giorni per garantire accoglienza, pasti caldi e servizi di base alle persone più fragili.

A fargli eco, recuperando un altro anello della catena ideale che tiene insieme tutti gli attori dell'azione di contrasto alla marginalità, è Simona Liguori, consigliera regionale di Lista civica Fvg: «Non potevo mancare a un appuntamento così importante, in cui si dimostra una volta di più l'elevato valore sociale di un'istituzione come la Croce rossa» dichiara, specificando che il suo principale compito è proprio «tenerci tutti vicini, dal punto di vista sociale, dei diritti e, in ultima analisi, umano». Quello che serve, per una società futura migliore, dal punto di



Alcuni volontari nel cortile della sede della Croce rossa in via Pastrengo

vista di Liguori è la coesione nella comunità. «Dobbiamo iniziare a guardare tutti nella stessa direzione e a non disattendere le speranze di chi chiede di essere ascoltato: la politica deve dare l'esempio, sostenendo e non strumentalizzando le rivendicazioni delle persone». Un messaggio positivo, perfettamente in linea con il pro-

gramma messo in piedi dal Comune e dai servizi sociali: finanziato anche grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza, a fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, prevede di rafforzare la rete di interventi innovativi e capillari per prendere tutti, davvero, per mano. —

C.D.



abbigliamento e scarpe donna



dal 17/12
FUORI TUTTO
SCONTI FINO A -60%

a FEBBRAIO '25 ci rifacciamo il look!

a Percoto (UD)
via Aquileia, 62

domenica e lunedì aperto
tel e  **04321573591**

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI UDINE

Rapina in Veneto Sei persone arrestate nell'hinterland

Nella notte di sabato, i carabinieri del Comando provinciale di Udine, in collaborazione con i militari di Legnago e il commissariato di polizia di Duino Aurisina, hanno arrestato sei cittadini stranieri (cinque kosovari e un serbo) di età compresa tra i 35 e i 45 anni, per furto aggravato ai danni di una gioielleria in un centro commerciale di Cologna Veneta, in provincia di Verona. Tra gli arrestati, uno dei kosovari era residente a Udine, mentre gli altri, senza fissa dimora, risultavano domiciliati in un appartamento nell'hinterland cittadino.

La banda è stata individuata al rientro nel loro alloggio, dove una perquisizione ha permesso di recuperare l'intera refurtiva, composta da orologi di lusso e gioielli per un valore complessivo di 30 mila euro. Sequestrati anche 13 mila euro in contanti, attrezzi da scasso e targhe slovene rubate.

Gli investigatori stanno approfondendo la posizione degli arrestati per verificare eventuali responsabilità in altri casi in regione. Gli accusati, condotti alla casa circondariale di via Spalato, sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. —



Una discarica vicino al Ledra In due ore 52 sacchi di rifiuti

Al lavoro i volontari di Ripuliamoci Challenge. «Trovate sempre più siringhe»

L'ATTIVITA'

TIMOTHY DISSEGNA

Armati di pinze, sacchi e guanti, i volontari dell'associazione Ripuliamoci Challenge si sono riuniti sabato mattina in via delle Ferriere con l'obiettivo di ripulirla dai rifiuti. Alla fine, però, la loro attività si è concentrata su appena un centinaio di metri a ridosso della ferrovia e del canale Ledra, scoprendo una piccola discarica all'aperto. E ad allarme di più è stata la decina di siringhe rinvenute, che conferma un trend crescente negli ultimi mesi.

In circa due ore di lavoro, i 14 partecipanti sono riusciti a raccogliere 52 sacchi da 100 litri l'uno, a cui si è aggiunta un quintale di ingombranti. Tra gli oggetti rimossi non solo bottiglie e lattine, ma anche elettrodomestici, cassette di plastica, pali metallici e tanto altro. Il tutto è stato sigillato grazie anche all'aiuto di 8 migranti ospitati nell'ex caserma Cavarzerani, rinnovando una collaborazione avviata da tempo.

La presidente del sodalizio Valentina Martinis rileva che «le siringhe ci sono sempre state, ma le trovavamo in zone periferiche. Ora, invece, è allarmante scoprire aghi persino vicino a un parco giochi, come è successo recentemente in via del Cotonificio». —



I sacchi di rifiuti raccolti, le siringhe scoperte e i volontari impegnati sabato lungo via delle Ferriere

INCONTRO DELL'ANPI

La giornalista a Kabul «Racconto il mondo dando voce alle donne»

Elisabetta Sacchi

Le donne protagoniste e in prima linea per la pace nella lotta per il disarmo e contro il militarismo dalla fine del secondo conflitto mondiale, alla guerra fredda, sino ai giorni nostri. Si è parlato di questo alla conferenza "Antifasciste, autonome, solidali e costruttrici di pace", promossa dall'Anpi nei giorni scorsi nella sala Antivari dell'hotel Astoria Italia.

«È importante contrastare la militarizzazione delle coscienze - ha rimarcato Antonella Lestani, presidente provinciale Anpi Udine, che ha moderato l'evento -. Ad oggi abbiamo un grande debito di riconoscenza verso le tante donne che nei luoghi di conflitto si sono opposte alle guerre, alla criminalizzazione del nemico e ai nazionalismi, come avviene attualmente anche in Palestina e in Israele».

Con lei, ospiti dell'incontro, Tamara Ferretti, coordinatrice nazionale Donne Anpi, e Francesca Borri, giornalista e corrispondente di guerra, specializzata in Medio Oriente, firma del Yedioth Ahronoth, principale quotidiano israeliano, di al-Jasera e di La Repubblica, al momento con casa in Afghanistan, nel centro di Kabul. «Il senso del giornalismo è tentare di guardare il mondo con lo sguardo degli altri - ha detto -. Non ho la pretesa di cambiare nulla, né la realtà di Gaza né della Siria, e non amo



Francesca Borri

definirmi corrispondente di guerra. Voglio dare voce ai palestinesi e agli israeliani anche affinché Emergency possa intervenire. Amo stare nelle vene del mondo». Così anche a Udine, raccontando le tante sfumature, le voci silenziose e la condizione delle donne nei teatri di guerra del Medio Oriente. «In Afghanistan - ha ricordato Borri -, vi sono donne imprenditrici che, nascoste nei sottoscala, hanno riaperto i laboratori nonostante le sanzioni e hanno un ruolo molto forte. Spesso - ha aggiunto - qui si ha una visione in bianco e nero che non è reale. Amo quella terra, perché è un altro mondo, non un altro paese».

Dell'importanza del «confronto» e del «dialogo» ha parlato Ferretti, «partendo dalle differenze delle varie culture che hanno tutte pari dignità». Presente anche l'assessore comunale Arianna Facchini, che ha a sua volta evidenziato la centralità del ruolo delle donne nella resistenza, in Parlamento e nei partiti. —

L'INTERVENTO

Con la sicurezza partecipata niente ronde

In tema di sicurezza, il Comune di Udine ha intrapreso azioni concrete e innovative. Gli street tutor, attivi dall'estate in punti strategici della città, hanno svolto compiti di informazione e segnalazione di eventuali criticità dovute alla mala movida, con un costo complessivo di 83.000 euro, interamente coperto da fondi ministeriali. Inoltre gli street tutor sono stati confermati anche per l'autunno e l'inverno, in particolare durante i fine settimana e durante le feste, come luna park, Santa Caterina e festività natalizie, per garantire maggiore presenza in città in momenti di grande affollamento. Sono già attivi in centro, allo stadio e in Borgo stazione, ad esempio, contribuendo a garantire maggiore sicurezza e presenza al cittadino. Preciso che questa attività è interamente coperta dal Fondo Unico Giustizia del Ministero.

La sicurezza partecipata, inoltre, si sta rivelando un modello efficace, grazie anche al contributo dei volontari. L'obiettivo è migliorare continuamente questo progetto, che rappresenta un esempio di cittadinanza attiva, evitando approcci "musccolari" o ronde.

Abbiamo inoltre potenziato il sistema di videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere, soprattutto in siti strategici come le scuole, e aumentato il numero di agenti della Polizia locale. Gli agenti di quartiere, dopo adeguata formazione, sono già operativi e a breve saranno inaugurate le nuove se-

di di quartiere, punti di riferimento immediato per i residenti.

Queste iniziative, insieme agli interventi di riqualificazione urbana, dimostrano che la sicurezza si costruisce non solo con il presidio, ma anche migliorando il contesto urbano. Il tutto, naturalmente, in piena collaborazione con le forze dell'ordine dello Stato.

Rosi Toffano
Assessore del Comune
di Udine alla Sicurezza
partecipata

CENTRO BENESSERE ORIENTALE
Nuova apertura centro massaggi



Cell. 344.6600481
Via Francesco Mantica 35B - 33100 Udine
Orario: 9:30-23:00 Aperto tutti i giorni

DOMANI IN OMAGGIO CON IL MESSAGGERO VENETO

Borghi e scorci nascosti nel calendario per i lettori

Ci sono i borghi più remoti del territorio e ci sono anche tutti quegli scorci che sfuggono alla vista e, quindi, ai circuiti turistici, ma che contribuiscono a propria volta a rappresentare “La grande bellezza del Friuli Venezia Giulia”. È a questa non meno preziosa parte del patrimonio storico, archeologico, architettonico e paesaggistico della regione che il Messaggero Veneto ha dedicato la se-



Uno scorcio di Poffabro nel calendario 2025 del Messaggero Veneto

lezione di immagini scelte per il calendario 2025 realizzato per i lettori dal gruppo Nem, che edita la testata, in collaborazione con Promoturismo Fvg. Sarà in edicola domani, allegato gratuitamente al quotidiano. «Questa volta – conferma il direttore generale di Promoturismo, Iacopo Mestroni – il paradigma è cambiato. Anziché dare visibilità a contesti già ampiamente noti e frequentati, abbiamo scelto di valorizzare ambiti decisamente meno attrattivi, se non addirittura ignorati, perfino dai coregionali. La decisione rispecchia il trend del momento, quello del turismo outdoor e slow, che privilegia le piccole borgate, gli

spazi naturali». C'è però anche un secondo filo conduttore: quello alle porte sarà l'anno di Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura, dunque ogni mese riporta il logo di Go!2025. Positivo il commento dell'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini. «Credo che la scelta fotografica del calendario del Messaggero Veneto sia vincente – ha detto –. Mette infatti in risalto il lato segreto, quello più autentico, del Friuli Venezia Giulia. Valorizzare le aree interne è diventato fondamentale in un momento storico in cui chi viaggia cerca sempre più esperienze a contatto con la natura e le tradizioni locali». —

A PADERNO

Bambini in festa tra mercatino, tricicli e mostra dei presepi

Pienone per il 25° Nadal a Padiar organizzato dalla Pro loco A scaldare l'atmosfera anche momenti di magia e di musica

Chiara Dalmasso

Le bancarelle, allestite nel piazzale della parrocchia, gli scivoli gonfiabili, la musica, i giochi di gruppo e l'esposizione (con premiazione) dei presepi. Il tutto accompagnato da frittelle, pandoro e vin brulé caldo. L'atmosfera di festa ieri ha invaso Paderno, dove si è svolto il 25° “Nadal a Padiar”: una giornata all'insegna del divertimento e di una gioia contagiosa che ha coinvolto grandi e piccini. «Venticinque anni sono un traguardo importante, che non potevamo celebrare meglio – ha commentato la Pro loco, che organizza l'evento –. È arrivata tantissima gente, non sappiamo ancora dire con certezza se sarà il record, ma a metà pomeriggio si è verificato un picco di visitatori, saranno stati un mi-

gliaio». La partecipatissima festa, organizzata in collaborazione con la parrocchia Sant'Andrea, con la comunità Il melograno e con diverse associazioni sportive e non solo del territorio, è iniziata alle 10 del mattino, sotto un sole tiepido che ha riscaldato le attività della giornata: il mercatino dei lavoretti di Natale delle scuole, il raduno nazionale dei tricicli per i bambini con meno di sei anni – che si sono esercitati in un percorso allestito sul piazzale –, l'escape room a cura del gruppo giovani della Pro loco Paderno e di Coccinelle rosa, e soprattutto la mostra dei presepi, realizzati dai bambini di nove istituti udinesi e premiati sul palco da una giuria di giornalisti. Dal presepe sospeso, alla Natività di mattocini Lego,

passando per i colori vividi del presepe-murales e per le statue in ceramiche manufatte dagli ospiti della comunità Il melograno, i nove candidati hanno dimostrato grande capacità di tradurre in creatività messaggi concreti di pace e speranza. Nel pomeriggio, la festa è continuata con l'animazione del mago Ursus, il coro della scuola materna Paola Di Rosa, che si è esibito dal palco con partecipati applausi, e, non poteva mancare, la visita di Babbo Natale: arrivato in sidecar, ha consegnato i regali a tutti i bimbi presenti. Dono speciale della Pro loco, ci rivelano, anche un viaggio gratuito all'acquario di Genova. Per chiudere in bellezza, in serata, si è svolta l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria di Natale, con ricchi premi in palio. —



Alcuni momenti del Nadal a Padiar, tra premi e animazione /FOTO PETRUSSI

DA OGGI A GIOVEDÌ

Oncologia pediatrica Raccolta fondi all'Uccellis con Insieme per Aiutare

Quattro giorni all'insegna della solidarietà e della partecipazione, da oggi a giovedì compreso, dalle 14.30 alle 19, all'Educandato statale Uccellis, dove per il terzo anno consecutivo si rinnova il progetto educativo “Insieme per Aiutare”, pensato per sensibilizzare i giovani all'importanza di impegnarsi nel sociale. Il cuore dell'iniziativa sarà un banchetto espositivo, arricchito da una pesca di beneficenza, cui ciascun partecipante, con un contributo simboli-

co di soli due euro, potrà ricevere un piccolo premio e, al tempo stesso, sostenere una causa nobile. Un elemento particolarmente emozionante di questa edizione è l'entusiasmo dei bambini della scuola primaria, che hanno contribuito alla raccolta del materiale donando oggetti propri. Un gesto semplice ma straordinariamente significativo, visto che i più piccoli, con generosità e cuore, hanno scelto di rinunciare a qualcosa di personale per aiutare chi ne ha più biso-

gno. Non meno prezioso l'impegno del personale docente della scuola secondaria di primo grado, che si è dedicato alla composizione della location e alla creazione, insieme ai ragazzi, dei doni che verranno distribuiti durante l'evento. Il programma sarà arricchito da due eventi speciali: la tombolata e un concerto rock. Il ricavato dell'iniziativa sarà interamente devoluto a due associazioni friulane impegnate nel campo dell'oncologia pediatrica: l'Associazione Luca, che sostiene i bambini affetti da patologie oncologiche e le loro famiglie, e l'Associazione La Casa di Joy, che offre accoglienza e supporto a famiglie in difficoltà durante i difficili percorsi di cura dei loro piccoli. L'iniziativa è aperta a chiunque voglia dare un contributo e vivere il Natale in modo autentico e significativo. —

IN FONDAZIONE FRIULI

Giornalismo e digitale Le sfide con Tik Tok

Oggi alle 14.30, in Fondazione Friuli in via Gemona 1, si terrà l'incontro “Dalla carta stampata a TikTok: com'è cambiata l'informazione tra i giovani”, organizzato dal Corecom Friuli Venezia Giulia con il supporto del Consiglio regionale e di Agcom. L'evento analizzerà come i social media abbiano trasformato il modo di condividere le notizie, specialmente tra le nuove generazioni. Dopo i saluti di Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, e l'intervento di Paolo Mosanghini e

Oscar D'Agostino, l'apertura dei lavori sarà affidata a Mario Trampus, presidente del Corecom Fvg. Tra i relatori, Davide Gallino parlerà della responsabilità nella comunicazione digitale, Gabriella Scufari presenterà il progetto Messaggero Veneto Scuola, mentre Giacomo Trevisan tratterà il ruolo dell'IA e delle fake news. Davide Sciacchitano si occuperà di disinformazione online. L'evento, moderato da Cristiano Degano, sarà trasmesso in diretta streaming sul sito www.fvg.tv. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro

Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 0432504194

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10 0432580492

Beltrame

Piazza Libertà, 9 0432502877

Fresco

Via Buttrio, 10 043226983

Londero

Viale L. da Vinci, 99 0432403824

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello

Via Pozzuolo, 155 0432232324

Antonio Colutta

Piazza Garibaldi, 10 0432501191

Ariis

Via Pracchiuso, 46 0432501301

Asquini

Via Lombardia, 198/A 0432403600

Beivars

Via Bariglaria, 230 0432565330

Colutta

Via Mazzini, 13 0432510724

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 0432480885

Del Monte

Via del Monte, 6 0432504170

Del Sole

Via Martignacco, 227 0432401696

Del Torre

Viale Venezia, 178 0432234339

Fattor

Via Grazzano, 50 0432501676

Favero

Via De Rubeis, 1 0432502882

Manganotti

Via Poscolle, 10 0432501937

Palmanova 284

Viale Palmanova, 284 0432521641

Pasini

Viale Palmanova, 93 0432602670

San Gottardo

Via Bariglaria, 24 0432618833

Simone

Via del Cotonificio, 129 043243873

Turco

Viale Tricesimo, 103 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

TRICESIMO

Alla Fenice Risorta

Piazza G. Garibaldi, 7 0432880182

OSOPPO

Antica Farmacia Fabris

Via Fabris, 5 0432975012

PONTEBBA

Candussi

Via Roma, 39 042890159

PREMARIACCO

Cargnelli

Via Fiore dei Liberi, 11 0432729012

AQUILEIA

Corradini

Corso Gramsci, 18 043191001

VILLA SANTINA

De Prato

Via Cesare Battisti, 5 043374143

CERVIGNANO DEL FRIULI

Di Strassoldo

Via delle Scuole, 10 0431887610

CIVIDALE DEL FRIULI

Fontana

Viale Trieste, 3 0432731163

FORGARIA NEL FRIULI

Giannelli

Via Grap, 21 0427808038

POVOLETTO

Grillo

Piazza Libertà, 3 0432679008

MORUZZO

Lussin

Via Centa, 13 0432672217

FORNI AVOLTRI

Palci

Via Roma, 1 043372111

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Peano

Via Codroipo, 2 0432919004

MUZZANA DEL TURGNANO

ROMANO SNC

Via Roma, 28 043169026

SAN VITO AL TORRE

SAN VITO

Via Roma, 52 0432997445

GONARS

Tancredi

Via E. De Amicis, 64 0432993032

PASIAN DI PRATO

Termini

Via Santa Caterina, 24 0432699024

TOLMEZZO

Tosoni

Piazza Garibaldi, 20 04332128

L'incidente di Sedegliano



La scena che si è presentata ai soccorritori accorsi subito dopo l'incidente, con le due auto finite ruote all'aria. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco e i sanitari a bordo di ambulanza ed elisoccorso FOTO PETRUSSI

LO SCHIANTO È AVVENUTO TRA LE FRAZIONI DI GRADISCA E RIVIS

Con l'auto sopra un furgone, morta

Rosanna Lunetti, 67 anni, guidava una 500. È uscita di strada ed è stata catapultata su un Fiorino fermo allo stop

Alessandro Cesare

/SEDEGLIANO

«Una delle auto è letteralmente decollata andando a sbattere contro l'altra. L'impatto è stato tremendo». È ancora scosso, pochi minuti dopo il gravissimo incidente che ieri pomeriggio si è verificato nel territorio di Sedegliano, tra le frazioni di Gradisca e Rivis, uno dei testimoni oculari. Nel sinistro è morta una donna, Rosanna Lunetti, 67 anni di Codroipo, alla guida della 500. Ferita in modo grave, ma non in pericolo di vita, l'altra donna coinvolta.

«Stavo procedendo dietro alla 500 lungo via Cosat, ho visto chiaramente ciò che è successo. Fosse capitato qualche secondo dopo avrei potuto essere coinvolto direttamente. Pensarci mi fa venire i brividi», ha aggiunto il testimone, che viaggiava insieme alla famiglia.

L'incidente si è verificato poco dopo le 14.20 all'incrocio tra le vie Cosat e dei Trebbiatori. La 500 rossa proveniva da Gradisca, percorrendo

via Cosat, quando ha iniziato a sbandare. Uno zig zag fulmineo sull'asfalto prima di finire nella canaletta a bordo strada. L'auto ha preso ancora più velocità e dopo aver piegato un palo della luce in legno è "decollata" finendo contro il Fiorino fermo allo stop (su via dei Trebbiatori). L'impatto è stato violentissimo, tanto che alcuni residenti giunti sul posto poco dopo, avevano ipotizzato potesse trattarsi dello

Soccorsi

I testimoni: un urto violentissimo
Grave l'altra donna al volante del furgone

scoppio di un ordigno. I due mezzi sono finiti ruote all'aria, entrambi appoggiati su un fianco. Chi ha assistito alla scena ha subito allertato i soccorsi, avvicinandosi ai due veicoli per aiutare le donne. «Abbiamo prestato soccorso alla ferita del Fiorino, che ap-

pariva cosciente. L'altra donna invece non si muoveva», ha riportato il testimone. Sul posto nel frattempo sono arrivati i mezzi dei vigili del fuoco da Codroipo e San Vito al Tagliamento, un'ambulanza da Codroipo e l'elisoccorso. A liberare le donne dai veicoli sono stati i pompieri con l'ausilio di ceseie e divaricatori idraulici. Per Lunetti non c'è stato nulla da fare, mentre la donna ferita è stata portata in ospedale dall'ambulanza. I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza i mezzi coinvolti e a ripristinare il palo danneggiato dall'impatto con la 500. Dei rilievi si sono occupati i carabinieri di Codroipo. La viabilità lungo via Cosat è rimasta chiusa fino a dopo le 16.

«Faccio questa strada ogni giorno, è molto pericolosa - ha affermato Fulvio Sabino, anche lui tra coloro che hanno provato a prestare soccorso alle due donne -. Sul rettilineo le auto sfrecciano: serve un intervento per mitigare la velocità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due mezzi coinvolti nell'incidente: a sinistra la Fiat 500 rossa, a destra il Fiat Fiorino bianco

TAVAGNACCO

Manutenzioni e decoro Il grazie a Bertossi

TAVAGNACCO

L'assessore Marcello Caravaggi, assieme al responsabile delle manutenzioni Stefano Peruzovich e a tutta l'amministrazione comunale, ha salutato Giuseppe Bertossi al termine di un lungo periodo di presenza nel comune di Tavagnacco. Bertossi, nell'ambito di un tirocinio organizzato dal Consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica di Cervignano, di concer-



Caravaggi premia Bertossi

to con il Comune di Tavagnacco, ha assicurato per molti anni un servizio di manutenzione e di garanzia del decoro in particolare dell'area pubblica vicino al municipio, alla Corte di Feletto e alle vicine aree di parcheggio tanto che l'amministrazione ha voluto conferirgli un particolare riconoscimento "A testimonianza del competente e apprezzato servizio reso alla comunità quale collaboratore dell'amministrazione comunale di Tavagnacco". Bertossi è stato molto apprezzato per aver svolto il suo lavoro con grande dedizione e generosità facendosi voler bene dai cittadini e dagli operatori economici della zona lasciando in tutto un ottimo ricordo. —

TAVAGNACCO

Il bilancio di previsione approda in Consiglio

TAVAGNACCO

Mercoledì 18, alle 18, è stato convocato il consiglio comunale di Tavagnacco. Dopo le comunicazioni del primo cittadino Giovanni Cucci, all'ordine del giorno ci sarà l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 (con l'elenco annuale 2025). In aula, maggioranza e opposizione si confronteranno poi sul piano delle alienazioni e valo-

rizzazioni immobiliari del comune di Tavagnacco, anni 2025-2026-2027.

In aula approderanno poi la presa d'atto della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (Dup) 2025-2027 e la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, alle attività produttive e terziarie, che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. All'ordine del gior-

no ci saranno poi l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, la revisione periodica delle partecipazioni concernente la verifica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'approvazione dello schema di convenzione istitutiva del servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Friuli centrale" e atto di delega della gestione al Comune di Udine, la presa d'atto del recesso del Comune di Udine dalla convenzione per l'associazione dell'ambito territoriale omogeneo per la Protezione civile denominato "Distretto udinese" e il conferimento della civica benemeranza all'imprenditore Gianni Arteni. —

La disgrazia a Tricesimo

Cade dalla scala in macelleria Muore il fondatore Fumagalli

Aveva 80 anni ed era il papà dell'attuale titolare Cristian. Aprì l'attività di rivendita carni nel 1966

Viviana Zamarian / TRICESIMO

La dedizione per il lavoro che lo portava ogni giorno a essere il primo a entrare nella macelleria aperta nel 1966. L'impegno quotidiano che si tramutava in un servizio di alta qualità offerto ai clienti. La felicità di condividere, ogni giorno, la sua professione con la moglie Rita e il figlio Cristian. E là, Roberto Fumagalli, 80 anni, sabato sera, poco dopo l'orario di chiusura dell'attività in via Diaz a Tricesimo, è caduto da una scala a chiocciola riportando ferite alla testa che sono apparse subito gravissime.

È stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dove è morto poco dopo (sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Daniele per ricostruire la dinamica di quanto era

accaduto).

Roberto, assieme alla sua famiglia, era riuscito a far diventare la macelleria Fumagalli un punto di riferimento nella rivendita delle carni con materie prime di alta qualità. «Mio padre – racconta Cristian che da

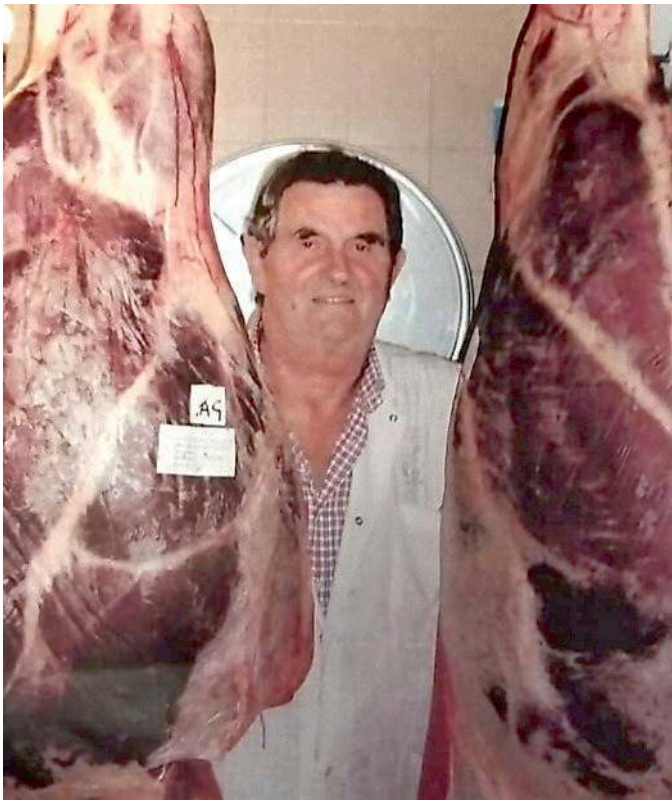
**Le ferite erano subito apparse gravi
Il decesso poco dopo
il ricovero in ospedale**

una trentina d'anni gestisce la macelleria – aveva dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia. Era una persona attiva, il primo ad arrivare nella nostra macelleria. Lui era il punto di riferimento per tutti i nostri dieci dipendenti, quello che mi aveva insegnato tutto di questo mestiere».

«In primis – prosegue – la dedizione per il lavoro che comporta un impegno notevole e che lascia poco tempo libero».

Una vita, la sua, trascorsa passo passo con la moglie Rita Varutti, sposata nel 1972. Assieme a lei, aveva fatto crescere l'attività proponendo sempre nuovi prodotti da mettere in vendita. Una coppia molto conosciuta a Tricesimo, stimata e ben voluta. L'uno il sostegno dell'altra, fuori e dentro la loro macelleria. «Ogni volta che a tavola c'è la carne che loro vendono si dice: che buona questa carne! Eh certo, l'ho presa da Fumagalli» ricordano i clienti storici. Che sottolineano quanto Roberto fosse sempre stato disponibile, gentile, professionale. Capace sempre di strapparli un sorriso da dietro al banco.

A farsi portavoce del cordoglio dell'intera comunità



Roberto Fumagalli nella sua macelleria a Tricesimo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pradamano
Si presenta il bilancio
Incontro con i cittadini

Questa sera alle 20.30 la giunta guidata dal sindaco Enrico Mossenta presenterà alla popolazione il bilancio per il 2025. Il primo cittadino e i suoi assessori illustreranno nella sala polifunzionale del municipio, i risultati raggiunti in quest'ultimo anno e gli obiettivi che si vogliono raggiungere per il 2025. Tra questi rientrano alcune importanti opere pubbliche per il territorio di Pradamano come l'asilo nido e la scuola dell'infanzia. L'invito a partecipare è rivolto a tutta la cittadinanza.

Codroipo
Le realtà del volontariato
in scena al Benois

Oggi, alle 18.30, al Teatro Benois De Cecco, il Gruppo volontari codroipesi, l'associazione il Mosaico e la cooperativa Il Mosaico saranno in scena con i loro associati, protagonisti e interpreti dei racconti di Natale, tra ricordi, emozioni, amici, persone e canzoni. Questa sarà una per condividere le attività di un anno e scambiarsi gli auguri per le feste natalizie. Seguirà un momento conviviale. L'ingresso è su prenotazione ai numeri 3105087125 oppure 3389215832.

Fagnagna
Incidente a Ciconicco
Motociclista in ospedale

Scontro tra due auto e una moto, attorno alle 15.30 di ieri, a Ciconicco di Fagnagna lungo la strada regionale 464. Il motociclista, in seguito all'urto, è stato sbalzato a circa 6 metri di distanza. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Il ferito ha riportato fratture alle gambe, trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Per permettere i soccorsi, il traffico è rimasto bloccato per alcune ore.

PAGNACCO

Alla riscoperta dei presepi tra passeggiate e concerti

PAGNACCO

Anche quest'anno, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Sandruvi celebra il Natale e propone "La tradizione del presepe a Pagnacco", un evento che affonda le radici nella cultura del territorio e che coinvolge cittadini e visitatori in un percorso suggestivo tra i presepi allestiti nelle piazze, nelle scuole, nelle borgate, nelle chiese (le cui facciate sono state illuminate) e nelle abitazioni private del Comune, vestito a feste con le luminarie. «L'iniziativa – spiega l'assessore alla cultura Claudia Leonarduzzi – non è solo un momento di riscoperta delle tradizioni natalizie, ma un'opportunità di socialità e partecipazione attiva, pensata per coinvolgere tutti, dai più piccoli ai più grandi. L'edizione di quest'anno è arricchita da nuove esperienze, come le passeggiate tra le Natività e una serie di concerti natalizi che accompagneranno i partecipanti in un viaggio emozionante tra tradizione, arte e musica». Si parte sabato 21 dicembre con Il villaggio di Babbo Natale: dalle 14.30 alle 17.30, all'ex bocciodromo in via Fruch, un pomeriggio di giochi e intrattenimento per bambini e famiglie, realizzato in collaborazione con le associazioni, con l'arrivo di Babbo Natale in carrozza,



Uno dei presepi allestiti nel territorio di Pagnacco

pronto a distribuire sorprese ai presenti. Sabato 28, passeggiata tra le Natività e concerto di Natale: alle 16, partenza dal sagrato della chiesa di Pagnacco per un percorso guidato alla scoperta dei presepi più belli del territorio, che culminerà con un concerto natalizio a cura del coro AccorDós, nella chiesa di San Domenico a Lazzacco. Domenica 29 dicembre, alle 20.30, nella chiesa di Pagnacco il concerto di Natale con il coro VocinVolo, composto da voci bianche e giovanili, che si esibirà accompagnato da un'ensemble strumentale. Sabato

4 gennaio, alle 16, ecco una nuova passeggiata tra le Natività che terminerà con un concerto di Natale nella chiesa di San Silvestro a Castellario, a cura del coro AccorDós e del piccolo gruppo vocale Rose di mîl di Montenars. Alle 18, Quelli che... presentano "Roba minima (mica tanto)", al teatro Don Bosco, uno spettacolo in omaggio a Enzo Jannacci in collaborazione con Amica Musica. Lunedì 6 gennaio, ci sarà l'accensione del pignarûl di Pagnà, alle 19, in via Colloredo di Montebano a cura dell'associazione Tradizioni Friulane. —

MARTIGNACCO

Entrano in casa e la svaligiano Rubati gioielli da 40 mila euro

MARTIGNACCO

Colpo in un'abitazione di Martignacco, dove i ladri sono riusciti a portare via gioielli e monili in oro per un valore complessivo che supera i 40 mila euro. Il furto è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato, tra le 17 e le 21. I malviventi hanno approfittato dell'assenza dei proprietari, usciti per svolgere alcune commissioni, per intro-

dursi nell'abitazione.

Secondo quanto ricostruito, ignoti sono riusciti a forzare una finestra, penetrando facilmente all'interno della casa. Una volta dentro, hanno rovistato ovunque, svuotando armadi e cassetti in cerca di oggetti di valore. Al loro rientro, i proprietari si sono trovati di fronte a uno scenario desolante, con l'abitazione messa a soqquadro.

I carabinieri della stazione di Udine Est sono intervenuti sul posto per effettuare i rilievi e avviare le indagini. Verranno analizzati i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona per cercare di risalire all'identità dei responsabili. Al momento, gli investigatori stanno vagliando ogni pista per individuare i malviventi e recuperare il bottino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due incendi in 24 ore a Cervignano

Aiuti anche dalla Regione per gli sfollati

I danni superano il milione di euro. La palazzina Ater è inagibile. In settimana un vertice per valutare le misure di supporto

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Ci vorranno mesi prima di poter rientrare all'interno dei loro appartamenti. Gli inquilini della palazzina Ater di via Brumatti, a Cervignano, 29 famiglie per un totale di 62 persone, trascorreranno il Natale a casa di parenti o negli alberghi che li stanno ospitando, l'hotel Villa Strassoldo e l'hotel Friuli. I danni all'edificio, dopo il violento incendio divampato nella notte fra venerdì e sabato, sono ingenti. Si parla di oltre un milione di euro. S'indaga sulle cause e non si esclude il dolo. I carabinieri hanno acquisito tutte le immagini delle telecamere installate nella zona ed è stata attivata anche una vigilanza anti sciacalli. La Procura ha aperto un fascicolo. Saranno chiamati a fare luce su quanto successo, gli specialisti del Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale (Niat) in arrivo, questa mattina, a Cervignano, dove due vasti roghi si sono sprigionati nel giro di ventiquattr'ore. Il primo, nella notte tra giovedì e venerdì nel cantiere navale Molinas di via Cajù e il secondo in via Brumatti, dove le fiamme sarebbero partite da una moto nel parcheggio sottostante l'edificio. Oltre a ricostruire l'origine (accidentale o dolosa) dei due roghi, gli specialisti del Niat dovranno capire se tra i due fatti esista o meno un nesso.

La Regione, intanto, si è già attivata per valutare le prime misure di supporto alle famiglie. Nei prossimi giorni è in programma un sopralluogo sul posto. «Apprendiamo con sollievo – le parole dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante – che non si registrano conseguenze gravi per la salute e la vita dei residenti: alcune persone sono state ricoverate per inalazione di fumo ma senza riportare ustioni o danni irreversibili». Amirante ha contattato la presidente e il direttore dell'Ater udinese, Vanessa Colosetti e Lorenzo Puzzi, e il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci. «La Regione ribadisce il pro-

prio impegno – sottolinea Amirante – nel supportare Ater per la ricerca di soluzioni abitative immediate e nella gestione delle difficoltà create dall'incendio. Stiamo lavorando per garantire una risposta rapida ed efficace a questa emergenza. Saremo al fianco di Ater per assicurare il supporto necessario, sul fronte abitativo e amministrativo. La Regione confida nel lavoro rapido e approfondito degli inquirenti, che consentirà di avviare le pratiche assicurative per accelerare il percorso di ripristino. Verranno valutate le modalità più efficaci per assistere i residenti nel breve e medio termine».

Amirante organizzerà un incontro nella sede Ater di Udine con il sindaco e i rappresentanti di Ater per confrontarsi sulle possibili soluzioni. «Va tributato – conclude – un ringraziamento alla Protezione civile regionale e locale, al personale della Croce Rossa, della Croce Verde, alle strutture tecniche e di vertice del Comune e ai vigili del fuoco: tutta la catena di comando ha lavorato con un'organizzazione impeccabile». Colosetti, presidente di Ater Udine, aggiunge: «Nei prossimi giorni approfondiremo il modo in cui poter dare una risposta al nuovo bisogno abitativo delle famiglie, sperando di poter trovare per ognuno una soluzione adeguata e confacente alle relative necessità. Non sarà facile ma faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per riuscirci». Per prima cosa si procederà con le bonifiche e le verifiche strutturali e successivamente potranno essere valutati i danni e il loro preciso ammontare. «L'edificio è inagibile – le parole del direttore Ater, Lorenzo Puzzi –. Finché non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza statica e anche l'integrità e funzionalità degli impianti non sarà possibile rientrare. Trattandosi di un fabbricato pubblico sarà necessario procedere con le modalità previste dal codice degli appalti e questo allungherà le tempistiche». —



LE TESTIMONIANZE

«Vorrei tornare presto a casa»
La disperazione degli inquilini

CERVIGNANO

Osservano la palazzina Ater completamente annerita. Qualcuno non riesce a trattenere le lacrime ripensando a quello che è accaduto, altri non nascondono la loro rabbia. «I ragazzi, quando è scoppiato l'incendio – racconta Francesca Detroia, che è ancora sconvolta – stavano dormendo e io stavo guardando la televisione. Ho sentito urlare. Abbiamo bagnato gli stracci e chiuso tutte le porte ma abbiamo respirato ugualmente il fumo. Io ho iniziato a sentirmi ma-

le, ho avuto tanta paura. Siamo stati fortunati, poteva andare molto peggio. Adesso mi auguro solo di rientrare a casa prima possibile».

I vigili del fuoco, anche ieri, hanno accompagnato gli inquilini all'interno dell'edificio per recuperare abiti e oggetti dalle loro case. La Protezione civile ma anche la Croce Verde Basso Friuli e la Croce Rossa stanno garantendo tutto il supporto necessario alle famiglie. «Abbiamo accompagnato tutti negli alberghi – spiega Livio Ferlisi, coordinatore della Protezione civile di Cervi-

gnano – e distribuito, con la collaborazione della casa di riposo Sarcinelli, i pasti caldi per il pranzo e la cena. Abbiamo anche provveduto, sulla base dell'ordinanza del sindaco, a posizionare le transenne al fine di impedire l'accesso per motivi di sicurezza ma in tanti entrano ugualmente». Il sindaco, Andrea Balducci, conferma che 33 persone sono state accolte da due strutture ricettive di Cervignano. «Dei 62 sfollati, 34 hanno bisogno di una sistemazione temporanea – chiarisce il primo cittadino – mentre gli altri sono stati ac-



LA SOLIDARIETÀ

La macchina dei soccorsi

Gli inquilini, che anche ieri sono stati accompagnati dai pompieri all'interno dell'edificio per recuperare abiti e oggetti, trascorreranno le festività a casa di parenti o negli alberghi. L'assessore Amirante (nella foto sopra) ha garantito il supporto necessario.

colti da amici e parenti. L'emergenza è stata gestita nel migliore dei modi fin da subito, grazie alla collaborazione di tutti. Ho parlato personalmente con l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il quale si è reso disponibile per aiutarci a gestire il post emergenza. Ci raggiungerà in settimana per fare il punto della situazione».

Ieri, sul posto c'era anche l'assessore Giovanni Di Meglio. «Faremo di tutto per aiutare queste persone – assicura l'assessore cervignanese –. Restare senza casa a pochi giorni dalle festività natalizie non è certo piacevole. Anche la parrocchia ha offerto la propria disponibilità per dare una mano. Ho parlato proprio oggi con il parroco don Sinuhe. La nostra comunità non farà mancare il proprio supporto». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

overpost.biz

DOPO L'INTERVISTA AL SINDACO ZORINO

La Provincia Aquileia-Gorizia «I temi da affrontare sono altri»

Il sindaco di Ruda Lenarduzzi: «No a corse in avanti con sparate a effetto»
A favore Antonio Devetag: questione storica che la città deve riproporre

Francesca Artico / AQUILEIA

L'idea lanciata da Aquileia sulla nascita (o rinascita) della Provincia di Aquileia-Gorizia, sulla quale potrebbero allinearsi anche altri Comuni, sta scatenando la politica dei due territori, mentre da Udine tutto tace.

Sostenitore della nuova Provincia Aquileia-Gorizia è Antonio Devetag, già assessore del Comune di Gorizia e direttore di un mensile goriziano. Dice che «le dichiarazioni del sindaco di Aquileia Emanuele Zorino centrano una questione storica che Gorizia deve e può finalmente riproporre: la ridefinizione del territorio provinciale e la coraggiosa riapertura di un dialogo da troppo tempo interrotto con Aquileia, con Cervignano con quei comuni, da Fiumicello ad Aiello, che fanno parte dell'Arcidiocesi di Gorizia per creare un territorio pienamente valorizzato con i suoi immensi tesori e capace di pesare di più negli equilibri regionali e del Nord Est, realizzando il sogno che fu dell'arcivescovo Bommarco e di altri illustri personaggi del passato (prossimo). La Provincia di Gorizia – spiega – sarà già una realtà nel 2026, nonostante qualche mal di pancia triestino o friulano. Credo sia il momento per una riflessione bipartisan, anche dopo la fine dell'ostruzionismo della sinistra annunciata da Franco Perazza, che ha segnato la rottamazione dei mugugni del Pd sull'argomento. La Provincia, grazie alla legge regionale dell'assessore Pierpaolo



Franco Lenarduzzi



Antonio Devetag

Roberti e dalla giunta Fedriga, sarà elettiva: ciò garantisce autorevolezza nei rapporti con la Regione e un livello paritario con le altre province del Fvg».

Devetag rimarca che «il compito dei nostri cinque rappresentanti in consiglio regionale sarà quello di incrementare le aree di intervento. Il ruolo di capoluogo spetta a Gorizia e il suo primo cittadino Ziberna potrà chiamare a raccolta i sindaci degli al-



Il colonnato del foro romano con, sullo sfondo, la basilica di Aquileia

tri 24 comuni dell'Isontino affinché il nostro territorio abbia una sola voce in questo passaggio istituzionale. Non devono essere le segreterie triestine o friulane a decidere il nostro destino: Gorizia può finalmente diventare protagonista e stabilire cosa vuol fare dopo il 2025». Conclude sostenendo che serva anche un patto chiaro tra Gorizia e Monfalcone, rispettoso delle nuove vocazioni turistiche e culturali impresses alla città

da Annamaria Cisint: «Ci vuole un solido accordo istituzionale tra destra e sinistra Isonzo che superi per una volta interessi elettoralisti. Una prova impegnativa e ambiziosa per una classe dirigente politica che vuole dirsi tale».

Più polemica la reazione del sindaco di Ruda e uomo di punta del Pd della Bassa Orientale Franco Lenarduzzi, che attacca Zorino sostenendo che «se si vuole rifare le Province non si ricalcano

vecchie esperienze e non si corre avanti con sparate ad effetto. Il tema di appartenenza del territorio della Bassa Orientale riguardo l'ipotesi di formazione delle nuove province elettive non è nuovo – dice –. Da sempre si parla assumendo per esempio i confini diocesani come aree amministrative delle competenze istituzionali. Ma i temi da porre sono ben altri e non vanno posti con la superficialità della corsa in avanti per darsi l'imprimatur su un dibattito che viene da lontano e che si riapre acuto oggi che oggi con la soppressione delle Uti si vuole tornare alle vecchie province. Ricordo che anni fa, quando si ipotizzavano i ridisegni dei territori in ordine amministrativo, l'allora presidente della Provincia Udine Giovanni Pelizzo, liquidava chi parlava di rivedere i vecchi confini provinciali con la battuta “state buoni voi se no prendo la provincia di Gorizia intera e la passo sotto Udine”. Dunque prima ancora di fare sparate in avanti e sul ruolo, resta oggi il vero tema da porre sulle competenze che avranno i nuovi enti e di conseguenza sulle forme territoriali che a quelle funzioni devono essere congeniali sulla base delle esigenze di oggi e del futuro».

Lenarduzzi afferma che oggi bisogna chiedersi cosa serve ai territori e ai cittadini sul piano politico amministrativo non basandosi «su ideologie tranello legate solo a fatti consegnati alla storia». E di non basare il ragionamento su «facciamo il contrario di quello che hanno fatto gli altri».

Dice che servono idee chiare su quali saranno le prossime competenze, i compiti da affidare ai futuri enti provinciali e quale ruolo possano avere a supporto dei comuni. «Se si pensa a nuove Province a scopo elettivo si perde l'occasione di ascoltare ciò di cui hanno bisogno i comuni. Invece si deve pensare ad enti (intermedi) che sostengano al massimo il ruolo che hanno i comuni e diano risposte concrete ai cittadini, alle imprese e del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Promozione: sottobicchieri con il disegno di Villa Dora



SAN GIORGIO DI NOGARO

Un sottobicchiere per celebrare la splendida Villa Dora. Nel mese di dicembre il centro culturale della Bassa ha distribuito circa un migliaio di sottobicchieri per promuovere la sua attività nei bar e ristoranti, che hanno sottoscritto il Patto per la lettura del Comune di San Giorgio. Il Patto è un documento adottato dall'amministrazione che coinvolge tutti coloro – soggetti pubblici e privati – che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un valore comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della cittadinanza. Gli esercenti aderenti all'iniziativa sono: bar Al Marinaio, bar Alla Posta, Canoa San Giorgio, Happy Coffee, Mulino Pub, i ristoranti Da Alfonso e Laguna Blu. I soggetti che caratterizzano i sottobicchieri – sul cui sfondo spicca la sagoma di Villa Dora – sono stati disegnati da Pia Valentinis, illustratrice e autrice nata a Udine e cagliaritano di adozione, i cui libri sono pubblicati e tradotti in tutto il mondo. L'iniziativa rientra nel progetto StreetTOborder finanziato dal bando Fvg per le attività giovanili. —

F.A.

PALMANOVA

Fotovoltaico al campo sportivo In totale, lavori per tre milioni

PALMANOVA

Sono stati completati i lavori di efficientamento energetico al Polisportivo Bruseschi. Un investimento di 170 mila euro da fondi regionali ha permesso progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico per autoconsumo della dimensione di 8kW in grado di produrre circa 11.215 kWh l'anno, la sostituzione dell'illuminazione esterna a torre del campo di calcio con 24 proiettori Led e quella interna alla palestra con nuovi 26 proiettori Led. Gli interventi porteranno a un risparmio stimato di 72. 500 kWh all'anno al pari al 66% del consumo stimato e quindi di 18 mila euro annuali con una conseguente riduzione di

CO2 in atmosfera di circa 47 mila Kg. Per il campo di calcio si passerà dagli attuali 56.000W di consumo energetico annuale a 36.000W con un risparmio annuo di 48.000Kw. Per la palestra di passa da 10.400W a 5.876W con un risparmio previsto di 24.680Kw sull'anno.

Oltre a questo intervento, è stato installato l'impianto di videosorveglianza su ingresso e tribune. L'accesso alla struttura sarà presto possibile solo tramite badge nominale, in modo da prevenire accessi non autorizzati e atti vandalici. Si sta concludendo anche il radicale intervento sugli spogliatoi con rifacimento completo degli stessi, tra impianti, pavimentazione, serramenti e allestimenti. Sono già con-



Nuova illuminazione al campo

fermati finanziamenti per il rifacimento completo della pista d'atletica e per la posa di un manto erboso sintetico per il campo da calcio di sfogo. Lavori che, alla fine, porteranno a un investimento sul Bruse-

schì di 3 milioni di euro tra risorse comunali e regionali.

«Sono investimenti che permetteranno al Comune importanti risparmi e che libereranno risorse in spesa corrente – spiega il vicesindaco e assessore all'Ambiente Luca Piani –, così da poter investire in ulteriori iniziative per la popolazione. È infatti fondamentale che il Comune rafforzi la sua capacità di affrontare gli squilibri energetici provocati dalla geopolitica e dalle oscillazioni improvvise e devastanti dei prezzi dell'energia».

«Era un intervento necessario e urgente – aggiunge Mario Marangoni assessore alle Manutenzioni –. Lavoriamo per permettere agli atleti di praticare in una struttura ben illuminata e moderna, spendendo meno energia e quindi pesare meno sulle casse comunali».

«Si completa un altro tassello a favore della riqualificazione del Polisportivo Bruseschi», conclude l'assessore allo Sport Thomas Trino. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Iscrizioni già aperte per il prossimo anno alla scuola paritaria

CERVIGNANO

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026 alla scuola dell'infanzia paritaria Maria Immacolata della parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervignano del Friuli, per i nati negli anni 2022 e 2023. La scuola effettua questi orari: dalle 8 alle 16 con preaccoglienza alle 7. 30 postaccoglienza fino 17.30. La scuola è dotata di mensa interna, spazio nanna per i bambini di 2 e 3 anni, nonché di un attrezzato giardino esterno. L'offerta formativa prevede l'insegnamento dell'inglese con insegnante madrelingua, della propedeutica musica-

le, di educazione al movimento, ma anche esperienze fuori dal contesto scolastico.

Per celebrare il Natale la scuola si è trasformata in un'allegria fucina di creatività, dove piccoli e alcuni nonni della casa di riposo hanno unito le forze per colorare e preparare gli addobbi natalizi. Un'occasione unica per rafforzare il legame tra generazioni e creare ricordi preziosi. A questa prima tappa ha fatto seguito, nell'atrio della casa di riposo Sarcinelli, l'addobbo dell'albero di Natale: due generazioni unite in un momento di condivisione. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serenamente ci ha lasciati



OFELIA CORNACCHINI ved. VIDUSSI

Ne danno il triste annuncio i figli Daniele con Marta, Gina con Daniele e Mariangela con Stefano, gli adorati nipoti e pronipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 16 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Sei stata una sorella e una zia speciale per noi, ed è triste doverti salutare

OFELIA

Ricorderemo sempre le tue parole semplici e sagge.
Luigina con Marina, Fabio e le rispettive famiglie.

Udine, 16 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



CHIARA ZULIANI ved. BERGAGNA

Ne danno il triste annuncio le figlie i generi i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 17 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bressa.

Bressa di Campoformido, 16 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- compare Aldo e Piera.

Si è serenamente spenta

ANNA GULBERTI ved. MINEN

di 94 anni

Ad esequie avvenute, lo annunciano il figlio Diego con Melinda, Martino e Michela.

Udine, 16 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto la sua amata Mari in Cielo



EMIDIO MICELLI

Cavaliere della Repubblica

di 90 anni

Lo annunciano le figlie Giuliana, Jacqueline e Geraldina con le rispettive famiglie.

I funerali saranno celebrati mercoledì 18 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Orgnano, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato martedì 17 dicembre, alle ore 18.30, nella stessa parrocchiale.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Un sentito ringraziamento ai dottori Maria Scodellaro e Franco Domeneghetti.

Orgnano di Basiliano, 16 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunepitalotti.eu

Ci ha lasciati



SANTINA FLORIO ved. PELLIZZARI

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio, Renzo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 dicembre alle ore 15 presso il Tempio Ossario di Cargnacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cargnacco, 16 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunepipalmanova.com

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare.

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord.est multimedia

L'intervento

Sciopero e servizi pubblici essenziali. Le precettazioni ministeriali soccombono alle astensioni del venerdì. Scioperare creando disagi alla collettività è lecito e non va ostacolato. Così per il TAR del Lazio, che ha bloccato la riduzione oraria (non si trattava certo di un divieto assoluto), sostenendo la “fisiologicità” dei disagi. Al momento non è dato leggere l'intero provvedimento (che sarà senz'altro dotto e formalmente ineccepibile), ma l'effetto annuncio è più che evidente. Collettività, pensionati, studenti, infermi e, perché no, altri lavoratori ostacolati nel raggiungere i propri posti, rassegnatevi. Il diritto di sciopero non può essere nemmeno scalfito e a questo moloch vanno sacrificati i diritti, ad esempio, alla libera circolazione (art. 16 Costituzione), al lavoro (art. 4) alla salute (art. 32), alla riunione (art. 17). Quindi da cestinarsi l'ordinanza che limitava l'agitazione a quattro ore, senza bloccarla, vanificata a somiglianza di quelle di sfratto (del pari inutili) di edifici abusivamente occupati dai militanti nei centri sociali, individuati come luogo in cui possano esprimersi democraticamente quando non impegnati in vivaci gite fuori porta, con buona pace del diritto di proprietà (art. 42)?

Strano destino quello del diritto allo sciopero: esordisce addirittura come reato dall'unità d'Italia fino al 1889, resta per qualche tempo ancora considerato inadempimento contrattuale del lavoratore legittimamente disciplinari, viene finalmente consacrato nella Costituzione repubblicana. Ma anche qui il costituente è costretto a fare il suo mestiere. Nel riconoscere a tutti una notevole serie di diritti non sempre fra di loro compatibili (si pensi, nel privato, al contrasto fra sciopero, art. 40 e libertà d'iniziativa privata, art. 41), deve contemperare e bilanciare, sì che il riconoscimento accordato all'uno leda il meno possibile quello di altri ugualmente meritevoli di protezione.

Inesorabile quindi il completa-

IL TAR LAZIO E LO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

ARRIGO DE PAULI



mento della frase “il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano”, con cui il Costituente serve un assist al legislatore, che si fa tuttavia trovare per decenni fuori posizione. Si riteneva più soft lasciare campo alla contrattazione collettiva e ad una varietà di protocolli, strumenti senz'altro molto flessibili e in definitiva maggiormente digeribili.

In questa prima fase si assiste a prassi ad un tempo rivolte a causare il maggior danno possibile alle controparti – per esercitare la dovuta pressione ed indurle ad accogliere le rivendicazioni – e a limitare il più possibile il danno economico per gli scioperanti, derivante dalla decurtazione della retribuzione. Ecco allora lo sciopero a singhiozzo (brevi pause di sciopero alternate a

brevi riprese di lavoro), quello a scacchiera (diversi comparti di una stessa azienda si alternano in fasi diverse di sciopero, sì che prima si ferma un determinato comparto e successivamente alla ripresa di questo se ne ferma un altro e così via); quello bianco: (i lavoratori si recano sul posto, ma si astengono da ogni prestazione lavorativa pur non abbandonando le loro postazioni).

Per circa quarant'anni il legislatore si guardò bene dall'intervenire, non morendo affatto dalla voglia di scottarsi le mani in una materia così divisiva, sì che l'articolo 40 della Costituzione costituiva la solitaria e laconica fonte esclusiva in materia.

Ma la martellante ricorrenza a forme di agitazione fortemente impattanti sui diritti della comunità

(si è addirittura sostenuto che i lavoratori del settore del trasporto pubblico tenevano in ostaggio pensionati, studenti, infermi e perché no, tutti gli altri lavoratori) ha sostanzialmente costretto il legislatore a porre fine al letargo. Fu così che si adottò la legge 146 del 1990 (poi modificata ed integrata nel 2000), rubricata non a caso “Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge”.

Soluzione senz'altro ragionevole e del resto minimalista, volta a contemperare le legittime rivendicazioni con la necessità di salvaguardare la sicurezza, la salute, l'istru-

zione, le comunicazioni, le libertà delle persone. In sintesi si individuano tassativamente i diritti da salvaguardare, si prevede il preavviso di dieci giorni e la comunicazione di durata, modalità di attuazione e motivazioni dello sciopero, nonché l'istituzione di un'apposita Commissione di Garanzia per gli scioperi dei servizi pubblici essenziali. Ma – e soprattutto – si prevede che, nella ritenuta fondata prospettiva di un pregiudizio grave ed imminente ai diritti della persona, l'autorità competente possa, previo tentativo di conciliazione, su segnalazione della Commissione o d'iniziativa, disporre con ordinanza vincolante il blocco o la regolamentazione dello sciopero, che potrà anche essere differito e ridotto nella durata. Per dare corpo ed effettività alle prescrizioni e per ridurre al minimo le violazioni, lo strumento è individuato nella precettazione, allorché si prescrivono misure che possano assicurare livelli di funzionamento dei servizi pubblici essenziali che salvaguardino i diritti della persona. Il tutto corredato di sanzioni a carico dei recalcitranti, per lo più pecuniarie (max 1000 euro per i singoli, 50.000 per le organizzazioni sindacali, sospensione fino dell'incarico fino a un anno per dirigenti di imprese che erogano servizi pubblici).

Funziona? Per nulla. Soltanto a Milano nel non ancora spirato anno 2024 si sono subite dodici giornate di astensione, di cui nove nazionali, sì da indurre un autorevolissimo giornalista in un altrettanto autorevole quotidiano a ritenere che alla rivolta sociale sarebbero chiamati i cittadini esasperati piuttosto che i mobilitatori del venerdì. Aggiungiamo che nel 2023 gli scioperi sono stati 1129, di cui 40% nei trasporti pubblici.

Ma se la lesione di un bel mazzetto di diritti costituzionalmente tutelati retrocede a trascurabile fastidio fisiologico, lo spazio riservato ai tentativi di mitigazione di sua maestà il diritto di sciopero va in fumo. È giusto così? —

ConfidiFriuli

Garanzia di sviluppo

www.confidifriuli.it

info@confidifriuli.it

L'IMPRESA

Costruzioni

Gli ordini di Maeg a quota 257 milioni «In crescita anche nel 2025»

NICOLA BRILLO / APAG. V

L'INTERVISTA

Marta Cosulich

Il ritorno alle origini di Fratelli Cosulich «L'Adriatico è di nuovo centrale»

PIERCARLO FIUMANÒ / APAG. IV

LA STARTUP

Mario Parteli

L'ex maestro di sci da 6 milioni di euro «Così vogliamo cambiare il B2B»

STEFANO VIETINA / APAG. VII



ConfidiFriuli

Garanzia di sviluppo

Sostiene il futuro della tua azienda

IL COMMENTO

LA NUOVA CENTRALITÀ DEI SERVIZI ALL'INDUSTRIA

ANDREA TRACOGNA

Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Ocse, il Pil italiano crescerà di un misero 0,5% nel 2024. Se le stime per Francia (+ 1,0%) e Germania (+ 0,0%) non sono migliori, nel nostro caso questo dato non ha solo una valenza contingente ma conferma una tendenza ventennale di crescita stagnante. A livello indiretto, esso evidenzia anche che la ricchezza prodotta annualmente dal nostro Paese – data dalla sommatoria dei valori aggiunti generati dagli operatori economici – non è più alimentata dalla crescita della produttività, misurata dal rapporto tra l'output (il valore aggiunto) e l'input (il numero di addetti).

Effettivamente, tra il 2000 e il 2022 la produttività in Italia è cresciuta solo dell'8%, contro il 22% della Francia e il 34% della Germania (Banca d'Italia, 2023). Questo divario penalizza la competitività delle nostre imprese sui mercati globali e riduce la loro capacità di incrementare salari e occupazione. Aumentare la produttività è diventata una necessità strategica per le imprese italiane e anche il leitmotiv della politica economica dei nostri governi. Purtroppo, i risultati sono stati finora desolanti, e la nostra economia sembra aver del tutto interrotto la catena virtuosa che lega produttività, valore aggiunto e Pil. Come invertire la rotta?

Una prima strada consiste nell'agire sul denominatore della formula della produttività, cioè sulla quantità di fattori di produzione necessari a realizzare un certo output.

Segue a Pag. II >



Il Nord Est alla sfida delle materie rare

Nel Triveneto ci sono ormai 300 aziende attive nella filiera dei "critical raw materials". Ma ora occorre diversificare le fonti d'approvvigionamento e lavorare con l'università

ROBERTA PAOLINI E GIORGIO BARBIERI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Benetton rilancia e Ovs vola

MAURIZIO CALIAFFA

Un tratto del Nord Est imprenditoriale è la presenza di grandi gruppi dell'abbigliamento. E proprio in queste settimane si assiste in modo plastico a un passaggio di testimone in questo settore così radicato nel territorio.

Da una parte sono sotto gli occhi di tutti gli sforzi di Benetton Group (fatturato 2023 a 1,1 miliardi, perdita di 230 milioni) per uscire dalle secche di una crisi di risultati che si pro-

trae da anni. Dall'altra si assiste all'esuberanza di Ovs (fatturato 2023 a 1,5 miliardi con utile netto di 52,4 milioni), che è riuscita ad affermare un modello vincente.

Le difficoltà da cui cercano di uscire gli United Colors trevigiani sono note e ora il piano di ristrutturazione dell'ad Claudio Sforza parla di chiusura di negozi, recupero crediti dai negozianti inadempienti, piattaforme produttive da rimodulare sulla effettiva domanda della clientela. Una cura da cui uscirà un gruppo ine-

vitabilmente ridimensionato.

Nel frattempo Ovs vive un boom di Borsa (titolo a più 55,75% da inizio 2024 ma più 90,27% negli ultimi cinque anni) spinto dalle attese crescenti sulle vendite. E sulla scorta del successo sul mercato l'ad Stefano Beraldo mette nel mirino l'acquisizione di nuovi negozi, si tratti della rete Conbipel o dei punti vendita che la stessa Benetton sta per dismettere. United Colors e Ovs: un andamento divergente che sa di verdetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Preziose radici sono la base del nostro futuro.



ConfidiFriuli

Garanzia di sviluppo

ilNordEstEconomia

LUNEDÌ 16 DICEMBRE

Lo scenario

ROBERTA PAOLINI

La transizione energetica globale ha posto i minerali critici al centro delle strategie industriali, trasformandoli in risorse imprescindibili per tecnologie avanzate come le batterie al litio e i veicoli elettrici. In questo scenario, il Nord Est italiano, con il suo tessuto industriale dinamico, emerge come protagonista, affrontando sfide legate alla sostenibilità e alla riduzione della dipendenza dai fornitori esteri. Legata alle materie prime critiche, nel quadrante nordorientale italiano, ci sarebbe una filiera potenzialmente di circa 3 miliardi di ricavi. Un gruppo di aziende che fa utilizzo intenso di questi materiali, che sono ovunque nell'industria, e che studia soluzioni produttive avanzate.

LA SITUAZIONE DELLE MINIERE

In totale sono 76 le miniere ancora attive in Italia, 22 delle quali relative a materiali inclusi nell'elenco delle 34 materie prime critiche della Ue. Secondo i dati forniti dall'Ispra, l'Italia vanta risorse potenziali significative. Miniere di fluorite e feldspato rappresentano le uniche risorse coltivate al momento, ma altre materie prime critiche come litio e terre rare potrebbero essere estratte con nuove tecnologie.

L'estrazione di minerali metalliferi, che rappresentano la maggior parte dei materiali critici, ha interessato circa 900 siti ed è attualmente inesistente. In Italia non vengono, per ora, estratti Critical Raw Materials metallici e per la loro fornitura il nostro paese è totalmente dipendente dai mercati esteri. Alla luce delle nuove tecniche di esplorazione e dell'andamento dei prezzi di mercato, molti dei depositi conosciuti andrebbero rivalutati.

LA SPINTA DELLE IMPRESE

Depositi di rame, minerale essenziale per tutte le moderne tecnologie, sono già noti in Trentino, Veneto e Carnia e i sali magnesiaci sono noti nelle Prealpi venete. Tra i materiali critici non metalliferi, depositi significativi di barite, importante minerale per l'industria cartaria, chimica e meccanica, sono localizzati nel Bergamasco, nel Bresciano e in Trentino.

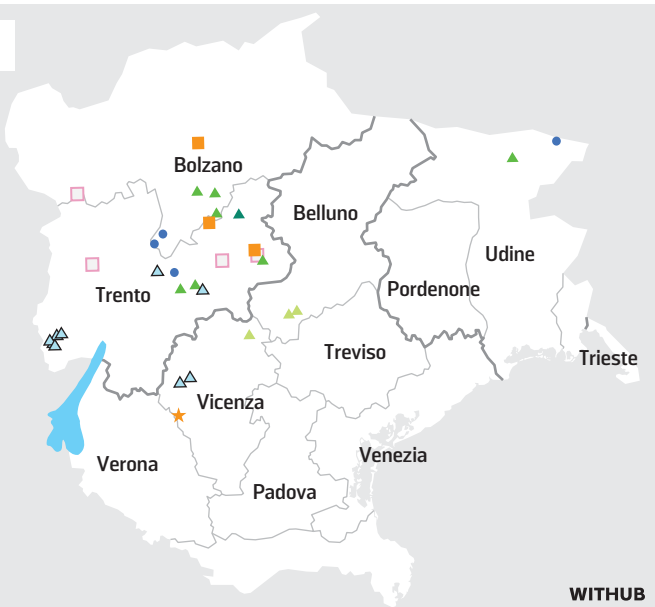
La gestione dei minerali critici è una priorità che si distingue per un'intensa attività di ri-

Terre rare, a Nord Est una filiera da 3 miliardi

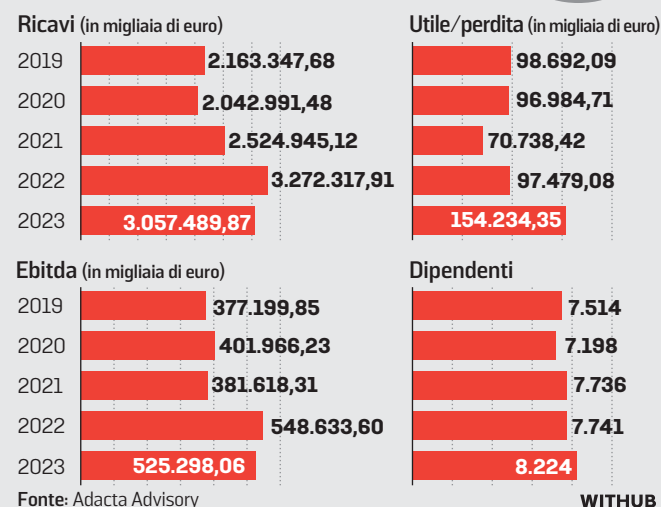
I GIACIMENTI MINERARI

Materia Prima Critica (CRM)

- ★ Antimonio
- ★ Arsenico
- △ Barite
- ★ Alluminio (Bauxite)
- ★ Berillio
- ▲ Cobalto
- Feldspato
- ▲ Fluorite
- ▲ Grafite
- ▲ Magnesio
- Manganese
- Nickel
- Rame
- ★ Titanio
- ▲ Tungsteno



LA FILIERA DELLE TERRE RARE

Aziende
289

cerca e innovazione. «L'Europa fatica a garantirsi l'accesso alle materie critiche, mentre la Cina continua a dominare la produzione e il controllo delle filiere. L'Unione europea, consapevole del rischio, sta lavorando per stabilire regole comuni a livello globale. Tuttavia, per ridurre la dipendenza dall'estero, sarà cruciale investire in tecnologie per il riciclo e nella creazione di filiere interne» spiega Filippo Girardi, CEO di Midac Batteries.

A Soave il gruppo veronese sta dunque costruendo un impianto pilota per il riciclo di

In Italia non vengono estratti Critical Raw Materials metallici e per la loro fornitura il Paese è dipendente dai mercati esteri

batterie al litio. Con l'obiettivo, dopo la fase di test sul processo, di procedere all'industrializzazione e aumentarne la scala. Il progetto punta a promuovere l'economia circolare utilizzando materie prime riciclate da batterie esauste. Midac ha avviato lo sviluppo, anche con il contributo tecnologico di Enel X, del primo grande impianto italiano per il recupero delle batterie al litio capace di riciclare oltre 80% del contenuto delle batterie a fine vita, con l'obiettivo di creare una filiera europea sostenibile.

Il progetto è stato co-finan-

80%

L'obiettivo di riciclo delle batterie al litio nel progetto di Midac con EnelX

76

Le miniere ancora attive in Italia, 22 delle quali relative a materie prime critiche

ziato dalla Comunità europea e l'investimento complessivo di 130 milioni di Midac si avvarrà di 30 milioni, finanziati, destinati a colmare il funding gap. «Vogliamo sviluppare attività legate alla seconda vita delle batterie al litio, concentrando sul riciclo del litio, uno dei materiali critici per il futuro» dice Girardi.

La Cina, attualmente leader nella produzione e lavorazione del litio, controlla la maggior parte della filiera globale delle materie prime critiche. «Questo rappresenta una sfida importante per l'Europa, che

DALLA PRIMA

LA NUOVA CENTRALITÀ DEI SERVIZI

ANDREA TRACOGNA

Atal fine, negli ultimi anni molte aziende hanno adottato con successo tecnologie digitali e di automazione, migliorando l'efficienza nell'utilizzo dei fattori. Anche il consolidamento dimensionale, realizzato attraverso la cresci-

ta organica o le fusioni e acquisizioni, ha generato significative economie di scala. Tuttavia, quando i recuperi di efficienza si attuano in assenza di una crescita dell'output, queste strategie possono generare pericolose spirali di tagli occupazionali e compressione salariale che indeboliscono il tessuto economico e sociale. È quanto sta accadendo in comparti come l'automotive, l'elettrodomestico, la componentistica, e non solo.

Se ridurre gli input non è sufficiente, come possiamo

agire sull'output? La sfida delle nostre imprese è in estrema sostanza quella di realizzare prodotti che il mercato sia disposto a comprare in maggiore quantità e/o a pagare di più. Questa strada – che potremmo chiamare dell'innovazione di valore – appare tortuosa. Ma stimolare la domanda è ancora possibile, integrando la componente manifatturiera della produzione con la servitizzazione, un processo attraverso cui si aggiungono componenti di servizio ai prodotti per offrire soluzio-

Dall'integrazione con il primato industriale un nuovo ciclo virtuoso di aumento della produttività e di crescita del Pil

ni complete ai clienti. In pratica, non si tratta di vendere solo beni fisici, ma di fornire anche servizi associati, come manutenzione, consulenza, formazione, monitoraggio remoto, assistenza post-vendi-

ta e personalizzazione.

L'Istat ci ricorda che da diversi anni il valore aggiunto generato nel settore dei servizi sta crescendo a tassi più elevati che nel settore industriale. Inoltre, diversi servizi, cd. ad alto valore aggiunto, hanno un chiaro potenziale di domanda inespansa. L'elenco sarebbe lungo. Per citare i servizi più allineati con i trend tecnologici in corso, pensiamo alla telemedicina e alla salute preventiva, che offrono diagnosi e monitoraggio a distanza o pro-



SOCIETÀ BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per pesare

overpost.biz

deve accelerare gli investimenti per ridurre la dipendenza da attori esterni e sviluppare una filiera autonoma e sostenibile» prosegue. La capacità iniziale sarà ridotta, ma rappresenta un passaggio cruciale per verificare la sostenibilità economica del processo di riciclo e pianificare futuri ampliamenti. «L'attuale tecnologia riesce a recuperare circa 40% dei materiali contenuti in una batteria al litio, ma il nostro obiettivo è ottimizzare questa percentuale e ampliare almeno all'80% il recupero con attenzione a materiali come manganese e cobalto», precisa Girardi. L'impianto pilota prevede l'avvio di una parte delle operazioni entro l'estate del 2025, con la piena operatività prevista entro la fine dello stesso anno. Questo progetto punta non solo a migliorare il recupero dei materiali critici, ma anche a contribuire alla costruzione di un modello europeo di economia circolare.

LO SCENARIO GLOBALE E LE CRITICITÀ

Il litio è una delle risorse più strategiche per la transizione energetica. Tuttavia, la Cina controlla gran parte della filiera globale delle materie prime critiche, generando una forte dipendenza europea. Paolo Nimis, professore di Georisorse minerarie presso l'Università di Padova, sottolinea: «Di molti giacimenti minerari italiani non è ancora del tutto noto l'effettivo potenziale. Le ultime prospezioni sistematiche risalgono agli anni Novanta. È fondamentale accelerare l'esplorazione e la valutazione delle risorse per affrontare la crescente domanda di materiali critici». Secondo Nimis, è cruciale perseguire due strategie complementari: «Da un lato, il



Paolo Nimis, UniPd



Filippo Girardi, ceo di Midac

300
Aziende attive nella filiera delle terre rare tra Veneto Friuli Vg e Trentino Alto Adige

100
Milioni stanziati da FuturaSun per il reshoring dei pannelli solari

riciclo di materiali può essere una soluzione per alcune materie prime, ma non sempre sono disponibili le tecnologie necessarie, oppure i costi risultano troppo elevati, oppure i materiali sono "bloccati" in prodotti di lunga durata. Dall'altro, è inevitabile continuare a fare affidamento su risorse primarie, soprattutto per soddisfare la crescente domanda di materiali legata alla transizione energetica».

LA FILIERA DEL NORD EST

Secondo un'analisi di Adacta Advisory, la filiera delle terre rare nel Nord Est coinvolge quasi 300 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. Queste imprese generano un fatturato aggregato di circa 3 miliardi di euro, con un Ebitda superiore a mezzo miliardo. Nel 2019, il settore registrava ricavi per poco più di 2 miliardi di euro e un Ebitda aggregato di 377 milioni. Questa crescita riflette il crescente interesse per le risorse strategiche e le opportunità offerte dalla transizione energetica. I casi non mancano: a Montebelluna Maggiore, Fiamm Energy Technology produce batterie al piombo per autoveicoli e applicazioni industriali, pur avendo avviato lo sviluppo di prodotti al litio. A Porto Marghera Alkeemia prevede di investire circa 100 milioni di euro per avviare entro il 2027 la produzione di sali di litio, fondamentali per le batterie dei veicoli elettrici. A Padova, FuturaSun ha acquisito un'area di 24 mila metri quadri per realizzare una gigafactory italiana, destinata a produrre fino a 2 GW/anno di moduli fotovoltaici ad alta efficienza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

grammi personalizzati per il benessere; alle tecnologie assistive, che puntano a migliorare la qualità della vita di anziani e persone con disabilità; alla cyber security e data protection, essenziali in un mondo sempre più digitalizzato; al wealth management e insurtech, che portano innovazioni nella gestione patrimoniale e nella protezione dei rischi; ai servizi fintech e alle piattaforme di analisi predittiva, che ottimizzano i processi finanziari e prevedono i trend di mercato; ai servizi educativi inno-

vativi (edtech), che stanno rivoluzionando la formazione a tutti i livelli. Sarebbe ingenuo sostenere che tutte le nostre imprese debbano riconvertirsi ai servizi. Ma non possiamo neppure trascurare che la loro domanda è in crescita.

Mentre altri paesi occidentali hanno da tempo intrapreso la transizione verso il settore terziario, con il manifatturiero che in Usa e in Regno Unito ormai vale il 10% del Pil, le imprese italiane (come anche quelle della Germania) sono ancora legate a un modello

centrato sul primato industriale (che pesa ancora il 16% del Pil), che però fatica a generare competitività sostenibile.

Per le nostre imprese, questa transizione richiederà tempo e significativi investimenti tecnologici e in capitale umano. Ma sarà probabilmente dall'integrazione dell'antico primato manifatturiero con la nuova centralità dei servizi che potremo rilanciare un nuovo ciclo virtuoso di aumento della produttività e di crescita del Pil. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI NOTARNICOLA, PARTNER DI PORSCHE CONSULTING

«Serve fare rete con le università»

GIORGIO BARBIERI

«Grazie anche al calo degli investimenti in Germania nel settore dei microchip l'Italia e il Nord Est, grazie soprattutto alle sue eccellenze universitarie, potranno ritagliarsi un ruolo da protagonisti in questo settore. Tuttavia è sull'energia che si giocherà la vera partita. Gli incentivi messi in campo dall'Europa non sono sufficienti perché la preoccupazione delle aziende che investono è sui costi operativi, per questo Intel e Wolfspeed hanno sospeso i loro investimenti in Germania». Ne è convinto Giovanni Notarnicola, partner in Porsche Consulting con anni di esperienza nella consulenza in strategie industriali e innovazione tecnologica, che analizza così il futuro del settore dal quale dipendiamo tutti: dai cellulari alle auto, dal settore energetico all'automazione industriale. **Che scenari si aprono ora con la vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti, le**

«A Ca' Foscari è in corso un interessante progetto per creare in laboratorio le terre rare»

tensioni con la Cina e tra questa e Taiwan, che tra l'altro è il maggior produttore al mondo di microchip?

«La nuova amministrazione americana continuerà a finanziare pesantemente la battaglia con la Cina. Gli Stati Uniti guidano l'intelligenza artificiale, partita che l'Europa invece ha già perso. Le aziende europee di semiconduttori puntano su automotive ed energia, trascu-



GIOVANNI NOTARNICOLA
PARTNER
IN PORSCHE CONSULTING

rando i chip per l'ia, dominati per il 90% da Nvidia che per ora però dipende ancora da Taiwan per i wafer e dall'olandese Asml per la litografia. L'obiettivo di Donald Trump sarà quello di rallentare la Cina, ma non è detto che accadrà». **L'Italia che ruolo può giocare per aiutare l'Europa a non essere schiacciata tra i due giganti?**

«STM Microelectronics investirà a Catania cinque miliardi di euro di cui due da fondi europei e produrrà chip SiC in carburo di silicio per l'automotive e la transizione energetica: un unicum che dal 2026 occuperà tremila addetti. Silicon Box a Novara dal 2028 produrrà chiplet, alternativa economica e potente di chip per l'ia. Saranno investiti 3,2 miliardi e creati 1.600 posti di lavoro. Ma il problema del costo energetico è un campanello d'allarme».

A proposito di Silicon Box, il Nord Est ha perso sia quell'investimento che quello di Intel che avrebbe dovuto aprire un importante stabilimento a Viga-

sio in provincia di Verona. Che ruolo può ritagliarsi quest'area del Paese?

«Tra Padova, Venezia e Trieste ci sono eccellenze accademiche che possono essere valorizzate. A Ca' Foscari ad esempio è in corso un interessante progetto, a cui partecipano il centro di ricerca Elettra Sincrotrone di Trieste, la Sapienza di Roma e la Fondazione Rara di Venezia, per creare terre rare in laboratorio. Il grande problema è che le aziende non possono investire nelle università. È stato il modello vincente dell'innovazione americana, certo con tutte le problematiche connesse. Ma non è possibile che in Italia questa collaborazione si limiti alla Bocconi e non sia possibile nelle università pubbliche».

In Europa un anno fa è nata Quintauris che raggruppa i cinque principali operatori europei di semiconduttori. Lei ne sta seguendo il piano strategico. A che punto siamo?

«Quintauris punta su prodotti con licenze condivise e quindi più accessibili rispet-

«È sull'energia che si giocherà la vera partita. Gli incentivi messi in campo dall'Europa non sono sufficienti»

to a quelli di Arm che domina il 90% del mercato del design dei chip. Il focus ora è sull'ottenimento delle certificazioni che per i primi prodotti per l'automotive saranno disponibili già dal 2025. Gli azionisti di Quintauris hanno capito che unire le forze è fondamentale. L'autonomia in questo campo porta solo alla mediocrità dato che nessuno può farcela da solo». —

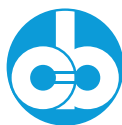
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)
Tel. 0432 690853
info@societabilanciai.it
www.societabilanciai.it

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETA' COOPERATIVA
BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per Pesare

L'intervista

PIERCARLO FIUMANÒ

Un simbolo dell'industria italiana dello shipping e del nostro capitalismo familiare. Fratelli Cosulich è una conglomerata di 134 società nel mondo, con oltre 2 mila dipendenti, le radici a Trieste, dove tutto ebbe inizio nel 1857 a Lussinpiccolo, e quartier generale a Genova. Un impero, fatturato sui 2 miliardi, cresciuto a colpi di acquisizioni, senza mai perdere l'identità di gruppo familiare. Oggi opera in 27 paesi in 15 diverse unità di business, con sedi in Italia a Genova, Venezia, Trieste, San Giorgio di Nogaro, Napoli, Milano, Savona e Livorno.

Nel cda della Fratelli Cosulich, presieduto da Augusto Cosulich che è anche amministratore delegato, ci sono cinque membri della famiglia. Marta Cosulich è figlia del capitano Antonio Cosulich, cugino di Augusto, scomparso un anno fa, presidente del gruppo, che costruì le attività di trading bunker nel Far East e aprì il primo ufficio in Cina. Per questo Marta, che ha il dna del cosmopolitismo, ha vissuto giovanissima con la famiglia ad Hong Kong, dove ha fatto le scuole, e in Cina, dove ha viaggiato a fine anni Novanta. Nel gruppo dal 2007, oggi è amministratore delegato con i cugini Matteo, Timothy, Tomaso.

Una laurea in matematica, esperta di big data, è l'unica donna nel board, con un ruolo chiave nelle attività di logistica nell'area dell'Europa Sud Centro-Orientale. Marta da due anni divide il suo tempo fra gli uffici triestini (dove la Fratelli Cosulich mantiene sede legale), Capodistria e Fiume.

Marta Cosulich, come vede i mercati fra guerre e rischi geopolitici?

«Le criticità riguardano l'imprevedibilità causata da eventi globali come guerre e problemi logistici, ad esempio nel Canale di Suez. Questa incertezza rende difficile per le aziende elaborare budget e fornire servizi adeguati ai clienti, sia in termini di prezzo che di disponibilità di spazi. Rispetto al passato, quando i costi di trasporto erano più stabili e prevedibili, oggi le variazioni di noli, cambi e tempi di consegna sono molto più significative».

Come attenuare questi rischi?

«Molte aziende italiane stanno cercando fornitori alternativi più vicini, riducendo i tempi di transito e aumentando la resilienza della supply chain».

Temete i dazi di Trump?
«La questione dei dazi tra Stati Uniti e Cina sta alimentando timori, non tanto per un impatto diretto sul nostro gruppo, quanto per le possibili conseguenze sui mercati globali. Le produzioni cinesi, in particolare, potrebbe risentire dei dazi minacciati da Trump. Il Paese attraversa una fase complessa, con problemi legati ai consumi interni e alla crisi immobiliare».

Nel vostro gruppo conoscete a fondo il mercato cinese visto che siete alleati da una quarantina d'anni con la compagnia di Stato cinese Cosco nella prima joint venture italo-cinese. Come valuta questi scenari?

Marta Cosulich racconta le strategie della storica impresa di shipping, ora attiva in diversi settori

«Il Nord Est è centrale per Fratelli Cosulich»



Marta Cosulich

Amministratore delegato Fratelli Cosulich

”

Da 15 anni abbiamo ripreso a investire nell'Adriatico e su Trieste, che guadagna rilevanza come alternativa ai grandi porti del Nord Europa

«Anche se il momento è complicato, in prospettiva vedo possibilità di ripresa. Nonostante le difficoltà attuali, il Paese deve essere visto non solo come una sfida per l'Europa, ma soprattutto come un'opportunità per consolidare i rapporti economici con un mercato di grande rilevanza globale».

Di recente avete creato la holding Fratelli Cosulich Adriatic, nell'ambito di un piano di sviluppo verso il Sud Est Europa. Un ritorno al passato?

«Mio nonno e suo fratello, nel dopoguerra, si spostarono a Genova perché il porto di Trieste all'epoca era diventato marginale rispetto ai grandi porti del Mediterraneo. La regione che si estende dal Nord

Est dell'Italia alla Slovenia, alla Serbia, alla Croazia, all'Austria, diventa centrale per la nostra strategia di crescita. Per questo negli ultimi quindici anni, abbiamo progressivamente ripreso a investire nell'area dell'Adriatico e su Trieste, che sta guadagnando rilevanza come alternativa competitiva ai grandi porti del Nord Europa».

Lei supporta il top management di aziende chiave del gruppo come Link Industries, Tpg Express in Slovenia e Depolink a Capodistria. L'Adriatico e Trieste sono tornati competitivi nel commercio internazionale?

«Trieste, Capodistria e Fiume sono porti oggi strategici per le esportazioni verso l'Austria e il Centro Europa. Abbiamo

«Grazie a digitale e Big Data gestiamo oltre 130 aziende con un team di sole sei persone che riporta al Cfo»

«Il gruppo sta diversificando. Fra le attività quella del servizio di catering sulle piattaforme petrolifere in Brasile»

2 mld
È quanto fattura il gruppo Fratelli Cosulich cresciuto a colpi di acquisizioni

27
I Paesi in cui opera l'azienda, che impiega duemila persone in 15 unità di business

quindi deciso di ampliare qui le nostre attività logistiche investendo in infrastrutture come depositi, terminal e servizi accessori. Questo sviluppo ci permette di rispondere alla crescente centralità dell'Adriatico, sfruttando le competenze storiche del nostro gruppo e adattandoci alle nuove esigenze del mercato».

La burocrazia italiana è spesso vista come un ostacolo.

«Ci teniamo a lavorare in Italia, siamo profondamente legati al nostro Paese, ma non possiamo ignorare alcune difficoltà. La burocrazia, purtroppo, è un fattore che complica le operazioni logistiche, rallentando i processi e aumentando i costi. Questo porta alcuni clienti a preferire scali come quelli croati, dove il sistema è più snello, meno gravato da ostacoli burocratici».

Quali sono i vantaggi?

«Per noi, la presenza nei porti sloveni e croati è strategica, non solo per la logistica tradizionale ma anche per settori specifici come quello della nautica e dei megayacht. La Croazia è diventata un punto di riferimento per questo mercato, grazie alle sue infrastrutture e al contesto normativo più favorevole».

Lei ha una formazione in Big Data, giusto?

«Esatto. Ho una laurea in matematica, che mi ha aiutato molto nel mio percorso. Tutto diventa sempre più digitale, e i Big Data e l'analisi dei dati sono fondamentali. Oggi, con un team di sole sei persone che riporta al Cfo, riusciamo a gestire un'azienda di oltre 130 aziende grazie a sistemi di controllo, gestione e ottimizzazione avanzati».

Oltre alla logistica, di cosa vi occupate?

«Siamo attivi in vari settori: spedizioni, yachting, trading, assicurazioni, IT e acciaio. Collaboriamo con il gruppo siderurgico Trasteel, dove siamo soci di minoranza, nella logistica dell'acciaio».

Ad esempio?

«Molto importante è la nostra attività di catering e provisioning per le unità petrolifere offshore in Brasile nelle aree di Rio de Janeiro, Santos ed Espírito Santo, avviata vent'anni fa da mio zio. Serviamo 30 unità offshore garantendo circa 4 milioni di pasti all'anno, con un team di quasi mille dipendenti impiegati a bordo delle unità offshore ed a terra per supportare la logistica».

Come funziona il servizio sulle piattaforme?

«Le unità offshore ospitano in media 120-150 persone, assistite da uno staff catering di 15-20 nostri addetti che si alterna a bordo ogni 14 giorni. Oltre alla fornitura di cibo, ci occupiamo della preparazione dei pasti che sono personalizzati anche in base alle nazionalità».

Previsioni 2024 per il vostro gruppo?

«Sarà comunque un anno positivo, con risultati leggermente inferiori rispetto al 2023 che aveva registrato un fatturato di 1,9 miliardi di euro e un utile netto di circa 30 milioni. Dipenderà principalmente dall'andamento dei prezzi, come quelli del bunkeraggio (il carburante per le navi) e dell'acciaio».

Consulenza direzionale, i 20 anni dell'azienda di Grisignano di Zocco

Focus sulla sostenibilità nuova società di Considi

NICOLA BRILLO

«Nella prospettiva di Industria 5.0 europea, noi ci accingiamo a diventare un operatore sui temi di frontiera, ovvero nelle strategie blu (innovazione digitale) e verde (sostenibilità) delle imprese». Partiti nel 2004, vent'anni fa, con un'operazione di management buyout, i mana-

ger veneti Gianni Dal Pozzo (ceo) e Fabio Cappelozza (presidente) hanno fondato Considi, trasferendo la sede da Milano a Grisignano di Zocco, nel Vicentino. E oggi annunciano una nuova newco: dall'aumento di capitale di Considi e la fusione tra Mixa e la rodigina Polistudio, nascerà Sth. La nuova Spa si occuperà di consulenza applicata alla sostenibilità, in collaborazione con altri due so-

ci già attivi nel settore. La Spa parte da un fatturato 2024 di oltre 7 milioni.

Considi ha un modello federativo, oggi aggrega dieci società delle diverse aree della consulenza direzionale (dalla ricerca e sviluppo all'ergonomia e controllo del processo industriale, dalle risorse umane alla consulenza finanziaria, fino alla formazione professionale). Opera nell'area dell'Operations &

Innovation Management per accelerare la competitività di imprese industriali di medie e grandi dimensioni, in Italia e all'estero.

Nel 2024 Considi prevede di raggiungere un fatturato aggregato di gruppo di 24 milioni, in crescita rispetto ai 23 milioni dello scorso anno. Nel gruppo Considi operano oltre 180 consulenti. «L'obiettivo per il prossimo futuro di Considi - spiegano Dal Pozzo e Cappelozza - è quello di creare un campione della consulenza direzionale in Italia, consolidando il gruppo in due direzioni: l'aggregazione di nuovi soggetti in aree già presidiate, come l'area HR; l'integrazione o costituzione di nuovi soggetti».

L'impresa

Commesse da Slovacchia, Croazia, mondo arabo, Africa e Americhe

Maeg specializzata in ponti e viadotti «Portafoglio ordini ancora in crescita»

NICOLA BRILLO

Da oltre 40 anni realizza maxi infrastrutture per la mobilità. Il suo obiettivo è superare gli ostacoli, ovvero offrire un'ampia gamma di ponti e viadotti ad arco, sospesi, a cavalletto, pedonali e ferroviari, cui ha aggiunto strutture ricettive come uffici, aeroporti e stadi. La trevigiana Maeg è oggi un player internazionale nel settore delle costruzioni. Tutto è iniziato con Walter e Alfeo Ortolan, due fratelli con percorsi complementari nel campo delle costruzioni, che fondarono l'azienda Ortolan Spa nel 1978. La Maeg Costruzioni nasce undici anni dopo a Vazzola, dal sogno di Alfeo Ortolan e Marilena Carlet, e si specializ-

za nella carpenteria metallica medio pesante. L'azienda è cresciuta negli anni, ampliando produzione e complessità, e oggi esporta in tutto il mondo. Al 30 settembre il fatturato di Maeg è stato di 83 milioni, con margine al 10% e una posizione finanziaria netta di 10 milioni. Obiettivo a fine anno è di arrivare ad oltre 110 milioni di fatturato. Per il 2025 la crescita attesa gira intorno all'8%, migliorando ulteriormente la marginalità. «Noi siamo soddisfatti, le cose stanno funzionando bene, abbiamo avuto un ritorno in questo ultimo periodo dell'Italia a seguito del Pnrr - dichiara Alfeo Ortolan, presidente della società -. Anche se non sta andando con velocità e spesa, per una serie di questioni burocratiche, i lavori sono assegnati e questo ci ha portato ad avere un incremento del portafoglio ordini che è passato da circa 150 milioni a 257 milioni ancora da sviluppare. Ci attendiamo di crescere ulteriormente nelle prossime settimane».

Le commesse arrivano attualmente da Slovacchia, Croazia, mondo arabo, Africa, Sudamerica e Nord America. Gli stabilimenti produttivi e vari uffici sono concentrati a Nord Est, in impianti situati in un'area di 35 chilometri. E proprio gli immobili sono al centro di un importante investimento per produrre energia green. «Abbiamo incrementato di un ulteriore 25% la nostra capacità produttiva con 600 kW di autoproduzione di fotovoltaico e 430 di accumulatori di ener-



Alfeo Ortolan
presidente della Maeg



Di recente abbiamo avuto un ritorno di ordini in Italia grazie al Pnrr. Nuovi investimenti nell'autoproduzione di energia

gia, con un investimento di 500 mila euro che si è aggiunto agli 800 mila dello scorso anno - spiega l'imprenditore -. L'obiettivo è di essere un'azienda in autoproduzione di energia elettrica al 90% entro il prossimo anno. Non vogliamo più essere condizionati da un mercato spesso instabile».

I dipendenti sono 250 in Italia, altri 250 all'estero, cui si sommano altri 500 lavoratori delle varie imprese dell'indotto. Uno degli ambiti di sviluppo più importanti per la Maeg è quello dei collegamenti viari, un settore in rapida evoluzione. Ad ottobre Maeg si è aggiudicata i lavori per il ponte Lueg, viadotto in acciaio in Austria, lungo il corridoio autostradale del Brennero. Dal 2025 al 2027 verranno realizzati i lavori per il collegamento in direzione Germania. A Roma Maeg è impegnata invece nella consegna di due ponti sul Tevere, quello detto "della Ferrovia" tra le due stazioni ferroviarie e un altro a Tor Vergata. Nei giorni scorsi è stato inaugurato l'aeroporto della Martinica, che ha visto Maeg fornire importanti infrastrutture. «Il costo delle materie prime dopo il Covid e le guerre si sta normalizzando, anche se su livelli più alti rispetto a qualche anno fa, con aumenti del 20% - conclude il presidente Alfeo Ortolan -. Certi prodotti li abbiamo pagati anche quattro volte il valore attuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carinzia: protagonista della crescita tecnologica europea.

Nel cuore dell'Europa, in una posizione strategicamente favorevole per lo sviluppo di opportunità di business e partnership internazionali, la Carinzia si afferma come **centro di eccellenza tecnologica**.

Investendo circa il **3% del suo PIL in Ricerca e Sviluppo**, il governo regionale **supporta attivamente l'innovazione** attraverso incentivi, agevolazioni fiscali e programmi di finanziamento. Un impegno concreto e importante che **facilita lo sviluppo aziendale, la nascita di startup e la progettazione di tecnologie all'avanguardia** in settori cruciali come la microelettronica, le ICT,

la robotica e la green economy. Forte di un ricco **ecosistema tecnologico**, alimentato dalla collaborazione tra università di prestigio, istituti di ricerca, centri di specializzazione e aziende, questa terra **attrae ricercatori e studiosi da tutto il mondo**, che si incontrano in **poli tecnologici di rilievo** quali il **tpv Villach** e il **Lakeside Science & Technology Park a Klagenfurt**.

Qui, dove l'innovazione è di casa, **la ricerca applicata si evolve continuamente**, sviluppando soluzioni all'avanguardia e sostenibili che permettono alla Carinzia di essere **tra i leader europei nell'innovazione tecnologica**.



Il risparmio

I dati di novembre indicano che la lotta al caro vita non è ancora vinta

Azioni, titoli pubblici obbligazioni corporate Come proteggersi dal rischio **inflazione**

LUIGI DELL'OLIO

Dal 2,0 al 2,3% nell'Eurozona e dal 2,6 al 2,7% negli Stati Uniti. I dati sull'inflazione a novembre evidenziano che la lotta al caro vita non è ancora vinta. Di certo non ci sono più i rialzi a due cifre percentuali visti fino a un anno fa, ma non si può ancora dire che la tendenza sia "in prossimità del 2%", come da obiettivo sia per la Bce, sia per la Fed. Soprattutto perché se si considera la componente di fondo dell'indicatore, quindi senza la componente energetica (di per sé volatile), il tasso di inflazione corre anche più veloce.

Se poi si considera che l'avvio dell'amministrazione Trump (l'insediamento è atteso per il 20 gennaio) verosimilmente porterà all'introduzione di dazi sull'import, che han-



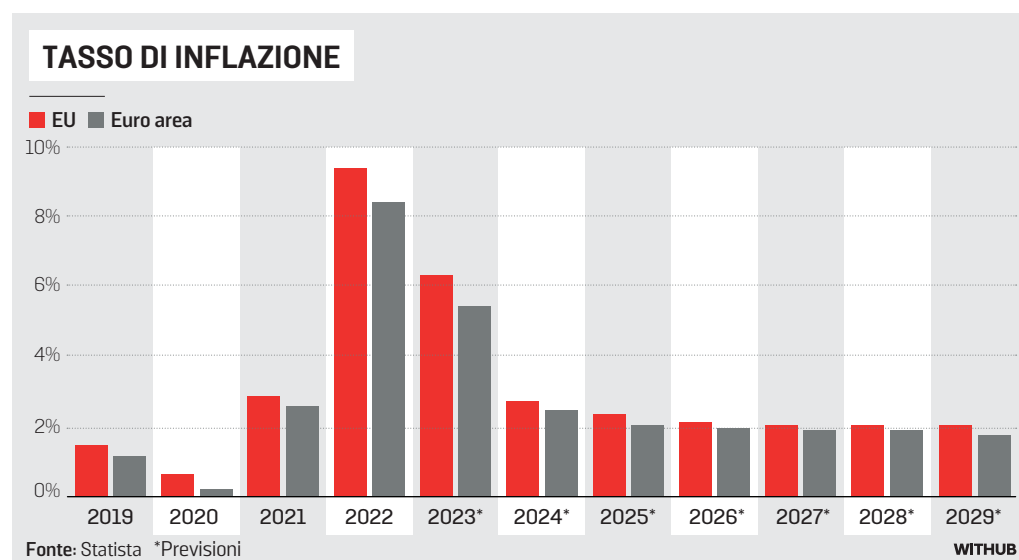
Massimo Maria Gionso

minima parte del portafoglio in un indice globale (massimo 10%), si possono cogliere opportunità in titoli solidi che offrono un buon dividendo, fino a un 30% complessivo di equity», sottolinea l'esperto. «In



Giorgio Vintani

ogni caso, è bene ricordare che per un piccolo risparmiatore investire in un indice è preferibile rispetto ad acquistare singoli titoli, in quanto l'indice ha minore volatilità», aggiunge Vintani. Il quale, a proposito



del reddito fisso, invita a valutare «BTi negoziati alla pari, o sotto, con la cedola più alta possibile», che offrono una maggiore protezione da un'eventuale impennata del caro vita in un contesto di tassi in discesa o stabili».

Entrando più nello specifico, la sua indicazione è di prendere in considerazione anche i bond corporate di realtà solide, «come Enel, Banca Intesa, Unicredit, Generali, e, in un'ottica più speculativa/di ristrutturazione (ma un ottimo dividendo c'è sempre!) anche Banco Bpm», in ottica di diversificazione e a fronte di rendimenti maggiori rispetto ai BTi, ma ricordando che in questo caso il prelievo fiscale sui guadagni è del 26% contro il 12,5% dei titoli di Stato. Con un'ulteriore precisazione: «È meglio focalizzarsi sulle emissioni in euro

2%
L'obiettivo ufficiale di tasso di inflazione sia della Bce che della Fed statunitense

26%
Corporate bond: il prelievo fiscale sui guadagni è del 26% (12,5% dei titoli di Stato)

per non esporsi anche al rischio cambio». Per quanti, invece, vogliono percorrere la strada della diversificazione valutaria (anche le divise potrebbero registrare movimenti importanti nei prossimi trime-

stri a fronte del differente ritmo di crescita tra i vari Paesi e dei diversi orientamenti in materia di politica monetaria), l'indicazione è di puntare sui titoli governativi americani o inglesi con scadenze non superiori ai due-tre anni, «in modo da contare su rendimenti superiori a quelli dei titoli governativi in euro, limitando in parallelo il rischio duration».

Massimo Maria Gionso, partner di Nextam Partners, ritiene che sia il momento della selezione, con gli emittenti che «andrebbero valutati non solo in base al rating, ma anche per settore». In ogni caso, avverte, è meglio non allungare troppo le emissioni a tasso fisso e «iniziare a valutare emissioni inflation linked, magari da mettere in esecuzione verso la seconda parte del 2025». Inoltre, aggiunge, «è utile posizionarsi su emissioni indicizzate con uno spread molto elevato sull'Euribor, in modo da catturare in futuro un eventuale rialzo dei tassi, in questo caso nessuna paura a fare scadenza anche 2030, e avere nell'immediato flussi cedolari comunque sopra i tassi di mercato».

I titoli selezionati da Gionso hanno scadenze tra il 2026 e il 2029 e sono caratterizzati da cedole indicizzate ad Euribor a 3 mesi (oggi al 2,85%), più uno spread che porta i rendimenti a cavallo tra il 6,5% e il 7%. In particolare: Mooney, che scade a dicembre del 2026 e ha una cedola + (cioè rispetto all'Euribor 3 mesi) 3,875%; Golden Goose, maggio 2027 e +4,875%; Ima, aprile 2029 e +3,875%; La Doria, novembre 2029 e +4,50%; Int Design Group, dicembre 2029 e +3,875%; infine Rossini, dicembre 2029 e +3,875%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

**Il titolo della friulana Friulchem verso il delisting
Dopo l'annuncio l'azione vola a Piazza Affari**

Razionalizzare i costi operativi e concentrare maggiori risorse operative e finanziarie sulle proprie attività tecniche e commerciali. Con questo obiettivo la Friulchem di Vivaro, Pmi innovativa tra i principali operatori italiani attivi a livello internazionale in R&D con particolare specializzazione nel drug delivery per il settore veterinario, si prepara a dire addio a Piazza Affari dov'è quotata sul segmento Euronext dal 2019. Il cda ha convocato l'assemblea degli azionisti per decidere in merito

alla proposta di revoca dalle negoziazioni da EGM delle azioni ordinarie determinandone in 0,907 euro il valore di liquidazione, che incorpora un premio del 24% rispetto al prezzo di chiusura dello scorso 6 dicembre (giorno della delibrazione del Cda) e del 15% rispetto all'andamento del titolo negli ultimi sei mesi. L'annuncio del prossimo delisting ha spinto, negli ultimi giorni, l'azione a Piazza Affari: venerdì ha chiuso a 0,88 euro, ormai vicinissima al valore di liquidazione. M.D.C.

**Se la sfida agli smartglasses di Luxottica
arriva da due colossi come Google e Samsung**

Venerdì il Financial Times ha rivelato che Google starebbe lavorando con Samsung per sviluppare nuovi smartglasses e visori da lanciare sul mercato nel 2025, in corrispondenza con il nuovo sistema operativo degli smartphone. Equita Sim osserva che l'articolo offre uno spunto interessante su come i player del Big Tech stiano guardando agli occhiali come «un potente mezzo» per innovare il modo di fruire dei nuovi sviluppi dell'Intelligenza Artificiale. L'affacciarsi di nuovi

concorrenti, dicono gli analisti della Sim, non dovrebbe penalizzare Essilor-Luxottica che grazie all'alleanza con Meta si è mossa da pioniera su questo fronte e nell'ultimo anno ha messo a segno in Borsa un rialzo del 26%, attestandosi nelle ultime sedute poco sotto il record di 237,8 euro: il trend di sviluppo degli smartglasses «a nostro avviso sostiene le valutazioni del titolo, che si posizionano a un livello ancora coerente con il range storico (31.5x PE 2025 vs. 24-32x storico)». LU.P.

All'interno di un portafoglio ben diversificato è giusto introdurre titoli in grado di garantire un'adeguata copertura

no come conseguenza un aumento dei prezzi per i consumatori statunitensi. Alla luce di tutti questi fattori è opportuno considerare - all'interno di un portafoglio ben diversificato - anche una copertura dall'inflazione. Quanto all'azionario, il punto di partenza è dato dalle quotazioni non certo a sconto. Detto questo, per Giorgio Vintani, analista e consulente finanziario indipendente, ci sono ancora delle opportunità da cogliere. «Oltre alla possibilità di investire una

LA BUSSOLA DEL RISPARMIO

Ogni Venerdì alle 20.40

RIVEDI L'ULTIMA PUNTATA

telefriuli

Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

Mario Fumei
consulente finanziario

Il territorio

La piattaforma della startup Volta riscuote l'interesse del venture capital nazionale ed estero

L'ex maestro di sci feltrino che vuole cambiare il B2B «Già raccolti 6 milioni»

STEFANO VIETINA

«**T**rasformare i processi di vendita B2B con semplicità ed efficienza, sostituendo strumenti datati, come cataloghi cartacei e file per la gestione manuale di ordini e magazzino, e contribuire allo stesso tempo a digitalizzare le Pmi. Da qui è nato il progetto della nostra startup Volta». È l'idea del feltrino Mario Parteli e del suo socio francese Paul Guillemin è evidentemente piaciuta se sono stati raccolti, in pre-seed, ovvero nella prima fase di presentazione e raccolta fondi, ben 6 milioni di euro fra venture capital, nazionali e internazionali.

«L'obiettivo – spiega Parteli – è quello di far cambiare passo al mondo delle vendite B2B per aumentare business e competitività di grossisti e distributori; disegnare, insomma, nuovi processi di vendita per una nuova generazione di aziende. Come? Mettendo insieme semplicità, efficienza e intelligenza artificiale, i tre pilastri della nostra piattaforma SaaS». In concreto? «Volta fornisce una piattaforma centralizzata arricchita di intelligenza artificiale, con tutte le funzionalità relative ai processi di vendita all'ingrosso: dalla merce in magazzino ai cataloghi, fino agli ordini, chiave di



Il feltrino Mario Parteli

volta del sistema. È modulare, intuitiva e facilmente integrabile con i sistemi esistenti, quindi Volta semplifica la vendita, la logistica, l'amministrazione e la gestione dell'inventario in un flusso unificato di lavoro. E permette alle aziende o agli agenti di automatizzare la presa degli ordini, eliminando alla radice i problemi generati da una gestione frammentata».

Quali sono i vantaggi? «Offre la stessa esperienza di ac-

quisto rapida e senza interruzioni a cui l'e-commerce consumer ha abituato il mondo intero. Ormai tutti siamo soliti fare acquisti con un clic, perché non proporre una medesima prassi operativa nel commercio fra aziende?»

Mario Parteli ha oltre 15 anni di esperienza nel settore digitale B2C e B2B; ha ricoperto ruoli dirigenziali in aziende tech come Facile.it e Rocket Internet; ed è un grande appassionato di sport, cre-

sciuto praticando sci alpino a livello agonistico. Non a caso si definisce un «amante della competizione». «Ho avuto la fortuna di crescere sugli sci – ricorda – ho frequentato lo Ski College a Tarvisio e a vent'anni sono diventato maestro di sci. Poi ho studiato Economia a Milano, prima alla Cattolica e poi alla Bocconi, e mi sono sempre interessato alla gestione aziendale con l'obiettivo di fare l'imprenditore in ambito digitale, di lasciare un segno, aiutato da un carattere competitivo e ambizioso».

Il socio Paul Guillemin è anch'egli un imprenditore digitale con vasta esperienza nello sviluppo di software, in particolare nel SaaS e nella logistica industriale. A chi vi rivolgete? «Abbiamo dinanzi un potenziale parco clienti di circa 2 milioni di aziende in Europa (di cui il 90% sono Pmi). A livello mondiale si prevede per i prossimi cinque anni un'ulteriore forte crescita caratterizzata, come trend chiave, dal focus verso piattaforme digitali e servizi innovativi abilitati dall'utilizzo di soluzioni per l'analisi dei dati e business intelligence, nonché dall'integrazione dell'AI». E nel Nord Est? «Credo che potremo dare una mano alle tante Pmi della nostra area, a cui sono molto legato e con cui conto di lavorare molto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

Dalla terra alle tavole delle festività: ecco le proposte degli agricoltori

Dalla terra alle tavole imbandite per le cene della vigilia, i pranzi di Natale e i cenoni di San Silvestro. Le associazioni dei coltivatori, gli allevatori, i maestri artigiani dell'enogastronomia di Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno preparato numerose proposte di strenne natalizie - tutte o quasi a base di prodotti a chilometro zero - che stanno ottenendo il gradimento dei consumatori. È uno dei canali di vendita più importanti, che accanto a quelli tradizionali sta prendendo sempre più piede, è l'online.

Sul sito nazionale di Campagna Amica della Coldiretti ogni regione propone le sue eccellenze per le feste. In Veneto si parte da un minimo di spesa di 18 euro a un massimo di 80 euro. Tra i prodotti che vanno per la maggiore il succo di melograno, la composta di cipolla, il radicchio tardivo sott'olio. Ma non mancano le proposte dei caseifici, con la scelta su 5 formaggi del territorio. Oppure ci sono i cesti a tema (miele e noci, orto e composte e così via). E ancora riso, mostarde, biscotti e per finire le carni tipiche, come il musetto, il salame e la soppressa. Decine le aziende locali coinvolte, che offrono il meglio delle loro produzioni. «Cresce la voglia dei cittadini di scegliere cibo locale, sano e garantito, mentre il desiderio di sostenere i piccoli agricoltori si fa forte - si legge nel sito di Campagna Amica - . Regalare prodotti freschi e genuini è un modo perfetto per condividere momenti di convivialità con amici e parenti. Fondazione Campagna Amica ha deciso di rendere questo Natale ancora più significativo, organizzando nei mercati di tutta Italia punti dedicati all'acquisto di strenne natalizie già confezionate o personalizzabili con i migliori prodotti dei nostri agricoltori».

In Friuli Venezia Giulia la re-

sponsabile di Campagna Amica Vanessa Orlando racconta il successo delle iniziative natalizie. «Abbiamo due tipologie di composizioni natalizie - spiega - da 45 e da 65 euro. Tra le altre cose troviamo confetture di zenzero e zucca, miele di tiglio castagno, olio aromatizzato, polenta di riso, crema di verdure, salame, formaggio di capra, aceto di mele e tanto altro. Sono prodotti di aziende locali che i consumatori dimostrano di gradire».

Anche l'associazione allevatori Fvg, attraverso il suo sito di e-commerce Fattorie Friulane che ha visto la luce un anno fa, vende confezioni per le festività. Il direttore dell'associazione Andrea Lugo è soddisfatto dell'avvio del progetto. «Essendo abbastanza nuovi nell'e-commerce dovevamo farci conoscere, ma adesso i numeri stanno aumentando in modo considerevole - spiega - . È un canale commerciale complementare alla vendita diretta in azienda, la piattaforma web sta funzionando e per Natale stiamo facendo risultati. Trattiamo circa 500 tipicità con una sessantina di aziende aderenti e partner che fanno altre produzioni, non solo quelle classiche degli allevatori, ovvero insaccati e formaggi. I box natalizi vanno dai più economici sui 49 euro ai più costosi di 89 euro. Attraverso le specialità gastronomiche parliamo del territorio e di cosa facciamo. Per Natale abbiamo ricevuto ordini dall'estero, dalla Francia, da Germania e Austria». I cibi più richiesti? Il meglio della tipicità friulana, ovvero gubana, strucchi, frico, polenta oltre ovviamente ai salami, ai musetti agli insaccati e ai formaggi degli allevatori. Altro sito internet di vendita online che va per la maggiore è Bottega Friuli che propone le delizie regionali da un minimo di 27 a un massimo di 119 euro dove c'è tutto il meglio del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confcommercio Foto e testimonianze celebrano gli 80 anni

Solo quattro giorni dopo la Liberazione, il 29 aprile 1945, venne siglato a Roma l'atto fondativo di Confcommercio. Si avvicina quindi l'appuntamento con l'80° anniversario, che la principale associazione imprenditoriale del settore terziario intende celebrare anche con la realizzazione di un archivio digitale. «Il primo passo, che darà poi l'avvio a tutte le iniziative legate a questo importante anniversario, è la realizzazione dell'Archivio storico digitale di Confcommercio», si legge nel sito della Confcommercio di Udine, che rilancia l'appello alle aziende associate a condividere «documenti, testimonianze, fotografie, oggetti e ogni altro materiale che possa contribuire a costruire una narra-

zione ricca di significato». Un modo per celebrare l'importante anniversario lasciando tracce significative sul piano storico e durature. La raccolta sarà attiva fino al 29 aprile 2025, attraverso un servizio online accessibile anche dai siti delle territoriali. Qualora il materiale fosse fisico (timbri, registratori di cassa, libretti di cambiali, biglietti di cinema o teatro), il servizio online va utilizzato per l'invio di immagini o video di descrizione.

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato Sul concordato fiscale norme da ripensare

«Quello della gestione del concordato è l'ultimo esempio dell'improvvisazione dell'Agenzia su norme che toccano da vicino le imprese – dice Gianluca Cavion, presidente di Confartigianato Im-

prese Vicenza – Ci sono i ritardi nel dare esecuzione alle norme con linee guida, chiarimenti e FAQ che non vengono razionalizzati, ma aggiornati e rivisti a fronte di problematiche rilevate dai consulenti o dalle associazioni di categoria. Questo vale anche per le proroghe. Forse varrebbe la pena ascoltare prima chi opera con le aziende, per capire le casistiche e le conseguenze. Per esempio, alcune norme pensate per imprese di grandi dimensioni, non possono essere applicate a quelle minori che hanno rischiato, e rischiano, di perdere benefici fiscali o possibilità di incentivi, a scapito della crescita e dell'innovazione». «Altro esempio è la burocrazia italiana che non manca mai, ma che su realtà come quelle artigiane pesa in termini di costi e tempo dedicato, fattori anche questi che possono incidere negativamente sulla decisione di accedere a certe opportuni-

tà. Molto spesso, le norme sono da interpretare e le modifiche in corsa, che obbligano a rivedere gli adempimenti, costano tempo e quindi denaro».

EVA FRANCESCHINI

Confcommercio Cambio generazionale che fatica a farsi strada

Il tema del ricambio generazionale pesa sulle aziende del commercio e rischia di compromettere la sopravvivenza di molte attività del settore. Metà della popolazione italiana supera i 48 anni, circa un quarto ne ha più di 65 e la popolazione giovanile, negli ultimi vent'anni, tra nascite in calo e trasferimenti all'estero, si è ridotta di quasi 3,5 milioni, con un tasso di decremento che si attesta al 21% (dati Istat). «Siamo oggettivamente preoccupati – dice Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Padova –

per un ricambio generazionale che, nel mondo del terziario di mercato, fatica a farsi strada. Il risultato di questi dati, ovviamente, è che le imprese sono condotte da persone sempre più vicine alla terza età e, come assistiamo praticamente ogni giorno, in tanti casi il raggiungimento della pensione coincide con la chiusura dell'esercizio. Il ricambio non è impossibile, perché qualche caso c'è, ma è difficile». Secondo l'elaborazione di Infocamere, il 36,53%, pari a 19.455 imprese, ha un soggetto titolare o comunque legale rappresentante che ha un'età superiore o uguale a 60 anni: «Non è certo un dato entusiasmante – continua Bertin -. Le indagini dicono che 8 giovani su 10 guardano all'estero come ad un nuovo "Eldorado", partecipare che deve farci pensare. Servono formazione, incentivi, condizioni normative, ma le idee non mancano».

E.F.

Coldiretti Sbloccati i risarcimenti per l'influenza aviaria

Gli allevatori avicoli biologici che, nel 2022, hanno subito i danni derivanti dall'influenza aviaria riusciranno ad ottenere concretamente il risarcimento. La vigilanza della Consunta Avicola di Coldiretti Veneto ha portato il tema all'attenzione del Ministero competente e degli enti coinvolti, riuscendo a portare a casa un risultato importante per il settore. «A causa di un cavillo burocratico – spiega Cristina Zen, portavoce degli imprenditori avicoli – si era bloccata la procedura di assegnazione dei risarcimenti a 20 realtà regionali che allevavano polli e tacchini ad indirizzo bio. Coldiretti ha attivato le leve per risolvere una ingiustizia. Con il costante presidio al Ministero, si è giunti al pagamento dei danni, per un totale di oltre 1 milione».

E.F.

Presentazione del volume

MutaMenti 2024

Friuli Venezia Giulia e Veneto: una in/certa transizione digitale

Lunedì 16 dicembre 2024
ore 10.00

Ex Convento di San Francesco
Via della Motta 13, Pordenone



Viviamo immersi in un flusso continuo di transizioni. Non abbiamo ancora ben compreso e concretizzato la cosiddetta “quarta rivoluzione industriale”, che già si affaccia la quinta con caratteristiche proprie e innovative; non fanno in tempo ad affermarsi le transizioni gemelle (twin transition) ed irrompe impetuosamente l'intelligenza artificiale (AI), le cui applicazioni aprono nuove incognite, riflessioni e interrogativi anche di carattere antropologico ed etico.

In questa edizione di *MutaMenti* sono presi in considerazione il processo della transizione, digitale e sociale, e l'avvento dell'IA. E come le due regioni del Nord Est, Veneto e Friuli Venezia Giulia, li stanno affrontando.

Presentano:

Daniele Marini, Università di Padova, BCC Pordenonese e Monsile - Gianpiero Dalla Zuanna, Università di Padova - Monica Cominato, Provincia di Vicenza - Tommaso Anastasia, Analytics consultant - Gianluca Toschi, Università di Padova.

Dialogano sulla transizione digitale e l'IA:

Roberto Siagri, Rotonium - Cristiana Compagno, Università di Udine - Daniele Modesto, Zero, Future Farming Initiative Sergio Gatti, Federcasse - Daniela Galante, Confcooperative Veneto - Stefano Miani, Università di Udine - Giovanni Grandi, Università di Trieste - Giulia Baccarin, MIPU Predictive Hub - Francesca Setiffi, Università di Padova.



con il contributo di



overpost.biz

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Il canto del Missus per la Novena di Natale in Friuli

Oggi inizia la Novena di Natale. Non rientra tra le celebrazioni ufficiali del credo cristiano, è piuttosto un pio esercizio della pietà popolare, e noi in Friuli la celebriamo con una funzione vespertina che comprende un canto proprio che è quello del Missus, con cui si dà inizio alle preci novenarie. «Una costumanza esclusivamente friulana», scrive il sacerdote Ivan Trinko nel libello “A proposito di Missus” del 1903. Ed è lui tra i primi a ricercare le radici e gli sviluppi di questo canto, assieme ad un altro sacerdote, Giuseppe Vale, che scrive ne “Il Missus in Friuli”: «In nessun formulario di preci per quella Novena, stampato fuori dal Friuli, troviamo il Missus come parte integrante di tale funzione». Un unicum che mette in musica quel tratto del Vangelo di San Luca che va dal versetto 26 al 38 del primo capitolo, in cui si narra

in chiave dialogica, con le figure dello storico, dell'angelo e di Maria, di quando l'angelo Gabriele annunciò alla Vergine: «Partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù». Ne esistono diverse versioni e tra le più note si ricordano quelle di Giovanni Battista Candotti, forse la più famosa, come scrive Roberto Frisano: «rappresenta un interessante caso di raccordo fra la storia musicale scritta e la tradizione orale sia per l'evidente richiamo al modello del Missus tradizionale (nell'incipit), sia per la sua larga diffusione quale prodotto musicale popolare». Altri da annoverare sono quelli di Jacopo Tomadini, Vittorio Franz, Raffaele Tomadini, Giovanni Battista Cossetti, Carlo Rieppi, Antonio Foraboschi e diversi altri, generalmente pensati in forma pastorale per una voce, con recitativi ed arie, o per tre voci successive o ancora per coro di tre voci con soli.



Una madonna con bambino di Gianfrancesco da Tolmezzo, galleria dell'accademia di Venezia

Incerta è la sua origine, che si vuole patriarchina, e diversi indizi li offre il Codex Rehdigeranus del VI secolo, per

cui nella quinta domenica di Avvento era prevista la lettura della pericope lucana dell'annunciazione. Si sa an-

che che durante il Medioevo si mettevano in scena diverse narrazioni bibliche sui sagrati delle chiese, ed altre testimonianze ci raccontano del “zu del agnul e de Maria”, drammatizzato, come registrano i camerari gemonesi. «Noi però abbiamo un dato – annota Vale –, ed è l'istituzione in Friuli della Novena del Natale fatta dal patriarca Francesco Barbaro (1596-1616) nella chiesa di Santa Maria di Castello ad Udine», e si sa anche di un processionale del XIV secolo appartenuto alla chiesa di Cividale che ci attesta di come l'azione drammatica fosse passata dalla chiesa alla piazza. Una volta però che lo stesso Barbaro abolì il rito aquileiese, e di conseguenza la sacra rappresentazione del Missus, questa passò dalla festa dell'Annunciazione a quella della Novena, ritornando dentro la chiesa e in funzione paraliturgica. Oggi in diverse chiese lo si canta ancora,

proprio a partire da oggi, e non è infrequente sentirlo anche da diverse corali secondo le lezioni proprie del canto popolare. Trinko avvicina i diversi Missus alle antiche laudi sacre, ai Noël provenzali, alla cantata, ad abbozzi di melodramma sacro, «ad un oratorio» in germe. Andando infine a investigare qualche incisione del Missus, c'è una bella versione di Candotti interpretata dall'insieme “A solis ortu” nel disco “Antiche melodie e incanti natalizi del Friuli Venezia Giulia”, un'altra di matrice popolare è presente nel cd che accompagna il libro “Cantòrs di Pléf. Il canto liturgico di tradizione orale nella Pieve di Santa Maria di Gorto”, infine ricordo quella presente nel volume “Iu cantuors de Glísio di Sant Jacom. Canti liturgici di tradizione orale di Rigolato”, libri tutti a cura di Roberto Frisano editi da edizioni Nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Viabilità Rotonda a San Martino Aspettiamo ancora

Gentile direttore, gira a e rigira siamo arrivati a fine anno e come sempre nel mondo lavorativo si fanno bilanci, idem nel mondo politico. Ma mentre nel primo caso se i conti non tornano, son dolori e qualcuno rischia il posto, nel secondo fan finta di niente, anzi, se quanto promesso non è stato fatto, son bravissimi a nascondere prendendo nuovi impegni. Insomma nel mondo dell'amministrazione pubblica basta parlare e parlare, ovvero si gira e rigira, si ritorna allo stesso punto. Sembra come correre in una rotonda, ma non quella promessa da anni, che dico anni, decenni, a San Martino, piccola frazione di Codroipo, che, forse perché piccola, vale poco, eppure c'è qualcosa che ne aumenta il valore, gli incidenti al famoso incrocio. Esatto, ha un gran valore aggiunto per le carrozzerie, dato che gli incidenti sono quasi settimanali e meno male che diversi con pochi danni alle persone. Un esempio fresco è della scorsa settimana. Arrivo all'incrocio per andare a Codroipo, davanti a me c'è un'auto che fa per partire quando si sente il rumore di una moto in arrivo, non si capiva però da dove, se da destra o da sinistra. Tempo una frazione di secondi, sbucca la moto a tutta velocità da destra, il pilota, come nelle gare dei gran premi, si butta, invade la corsia di sinistra e in

prossimità dell'incrocio quasi sfiora il muso dell'auto ferma allo stop, proseguendo contromano verso Codroipo. La signora alla guida dell'auto davanti a me scende un po' scossa, ed esclama: “Anche questa volta sono tutta intera”, risale e riparte verso Pasariano. Spero che questa bella grande e innovativa rotonda, ultimo progetto visto a colori sulla carta due anni fa, si faccia prima o poi. Speriamo prima, anche perché, da quanto promesso, i lavori dovevano cominciare alla fine del 2022 o al massimo a inizio 2023.

Carlo Tonizzo
Codroipo

Energia e ambiente Ex pista di Lavariano: si pensi al fotovoltaico

Gentile direttore, desidero intervenire a proposito dell'ex pista di Lavariano, dove sarebbe auspicabile installare un impianto fotovoltaico. Sarebbero felici tutti gli abitanti del comune e i paesi vicini. Non solo, si inserirebbe anche la luce pubblica, oltre che la sistemazione degli edifici comunali. Il Gse (Gestore servizi elettrici) di Lavariano verterà un incentivo per l'energia elettrica, condivisa nei Comuni sotto i 5 mila abitanti, e l'incentivo copre fino al 40% dell'investimento. Con le Cer (Comunità energetiche rinnovabili) cambia il modo in cui l'energia viene prodotta, distribuita e consumata. Don Fran-

co Francesconi ha detto al Messaggero Veneto che c'è un grande interesse, da parte di molte diocesi per le Cer. Esiste quindi un ricavo sia per l'energia sia per il territorio. Per il nostro Comune saranno possibili lavori utili alla società, con contributi regionali, ad esempio di 500 mila euro per il recupero delle aree compromesse del Friuli, e inoltre vari milioni sono stati stanziati da parte del nostro Governo per spese varie. Questa è l'occasione per ottenere un ricavo legato alla produzione di energia elettrica e alla sistemazione del territorio. Infatti, per gli impianti fotovoltaici l'Italia destina 70 milioni, come si deduce dagli articoli che vengono pubblicati sui giornali, e la Finanziaria darà oltre 6 miliardi al Friuli Venezia Giulia per quanto sopra scritto. La parte più consistente è destinata al Comune per quello scopo e per altri lavori, specialmente per gli impianti fotovoltaici in aree compromesse, che al momento non sono state rilette nel Comune di Mortegliano. La pista, infatti, era già stata indicata al sottoscritto dal ministero della Difesa al fine della piantumazione di varie alberature. Purtroppo questo scopo sarebbe stato molto laborioso e ci sarebbero stati pochi fondi economici. Propongo quindi di sostituire la piantumazione di alberature con un impianto fotovoltaico, più utile a un'ampia zona del Friuli. Spero che queste mie parole giungano al sindaco di Mortegliano, auspicando che non ceda ad altre pressioni e opti per l'impianto fotovoltaico. Approfitto dell'occasione anche per salutare chi si è reso disponibile a discutere insieme la questione del fotovoltaico nella riunione che è già stata organizzata.

Ottorino Savani
Mortegliano

LE FOTO DEI LETTORI



La 3ª elementare dell'Alberti di Udine

La terza elementare della Maria Boschetti Alberti di Udine con il maestro Giorgio Merlino il 14 giugno del 1969 e l'incontro 55 anni dopo, voluto per ricordare i tempi passati. Foto inviate da Alberto Cecotti.



I settant'anni dei coscritti del 1954 di Ruda

In un'atmosfera familiare, i nati a Ruda nel 1954 si sono riuniti per festeggiare un traguardo importante: i 70 anni. Un'occasione per ripercorrere i momenti più belli, dalle esperienze scolastiche alle gioie e alle sfide affrontate. La voglia di divertirsi e la volontà di vivere restano giovani dentro di loro.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI EVENTI
IN FRIULI

Pre Toni Beline e Oscar Wilde: due forme di dolore

Mercoledì 18, alle 21, a Udine, al Teatro San Giorgio, andrà in scena un progetto Colonos in lingua friulana, che ha debuttato nella rassegna estiva Avostanis: "De profundis. Pre Toni Beline e

Oscar Wilde", due forme di dolore e d'amore, live-book di e con Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini (nella foto). Vent'anni fa, nel 2004, usciva dalle stampe friulane "De profundis" di pre



Antonio Bellina, a cura dell'Associazione culturale Glesie Furlane, che quest'anno compie 50 anni di vita. Nel 1905, quasi un secolo prima della pubblicazione di pre Bellina, usciva postumo dalle stampe londinesi "De profundis" di Oscar Wilde, dopo 5 anni dalla

morte dello scrittore. Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini, in un inedito e ardito accostamento dei due testi, portano insieme i due "de profundis" in un live-book, il nuovo format teatrale, da loro ideato. Prenotazioni al 0432 506925 o via mail a bigliettiria@cssudine.it.

IL RICORDO

Memoriale 14 agosto 2018 Le musiche di Anzovino

Ha composto i brani per le vittime del Ponte Morandi
«Porterò per sempre nel cuore questa esperienza»

Sono composte dal compositore e pianista Remo Anzovino le musiche originali del Memoriale 14 agosto 2018, edificato in ricordo delle quarantatré vittime del crollo del Ponte Morandi e fulcro del più ampio progetto del Parco del Ponte. Luogo di rispetto e di memoria, di testimonianza e di denuncia, il Memoriale 14.08.2018 è stato inaugurato questa mattina a Genova alla presenza delle autorità e dei familiari delle vittime.

Il Memoriale 14 Agosto 2018 e i Giardini dell'Argine del Polcevera rientrano nel progetto "Il Parco del Polcevera e il Cerchio Rosso", sviluppato dal team guidato da Stefano Boeri Architetti per la riqualificazione dell'area intorno al Ponte Morandi, collassato il 14 agosto 2018. Le musiche originali del compositore sono state pensate fin dalla fase di progetto come parte integrante del racconto all'interno del Memoriale, amplificando il senso più profondo della narrazione.

«Quando ho ricevuto dal Comune di Genova l'incarico di comporre la musica per il Memoriale ho cercato di conoscere il più da vicino possibile i sentimenti che animavano il progetto», ha dichiarato Remo Anzovino. «Più mi addentravo, più sentivo che, come cittadino, prima che come musicista, questo luogo e questa storia mi parlavano e mi appartenevano. Con l'architetto Stefano Boeri abbiamo da subito condiviso l'idea che anzitutto il silenzio dovesse caratterizzare il



Il musicista Remo Anzovino davanti al Memoriale di Genova

Museo della Memoria. E che la musica lo interrompesse solo nel Cilindro e nella Serra Bioclimatica, con funzione immersiva/sensoriale. Sono nate così la composizione per questi due Ambienti - il cui movimento udiamo nel Cilindro, i movimenti dal II al V nella Serra - e la colonna sonora per gli audiovisivi sviluppati nelle Arcate dedicate alla storia del ponte, ai soccorsi, alle macerie e alla comunità del Polcevera».

«Con l'architetto Boeri - prosegue Anzovino - ho da subito condiviso anche la scelta dell'organico: pianoforte, elettronica, archi, fiati e percussioni. Il Memoriale sorge, infatti, in uno scenario post-industriale e chiunque, proveniente da ovunque, poteva essere su quel luogo di transito. I suoni dovevano, per questo, essere organizzati in modo moderno (attorno al Memoriale vediamo la ferrovia, le fabbriche) e formale allo stesso tempo (il rispetto per la dolorosa e ingiusta Storia che si fa Me-

moria). Porterò per sempre nel cuore questa esperienza di composizione e ringrazio per la fiducia il Comune di Genova, per la fondamentale guida l'architetto Stefano Boeri e il suo team, per la comunione spirituale il Comitato parenti vittime Ponte Morandi, per il supporto tecnico e gli spunti Ett e Federico Basso. Ringrazio, infine, l'Orchestra della Accademia Naonis, che ha eseguito con grande trasporto la mia musica, e il suo direttore musicale M^o Valter Sivilotti, che ha lasciato a me l'onore e l'onere di dirigerla in studio di registrazione».

Remo Anzovino è attualmente in procinto di pubblicare nel gennaio 2025, in occasione dei suoi vent'anni di carriera, l'album live piano solo Atelier (Decca Italy / Universal Music Italia), registrato nell'atelier dell'artista Giorgio Celiberti. Preceduto dalla pubblicazione del singolo Chaplin, l'album sarà seguito da un tour teatrale nella primavera del 2025. —

TELEVISIONE

Due premi negli Usa per il docufilm "Marcho"

Il docufilm "Marcho. L'ultima bandiera", presentato su RaiStoria in prima serata solo poche settimane fa, ha già conquistato due riconoscimenti internazionali.

Nell'ambito del "New York International Film Awards" ha ricevuto il premio come "Best Historical Film". Sempre negli Usa, ma a San Diego, in occasione del XX "Accolade Global Film Competition", gli è stato assegnato l'"Award of Excellence Special Mention", al pari di documentari che vedono protagonisti attori hollywoodiani del calibro di Hugh Jackman e Eric Roberts. "Un documentario creativo, realizzato ad arte, con ricostruzioni coinvolgenti ed esperti moderni che si muovono attraverso le scene. Nel 1400, Rizzardo nasconde la tragica storia di Marcho di Moruzzo, un ribelle che sfidò la conquista di Venezia. La storia di tradimento e sfida rimase nascosta per 500 anni fino alla sua scoperta, nel 1986", questa la motivazione della giuria.

Due ottimi risultati per questa pellicola che narra una pagina importante della storia friulana, un unicum di grande valenza civile e umana. Girato interamente in Friuli, il docufilm è il frutto della co-produzione Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana e Arte Video, con il contributo di Friuli Venezia Giulia Film Commission e del Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una donna in cappotto rosso è il "punto di svolta" della trama del romanzo di Marina Vujčić

na si trasforma, la persona insignificante cambia carattere, il soliloquio rivolto a Ozren assume un altro tono, lo detesta sempre di più e fantastica su come vendicarsi di lui.

In un crescendo drammatico Katarina mette in atto la sua offensiva. Invece dei manicaretti gli fa trovare contenitori con lische di pesce, sangue in bottiglia, ma, come detto, di manzo, e altri resti puzzolenti. E mette nella cassetta delle lettere manda mes-

saggi minacciosi, ritagliando le parole dai giornali come ha visto fare nei film. E gongola raccontandosi la paura di Ozren: "Non puoi immaginare che gusto si prova a essere cattivi".

Ma la sua vendetta non si ferma a Ozren, colpisce Zvonko, Magda, la madre e la sorella.

E qui mi fermo, perché "niente è come appare".

Il finale è sorprendente e non va rivelato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

UN LIBRO CHE SVELA LE RICETTE DI ORIETTA BERTI, CHE TI ENTUSIASMERANNO COME LE SUE CANZONI

In edicola con

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO di Padova

il mattino di Padova

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRUPPO

SPORT LUNEDÌ

Serie A

Tonnara da paura

Udinese a quota 20, quindi otto squadre in 5 punti e le tre in zona retrocessione
Giovedì l'Inter in Coppa Italia, poi Fiorentina, Torino e Verona per finire l'andata

Pietro Oleotto / UDINE

Riassunto delle puntate precedenti, senza far scattare l'allarme. Episodio numero 1: l'Udinese perde di nuovo con una squadra che le sta sopra in classifica e Runjaic dice che è tutto normale: «Il Napoli è una delle favorite per lo scudetto». Episodio 2: Lovric esce per infortunio (muscolare) e senza Payero e Zarraga, già in infermeria, gli interni di centrocampo a disposizione sono solo due per almeno tre partite, contro Inter – giovedì in Coppa Italia –, Fiorentina e Torino. Episodio 3 (fresco fresco): la classifica si accorcia, la Zebretta resta al nono posto, ma dietro c'è un'autentica tonnara con otto squadre nell'arco di cinque punti prima della nona a -6, il Cagliari, rimasto al terzultimo posto, in zona retrocessione, davanti a Monza e Venezia, le due cenerentole, già staccate.

Il quadro non è sconsolante, ma non è il caso di dormire sonni tranquilli per almeno tre motivi che, dopo la sconfitta sul Napoli, prima di tutto bisogna evidenziare l'atteggiamento di mister Kosta che forse ha raccontato una bugia bianca per non abbassare l'autostima all'interno del suo spogliatoio. Almeno

c'è da augurarselo. Altrimenti un campionato – a tutti i livelli – neppure si giocherebbe. Sulla carta dieci sono più forti di te, non vale neppure la pena provarci. Se la mancata risposta tattica alla mossa del collega Antonio Conte che, abbassando Lobotka e permettendo a Di Lorenzo di sganciarsi, ha favorito la rimonta del Napoli, è dettata dalla rassegnazione non si tratta di un gran bel segnale. E provaci! Sull'1-1 metti il

Bianconeri noni, hanno fatto 4 punti con le otto avversarie che li precedono

4-5-1, magari togli subito quella sciagura di Ehizibue, bravo ragazzo, cantante soave, ma giocatore rivedibile dal punto di vista della sapienza calcistica.

Secondo aspetto. Su questo bisogna dare ragione al tecnico tedesco: la situazione degli infortuni in questo momento non è facile da gestire per una squadra che deve avere corsa per mettere sul campo una certa aggressività. Come fai senza le tre mezzali più esperte e rodute? Come fai a cambiare faccia all'attac-

co se Davis è fuori (si spera ancora per poco) e Sanchez non è ancora pronto?

Terzo. A livello di analisi, a tre giornate dalla fine del girone d'andata, bisogna sottolineare che sui 20 punti conquistati (non pochi, neppure tantissimi, però) l'Udinese ne ha strappati solo 4 alle otto squadre che le stanno sopra in classifica: tre alla Lazio, uno al Bologna. Non sfruttata la superiorità numerica per più di un'ora con il Milan e il primo tempo chiuso in vantaggio con Atalanta e Napoli. Considerando che, per chiudere la contabilità, mancano all'appello Fiorentina, Torino e Verona da oggi al 4 di gennaio, seguendo il teorema di Runjaic bisognerebbe riuscire a fare almeno 4 punti. Nel conto uno stop con i viola nell'ennesimo posticipo del lunedì lontano dal Friuli, il prossimo, una vittoria con i granata in casa, un pari contro l'Hellas nella prima trasferta dell'anno solare. Così l'Udinese girerebbe a 24, non male a metà stagione. Altrimenti i bianconeri correrebbero il rischio di venire risucchiati nella tonnara che agita la classifica appena sopra la zona retrocessione, immediatamente alle spalle della Zebretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRO IL NAPOLI

Un possesso palla ai minimi storici: 28% a inizio ripresa

Il 30 per cento di possesso palla nell'arco dei novanta minuti contro il Napoli sono una dato impietoso anche per una squadra come l'Udinese che ha deciso di saltare decisamente il centrocampo di Antonio Conte per cercare di innescare i propri attaccanti. È questo il dato delle statistiche fornite dalla Lega Serie A che colpisce di più nel mettere in archivio la partita della 16ª giornata dei bianconeri che hanno costruito 3 occasioni da gol come gli avversari (al di là delle realizzazioni) e che, per farlo, hanno effettuato 17 passaggi lunghi contro i 18 degli azzurri che, per contro, hanno avuto una superiorità netta nel possesso palla. A questo proposito, quello del controllo del gioco, vale la pena sottolineare, poi, che tra il 46' e il 60', quando il Napoli ha effettuato il proprio forcing offensivo arrivando al pareggio, il possesso palla dell'Udinese è calato fino al 28%.

P.O.



Runjaic ha giustificato la sconfitta di sabato sottolineando la superiorità del Napoli, anche perché le assenze non sono mancate: a centrocampo gli sono rimasti Atta (in alto a sinistra) ed Ekkelenkamp. FOTO PETRUSSI

LA MIA DOMENICA

Difficile consolare gli affranti sostenitori friulani



BRUNO PIZZUL

Solo chi cade può rialzarsi, è consiglio di antica saggezza. Vale ben poco a consolare gli affranti sostenitori friulani, messi sotto di brutto da un Napoli arrivato a Udine con il solito chiassoso codazzo di sostenitori, ben lieti di poter dimostrare

l'orgoglio della napoletanità, ben rappresentata sulle tribune e sul campo di gioco. L'Udinese poco ha potuto e saputo fare contro simile avversaria motivata e poco indebolita dalle assenze, se è vero come è vero, che inizialmente Conte ha mandato in campo ben otto dei giocatori che appena un anno fa hanno conquistato uno storico scudetto, dominando il campionato. Gente che si conosce bene, abituata alle giocate importanti, sorretta da talento tecnico e reattiva sulle motivazioni se attivata in modo ade-

guato.

Troppa roba per un'Udinese dimessa e come spaventata, incapace di articolare l'invocato gioco corale, fatto di attenzione assoluta, grinta controllata, iniziative coerenti alle necessità di una manovra plausibile. Ha tentato di dar concretezza a simile disegno mister Runjaic, per la verità meno convincente del solito. Anche perché, senza che sia necessario riferire il suo dire virgolettato, ha in pratica imputato la sconfitta alla superiorità tecnica, individuale e di collettivo degli av-

versari.

Meraviglia l'analisi sulla prestazione dei singoli giocatori osannati da alcuni e vilipesi, o quasi, da altri intervenuti a vario titolo. Sintomatico il trattamento riservato a Thauvin, il capitano, insostituibile secondo alcuni, del tutto insufficiente secondo altri. Il suo l'ha fatto, anche quando ha ribadito in gol il rigore fallito al tentativo iniziale. È vistosamente calato alla distanza andava sostituito prima, magari con Iker Bravo, promettente soggetto. Il traballante entusiasmo

dei sostenitori bianconeri ha ricevuto una scossa rivitalizzante quando si è parlato di un Sanchez in netta ripresa, tanto da essere stato inserito nella lista dei convocati con garanzia di presenza al Friuli nelle prossime tappe. Certo è che con lui si potrebbe pensare a un terzetto offensivo assieme a Thauvin e Lucca o Davis. Out per infortunio anche Lovric che non si era mai comportato, se non altro per i necessari inserimenti.

Classifica che ancora non fa paura, ma quasi. Si comincia a far calcoli sui punti che manca-

no per assicurarsi quanto prima una quota salvezza che non implichi le tribolazioni dello scorso campionato.

Conte ha qualche problema con giocatori importanti ma capricciosi, a cominciare da Kvaratskhelia che si è improvvisamente ricordato delle sue radici storiche e politiche con vaghe nostalgie sovietiche. Potrebbe firmare un contratto con il Napoli che renderebbe meno oneroso il suo distacco. Meglio lasciar perdere.

Sempre più in pericolo la pace di cui tutti parlano, ma nessuno sembra intenzionato a pensieri positivi e di reciproco perdono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine verso l'esame Cantù

Cantù vince a Rimini e dà un segnale al campionato: domenica attende Udine per un match verità per i bianconeri.
PISANO / PAG. 42



Cda, un punto fa morale

Il punto contro Busto Arsizio fa morale, la Cda Talmassons però non può sbagliare adesso domenica contro Roma.
PITTONI / PAG. 44



Goggia, ritorno straordinario

Vittoria, sabato era arrivata seconda in Discesa, ieri Sofia Goggia ha vinto in SuperG a Beaver Creek a quasi un anno dall'infortunio.
DEROSA / PAG. 32



Serie A



GIANFRANCO CINELLO. Il tecnico, in tribuna sabato sera, sottolinea il peso delle assenze «Nei match precedenti l'Udinese aveva potuto inserire giocatori come Davis e Payero»

«Chi entra dalla panchina non è al livello di chi esce»

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTO

Le principali cause del crollo della ripresa? Il calo fisico, dovuto in particolare al fatto di aver giocato lunedì sera col Monza, unito al fatto che chi è entrato dalla panchina non è ancora al livello di chi ha giocato dall'inizio. Ha letto così il passo indietro compiuto dall'Udinese nel secondo tempo col Napoli Gianfranco Cinello, ex giocatore e collaboratore tecnico dei friulani, presente allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium in occasione del match con gli azzurri. «Adesso testa alla gara di Coppa Italia con l'Inter: una partita da affrontare al meglio, ricordando che l'Empoli ha eliminato ai rigori una Fiorentina in salute». **Cinello, con la squadra di Antonio Conte è stato un incontro dai due volti per la Zebretta.** «Nel primo tempo ho visto un'Udinese attenta, aggressiva, capace di giocare sulle ripartenze: si può dire che sia andata meritatamente in vantaggio. Certo, ha subito qualcosa, ma penso sia normale. Runjaic nel complesso aveva preparato bene la partita, poi nella seconda frazione di gioco si è assistito a una metamorfosi inaspettata, col Napoli che ha preso il sopravvento ed è andato a segno tre volte un po' troppo facilmente».



Anche se è calato alla distanza Thauvin è in ripresa, secondo Cinello

Proprio Runjaic ha ammesso la superiorità degli azzurri: non poteva fare qualcosa di più dal punto di vista tattico dopo aver visto le contromosse di Conte?

Modulo
«Nella ripresa non l'avrei cambiato dato che si erano create le condizioni ideali»

«Ritengo che l'Udinese del primo tempo abbia giocato col modulo giusto, un aspetto che ha avuto riscontro nel risultato. Nella ripresa non avrei cambiato schema, dato che si erano create le con-

L'INFORTUNIO
Lovric attende di sapere quanto lungo sarà lo stop



C'è attesa per conoscere l'esito degli accertamenti strumentali su Sandi Lovric che poco dopo la prima mezzora di gioco contro il Napoli ha dovuto lasciare il terreno di gioco per colpa di un risentimento muscolare al flessore della coscia destra. Nella speranza che non si tratti di una lesione importante, bisogna sottolineare che l'anno solare del centrocampista sloveno potrebbe essersi già concluso nel caso lo stop sia di un paio di settimane che lo costringerebbe al forfait contro Inter (in Coppa Italia), Fiorentina e Torino. La tappa successiva sarà a Verona per l'ultima giornata del girone d'andata, fissata per il 4 gennaio. **P.O.**

dizioni ideali per continuare su questa strada. Io penso che l'Udinese, avendo giocato lunedì sera col Monza, sia risultato più stanco del Napoli nei secondi 45 minuti. I bianconeri hanno pagato

questo aspetto: sono convinto che la rete dell'1-1, frutto di una disattenzione dei due centrali, non sarebbe stata subita nel primo tempo. Nella circostanza invece è mancata un po' di forza e velocità. Successivamente non si è avuta la capacità di reagire. Il centro del 2-1 esula poi dalle questioni tattiche, perché Nerez ha dimostrato di essere un calciatore di grande livello».

L'Udinese si è spesso rialzata dopo situazioni simili, col Napoli tuttavia non ce l'ha fatta...

«Chi è entrato dalla panchina non è a mio parere ancora al livello di chi è uscito, perciò anche questo aspetto ha inciso nell'andamento dell'incontro. Nei match precedenti, a gara in corso, Runjaic poteva inserire calciatori come Davis e Payero. Se, infine, con le grandi squadre non fai una partita perfetta, è difficile portare a casa un risultato positivo».

All'orizzonte però ci sono l'Inter, da sfidare in coppa Italia, e la Fiorentina, con cui i bianconeri giocano al Franchi lunedì prossimo.

«Uno step per volta. Intanto la gara con i nerazzurri. Bisogna capire come stanno i giocatori e quali sono al meglio per scendere in campo. E non bisogna rinunciare a priori alla competizione: ricordiamoci che l'Empoli, con una Fiorentina in grande condizione, si è qualificato dopo i calci di rigore».

L'Udinese deve migliorare su un aspetto: sono ancora troppo pochi i gol dei centrocampisti. Solo uno, siglato da Lovric a Venezia.

«È vero. E adesso mancano sia Lovric sia Payero, che hanno nel loro bagaglio tecnico alcune reti a stagione. Bisogna trovare il modo per alzare il potenziale offensivo della squadra. Vedo però Thauvin che è di nuovo vicino al top della forma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 16

Bologna - Fiorentina	1-0
Cagliari - Atalanta	0-1
Como - Roma	2-0
Empoli - Torino	0-1
Juventus - Venezia	2-2
Lecce - Monza	2-1
Milan - Genoa	0-0
Parma - Hellas Verona	2-3
Udinese - Napoli	1-3
Lazio - Inter	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 22/12/2024

Verona - Milan	20/12 ORE 20.45
Torino - Bologna	21/12 ORE 15
Genoa - Napoli	21/12 ORE 18
Lecce - Lazio	21/12 ORE 20.45
Roma - Parma	22/12 ORE 12.30
Venezia - Cagliari	22/12 ORE 15
Atalanta - Empoli	22/12 ORE 18
Monza - Juventus	22/12 ORE 20.45
Fioritura - Udinese	23/12 ORE 18.30
Inter - Como	23/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

- 12 RETI: Retegui (Atalanta, 2)
- 10 RETI: Thuram (Inter)
- 9 RETI: Kean (Fiorentina)

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. ATALANTA	37	16	12	1	3	39	17	22
02. NAPOLI	35	16	11	2	3	24	11	13
03. INTER	31	14	9	4	1	34	15	19
04. FIORENTINA	31	15	9	4	2	28	11	17
05. LAZIO	31	15	10	1	4	30	17	13
06. JUVENTUS	28	16	6	10	0	26	12	14
07. BOLOGNA	25	15	6	7	2	21	18	3
08. MILAN	23	15	6	5	4	24	16	8
09. UDINESE	20	16	6	2	8	19	25	-6
10. EMPOLI	19	16	4	7	5	14	16	-2
11. TORINO	19	16	5	4	7	17	20	-3
12. ROMA	16	16	4	4	8	18	23	-5
13. GENOA	16	16	3	7	6	13	24	-11
14. LECCE	16	16	4	4	8	10	27	-17
15. PARMA	15	16	3	6	7	23	28	-5
16. COMO	15	16	3	6	7	18	28	-10
17. HELLAS VERONA	15	16	5	0	11	21	39	-18
18. CAGLIARI	14	16	3	5	8	15	26	-11
19. MONZA	10	16	1	7	8	14	21	-7
20. VENEZIA	10	16	2	4	10	15	29	-14

IL TORNEO CADETTO

Frenata Spezia: la Cremonese non sa sfruttarla

Resta un abisso di 9 punti tra le prime tre di B e le inseguatrici, visto che la Cremonese, pareggiando ieri con la cenerentola Cittadella, non ha capitalizzato la frenata dello Spezia sabato a Marassi contro la Samp. Sassuolo e Pisa allungano, mentre in coda la Salernitana non sfrutta il derby con la Juve Stabia per allontanarsi decisamente da Cosenza e Frosinone a quota 16 e da Sudtirolo e Cittadella a 14.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 17

Brescia - Carrarese	0-0
Cesena - Cosenza	2-1
Cittadella - Cremonese	0-0
Frosinone - Sassuolo	1-2
Palermo - Catanzaro	1-2
Pisa - Bari	2-0
Reggiana - Modena	0-1
Salernitana - Juve Stabia	1-2
Sampdoria - Spezia	0-0
Sudtirolo - Mantova	2-2

PROSSIMO TURNO: 21/12/24

Salernitana-Brescia	20/12 ORE 20.30
Bari-Sudtirolo	21/12 ORE 15
Carrarese-Cosenza	21/12 ORE 15
Mantova-Frosinone	21/12 ORE 15
Sassuolo-Palermo	21/12 ORE 15
Catanzaro-Spezia	21/12 ORE 17.15
Cittadella-Reggiana	21/12 ORE 17.15
Modena-Pisa	21/12 ORE 17.15
Juve Stabia-Cesena	22/12 ORE 15
Cremonese-Sampdoria	22/12 ORE 17.15

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	40	17	12	4	1	38	14
PISA	37	17	11	4	2	32	16
SPEZIA	34	17	9	7	1	27	10
CREMONESE	25	17	7	4	6	23	19
CESENA	25	17	7	4	6	27	24
JUVE STABIA	25	17	6	7	4	19	20
BARÌ	24	17	5	9	3	20	16
CATANZARO	23	17	4	11	2	22	18
PALERMO	21	17	5	6	6	17	15
MODENA	20	17	4	8	5	21	21
BRESCIA	20	17	5	5	7	20	23
CARRARESE	20	17	5	5	7	14	19
MANTOVA	19	17	4	7	6	18	22
REGGIANA	18	17	4	6	7	16	19
SAMPDORIA	18	17	4	6	7	21	27
SALERNITANA	17	17	4	5	8	19	26
COSENZA	16	17	4	8	5	17	19
FROSINONE	16	17	3	7	7	13	23
SUDTIROL	14	17	4	2	11	17	31
CITTADELLA	14	17	3	5	9	10	29

**Serie A**

Serve un esterno

I tifosi tra il problema infortuni e il mercato di gennaio
«La priorità è un uomo di fascia, poi un centrocampista»

Massimo Meroi / UDINE

I tanti, troppi infortuni preoccupano anche perché ultimamente si sono concentrati tutti nello stesso ruolo (le mezzali), ma è soprattutto sugli esterni che i tifosi dell'Udinese chiedono uno sforzo alla società per il mercato di gennaio. Ehizibue non ha mai convinto e continua a inanelare prestazioni al di sotto della sufficienza e Rui Modesto continua a essere tenuto in naftalina da Runjaic.

«Premesso che con questi interpreti devi cambiare modulo e giocare con la difesa a quattro perché a parte Bijol i centrali non sono all'altezza – il pensiero di Paolo Rinaldi

– c'è bisogno di uno sulla destra che sappia fare entrambe le fasi». Più difendere che attaccare secondo Rinaldi: «Perché il vestito più adatto per questa rosa è il 4-3-2-1. A parte Karlstrom non abbiamo centrocampisti adatti a giocare a due». Questo significherebbe considerare Ekkele-kamp un trequartista: «Andrebbe a giocarsi il posto con Thauvin e Sanchez», conclude Rinaldi al quale fa eco Simone Grando: «La lista degli infortuni comincia a preoccupare, non vorrei che l'infortunio di Lovric fosse simile a quello avuto alla fine della scorsa stagione. Temo che ci sia un problema di preparazione. Io sul mercato di gen-

naio andrei a prendere un uomo di fascia destra. Ehizibue non offre le necessarie garanzie e se quando esce spostati un mancino a destra, significa che non ti fidi di Rui Modesto. E poi prenderei un centrocampista, ma uno con cento partite in serie A, non la solita scommessa».

Pino Barile è propenso a dare fiducia ad Atta («quando ha giocato non mi è dispiaciuto»), ma secondo lui la coperta è comunque corta in mezzo al campo. «Molto dipende dai tempi di recupero di Payetro, al momento restano a disposizione solo Atta ed Ekkele-kamp. Io un centrocampista lo prenderei, ma farei uno sforzo anche per l'esterno de-



Altra prestazione negativa di Ehizibue con il Napoli. FOTOPETRUSI

stro, magari cedendo qualche esubero». Sui tanti infortuni Barile non si sbilancia: «In effetti sono un po' troppi, ma i preparatori atletici sono tutti dei professionisti che sanno il fatto loro. E comunque per esprimere un giudizio bisognerebbe essere all'interno della società».

Andrea Granziera sabato non era allo stadio, ma ha comunque bene focalizzato il problema: «È da tempo che lo dico: gli esterni non solo all'altezza, non puntano mai l'uomo e appena ricevono palla la restituiscono sempre all'indietro. Io non sono un tecnico e quindi non mi metto a discutere di moduli, ma le caratteristiche dei nostri

esterni sono evidenti».

La conclusione la lasciamo al presidente dell'Auc Giuseppe Marcon che è sulla stessa lunghezza d'onda degli altri tifosi: «Prima cosa: secondo me con questa rosa bisogna cambiare modulo e giocare a quattro, perché è l'unico modo che ti permette di schierare tre giocatori offensivi. La forza dell'Udinese è davanti: Lucca, Davis, Thauvin, Sanchez. Bravo se stanno bene vanno fatti giocare». Il ritocchino dal mercato dovrebbe invece arrivare sulla fascia destra: «Ehizibue non sta facendo bene e se quando esce non viene inserito Rui Modesto un motivo ci sarà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Coppa Italia
Domani si riparte con Juve-Cagliari

In settimana si completerà il tabellone dei quarti di Coppa Italia. Si parte domani con Juventus-Cagliari (ore 21). In casa bianconera da registrare il messaggio di Vlahovic ai tifosi dopo il battibecco di sabato: «Capisco il vostro rammarico e avete il diritto di manifestarlo». Mercoledì sono in programma Atalanta-Cesena (18.30) e Roma-Samp (21), giovedì Inter-Udinese (21).

Premier League
Il derby di Manchester lo vince lo United

Il derby di Manchester va allo United che passa in casa di un City sempre più in crisi. La squadra di Guardiola, in vantaggio fino all'88' grazie al gol di Gvardiol, è stata rimontata dalle reti di Bruno Fernandes su rigore e di Diallo al 90'. Il Chelsea superando 2-1 il Brentford sale a meno due dalla capolista Liverpool che però deve recuperare il derby con l'Everton. Cinquina del Tottenham al Southampton.

NUOVA CORSA /

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 14.900€*
ANZICHÉ 15.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE

***ANTICIPO 2.889 € | 99€/mese | 35 MESI|**
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
RATA FINALE 12.323,43 € | FINO AL 31/12

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa MY24 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per vetture in stock e immatricolate entro il 31/12/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overpost.biz



Serie A

Povero Diavolo

Il Milan nel giorno del 125° compleanno fa 0-0 col Genoa
La Fiorentina perde a Bologna, la Roma crolla a Como

Massimo Meroi

Povero Diavolo. Nel giorno in cui festeggiava il suo 125° compleanno viene bloccato sullo 0-0 dal Genoa ed esce da San Siro tra i fischi. Chissà cosa avranno pensato in tribuna i grandi ex (il trio olandese, Van Basten-Gullit-Rijkaard, Pirlo, Ambrosini e Inzaghi, Franco Baresi e Filippo Galli) a vedere un Milan così monocorde e poco creativo. Ci si aspettava una squadra con il furore addosso, invece i rossoneri a parte un paio di circostanze, non hanno mai messo seriamente in difficoltà il Grifone.

Fonseca ha tenuto fuori Theo Hernandez schierando al suo posto Jimenez e ha piazzato nel ruolo di trequartista il classe 2007 Liberali. Primo tempo povero di emozioni con le squadre che reclamano un rigore per parte con protagonisti nelle due aree Miretti e Liberali. Nella ripresa Fonseca inserisce prima Morata e poi Camarda ed è lo spagnolo ad avere due occasioni: sulla prima calcia alto, sulla seconda centra la traversa. Poi alla fine fischi e contestazione.

La Fiorentina ferma a otto la serie di vittorie consecutive. Lo stop glielo impone il Bologna dell'ex Italiano che a fine match si lascia andare a una esultanza sfrenata che provoca la reazione del dg viola Pradé: «Ci ha mancato di rispetto. Ho capito tante cose, soprattutto sull'uomo». «Mi sembrano parole esagerate», la replica del tecnico. A decidere è stato un gol di Odgaard poco prima dell'ora di gioco. Successo meritato soprattutto in virtù



Leao in azione con la maglia celebrativa per i 125 anni del Milan

MILAN	0
GENOA	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Emerson 5.5, Gabbia 6, Thiaw 5.5, Jimenez 6.5; Reijnders 6, Fofana 6; Chukwueze 5.5 (31' st Okafor 5), Liberali 6 (17' st Camarda 6), Leao 5.5; Abraham 5.5 (1' st Morata 5.5). All. Fonseca.

GENOA (4-3-3) Leali 6.5; Vogliacco 5.5 (1' st Sabelli 6), Bani 6, Vasquez 6.5, Martin 6.5; Badelj 6.5, Frendrup 6.5, Thorsby 6.5; Zanolì 6 (46' st Norton-Cuffy sv), Pinamonti 5.5, Miretti 6 (35' st Vitorino sv). All. Vieira.

Arbitro Guida di Pompei 6.

Note Ammoniti Vogliacco, Zanolì. Angoli 9-2. Recupero 2' e 5'.

del grande inizio di secondo tempo dei rossoblù che hanno colpito un palo con Castro. La Fiorentina, che non aveva in panchina il tecnico Palladino colpito dalla perdita della madre, non è stata brillante e per la prossima gara contro l'Udinese perderà per squalifica Doddò.

In zona salvezza si sono giocati due scontri diretti. Il Lecce ha superato il Monza per 2-1 pur sbagliando con Krstovic il rigore del possibile 2-0 e incassando l'incredibile autogol dell'1-1 di Dorgu per un malinteso con il portiere Falcone. Nella ripresa notevole pressione del Monza che però ha risentito dell'assenza in attacco dell'infortunato Djuric. Giornata difficile per l'arbitro Mariani che ha concesso un rigore per parte poi tolto dal

BOLOGNA	1
FIorentina	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; De Silvestri 6.5 (37' st Posch sv), Beukema 6.5, Lucumi 7, Holm 5.5 (32' st Lykogiannis sv); Freuler 6.5, Pobega 6; Dominguez 7.5 (37' st Iling Junior sv), Odgaard 8, Ndoye 5 (1' st Ferguson 6); Castro 7.5 (45' st Dall'ingia sv). All. Italiano.

FIorentina (4-2-3-1) De Gea 6.5; Dodo 5.5, Comuzzo 5.5, Ranieri 6, Gosens 5.5 (36' st Parisi sv); Cataldi 6.5 (25' st Richardson 5.5), Adli 6.5; Colpani 5.5 (25' st Ikone 5.5), Gudmundsson 5 (12' st Sotttil 6), Beltran 5.5 (36' st Kouame sv); Kean 6. All. Palladino (in panchina Citterio).

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatore Nella ripresa, al 14' Odgaard.

COMO	2
ROMA	0

COMO (4-2-3-1) Reina 6; Van Der Brempt 6, Goldaniga 5.5, Kempf 6.5, Barba 6; Da Cunha 6.5 (35' st Ben Kone sv), Engelhardt 6 (19' st Sergi Roberto 6); Strefezza 5.5 (35' st Gabrielloni 7.5), Paz 7, Fadera 6; Belotti 5.5 (19' st Cutrone 6.5). All. Fabregas.

ROMA (3-4-2-1) Svirar 6.5; Celik 5.5, Hermoso 6, Ndicka 6.5; Abdulhamid 6 (17' st Mancini 6), Manu Koné 6.5, Le Feè 5.5 (17' st Pellegrini 6), Angelino 6.5; Saelemaekers 5.5 (17' st Pisilli 6), El Shaarawy 5 (1' st Dovbyk 5); Dybala 5 (31' st Soule 5.5).

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Nella ripresa, al 48' Gabrielloni, al 52' Nico Paz.

Var. A Parma salva la panchina il tecnico del Verona Paolo Zanetti: l'Hellas conquista i tre punti contro un avversario che continua a evidenziare grandi limiti difensivi. Ospiti subito avanti con Coppola (non segnava da aprile contro l'Udinese), il Parma pareggia con Sohm, nella ripresa l'allungo decisivo del Verona con Sarr e Mosquera entrambi subentrati a gara in corso. Inutile al 90' la doppietta personale di Sohm.

Nei bassifondi della classifica vittoria pesante del Como che nel recupero rifila due gol a una Roma a cui la cura Ranieri non ha ancora dato tutti gli effetti sperati. Segnano Gabrielloni, uno che ha fatto la scalata con i lariani dalla serie A alla serie A, e Nico Paz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Odgaard festeggiato da Silvestri

LECCE	2
MONZA	1

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Guilbert 5.5, Baschiroto 6, Jean 6, Dorgu 5; Coulibaly 6.5, Berisha 6.5 (10' st Ramadan 6), Rafia 6 (23' st Helgason 6); Pierotti 6.5 (43' st Kaba sv), Krstovic 6 (23' st Rebic 6), Morente 7. All. Giampaolo.

MONZA (3-4-2-1) Turati 7; Izzo 5.5 (22' st Sensi 6), Mari 6, Caldirola 5.5 (39' pt Carboni 6); Birindelli 6 (35' st Pedro Pereira), Bordo 5.5, Bianco 5.5 (35' st Maric 5), Kyriakopoulos 6; Maldini 5.5, Caprari 5.5 (22' st Forson 6); Mota 6. All. Nesta.

Arbitro Mariani di Aprilia 5.

Marcatori Al 3' Morente, al 37' Dorgu (aut.), al 44' Krstovic.

PARMA	2
VERONA	3

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 5; Delprato 5, Leoni 5 (21' st Hainaut 5.5), Balogh 5.5, Valeri 5.5; Estevez sv (8' pt Haj Mohamed 6) (32' st Benedyczak 6), Sohm 7.5; Man 5, Hernani 6 (1' st Keita 6), Cancellieri 5.5 (1' st Almqvist 6.5); Bonny 6.5. All. Pecchia.

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò 6; Dawidowicz 6.5, Coppola 7, Ghilardi 6.5; Tchatchoua 6.5, Duda 6, Belahyane 6.5, Lazovic 6 (21' st Daniliuc 6.5); Suslov 6.5 (40' st Dani Silva sv), Harroui 7 (22' st Mosquera 7); Sarr 7 (22' st Livramento 6.5). All. Zanetti.

Arbitro Sozza di Seregno 6.5.

Marcatori Al 5' Coppola, al 19' Sohm; nella ripresa, al 12' Sarr, al 30' Mosquera, al 45' Sohm.

IL POSTICIPO

Lazio-Inter, chi si ferma perde contatto dalla vetta

ROMA

La sedicesima giornata si conclude questa sera con la sfida più attesa, quella tra Lazio e Inter. I capitolini, la grande sorpresa dell'alta classifica, sono reduci dalla doppia vittoria sul Napoli (in Coppa Italia e campionato) e dal successo in Europa League sul campo dell'Ajax, i nerazzurri, considerati da tutti i grandi favoriti per la vittoria dello scudetto devono cancellare la sconfitta in Champions di Leverkusen.

Alla vigilia Simone Inzaghi ha versato miele sull'avversario che rappresenta anche una fetta importante del suo passato sia di giocatore che di allenatore: «Quella con la Lazio per me non sarà mai una partita uguale alle altre, anche se mi pare che sia già l'ottava volta che l'affronto, la quarta all'Olimpico. Non dimentico quello che è stato il mio percorso e i trofei vinti, prima in campo e poi in panchina». Dopo le vittorie di Atalanta e Napoli per l'Inter sarebbe importante vincere per restare vicino alla vetta. «Sarà una partita complicata — ha detto Inzaghi — affrontiamo un'avversaria che ha vinto 16 partite su 22 ufficiali e che anche quando non ha vinto ha giocato delle ottime gare. In estate dissi che sarebbe stato un torneo equilibrato, con tante pretendenti che si sono rinforzate. Secondo me è giusto considerare anche la Lazio perché, al di là della classifica positiva, ha una proposta di gioco ben organizzata che le permette di essere inserita tra le pretendenti alla vittoria». Ancora assenti Acerbi e Pavard, Bissek è in vantaggio su Darmian, in attacco la coppia Martinez-Thuram.

Sul fronte opposto Baroni non potrà contare sullo squalificato Castellanos ma spera di recuperare Romagnoli. «Sappiamo di affrontare una grande squadra che è in lotta per lo scudetto — ha detto Tavares —. Spero sia una notte da ricordare e di conquistare una vittoria davanti ai nostri tifosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Il Nord Est che resiste e il paradosso veneto



GIANCARLO PADOVAN

Per l'Udinese, nonostante la sconfitta interna con il Napoli, parla la classifica: nono posto solitario davanti, tra gli altri, a Torino e Roma. Posizione di tutto rispetto che certifica il cambio di

rotta rispetto al passato. Il Verona, che ieri ha sbancato Parma, con i 15 punti attuali sarebbe salvo. Eppure la settimana era cominciata con l'esonero quasi certo di Paolo Zanetti, è proseguita con i nomi dei possibili sostituti e ha avuto il suo epilogo con la conferma, *obtorto collo*, dello stesso allenatore che veniva da quattro sconfitte consecutive, di cui due in casa (lo 0-5 con l'Inter e l'1-4 con l'Empoli) assolutamente disastrose. Eppure, nono-

stante Zanetti fosse stato del tutto delegittimato, il presidente Setti e il direttore sportivo Sean Sogliano, una coppia in cui la bravura del secondo si accoppia alla fortuna del primo, hanno deciso che non fosse il caso di cambiare. Soprattutto se la società è in vendita da mesi.

Ma l'impresa dell'ultimo turno, purtroppo solo sfiorata, è da ascrivere al Venezia di Eusebio Di Francesco, raggiunto al 96' da una Juventus che, cestinata la vittoria,

non avrebbe meritato nemmeno il pareggio. Purtroppo Di Francesco è il contrario di Zanetti e di molti altri allenatori: produce un calcio eccellente, a volte perfino eccedente, ma la fortuna non ha per lui alcun riguardo. Otto giorni fa, al Penzo, una salsata di Nicolussi Caviglia, che sarebbe valsa i tre punti contro il Como, è stata annullata a causa di un fuorigioco di Pohjanpallo. Sabato, a partita ormai conclusa, un fallo di mano di

Candela ha provocato il rigore del pareggio della Juventus. Peccato. Perché, vincendo a Torino, il Venezia sarebbe ora a soli tre punti dalla zona salvezza. Invece sono cinque. Il Nord Est della serie A, insomma, ha la testa alta (l'Udinese) o cerca di rialzarla (Venezia e Verona). E se anche il Cittadella lotta disperatamente nei bassifondi della serie B (la salvezza diretta è a quattro punti), in C il Padova può già ipotecare la promozione con il recupero di mercoledì. Nel caso in cui battesse l'Union Clodienne nel derby salirebbe a più otto sul Vicenza.

Peccato che la piazza di

Padova sia fredda come un'infinita notte d'inverno: i duemila cinquecento paganti medi, compresi gli abbonati (e senza gli ultras), sono una mortificazione non solo per la società e per la sua storia ultracentenaria, ma rappresentano anche un buon tasso di autolesionismo del tifo. Ne esce punita la squadra dei record: 15 partite vinte, tre pareggi, zero sconfitte. Con il probabile record di 51 punti alla fine dell'andata, il Padova sembra essere già in B. Ma i padovani, al calcio, ormai preferiscono la vestaglia e una tazza di the. —

Sci alpino

Goggia in cima

La campionessa trionfa nel Super G di Beaver Creek
Successo nella seconda gara dal rientro dall'infortunio

Gianluca De Rosa

La vittoria che non t'aspetti. Stavolta Sofia Goggia l'ha fatta grossa. Dopo il secondo posto nella discesa di sabato, ieri è riuscita addirittura a migliorarsi conquistando una vittoria in super G dai contorni leggendari. La campionessa bergamasca ha collezionato il venticinquesimo successo in coppa del mondo, uno in più del mito della Valanga Azzurra Gustav Thoeni. Altro dettaglio da consegnare alla storia. Sulla pista Birds of Prey di Beaver Creek è successo l'imponderabile: la Goggia ha sbaragliato l'agguerrita concorrenza con una prova d'attacco, dimenticando in un colpo solo tutta la sofferenza degli ultimi dieci mesi, quelli che sono trascorsi dal giorno del brutto infortunio maturato in allenamento sulle nevi di Pontedilegno. Passi il secondo posto in discesa libera, la sua specialità preferita, ma addirittura ritrovarsi a celebrare una vittoria in super G con tanto di balletto caraibico e uno sorriso stampato sul volto riconsegna al circo bianco una campionessa capace ancora una volta di spingersi oltre ogni limite. «Ho



Per la bergamasca vittoria numero 25 in Coppa del Mondo

messo dentro questa gara un po' di tutto: cattiveria, agonismo, grinta, tecnica», ha sottolineato la bergamasca che ha poi rivelato i retroscena della sua curiosissima esultanza brasiliana, alla Braathen Pinheiro, «ci ho pensato stamattina (ieri) quando mi sono svegliata carica e in grande fiducia. È stato in quel momento che mi sono detta "se arrivo giù con la luce verde mi metto a ballare".

Solo che io non sono brasiliana ma bergamasca, e più che ballare la cosa che mi riesce meglio forse è fare la polenta». Spettacolo nello spettacolo. La prova della Goggia sulle nevi di Beaver Creek è stata magistrale. Un dominio che la consegna di diritto al libro delle favole dello sport. Eppure il weekend di Beaver Creek per lo sci azzurro si chiude con altri piazzamenti meritevoli di citazione (e relativi applausi). Il mal di denti ha messo a dura prova Federica Brignone che ieri, nella sua specialità preferita, ha sciorinato una prova di sostanza, chiusa al quinto posto. Ottima la prova anche di Marta Bassino, che ha cullato a lungo il sogno di un piazzamento sul podio per poi cedere proprio nel tratto finale: sesto posto per la cuinese. Festa grande anche per il ritorno in pista di Elena Curtoni, nona. Paura per Nadia Delago, caduta rovinosamente sui titoli di coda. La gardenese si è rialzata sulle proprie gambe facendo tirare un profondo sospiro di sollievo a tutti.

Da segnalare il secondo posto della campionessa in carica Lara Gut Behrami alle spalle di Sofia Goggia. Terza a



Una strepitosa Sofia Goggia vince il Super G di Beaver Creek

SLALOM UOMINI

Due gli italiani nella top ten in Val d'Isère

Due italiani nella top ten dello slalom maschile di Val d'Isère, terza prova stagionale della coppa del mondo dei "pali stretti". Nel giorno del ritorno al successo dopo due anni del norvegese Henrik Kristoffersen fanno festa Tobias Kastlunger, settimo, e Alex Vinatzer, decimo. Il circuito maschile torna in Italia per gli appuntamenti in Val Gardena ed Alta Badia del prossimo weekend.

sorpresa l'austriaca Ariane Raedler. Quarta Cornelia Hutter. Selettivo il tracciato. Curiosità: è stato disegnato dal bellunese Giovanni Feltrin. Pista "aperta" ieri da Lindsey Vonn. Sempre più vicino il suo rientro in coppa del mondo.

Aumentano le probabilità che l'atteso evento (più mediatico che sportivo) avvenga nel prossimo weekend a Sankt Moritz, teatro di un doppio super G in programma il 21 e il 22 dicembre. Calendario alla mano, l'ultima vittoria in super G di Sofia Goggia prima di Beaver Creek risaliva a un anno fa, proprio a Sankt Moritz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON IN AUSTRIA

Le azzurre arrancano senza le big
Vittozzi-Wierer



Lisa Vittozzi ancora ai box

Francesco Mazzolini

«Horror vacui» per l'Italia del biathlon femminile nella staffetta di ieri a Hochfilzen in Austria. Nella prova a squadre della seconda tappa della Coppa del Mondo 2024-2025, le azzurre arrancano per l'assenza delle due leader del movimento Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer (out per riposo precauzionale). Nonostante la giovane pattuglia, con all'apertura Hannah Auchentaller, seguita da Samuela Comola, Martina Trabucchi e la chiusura affidata a Michela Carrara, si sia impegnata al meglio, non si è ottenuto di spingere il tricolore oltre l'11esima posizione. Il distacco accumulato è stato soprattutto figlio dei due giri di penalità — uno a testa per Auchentaller e Trabucchi — oltre alle dodici ricariche utilizzate. Non è una prestazione da scartare totalmente quella della nostra nazionale: alla fine la settima posizione era distante poco meno di mezzo minuto. Arriva un risultato un po' a sorpresa per quelle che potevano essere le aspettative alla vigilia. Infatti la favorita Francia non è riuscita a vincere, pagando dazio a una Germania precisa al poligono e inossidabile nel fondo. Solo quattro le ricariche utilizzate dalle teutoniche, a dispetto delle tredici francesi, alle quali va aggiunto il giro di penalità affrontato da Jeanmonnot. Terza una Svezia non al completo, non lontana dalle transalpine.

Toccherà aspettare il 2025 per sperare di rivedere un'Italia femminile in grado di competere con la testa delle nazioni, augurandosi il ritorno in pista di Vittozzi, la campionessa del mondo in carica, fuori per un periodo di preparazione mirata e alla ricerca della sua forma migliore. C'è ancora un evidente bisogno del carisma della sappadina e dell'altoatesina nei cantieri della Coppa del Mondo, anche perché, alle Olimpiadi di Milano-Cortina, manca poco più di un anno e le due veterane devono ora e ancora dire la loro prima di lasciare il testimone alle più giovani compagne di squadra, forse ancora acerbe per affrontare sole le sfide importanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley: la squadra italiana è costretta a capitolare per 3-1, i brasiliani scalano il tetto del mondo

Trento si perde sul più bello: Il Sada Cruzeiro è campione

IL FOCUS

ROSARIO PADOVANO

Brasile amaro. Il Sada Cruzeiro è campione del mondo, Trento affonda nella finale del Mondiale per club per 3-1. Trento, ieri alla settima finale, è raggiunta proprio dal Cruzeiro a quota 5 titoli mondiali vinti. L'Italia resta inarrivabile con 12 successi, il Brasile sale a 5, titoli iridati tutti del Sada. Cruzeiro nel palmares ha in dote le vittorie — 2013, 2015, 2016, 2021 (contro la Lube) a Betim (Brasile), e ieri. Cruzeiro succede alle ultime due edi-

zioni vinte da Perugia. Trento (vittorioso a Doha dal 2009 al 2012) aveva vinto 11 anni fa contro il Sada, che ora si prende la rivincita. Nel primo set i carioca del Sada Cruzeiro volano sul 24-21 (da 22-20) e l'Itas Trentino è costretta a rimediare. Otavio dopo un'azione prolungata, mette giù la palla che vale il primo set, 25-22, schiacciando in faccia al regista Sbertoli, vittorioso in Vnl con l'Italia prima delle Olimpiadi sul Brasile, in una gara vinta 3-2 dagli azzurri grazie soprattutto ai deb Luca Porro (ex Prata) e Bovolenta, figlio di Vigor. Michieletto e compagni nel secondo sono chiamati al riscatto, e in particolar modo devono te-



Il brasiliano Lucao contro il muro di Trento FOTOFIVB

nere duro in ricezione e difesa nella prima parte del parziale, per non dover rincorrere gli avversari con l'ansia da punteggio. Difatti Trento colleziona subito il break: 2-4, il Sada ora sbaglia molto, 19-24. Porta a casa il set Lavia: 20-25, si riparte da 1-1.

Nel terzo set Sada accumula molto margine, 16-10. Lucao e Wallace guidano la riscossa brasileira. In campo Acquarone, regista di Trento fino a un anno e mezzo fa a Motta di Livenza in serie A3, e il bellunese Alessandro Bistrot, che perse nel sonno il fratello Davide per malore improvviso nel 2023, vicenda che colpì tutto il Veneto. Trento recupera con Lavia, 16-15, ora è tutto in equilibrio, ma il Cruzeiro riprende vigore a muro: 21-16 grazie a Otavio. Ace di Matheus, 24-16. Tracollo Trento. Otavio segna in copertura, confusione nel campo italiano: 25-16, parziale di 9-1. Nell'ultimo set Michieletto manda la battuta a rete sul match point: 25-22 e 3-1 finale. I brasiliani esultano come se avessero vinto un Mondiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D

VITTORIA CONVINCENTE

Il Cjarlins con l’uno-due di Camara e Seno manda al tappeto l’Este

Diventano sette i risultati utili consecutivi per i friulani
Mercoledì sono attesi a Ravenna dai quarti di Coppa

CJARLINS MUZANE	2
ESTE	0

CJARLINS MUZANE (3-5-2) Venturini 6,5; Seno 7; Mileto 7, Boi 7; Furlan 6, Castagnaviz 7, Yabre 6,5, Gaspardo 6,5, Fusco 6 (29’ st Dionisi 6); Bussi 6 (29’ st Simoneoni 6), Camara 7 (17’ st Pegollo 6,5). All. Zironelli.

ESTE (3-5-2) Costa 4,5; Zanetti 6 (21’ st Calgaro 6), Giacomazzi 5,5, Susanu 6; Franzolin 5 (5’ st Kola 5,5), Caccin 6, Chajari 6 (17’ st Martini 6), De Vido 6 (35’ st Acquistapace sv), Piccardi 6; Cogo 6,5, Menato 5 (17’ st Rosso 5,5). All. Pagan.

Arbitro Galiffi di Alghero 3.

Marcatori Al 20’ Camara, al 35’ Seno.
Note Espulso nella ripresa al 24’ Yabre per doppia ammonizione. Ammoniti: Caccin, Gaspardo, Castagnaviz, Fusco, Cogo, De Vido, Pegollo e Mileto. Calci d’angolo 2-3. Recupero 2’ e 5’.

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane si congeda dal suo pubblico nell’anno solare con una vittoria che equivale al settimo risultato utile consecutivo tra campionato e coppa. Decisive le reti nel primo tempo messe a segno da Camara e Seno, quest’ultimo alla prima assoluta con la maglia del Cjarlins Muzane, al termine di una gara in cui la squadra friulana ha saputo colpire e poi difendere, anche

quando rimasta in inferiorità numerica.

Prima occasione di marca ospite, visto che al 16’ Cogo riceve da rimessa laterale e calcia, trovando il palo a respingergli la conclusione, prima che dalla parte opposta il Cjarlins Muzane trovi il vantaggio: Camara avanza per vie centrali e calcia con il destro superando Costa. Potrebbe subito rimettere in equilibrio la sfida l’Este, visto che al 25’ Gaspardo atterra Caccin appena dentro l’area, per il conseguente calcio di rigore che l’ex Menato calcia sul palo mancando l’occasione per il pari, prima che il compagno di reparto, Cogo, non inquadri la porta da due passi di testa. Errore pagato a caro prezzo visto che poco dopo il Cjarlins Muzane raddoppia: il cross di Gaspardo è girato di testa da Seno tra le braccia di Costa, con quest’ultimo che si lascia però sfuggire il pallone ed è costretto a vederlo rotolare in rete.

Ripresa con Este da subito propositivo ed è doppio il tentativo per riaprire la gara: prima il sinistro di Piccardi esce di un soffio e poco dopo il calcio di punizione di De Vido sfiora l’incrocio dei pali. Gara vera e corretta, cosa che evidentemente non piace al direttore di gara che sceglie, non si sa bene per quale motivo, di



La festa per il gol di Kamara

ergersi a non richiesto protagonista iniziando a sventolare cartellini ad ogni fallo. Ne fa le spese Yabre, punito con il secondo giallo per un fallo ai danni di Caccin conseguentemente a un evidente calcio di punizione non concesso al Cjarlins Muzane ed Este che prova quindi a serrare le fila alla ricerca del pari. Non andando, però, oltre un tiro cross di Rosso, smannacciato da Venturini, e un tiro centrale di Caccin che lo stesso portiere di casa blocca. Troppo poco per impensierire una squadra che si avvicina così nel migliore dei modi al quarto di finale di coppa, in programma mercoledì sul campo del blasonato Ravenna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ULTIMA GARA DEL 2024

Chions, un punticino serve per interrompere la serie negativa

Finisce senza reti la gara casalinga contro il Brusaporto
La squadra di Lenisa soffre un po’ troppo nella ripresa

CHIONS	0
BRUSAPORTO	0

CHIONS (4-3-1-2) Burigana 6; Manfron 6 (24’ st Reschiotto 5,5), Tomasi 6, Zanini 6,5, Salvi 6; Ba 5,5 (31’ st Burraci 6), Bovolon 6,5, Djuric 6; Valenta 6; Moreo 6 (38’ st Meneghetti 6), Danti 6. All. Lenisa.

BRUSAPORTO (4-3-1-2) Magni 6; Albè 6, Piacentini 6,5, Caferri 6, Quarena 6; Chiossi 6, Selvatico 6,5, Seck 6,5; Franchini 6; Maffioletti 6 (30’ st Hyka 6), Silenzi 6,5 (42’ st Austoni sv). All. Terletti.

Arbitro Kurti di Mestre 5,5.

Note Ammoniti Tomasi, Danti, Manfron, Valenta, Albè e Chiossi.

Note Angoli 2-3. Recupero 1’ e 4. Spettatori 350.

CHIONS

Il Chions interrompe solo parzialmente la striscia di risultati negativi dell’ultimo periodo con un pareggio che può al termine dei 90’ comunque far ritenere soddisfatta la truppa di mister Lenisa, il quale sin dall’inizio ha deciso di schierare davanti i due volti nuovi arrivati negli ultimi giorni (Danti e Moreo) assieme a Valenta per un attacco del Chions inedito. Il Brusaporto invece si conferma

squadra ostica, ben collaudata e da piani alti della classifica.

Partono meglio i padroni di casa e la prima occasione capita sui piedi dei pordenonesi. Al 17’, a seguito di una punizione dal lato corto sinistro dell’area di Danti, Valenta calcia la sfera verso la porta dalla parte opposta dell’area, trovando la buona respinta di Magni; dal limite dell’area Salvi tira di prima colpendo uno dei difensori bergamaschi che allontana la minaccia.

Il primo tempo si articola nel segno dell’equilibrio con il Brusaporto che, passando i minuti, si affaccia sempre di più nell’area chionese. Nella ripresa la formazione bergamasca cerca di prendere in mano le redini del gioco e così sarà, sfruttando la minore brillantezza atletica del Chions che in zona d’attacco si fa trovare sempre meno. Già al 3’ c’è un’ottima occasione per gli ospiti con Maffioletti che dai 25 metri lascia partire un tiro a giro, destinato sotto l’incrocio e salvato molto bene da Burigana in corner. Al 13’ Silenzi in area si costruisce da maestro un’opportunità. Nonostante il pressing di Tomasi, spalle alla porta, si gira velocemente e calcia rasoterra la palla che sibi-



Un’immagine del match

la il palo. Al 28’ ancora Brusaporto in avanti, questa volta sfruttando un’amnesia difensiva chionese che quasi costa caro alle coronarie di mister Lenisa. Reschiotto da ultimo uomo compie un retropassaggio corto per Burigana che viene colto di sorpresa e che allontana la palla sui piedi di Silenzi, il quale serve sulla destra l’accorrente Seck che all’interno dell’area calcia diagonale preda del n°1 del Chions rientrato in porta.

Non accadrà più nulla al “Tesolin”. Le porte dello stadio riapriranno nel 2025 che i tifosi gialloblù si augurano possa corrispondere a un nuovo inizio per la società del presidente Bressan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Campodarsego - Bassano Virtus	2-2
Caravaggio - Real Calepina	0-1
Chions - Brusaporto	0-0
Cjarlins Muzane - Este	2-0
Dolomiti Bellunesi - Calvi Noale	1-0
Mestre - Lavis	2-1
Montecchio - Luparense	1-0
Treviso - Brian Lignano	3-1
Villa Valle - Adriese	3-1
Virtus Ciserano Bg - Portogruaro	3-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	41	18	13	2	3	27	12
Treviso	40	18	12	4	2	32	14
Campodarsego	36	18	10	6	2	31	15
Adriese	30	18	8	6	4	26	14
Villa Valle	29	18	8	5	5	27	21
Brusaporto	29	18	8	5	5	22	18
Caravaggio	27	18	8	3	7	21	23
Luparense	26	18	6	8	4	21	15
Este	26	18	7	5	6	22	21
Cjarlins Muzane	25	18	7	4	7	22	21
Calvi Noale	24	18	6	6	6	18	17
Brian Lignano	22	18	6	4	8	18	23
Portogruaro	22	18	5	7	6	16	22
Mestre	21	17	6	3	8	20	22
Real Calepina	21	18	6	3	9	13	20
Virtus Ciserano Bg	19	18	5	4	9	19	30
Montecchio	16	18	4	4	10	19	25
Bassano Virtus	15	17	2	9	6	14	18
Chions	14	18	3	5	10	16	27
Lavis	7	18	2	1	15	15	41

PROSSIMO TURNO: 22/12/24
Adriese - Campodarsego, Bassano Virtus - Virtus Ciserano Bg, Brian Lignano - Dolomiti Bellunesi, Brusaporto - Montecchio, Calvi Noale - Chions, Este - Treviso, Lavis - Cjarlins Muzane, Luparense - Caravaggio, Portogruaro - Mestre, Real Calepina - Villa Valle

LA TRASFERTA

Il Brian Lignano si piega solo nel finale con il Treviso

TREVISO

Dopo il successo nel derby friuliano contro il Chions, il Brian esce sconfitto dalla trasferta del “Tenni” di Treviso: i biancocelesti, secondi nel raggruppamento, si impongono con un netto 3-1 ai danni della formazione allenata da mister Moras. Per i gialloblù l’onore delle armi in una sfida molto difficile sulla carta.

La prima occasione della gara arriva proprio da parte dei friulani: sugli sviluppi di un corner, Alessio colpisce molto bene di testa con la palla che lambisce il lato esterno del palo e finisce sul fondo. Ancora Brian al 12’ in un avvio di gara gagliardo: Tarko si concentra dalla destra e va alla conclusione senza tuttavia impensierire il portiere locale. Un minuto dopo i biancocelesti battono il primo colpo della gara con un’azione manovrata che culmina con l’incornata di Posocco, subentrato da poco, dopo il cross di Busato, ma la palla esce. In un continuo ribaltamento di fronte, il Brian si fa rivedere al 15’ con Bolgan, disinnescato da Mangiaracina in presa bassa. Alla mezz’ora Grosu mette un traversone dalla sinistra e Gioè ci prova di testa senza trovare il bersaglio grosso. Al 37’ Tarko serve Ciriello al limite dell’area ma il suo sinistro è debole e centrale, facile preda dell’estremo difensore biancoceleste.



Un’uscita in presa alta del portiere del Brian Lignano SacconFOTOFILM

Gran parata di Saccon a pochi minuti dall’intervallo sulla deviazione aerea di Posocco sugli sviluppi di un calcio di punizione.

La ripresa si apre con una grandissima occasione per i padroni di casa con Gioè, su cui Saccon si supera salvando in calcio d’angolo. Il Treviso trova il vantaggio al 16’, quando Busato serve per Buratto che insacca di testa. Il Brian non ci sta e pareggia pochi minuti dopo grazie alla rete di Ciriello dal dischetto per un fallo di mano. Proprio dagli undici metri, però, il Treviso si riporta avanti con la trasformazione di Nunes. Nemmeno due minuti dopo arriva anche la terza rete locale, una prodezza dalla distanza di Buratto. Il resto della gara scivola senza ulteriori emozioni. —

TREVISO	3
BRIAN LIGNANO	1

TREVISO Mangiaracina, Brigati, Grosu, Sbampato, Farabegoli, Beltrame (37’ st Videkon), Buratto, Artioli (dal 24’ st Nunes), Busato (24’ Baldassar), Gioè, Aliu (7 Posocco). All. Cacciatore.

BRIAN LIGNANO Saccon, Bearzotti, Presello, Variola (37’ st Zetto), Codromaz, Mutavvic, Tarko (43’ st Martini), Kocic, Ciriello, Alessio, Bolgan (11’ st Cicagna). All. Moras.

Arbitro Ravara di Valdarno.

Marcatori Nella ripresa, al 16 Buratto, al 23’ Ciriello (rig.), al 33’ Nunes (rig.), al 35’ Buratto.

Note Ammoniti: Baldassar, Brigati, Artioli, Kocic, Presello e Alessio.

Eccellenza

NEL FINALE

Guizzo di Bertoli in pieno recupero il Codroipo piega il Fontanafredda

La squadra di Pittilino domina la prima frazione, dove reclama anche un rigore. Nella ripresa gli ospiti prendono le misure ma non basta un miracolo di Mason

CODROIPO	1
FONTANAFREDDA	0

CODROIPO Moretti 6.5, Duca 6.5 (24st Mallardo 6), Facchinutti 6.5, Cherubin 6.5, Tonizzo 7, Codromaz 6.5 (33st st Rizzi 6), Zanolta 7, Nasti 6.5, Cassin 6 (30st Toffolini 6), Ruffo 6, Msatfi 6 (17st Bertoli 6.5). All. Pittilino.

FONTANAFREDDA Mason 6.5, Capa 6, Franzin 6.5 (5st Cao 6), Monteleone 5.5, Gregoris 6, Biscontin 6 (15st Ceolin 6; 35st Toffoli 5.5), Borgobello 6.5, Salvador 6, Tellan 6.5 (20st Lucchese 6), Grotto 6. All. Malerba.

Arbitro Bonutti 4.5.

Marcatore Nella ripresa, al 47' Bertoli.
Note Ammoniti: Ruffo, Msatfi, Duca, Biscontin, Malerba, Toffoli. Recuperi: 1' e 4'.



Il Codroipo di Pittilino ha ripreso a marciare di buon passo

Eccellenza

Azzurra - Casarsa	0-0
Chiarbola Ponziana - Tolmezzo C.	2-2
Pol. Codroipo - Fontanafredda	1-0
Pro Gorizia - Muggia 1967	1-0
Rive Flabiano - Maniago Vajont	2-1
San Luigi - Fiume Bannia	1-3
Sanvite - Juventus	2-0
Tamai - Kras Repen	3-0
UFM - Pro Fagagna	0-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sanvite	28	16	8	4	4	17	10
San Luigi	28	16	8	4	4	21	21
Fontanafredda	27	16	8	3	5	27	22
Pol. Codroipo	26	16	6	8	2	18	9
Pro Gorizia	26	16	7	5	4	19	13
Kras Repen	26	16	6	8	2	17	15
Muggia 1967	25	16	7	4	5	23	19
Fiume Bannia	25	16	7	4	5	19	20
UFM	23	16	5	8	3	17	14
Tamai	22	16	6	4	6	26	17
Chiarbola Ponziana	21	16	5	8	5	20	19
Pro Fagagna	21	16	6	3	7	15	18
Juventus	20	16	5	5	6	13	14
Tolmezzo C.	19	16	4	7	5	14	17
Azzurra	16	16	3	7	6	10	12
Casarsa	13	16	2	7	7	11	19
Rive Flabiano	10	16	2	4	10	8	22
Maniago Vajont	9	16	2	3	11	18	32

PROSSIMO TURNO: 21/12/24
Casarsa - Tamai, Fiume Bannia - UFM, Fontanafredda - Chiarbola Ponziana, Juventus - Pol. Codroipo, Kras Repen - Pro Gorizia, Maniago Vajont - San Luigi, Muggia 1967 - Sanvite, Pro Fagagna - Azzurra, Tolmezzo C. - Rive Flabiano.

I COMMENTI

Pittilino: «Punti meritati»
Malerba: «Poco attenti»

A fine gara mister Pittilino esalta il suo Codroipo: «I ragazzi sono stati veramente bravi, hanno fatto una grande gara, penso che possiamo dire tranquillamente che questa vittoria ce la siamo meritata, abbiamo dato tutto quello che potevamo dare, quasi non ci speravamo più, poi Bertoli ci ha tolto le castagne dal fuoco».

Amarezza comprensibile nella parole di mister Malerba: «Abbiamo perso la gara all'ultimo minuto, ci già successo, non va bene: dobbiamo fare più attenzione. Nel primo tempo abbiamo concesso troppo e il Codroipo ci ha messo alle corde, nel secondo meglio ma non è bastato». —

S.T.

al limite dell'area ospite: l'occasione più netta capita solo alla mezz'ora, sugli sviluppi di un corner con Tonizzo che di testa batte a colpo sicuro ma Mason con un colpo di reni ci arriva e salva la sua porta.

Nei minuti di recupero, quando tutto lascia presagire un pareggio a reti inviolate, un'azione prolungata in area del Fontanafredda si conclude con il neoentrato Bertoli che trova il tiro vincente che regala la vittoria al Codroipo.

Con questa vittoria i padroni di casa si dimostrano squadra estremamente competitiva, con una difesa attenta capace di concedere pochissimo alle squadre avversarie. La sconfitta non sminuisce, di contro, un Fontanafredda che resta squadra di alta classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA STORIA

Tre reti per liquidare il Kras: il Tamai ha ripreso a correre. Ora la vetta è a 6 lunghezze

TAMAI	3
KRAS	0

TAMAI Giordano, Migotto, Zossi, Parpinel, M. Consorti, Pessot (33st st Piasentin), Stiso, Bougma, Zorzetto, Mortati, Lirussi (13st st Mestre). All. De Agostini

KRAS Umari, De Lutti, Almberger (1st st Catera), Rajcevic, Dukic, Grudina, Perhavec (33st st Pertot), Gotter (1st st Pador), Velikonja, Lukanovic, Solaja (22st st Pitacco), All. Knezevic

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 16' Parpinel, al 35' Bougman, al 43' Lirussi.

Note Ammoniti Grudina, Rajcevic, Lukanovic e Perhavec, Stiso e Migotto.

Pierantonio Stella / BRUGNERA

Mamma, che Tamai. La cinquina di Muggia evidentemente non era stata un episodio: la squadra di De Agostini ha ritrovato davvero la brillantezza dei giorni migliori. Lo dimostra l'autorevolezza con cui ha superato di slancio una delle formazioni più solide e attrezzate del campionato, ovvero il Kras dell'ex nazionale sloveno Velikonja. Basta un tempo alle "furierose" (nella circostanza in maglia bianca) per chiudere il discorso. Una frazione, la prima, in cui il Tamai concede molto allo spettacolo e sulle tribune del Verardo c'è così il modo di scaldarsi dal freddo. Tutti in piedi a battere le mani, infatti, alla magistrale punizione con cui Parpinel sblocca il risultato al quarto d'ora. Una conclusione dal limite che si infila nell'angolino alla destra del portiere: parabola degna di un giocoliere brasiliano. Colpi non nuovi al difensore mobiliere, già in gol su piazzato (ma allora di potenza) nella semifinale di coppa Italia con il San Luigi. La punizione del vantaggio se l'era procurata Lirussi, fer-



Parpinel, a segno per il Tamai

mato fallosamente da Grudina (ammonito).

Dopo nemmeno 10 minuti il Tamai trova pure il raddoppio. Zorzetto prova la conclusione dai 25 metri, la difesa ospite intercetta, ma Bougma è scaltro a raccogliere il rimbalzo e a concludere in diagonale verso la porta di Umari, che respinge la prima volta ma nulla può sul secondo tentativo del numero 8 biancorosso.

Prima dell'intervallo il tris. Altra rete da applausi: Parpinel si inventa un lancio da metà campo che pesca Lirussi sul versante sinistro dell'area. Il neo acquisto mobiliere controlla di petto e, una volta davanti al portiere, lo spiazzava con un tocco morbido. Gara in cassaforte. Anche se ad inizio ripresa il Kras ha una doppia chance ravvicinata per provare a riaprirla. Solaja si libera in area e calcia a botta sicura, con Giordano che deve superarsi per deviare con i piedi. Sul successivo calcio d'angolo è la testa di Perhavec a impensierire l'estremo difensore locale, abile a mettere in corner. Tamai ora a 6 dalla vetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI MISURA

Pro Fagagna, festa con Righini l'Ufm consegna le chiavi di casa

Claudio Mariani / MONFALCONE

Con un secondo tempo giocato decisamente meglio della prima frazione, la Pro Fagagna espugna il "Boito" e porta a casa tre punti d'oro, alla fine meritati. Le due squadre partono contratte e per un quarto d'ora il taccuino resta desolatamente bianco. Poi due tentativi locali: al 17' un tiro cross dalla destra di Pa-



Cassin della Pro Fagagna

van scavalca la traversa e due minuti dopo la punizione di Aldrigo dai 16 metri s'infinge sulla barriera. Si fanno vedere i rossoneri col diagonale di Craviari spentosi sull'out opposto. Al 29' lancio a mettere in movimento Lucchio che scavalca Nardoni e mette in rete ma a gioco fermo, in quanto pescato in fuorigioco. Una manciata di minuti più tardi Acampora en-

tra in area, il suo tiro incoccia il palo esterno. Al 44' Iuri incorna un piazzato dai 20 metri mandando la sfera a pizzicare la parte alta della traversa, e sul nulla di fatto le squadre vanno a bere il tè caldo.

Al rientro sul rettangolo di gioco gli ospiti sembrano più convinti e al minuto 8 Tuan chiama al primo intervento Cudicio in presa alta. Sul ribaltamento di fronte, taglio di Pavan a servire Acampora in area che, sbilanciato, conclude sul fondo. Sale d'intensità il gioco della Pro Fagagna e i cantierini si disuniscono cercando improbabili lanci e qualche cross, facili prede della difesa. Poco dopo il 20' doppia conclusione ospite, prima Craviari da dentro l'area chiama alla parata Cu-

dicio, un minuto dopo lo stesso numero 1 di casa alza sopra la traversa un proietto dal vertice di Del Piccolo. I friulani insistono e al 28' passano: Cassin nei pressi della bandierina serve Bozzo sul cui traversone Righini anticipa gli statici difensori azzurri e incorna alle spalle di Cudicio. Sull'abbrivio la Pro va vicina al raddoppio quando Craviari ci prova da casa sua ma non inquadra lo specchio per poco. L'Ufm tenta il tutto per tutto alla ricerca del pari ma Nardoni al 39' dice di no al neo entrato Dijust. Negli ultimi spiccioli di gara i monfalconesi collezionano alcuni angoli sulle cui battute Nardoni e compagni sono insuperabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFM MONFALCONE	0
PRO FAGAGNA	1

UFM MONFALCONE Cudicio 6.5, Marmoreo 6, Sarcinelli 5.5, Battagliani 6, Pratolino 6, Cesselon 6, Pavan 5.5 (36st Iussa 6), Aldrigo 5.5, Lucchio 5.5, Bertoni 5.5 (24st Dijust 6), Acampora 6 (24st Novati 5.5). All. Bandini.

PRO FAGAGNA Nardoni 6.5, Bozzo 6.5, Venuti 6, Del Piccolo 6, Zuliani 6.5, Iuri 6.5, Craviari 6.5 (41st Cucciardi sv), Tuan 6.5, Cassin 7, Righini 7, Comuzzo 6 (42st Merlo sv). All. Pagnucco.

Arbitro Zorzon di Trieste 7.

Marcatore Nella ripresa, al 28' Righini.
Note Ammoniti: Marmoreo, Zuliani, Iuri. Angoli: 7-3. Recuperi: 1' e 4'.

Eccellenza

SFIDA IN CODA

Parpinel fa respirare il Rive Flaibano
il Maniago Vajont scivola sul fondo

Luigi Ongaro / FLAIBANO

La classifica parlava (e parla) chiaro: per Rive d’Arcano Flaibano e Maniago Vajont, ultime due della classe, c’erano in palio punti vitali e a prenderseli, tutti, sono stati i padroni di casa, autori di una gara non certo memorabile ma in ogni caso capaci di raccogliere il massimo, ovvero i tre punti che servono a mantenere accesa la fiammella della speranza salvezza. Nonostante il peso della posta in palio iniziano forte le due due squadre, con azioni in velocità e poca voglia di risparmiarsi: la prima conclusione verso la porta è degli

ospiti, con Simonella che però mette a lato. Risponde il Rive d’Arcano Flaibano, pericoloso due volte con Goz che va al tiro trovando, trovando sempre pronto il portiere Nutta. Poco dopo Condolo, in area, è messo nelle condizioni di calciare ma spara su un difensore, con l’azione che sfuma. Il Maniago Vajont costruisce comunque le sue azioni offensive, bloccate però al limite dell’area da un’attenta retroguardia di casa. Per un guaio fisico, al 19’, gli ospiti perdono centravanti Romano, sostituito da Loisotto. Dopo la mezz’ora riprende il duello fra i giocatori di casa e

il portiere Nutta, che respinge in angolo un tiro indirizzato nell’angolino di Comisso prima di neutralizzare la conclusione di Condolo. Non basta, perchè poco dopo disinesca in due tempi una conclusione di Lizzi, mentre il tiro di Gori viene respinto da un difensore. Il Maniago Vajont crea l’ultima occasione della prima frazione con Spadera, lanciato in area, ma Lizzi si fa trovare pronto nel respingere in angolo. La ripresa si apre con un tiro in diagonale di Simonella che termina a lato. Nutta protagonista in altre due occasioni, quando respinge le conclu-



Il portiere del Maniago Vajont, Nutta: è stato il migliore in campo

sioni di Goz e Gori, ma è costretto a capitolare al 12’, quando Comisso si dimostra glaciale nel trasformare il rigore concesso per un tocco di mani in area di Vallerugo. Il Maniago Vajont reagisce ma Simonella indirizza debolmente in porta. Al 22’, pe-

rò, gli ospiti fanno centro: punizione defilata, vicino alla linea di fondo, di Roveredo che infila in porta il pareggio. Il nuovo equilibrio dura poco perchè al 28’ Degano viene lanciato in area e rovina a terra dopo il contrasto con Nutta: per l’arbitro è rigore,

RIVE FLAIBANO	2
MANIAGO VAJONT	1

RIVE D’ARCANO FLAIBANO Manuel Lizzi 6, Alessandro Lizzi 6, Feruglio 6, Gori 6 (44st Alessio sv), Duca 6, Parpinel 6, Cozzarolo 6.5, Condolo 6 (23st Clarini D’Angelo 6), Comisso 6 (48st Frimpong sv), Goz 6.5 (37st Tell sv), Degano 6.5. All. Mauro Lizzi (in tribuna per squalifica).

MANIAGO VAJONT Nutta 7, Borda 6.5 (31st Bance 6), Zoccoletto 6 (1st Bonutto 6), Vallerugo 6, Pitau 6.5, Boskovic 6, Simonella 6.5, Roveredo 6.5, Romano sv (19^{pt} Loisotto 6), Spadera 6.5, Zaami 6 (29st Sturgu 6). All. Bari.

Arbitro Monti di Como 6.

Marcatori Nella ripresa, al 12’ Comisso (rigore), al 22’ Roveredo, al 28’ Parpinel (rigore). **Note** Ammoniti: Feruglio, Cozzarolo, Condolo, Nutta, Borda, Pitau, Spadera.

con Parpinel che trasforma tra le proteste ospiti. Il Maniago Vajont prova a gettarsi in avanti nel finale, ma senza fortuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PUNTO A TESTA

Azzurra e Casarsa si annullano: pari senza reti

I locali attaccano ma non trovano la porta contro una solida difesa ospite: terminata la serie negativa di quattro sconfitte

AZZURRA PREMARIACCO	0
CASARSA	0

AZZURRA PREMARIACCO Alessio 6, Loi 6, Martincig 6, Cestari 6, Blasizza 6.5, Specogna 6 (29’ st Bric 6), Pagliaro 6.5, Nardella 6, Gashi 5.5 (31’ st Khayi), De Blasi 6, Corvaglia 6 (15’ st Pian 5.5). All. Franti

CASARSA Zanette 6.5, D’Imporzio 6 (31’ st Geromin 6), Toffolo 6.5, Petris 6, Tosone 6, Lima Dias 5.5, Ajola 6, Bayre 6.5, Birsanu 5.5 (21’ st Zavagno 6), Alfenore 6, Paciulli 6. All. Cocetta.

Arbitro Saad Taouili di Vicenza 5.5.

Note Ammoniti: Cestari e Zanette; calci d’angolo 7-5; recupero 1’ e 4’.

Gabriele Foschiatti / PREMARIACCO

Azzurra e Casarsa non si fanno male, dividendosi la posta in palio. Un risultato decisamente più dolce per gli ospiti, bravi a disinnescare l’attacco della squadra di Fabio Franti ma poco propositivi in fase offensiva. I padroni di casa invece ai punti avrebbero meritato senz’altro qualcosa di più, ma si consolano chiudendo la striscia negativa di 4 ko rimediata dopo il cambio in panchina. La gara non regala molte emozioni e per la più ghiotta non bisogna attendere molto. All’8’ Pagliaro, uno dei volti nuovi tra le fila dell’Azzurra, vince il duello a centro-campo con Ajola, si invola sulla tre quarti e bagna l’esordio con un filtrante perfetto per Gashi, che nell’uno contro uno con Zanette calcia pe-

rò incredibilmente alto. Il centrocampista arrivato dall’Ufm è uno dei più brillanti in avvio e aggiunge dinamismo, fisicità e fantasia al reparto di Franti, privo dello squalificato Osso Armellino. Il Casarsa non si scompone, difende con ordine e si adopera per tenere bassi i ritmi, cedendo volentieri il pallino del gioco agli avversari che continuano il loro forcing. Al 29’ sugli sviluppi di un calcio di punizione Corvaglia riesce ad infilarsi tra le maglie della difesa e a calciare a botta sicura il pallone vagante, chiamando Zanette a un gran intervento. Nel finale di tempo ci prova anche Pagliaro, che guida il contropiede iniziato da Nardella ma calcia alto sopra la traversa. Si va quindi negli spogliatoi sullo 0-0 e al ritorno sul terreno di gioco il canovaccio non cambia: l’Azzurra fa la parti-

ta, ma il Casarsa regge senza rischiare e riparte in contropiede. «A livello di gioco se una squadra ha creato siamo stati noi – dirà mister Franti al fischio finale –, il Casarsa è una squadra ostica, contro cui è difficile giocare. Oltre ai risultati che non vengono ci sono poi degli episodi che ci penalizzano». Nel finale, infatti, i padroni di casa reclamano un calcio di rigore per un contatto in area tra Kahyi, subentrato nella per Gashi, e Toffolo, ma il direttore di gara Taouili lascia proseguire. È l’ultima occasione del match: punteggio finale 0-0. «È stata una partita maschia – dirà mister Cocetta – come situazioni create loro magari hanno fatto qualcosa di più, anche noi avremmo potuto finalizzare meglio, ma lo 0-0 è un risultato positivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pagliaro dell’Azzurra Premariacco fronteggia capitano Toffolo

SANVITese	2
JUVENTINA	0

SANVITese Biasin, Comand, Bance, Bertoia, Pandolfo (42’ st Savian), G. Bortolussi, Venaruzzo (37’ st Pontoni), Brusin (13’ st Vecchietтини), Mjor (25’ st Rinaldi), Mccanick, Pasut (30’ st A. Cotti Cometti). All. Moroso.

JUVENTINA Blasizza, Bonilla, Russian, Grion, Jazbar, L. Piscopo, Strukelj (37’ st Rizzi), Liut (13’ st Kerpan), M. Piscopo, Hoti, Cocetta (13’ pt Furlani). All. Visintin.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 10’ Bertoia su rigore, al 15’ Mccanick. **Note** Al 10’ espulso Bonilla. Ammoniti: Pandolfo, Pasut, Venaruzzo, Bertoia, Grion, Russian, Hoti, Rizzi.

IN VETTA

Due sberle alla Juventina
la Sanvitese è al comando

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

C’è anche la Sanvitese sul gradino più alto del podio di Eccellenza. La squadra di Moroso supera per 2-0 la Juventina e raggiunge in cima alla classifica il San Luigi. Una coppia a quota 28 punti, con la questione titolo d’inverno che verrà risolta sabato prossimo nell’ultimo turno del girone d’andata. I biancorossi ritrovano la vittoria in casa dopo due mesi

grazie a un uno-due firmato in avvio di partita, agevolato anche dal fatto che la Juventina è rimasta in dieci già al 10’ per il “rosso” a Bonilla: da lì è nato il rigore di Bertoia dell’1-0, con Mccanick a firmare 5’ più tardi Mccanick il 2-0 che fissa il risultato. La Sanvitese non poteva chiudere meglio di così il 2024 tra le mura amiche. —

A.B. © RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARBOLA PONZIANA	2
TOLMEZZO	2

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà (7’ st Pozzani), Trevisan, Vecchio, Vassques (1’ st Perossa), Zaro (1’ st Frontali), Montestella, Del Moro, Casseler, Sistiani, Han (39’ st Lubrano). All. Musolino.

TOLMEZZO Beltrame, Nait, D. Faleschini, Micelli (30’ st Madi), Rovere, Capellari, Cucchiario (21’ st Rigo), Fabris, Garbero, Motta, G. Faleschini. All. Serini.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 20’ Garbero, al 35’ Micelli; nella ripresa, al 6’ Casseler, al 22’ Perossa. **Note** Ammoniti: Trevisan, Garbero e Rovere.

SAN LUIGI	1
FIUME VENETO BANNIA	3

SAN LUIGI De Mattia, Visentin (1st Di Leonardo), Brunner (35st De Panfilis), Villanovich, Linussi, Zetto, Falletti, Tonini, Cofone, Vagelli (24st Marzi), Ianezic (1st Osmani). All. Pocecco.

FIUME VENETO BANNIA Rossetto, Iacolino, Fabbretto (11st Zambon), Bigatton, Di Lazzaro, Dassì, Mascarin (48st Mascarin), Scippa (37st Toffolo), Turchetto (24st Barattin), Alberti (24st Manza-to), Guizzo. All. Muzzin.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 15’ Di Lazzaro, 41’ Guizzo; nella ripresa, al 5’ Vagelli, 34’ Guizzo. **Note** Ammoniti: Alberti, Scippa e Di Leonardo.

PRO GORIZIA	1
MUGGIA	0

PRO GORIZIA Bigaj, Contento, Tuccia (15’ st Greco), Curumi, Krivicic, Disnan, Codan (30’ st Paravano), Boschino, Pluchino (25’ st Bibaj), Kanapari (44’ st Medeot), Gustin (9’ st Male). All. Sandrin.

MUGGIA Suarez, Spinelli, M. Trebez (25’ st Crevatin), Venturini (38’ st F. Trebez), Loschiavo, Sergi, Angelini (18’ st Podgor-nik), Dekovic, Paliaga, Palmegiano, Lombardi. All. Carola.

Arbitro Romano di Pordenone.

Marcatore Al 39’ Kanapari. **Note** Ammonito: Contento.

Promozione - Girone A

TRICESIMO AL TAPPETO

Quattro rigori, poi decide Facca
Pordenone campione d'inverno

I neroverdi vincono in rimonta il big-match con un gol a metà ripresa della punta
Per gli ospiti a segno due volte dal dischetto Cavaliere, doppietta pure per Toffoli

PORDENONE	3
TRICESIMO	2

NUOVO PORDENONE Zanier 6.5, Meneghetti 6, Imbrea 6, De Pin 6.5, Sartore 5.5, A. Zanin 6, Borsato 5.5 (12st Cariddi 6), Lisotto 6.5 (52st Piaser sv), Facca 6.5, Zamuner 7 (44st Zilli), Toffoli 7 (22st Carniello), All. Campaner.

TRICESIMO Tullio 6, Nardini 6 (24st Rossi), Mossenta 6 (44st Gandini sv), Pucci 6, Cargnello 5.5, Brichese 6 (31st Di Turo 5.5), D'Andrea 5.5 (1st Stefanutti 6.5), Dedushaj 6, Kamagate 6.5 (40st Pascolo sv), Cavaliere 7, Costantini 7. All. Bruno.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 5' Toffoli (rigore), al 44' Cavaliere (rigore); nella ripresa, al 2' Cavaliere (rigore), all'11' Toffoli (rigore), al 27' Facca.
Note Ammoniti: Sartore, Zilli, Cariddi, Mossenta, D'Andrea, Kamagate, Stefanutti.

Alberto Bertolotto
/ PORDENONE

Va avanti, subisce il pareggio e il sorpasso. Poi recupera e firma il 3-2, che vale il successo e il titolo d'inverno. A casa sua, al Bottecchia, il Nuovo Pordenone spicca il volo. Nel big-match della quattordicesima giornata di Promozione la squadra di Fabio Campaner supera la vice-capolista Tricesimo, andando in fuga: sono infatti 8 i punti di vantaggio sui friulani, che si arrendono con una giornata d'anticipo per quanto riguarda la questione titolo d'inverno.

Non solo: i ragazzi di Bruno vengono superati al secondo posto dall'Aviano, che si trova a 7 lunghezze dai ramarri, che chiudono il 2024 in casa nel migliore dei modi, risultando irraggiungibili con una giornata d'anticipo per quan-



L'esultanza di Facca, autore del gol che ha sancito la vittoria neroverde sul Tricesimo FOTOPORDENONEFC

to riguarda la classifica del girone d'andata.

Un traguardo tagliato dopo una partita sofferta, vinta non senza difficoltà, anche per le pesanti assenze nell'undici titolare: a Campaner mancano Colombera, perno della difesa, e Filippini, capitano, attaccante e capocannoniere del campionato con 8 reti. Ciononostante i neroverdi vanno subito in vantaggio grazie a un rigore di Toffoli, assegnato dopo soli 4 minuti per un fallo su Facca. I padroni di casa hanno più possibilità di andare sul 2-0 e mettere in ghiaccio la partita, ma mancano di concretezza sottoporta: Facca sbaglia un gol e se ne divora un altro, che avrebbe concluso al meglio un'azione avviata da Toffoli e rifinita da Zamuner.

Il Tricesimo rimane così in partita e trova il pareggio al 44': Cavaliere trasforma il pe-

nalty concesso per un atterramento di Sartore su Costantini.

Il primo tempo finisce 1-1, ma il risultato cambia dopo pochi istanti della ripresa, quando viene concesso il terzo rigore dell'incontro per un tocco di mani in area da parte di un giocatore del Nuovo Pordenone. Sul dischetto va ancora Cavaliere, che non sbaglia: è il 2-1 che gela il Bottecchia. Ineroverdi non si perdono d'animo: prima trovano il 2-2, ancora con Toffoli e ancora su rigore (guadagnato da lui stesso), quindi a metà secondo tempo tornano avanti: splendido cross di Zamuner dalla sinistra, Facca di testa stavolta non sbaglia e sigla il 3-2.

Il Nuovo Pordenone, dopo 10' di recupero, soffre ma conserva il vantaggio. E conquista tre punti che valgono platinio. —

I COMMENTI

Campaner sorride:
«Sprecato troppo
ma buona partita»

Soddisfatto per il risultato e per il titolo d'inverno conquistato Fabio Campaner, allenatore del Nuovo Pordenone: «Abbiamo disputato una buona gara con un Tricesimo che ha dimostrato il suo valore - afferma -. Nel primo tempo abbiamo creato tanto concretizzando però poco, trovandoci sotto a inizio ripresa. Abbiamo continuato a giocare e siamo riusciti a portare a casa i tre punti. Il terzo gol è stato bellissimo. Mancavano Colombera e Filippini? Anche Criaco era ai box, ma ho una rosa di 24 giocatori, non mancano le alternative. Ora - chiude Campaner - concentriamoci sulla sfida di domenica con l'Unione Smt». —

A.B.

UN PUNTO A TESTA

La Gemonese ne fa subito due
pari nel finale dell'Unione Smt

GEMONA

Non è bastato alla Gemonese il doppio vantaggio per vincere lo scontro salvezza contro l'Unione Smt, capace nella ripresa di una poderosa rimonta.

Il vantaggio della Gemonese arriva al 9' con un calcio di punizione all'altezza del corner di Patat, coretto in rete da Perissutti, reattivo nello sfruttare una corta respinta della difesa ospite. Il raddoppio tre minuti dopo, con un sinistro da

dentro l'area di Gregorutti, con palla prima sulla traversa e in porta. Inconsistente la reazione dei pordenonesi, anche perché di fronte trovano un reparto arretrato pedemontano poco incline a concessioni. Nel finale di primo tempo palla gol per Sokanovic che però perde il confronto diretto con l'estremo difensore Manzoni.

A inizio ripresa (5') l'Unione Smt rientra nel match con Sventina (subentrato a Tonon) il quale prima centra la traver-

GEMONESE	2
UNIONE SMT	2

GEMONESE 4-3-1-2 De Monte 6, Zuliani 6, Skarabot 6, Kogoi 6, Perissutti 6.5, Casarsa 6.5, Timeus 6 (22st Pavlica 6) (43st Piccoli sv), Buzzi 6.5, Sokanovic 5.5, Gregorutti 6 (41st Nella sv), Patat 6. All. Polonia.

UNIONE SMT 3-4-1-2 Manzoni 6.5, Facca 6, Mander 6 (1st Bertuzzi 6), Parafina 6, Bigaran 6.5, Colussi 6 (28st Fall Baye sv), Fantin 6.5 (34st Antwi 6.5), Tonon 6.5 (29^{pt} Sventina 7), Fabrice Lengua 7 (44st Ez Zalzuoli sv), Camara Lansana 7.5, Joseph Lengua 7. All. Rossi.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 9' Perissutti, al 12' Gregorutti; nella ripresa, al 5' Sventina, al 38' Antwi Adjé.
Note Espulso: Sokanovic. Ammoniti: Bigaran, Kogoi, Patat, Fantin, Sventina, Buzzi.

sa dal dischetto e poi trafigne De Monte con un chirurgico rasoterra dal limite, mentre i locali protestano per un fallo di mano ai più apparso clamoroso da parte di un difensore ospite, ma per l'arbitro non ci sono gli estremi per il penalty.

Nel frattempo gli ospiti prendono possesso del centrocampo creando più di un grattacapo alla difesa di casa che denuncia qualche sbandamento e il pareggio (meritato) si concretizza al 38', con una poderosa inzeccata di Antwi (da poco in campo e abile a sfruttare la sua prestanza fisica) su azione d'angolo. Nei 4' di recupero nulla più accade, sino al triplice fischio, ma in casa Gemonese sono molte le recriminazioni per un mancato successo. —

R.D.

LE ALTRE PARTITE

AVIANO	1	CORVA	0
MARANESE	0	SEDEGLIANO	1

AVIANO De Zordo, Bernardon, Chiarotto (De Luca), Dulaj, Battiston, Del Savio, Bance (Pescante), De Agostini (Dolina), De Marchi, Rosa Gastaldo (Portaro), Giust. All. Campaner.

MARANESE Staniviuk, Fredrick, Bellina, Di Lorenzo (Bacinello), Della Ricca, Zanin, Papagna (Issakoli), Pez, Pavan, Beltrame, Malisan. All. Salgher.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Bernardon.
Note Ammoniti: Alietti, De Zordo, De Luca, Giust, Papagna, Zanin. Espulso: Campaner.

CORVA Della Mora, Bortolussi, Magli, Dei Negri, Basso, Zorretto, Balliu (Lazzeri), El Khayar, Marchiori, Vaccher, Spessotto. All. Perissinotto.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Gasparini (Muranetto; Donati), Biasucci, Cignola, D'Antoni, Peres, Nezha, Degano, Minghini (Livon), Marigo (Venuto), Monti (Morsanutto), All. Livon.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 40' Livon.
Note Ammoniti: Dei Negri, Marchiori, Gasparini, Donati.

CUSSIGNACCO	2
TORRE	1

CUSSIGNACCO Sandri, Pastorello, Luis Gioni, Colautti (36st Diego Gioni), De Nardin, Cussigh, Viola Silveira (16st Perna), Fon Deroux (27st Osso Armellino), Llani, Balzano (16st Lorenzo Puddu), Emanuele Puddu (34st Ermacora), All. Caruso.

TORRE Dal Mas, Ros (33st Buccioli), Pivetta (41st Giordano), Pramparo, Gaiotto (36st Simonaj), Bernardotto, Spader, Furlanetto, Avitabile, Benedetto (24st De Benedetto), Brait (10st Zaramella), All. Giordano.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 13' Viola Silveira, al 25' Lorenzo Puddu, al 38' Spader (rigore).
Note Ammoniti: Viola Silveira, Fon Deroux, Llani, Luis Gioni, De Nardin, Lorenzo Puddu, Avitabile, Spader, Furlanetto e il dirigente Scarpa del Cussignacco.



Eraldo Llani (Cussignacco)

OL3	3
CORDONESE 3S	2

OL3 Bovolon, Pausa (5st Peressoni), Buttolo, Drecogna (26st Roberto Panato), Jordan Panato, Scherzo, La Sorte (18st Boschi), Scotti, Gasparini (39st Giordani), Sicco, Noselli. All. Gorenzsch.

CORDONESE 3S Maitan, Manabi (1st Bellitto), Rinaldi, Bara, Zanchetta, Gangi, Perissinotto, Nsiah, Billa (32st Bianchet), Domi (32^{pt} Valeri; 11st Vit), Zancai (19st Borda), All. Cesco.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 17' Billa, al 24' Zancan, al 37' Noselli; nella ripresa, al 47' e al 51' Roberto Panato.
Note Ammonito: Gangi.

UNION MARTIGNACCO	2
SPAL CORDOVADO	0

UNION MARTIGNACCO Nadalutti, Gabbriucig, Gerussi, Flaiban (29st Grillo), Cattunar, Filippo Lavia, Lizzi, Nobile, Reniero (39st Giacomo Lavia), Tefik Abdulai (39st Morandini), Ibraimi (29st Andreutti), All. Tragoni.

SPAL CORDOVADO Cover, Bortolussi, Fantin (45st Rinaldi), Vivan, Frigo, Tedino (29st Zulian), Calzone (38st Bolzon), Ruffato (45st De Bortoli), Puppo, Lucon, Valerio (38st Faccio), All. Rorato.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori All'11' Tefik Abdulai; nella ripresa, al 6' Lizzi.
Note Espulso: Lucon. Ammoniti: Tefik Abdulai, Tedino.

Promozione Girone A

C. Aviano - Maranese	1-0
Corva - Sedegliano	0-1
Cussignacco C. - Torre	2-1
Gemonese - U.e S.M.T.	2-2
N. Pordenone 2024 - Tricesimo C.	3-2
Ol3 - A.C. Cordenonese 3S	3-2
U. Martignacco - S.P.A.L. Cordovado	2-0
Ha riposato: Bujese C.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
N. Pordenone 2024	33	13	10	3	0	31	8
C. Aviano	26	13	8	2	3	14	9
Cussignacco C. - Torre	25	13	8	1	4	26	17
Bujese C.	24	13	7	3	3	22	12
Corva	23	13	7	2	4	19	15
U. Martignacco	19	13	5	4	4	16	12
U.e S.M.T.	17	13	4	5	4	19	18
Maranese	17	13	4	5	4	13	14
Cussignacco C.	17	13	4	5	4	14	18
Sedegliano	16	13	4	4	5	15	15
Ol3	15	13	4	3	6	18	21
Gemonese	15	14	4	3	7	16	20
Torre	12	13	2	6	5	17	23
S.P.A.L. Cordovado	10	13	2	4	7	10	17
A.C. Cordenonese 3S	0	13	0	0	13	9	40

PROSSIMO TURNO: 22/12/24
A.C. Cordenonese 3S - Cussignacco C., Maranese - Ol3, Sedegliano - C. Aviano, S.P.A.L. Cordovado - Bujese C., Torre - U. Martignacco, Tricesimo C. - Corva, U.e S.M.T. - N. Pordenone 2024. Riposa: Gemonese.

Promozione Girone B

Azzurra Gorizia - Pro Cervignano	2-1
Fiumicello 2004 - Corno Calcio	2-0
Manzanese Calcio - Ronchi Calcio	2-5
Sangiorgina - Ancona Lumignacco	1-0
Sistiana Sesljan - Cormonese	3-0
TSV Academy - Forum Julli Calcio	3-2
Union 91 - Sevegliano Fauglis	1-1
Ha riposato: LME.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
LME	37	13	12	1	0	39	9
Corno Calcio	26	13	8	2	3	22	12
Forum Julli Calcio	23	13	7	2	4	24	15
Fiumicello 2004	23	14	7	2	5	18	14
Sistiana Sesljan	22	13	6	4	3	18	12
TSV Academy	22	13	6	4	3	23	23
Pro Cervignano	20	13	6	2	5	18	14
Sevegliano Fauglis	20	13	5	3	5	15	13
Ronchi Calcio	17	13	4	5	4	15	14
Sangiorgina	14	13	3	5	5	10	12
Azzurra Gorizia	12	13	3	3	7	12	23
Cormonese	11	13	3	2	8	11	30
Ancona Lumignacco	8	13	2	2	9	16	20
Union 91	8	13	1	5	7	8	20
Manzanese Calcio	8	13	2	2	9	13	31

PROSSIMO TURNO: 22/12/24
Ancona Lumignacco - Azzurra Gorizia, Cormonese - Union 91, Corno Calcio - Sistiana Sesljan, Forum Julli Calcio - Sangiorgina, Pro Cervignano - Manzanese Calcio, Ronchi Calcio - LME, Sevegliano Fauglis - TSV Academy. Riposa: Fiumicello 2004.

Promozione - Girone B

SCONTRO TRA INSEGUITRICI



Il tridente del Corno, ieri rimasto a secco contro l'attenta difesa del Fiumicello, alla fine vittorioso per 2-0 nello scontro d'alta classifica: da sinistra Mocchiutti, Menazzi e Pezzarini

Gol di Polvar e Amadio Il Fiumicello la spunta su un Corno sprecone

Una rete per tempo, la squadra locale imbattuta in casa
Gli ospiti restano a -11 dalla capolista LME, ieri a riposo

FIUMICELLO	2
CORNO	0

FIUMICELLO 3-4-2-1 Mirante 7, Pinat 6, Mamadou Sarr 6.5, Medvescek 5.5, Polvar 6.5, Paneck 6.5, Maria 6.5, Paludetto 7, Chiccaro 6.5 (41st Dall'Ozzo sv), Amadio 7.5 (43st Colussi sv), Ferrara 6 (37st Pellis sv). All. Paviz.

CORNO CALCIO 4-3-3 Tarasco 6, Menazzi 6, Pezzarini 6.5 Mocchiutti 6, Mevlja 5.5, D'Urso 5.5 (27st Dorigo sv), Leban 5, Scarbolo 5.5, Kodermac 6, Bevilacqua 6.5, Prapotnich 5.5 (27st Budai sv). All. Cortiula.

Arbitro Zannier di Udine 5.5.

Marcatori Al 21^o Polvar; nella ripresa, al 29^o Amadio.

Note Ammoniti: Medvescek, D'Urso, Pezzarini. Recuperi: 2^o e 5^o. Angoli: 6-4 per il Corno calcio.

Renato Damiani / FIUMICELLO

Il Fiumicello mantiene l'imbattibilità interna portando a casa un prezioso e non proprio pronosticabile successo contro una delle più serie candidate alla promozione come il Corno che, da parte sua, con questa sconfitta resta a 11 lunghezze di ritardo dalla capolista LME, che

osservava il turno di riposo.

Dopo una fase di sostanziale equilibrio il primo tentativo offensivo lo produce Bevilacqua ma la sua botta termina a lato. Al 15^o occasioneissima per il Corno: palla persa dai locali in fase di impostazione, sul pallone si avventa Leban che però calcia malamente fuori una volta di fronte al portiere Mirante. La risposta del Fiumicello è un tiro di Amadio messo in angolo da Todesco e, sull'angolo susseguente, i locali trovano il vantaggio con una inzeccata di Polvar che non lascia scampo all'estremo difensore ospite.

Mirante ancora protagonista nell'intuire un rasoterra di Scarbolo, poi è Kodermac non inquadra la porta mentre al 38^o una respinta di Mirante termina addosso a Kodermac, ma la palla si ferma nei pressi della linea di porta.

Altra palla gol per il Corno al 40^o, ma il colpo di testa di Mocchiutti su pennellato cross di Pezzarini non ha gli esiti sperati. Nel finale un contropiede di Ferrara viene ammortizzato da un presente Tarasco. Nel recupero pecca di precisione una inzeccata di Leban.

Nella ripresa ancora occasioni per il Corno ma Leban sbaglia l'impossibile mentre i locali, ben messi in cam-

po e concentrati nelle marcature, non lesinano azioni di rimessa, trovando il gol del raddoppio al 29^o con Amadio che supera Todesco con un intelligente pallonetto.

Nei restanti minuti arrembaggio del Corno nel tentativo, sterile, di riaprire il match con conclusioni che difetano in lucidità e precisione: non bastano nemmeno i 5^o di recupero concessi dall'arbitro Zannier, non meritevole della sufficienza. —

I COMMENTI

Paviz applaude tutti: «Gara intelligente» Cortiula: tanti sbagli

A fine partita non nasconde la sua soddisfazione mister Marco Paviz per l'importante successo del suo Fiumicello sul Corno: «Avevamo il dovere di riscattare l'indigesta sconfitta patita a Cormons e ci siamo riusciti, attraverso una partita molto intelligente, tutta la squadra è stata capace di esprimersi ai massimi livelli e un particolare plauso va ai giovani».

Realistico mister Pino Cortiula del Corno: «Quando si sbaglia tanto diventa difficile trovare giustificazioni». —

R.D.

LE ALTRE PARTITE

AZZURRA	2	SISTIANA	3
PRO CERVIGNANO	1	CORMONESE	0

AZZURRA Antoni, Iansig, Pussi (1st Di Palo), Mario Pantuso, Blasizza, Marini, Bizjak, Famea (19st Degano), Selva, Della Ventura, Allegrini. All. Terpin.

PRO CERVIGNANO Gregoris, Raugna, Rover, Delle Case, Cossovel, Peressini, Autiero (33st Damiani), Muraro (9st Molinari), Tegon, Gabrieli, Assenza (9st Stefani). All. Pirusel.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 26^o e al 46^o Allegrini, al 48^o Molinari.

Note Espulso: Stefani. Ammoniti: Selva, Iansig, Mario Pantuso, Gabrieli, Tegoni, Molinari, Raugna.

SISTIANA SESLJAN Guiotto, Razem, Benussi (28st Interlandi), Simeoni (28st Buzzai), Luca Crosato, Toffoli (13st Tomasetig), Matteo Crosato, Loggia, Volas, Romeo (31st Leghissa), Colja (30st Villatora). All. Jurincich.

CORMONESE Caruso, Mosetti (35st De Savorgnani), Iacumin, Paravan, Tranchina, Molli (1st Ferro), Abdulai Samba (1st Merlo), Samba Sarr (28st Santoro), Semolic, Grasso, Altran. All. Vosca.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 31^o Colja; nella ripresa, al 15^o Benussi, al 20^o Villatora.

Note Ammoniti: Volas, Buzzai, Molli, Abdulai Samba, Samba Sarr, Merlo.

TRIESTE VICTORY	3
FORUM JULII	2

TRIESTE VICTORY D'Agnolo, Pelencig, Benzan (29^{pt} Casagrande), Ciliberti, Minenna, Costa (23st Curzolo), Germani (23st Menichini), Comugnaro, Hoti (41st Cottiga), De Luca, Albanesi (29st Cannavò). All. Campo.

FORUM JULII Zanier, Savic, Calderini, Sinadarcig, Cantarutti, Strussiat, Sabic (38st Sittaro), Ime (12st Romanelli), Specogna (1st Vassallo), Kichi (17st Cauti), Andassio (31st Campanella). All. Bradaschia.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 1^o Kichi, al 37^o Hoti; nella ripresa, al 39^o Hoti, al 40^o Cannavò, al 45^o Vassallo.

Note Ammoniti: Comugnaro, Curzolo, Sabic, Andassio, Vassallo, Cantarutti.



Akam Ime (Forum Julii)



Lenox Kasa del Sevegliano

UNION 91	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	1

UNION 91 De Sabbta, Mattia Turco, Benedetti, Antonutti, Nascimbeni, Pellizari, Rizzi (26st Lestuzzi), Drecogna, Daiu (37st Nascimbeni), Fabbris, David Turco. All. Favero.

SEVEGLIANO FAUGLIS Ciroi, Potenza (28^{pt} Amasio; 1st Grin), Burba, Goubadia, Muffato, Deana, Inghes (32st Segato), Piccolotto (17^{pt} Kasa), Fiorenzo, Guerini, Battaino (9st Partipilo). All. Ioan.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 26^o Benedetti; nella ripresa, al 20^o Kasa.

Note Ammoniti: Rizzi, Daiu, Burba, Fiorenzo.

SANGIORGINA	1
ANCONA LUMIGNACCO	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Dri, Bogoni (12st Granziera), Mattiuzzi, Nalon, Dalla Bona, Kuqi, De Campo (16st Venturini), Vrech (30st Rossi), Madonna, Pesce (39st Bruno). All. Senigaglia.

ANCONA LUMIGNACCO Caucig, Rossit (35st Rojas Fernandez), Carbone, Marcuzzo (11st Gyimah), Rojc, Dovier, Geatti (32st Bababodi), Fall, Pittin, Mimi, Mardero (17^{pt} Colosetti). All. Terpin.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 3^o Madonna.

Note Espulso: Caucig. Ammoniti: Dri, Bogoni, Madonna, Marcuzzo, Dovier, Fall, Pittin.



Lorenzo Nalon (Sangiorgina)

SFIDA SALVEZZA

Doppio Calistore: il Ronchi rifila cinque schiaffi alla Manzanese

MANZANESE	2
RONCHI	5

MANZANESE (4-3-2-1) Zuccolo, Zenjli, Guadagna (29st Toderas), Beltrame, Ferrante, Gobbo, Russo, Meroi, Turlan, Quaino (14st Manneh), Debenjak. All. Carpin.

RONCHI (3-5-2) Cantamessa, Rebecchi, Visintin, Di Matteo, Stradi, Dominutti (43st Ronfani), Calistore, Feresin (45st Galessi), Trevisan (18st Piccolo), D'Aliesio (43st Felluga), Casotto (29st Minin). All. Motta.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori All'8^o Stradi, al 33^o Visintin (autogol), al 37^o Calistore; nella ripresa, al 14^o e al 19^o (rigore) D'Aliesio, al 28^o Ferrante, al 35^o Calistore.

Note Ammoniti: Guadagna, Trevisan. Recuperi: 1^o e 4^o.

Marco Silvestri / MANZANO

Il cambio di allenatore giova al Ronchi che con Simone Motta in panchina vince lo scontro salvezza contro la Manzanese. La formazione ospite, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato e con il risultato in bilico, prende il largo nella ripresa ed esce alla fine vittoriosa per 5-2.

L'inizio del match è tutto a firma del Ronchi che nei primi minuti sfiora il gol con un colpo di testa di Calistore e poi trova il vantaggio all'8^o, grazie a una conclusione di Stradi deviata da un difensore. La Manzanese prova a scuotersi e va vicina al pareggio al 12^o e al 20^o con due tiri di Russo, ma Cantamessa si oppone sempre con bravura.

Ancora Cantamessa sugli scudi al 24^o: splendido tiro da fuori di Turlan e strepitosa risposta del portiere ronchese che vola e devia in calcio d'angolo.

Il pareggio arriva al 33^o: Zenjli mette un cross in area ed è sfortunato l'intervento di Visintin che firma l'autorete dell'1-1.

Il Ronchi torna però subito in vantaggio : al 37^o calcio d'angolo di Di Matteo e tocco vincente in acrobazia di Calistore.

Nella ripresa, al 4^o e all'11^o, ci sono due gol annullati per fuorigioco, uno a testa, a Casotto del Ronchi e a Debenjak della Manzanese. Nel giro di pochi minuti, però, il Ronchi prende il sopravvento. Al 14^o cala il tris con D'Aliesio che si inserisce bene e con un pallonetto supera Zuccolo. Il poker arriva al 19^o con un calcio di rigore trasformato da D'Aliesio.

La Manzanese ha un sussulto al 28^o e accorcia le distanze con un bel colpo di testa di Ferrante. Il gol del definitivo ko per i padroni di casa è di Calistore, che al 35^o approfitta di un pasticcio difensivo orange per segnare con un pallonetto il 5-2. —

Prima categoria - Girone A

IL BIG MATCH

Successo sofferto per il Teor: a regalare i tre punti è Kabine

TEOR	1
VIRTUS ROVEREDO	0

TEOR (4-3-3) Benedetti 6, Bianchin 6.5, Del Pin 6.5, Gobbato 6.5, Pretto 7, Chiarot 6.5, Corradin 7 (37' st Ahmetaj sv), Nardella 6.5, Osagiede 6 (12' st Venier 6), Kabine 7, Turchetti 6.5 (43' st Miotto sv). All. Berlasso.

VIRTUS ROVEREDO (4-3-3) Libanoro 6, 5, Reggio 6.5, Giacomini 6 (28' st Belferza 6), Thiam 5.5 (15' st Tolot 6), Da Frè 6.5, Presotto 6.5, Ceschiati 7, Zambon 6, Del Degan 6, Ndompetelo 6.5, Djoulou 6 (18' st Falcone 6), All. Pessot.

Arbitro Biasutti di Pordenone 6.5.

Marcatore Al 7' st Kabine.
Note Ammoniti Kabine, Turchetti; Zambon, Del Degan, Ndompetelo. Angoli 7-3. Recupero 4' st.

Massimiliano Bazzoli / TEOR

La capolista Teor scollina i 30 punti, ma quanta fatica con un'indomita Virtus Roveredo che, specialmente, nel primo tempo ha severamente impegnato i giallorossi. Sta di fatto che la squadra di mister Berlas-

so nella ripresa ha dato un'ulteriore dimostrazione di forza e maturità simultanee dando una sferzata decisiva al match già al 2' con bomber Corradin che si destreggiava da par suo al limite dell'area ospite scoccando un fendente che s'infrangeva sulla parte superiore della traversa. Creando così i presupposti per il gol decisivo che sarebbe arrivato di lì a poco e, per la precisione al 7', a coronamento di un'insistita azione corale, sebbene confusa, che dopo un errato disimpegno della difesa ospite vedeva Corradin mettere in condizioni di calciare Kabine al limite dell'area di porta. Questo, in un primo tempo veniva murato, ma con la palla che rimaneva lì era il più lesto ad arrivarci e con un abile gioco di sponda con il palo interno a battere il pur bravo Libanoro, si erano fatti vedere per primi dalle parti di Libanoro con cross del summenzionato per Corradin che di testa faceva da sponda per l'inserimento di Osagiede murato al momen-



Kabine del Teor festeggia il gol

to topico. Al 23' proteste ospiti per un presunto off-side sempre di Del Degan in "solitaria" verso Benedetti che l'arbitro vanificava. Ma una palla gol clamorosa al 26' capitava ai locali sugli sviluppi di un corner battuto da Del Pin che sul fronte opposto Corradin raccoglieva calciando in porta da posizione impossibile trovando la testa di un difensore piazzato sulla linea di porta. Altra opportunità ospite al 33': filtrante di Ceschiati per l'arrembante Reggio che invece di incrociare il tiro cercava di superare Benedetti in uscita senza centrare la porta. Ripresa con dominio locale prevalente che con altre occasioni avrebbero potuto arrotondare lo score. —

GLI ALTRI RISULTATI

BARBEANO	0
VIVAI	0

BARBEANO Pavan, Romana (Dreosto), Bagnarol, Rosa Gastaldo (Piazza), Donda, Maccorigh, Giacomello (Volpatti), Zecchini, Bance, Zanette, T. Rigutto (Toppan). All. Gremese.

V.C.R. GRAVIS T. D'Andrea, Cossu (Rossi), Baradel, Colautti, Martina, Marson, Polzot, Felitti, Palmieri (Vallar), A. D'Andrea (Zavagno), Milan (Dagnolo). All. Orciuolo.

Arbitro De Zottis del Basso Friuli.

Note Ammoniti Polzot, Rossi, Colautti, Zecchini, Bagnarol, Romana, Rosa Gastaldo, Dreosto.

LIVENTINA	2
UNION PASIANO	3

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Xhakoni (G. Mariotto), Pizzutti, Vidotto, Taraj (Baah), Ros Shank (Burigana), Luis (A. Mariotto), Roman, Fruch, M. Poletto, Saro (A. Poletto), All. Ravagnan.

UNION PASIANO Maceda, Furlanetto, Bobbo, Da Ros (Pizzoli), Popa, Pase, Faccini (Ervis Haxhiraj), Montagner, Termenini (Murdijoski), Ermal Haxhiraj (Zambon), Benedetti (Dedej). All. Franco Martin.

Arbitro Mignola di Udine.

Marcatori Al 11' Benedetti, al 42' Ermal Haxhiraj; nella ripresa, al 5' Saro, al 15' Luis, al 17' Benedetti.
Note Ammoniti: Taraj, Ros Shank, Termenini, Saro, M Poletto, Furlanetto, Zambon. Espulso: Baah. Spett. circa 100.

PRAVIS	1
AZZANESE	1

PRAVIS 1971 De Nicolò, Gardin, Piccolo, Pezzuto (Battel), Belloni, Mauro (Mariotto), Bortolin, Pitton, Buriola (Zanin), Campaner (Lococcioli), Sist (Cella). All.

AZZANESE Brunetta, Zanese, Ruii (Bassan), Tomasi (Pollicina), Erodì (Brunetta), Faccioli, Palazzolo (Guerra), Murador, Stolfo, Dimas, Puiatti (Zecchin). All. Statuto.

Arbitro Mihaila di Pordenone

Marcatori Al 44' Sist; nella ripresa, al 47' Dimas.
Note Ammoniti: Buriola, Zanin, Cella, Ruii, Erodì. Espulso Piccolo per doppia ammonizione.

SAN DANIELE	3
SACILESE	1

SAN DANIELE Mazzorini, Zarantonello (Sommaro), Gangi, Lepore, Sinisterra, Degano, Calderazzo (Chiavutta), Dovigo, Daniellis (Di Biaggio), Rebellato, Masotti (Fabbro). All. Crazip.

SACILESE Mazzapica, Belotto (Durishti), Ravoii, Grollo (Monaco), Cataruzza, Zanchetta, Mihaila, Antoniolli (Zilli), Santarossa (Liessi), Greatti, Piva (Kramil). All. Morandini.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 18' Santarossa; al 29' Masotti; nella ripresa, al 35' Sinisterra; al 40' Gangi.

Note Ammoniti: Degano, Cataruzza, Santarossa, Liessi.



Mister Franco Martin (U. Pasiano)

SAN LEONARDO	2
UBF	1

SAN LEONARDO Ragazzoni, Marini, Danquah, Rosolen, De Ros, Trubian, De Anna (Margarita), Zusso, Targhetta (Rovedo), Mascolo (Masarin), Mazzoli (Brun), All. Cozzarin.

UNIONE BASSO FRIULI Romano, Casasola, Yerymychuck (Turus), Zuliani, Lena (Lorenzonetto), Tosone, Fettami, Coria (Tisci), Miotto (Vicentin), Vegetali, Defendi (Labriola). All. Vespero.

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 13' De Ros, al 21' Mazzoli, al 46' Casasola.
Note Ammoniti: Zusso, Trubian, Vegetali, Yerymychuck, Tosone, Vespero. Espulsi: Rosolen, Rovedo, Zuliani. Recupero: 2' e 5'.

PARI SCOPPIETTANTE

Il Vigonovo sfiora l'impresa Sclabas salva il Rivignano Le reti nel secondo tempo

VIGONOVO	2
RIVIGNANO	2

VIGONOVO Piva, Corazza, Bruseghin, Paro, Liggieri, Ferrara, Tassan Toffola (22' st Bidinost), Possamai, Borda (15' st Lorenzon), Zanchetta (15' st Piccolo), Artieri (38' st Biscontin). All. Toffolo.

RIVIGNANO Grosso, Driussi (39' st Driussi), R. Zanet, Mauro, Saccomano, Panfili, Anzolin (25' st Tonizzo), Innocente, Baccichetto (3' st Sclabas), Vida (15' st Angelin), E. Zanet (42' st Rasmatti). All. Casasola.

Arbitro Baratto di Udine

Marcatori Nel secondo tempo al 5' Tassan Toffola, al 28' Angelin, al 37' Bidinost, al 45' Sclabas.

Rosario Padovano
/FONTANAFREDDA

Il Vigonovo sfiora l'impresa contro il Rivignano che ringrazia Sclabas. Ottima la scelta del mister ospite Casasola, riuscito a rimediare in corsa. Il Vigonovo probabilmente avrebbe meritato qualcosa in più. In classifica il Rivignano perde però la possibilità di sorpassare la Virtus Roveredo sconfitta sul campo della capolista Teor e i Vivai Gra-

vis, bloccati sul pari a Barbeano. Il Vigonovo, che resta penultimo, in caso di vittoria avrebbe invece agganciato il treno a 10 punti con Sacilese, Pravis e Liventina San Odorico.

La parte più bella della prima frazione è quella centrale. Al 29' punizione per il Vigonovo dai 25 metri: calcia Artieri che centra l'incrocio dei pali, la sfera s'impenna e ricade in area dove Tassan Toffola prova a schiacciare di testa. Grosso blocca. Al 30' risponde il Rivignano: punizione dalla trequarti di Mauro, Piva anticipa di un soffio Innocente e sventa il pericolo. Ripresa con tanti gol: parte bene la formazione di casa, Possamai recupera palla, combinazione Borda-Artieri e palla dentro per la zampata di Tassan Toffola che insacca: 1-0. Al 28' pareggio di Angelin che dopo un batti e ribatti è più rapido di tutti e di controbollo fredda Piva. Al 37' è caparbio Artieri a non far uscire la sfera sul fondo, indecisione della difesa, Bidinost ruba palla, si gira e calcia di destro in diagonale: 2-1. Al 45' cede il fortino del Vigonovo: punizione di Innocente e incornata di Sclabas per il definitivo 2-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Colpo dell'Aquileia Stop Centro Sedia Il Torre Tc perde lo scontro diretto

La sorpresa è servita. La dodicesima giornata nel girone C di Prima categoria, infatti, segna la sconfitta della capolista Centro Sedia. L'impresa riesce all'Aquileia che in un colpo solo mantiene aperti i giochi in testa alla classifica e soprattutto dà un segnale di svolta alla propria stagione. Non riesce a invertire la rotta il Torre Tc che perde con l'Isonzo e è ora penultimo in classifica.

QUI CENTRO SEDIA E AQUILEIA

Si ferma nel derby contro l'Aquileia la serie di vittorie consecutive del Centro Sedia, sconfitto per 1-0 dopo sei successi di fila. I seggiolai conservano la vetta della classifica con quattro punti di vantaggio sull'Opicina che però deve recuperare ancora una partita e così per il titolo di campioni d'inverno resta tutto in gioco. La formazione di mister Lugnan ha risolto il match a suo favore con una prova di grande determinazione e carattere, mentre la formazione di casa può solo recitare il mea culpa per le numero-

CENTRO SEDIA	0
AQUILEIA	1

CENTRO SEDIA Spitalieri, Pizzamiglio (43' st Pantanali), Malamisura (21' st Costantini), Tioni (27' st Beltrame), Cantarutti, Grassi (40' st Musulin), Kos, Olivo (40' st Braida), Don, Filippo, Zufferli. All. Monorchio.

AQUILEIA Millo, Tiberio, Olivo, De Bianchi, Mistretta, Sverzut, Facciola (15' st Langella), Bacci (30' st Marri), Rigonat, Cecon, Cicogna (20' st Predan). All. Lugnan.

Arbitro Cusma di Trieste.

Marcatori Nella ripresa al 42' Langella

Note Ammoniti: Tioni, Zufferli, Bacci, Cicogna. Espulso: Millo.



Davide Millo (portiere Aquileia)

se occasioni da gol gettate al vento. Già nel primo tempo il Centro Sedia ha sfiorato il vantaggio con Zufferli, Olivo e Filippo senza però riuscire a finalizzare. Nella ripresa il protagonista è stato il portiere Millo autore di due grandi parate che poi veniva anche espulso. L'Aquileia ha ribattuto colpo su colpo sfiorando il gol con un tiro finito alto di Mistretta e con Cicogna. Nel finale il gol decisivo in contropiede con l'Aquileia in dieci. Sverzut e Rigonat si sono scambiati la palla che è poi arrivata a Langella che ha fulminato Spitalieri, consegnando tre punti d'oro ai patriarchini. «Abbiamo avuto

le occasioni per vincere la partita – sottolinea il centrocampista dei seggiolai, Davide Musulin – ma non siamo riusciti a sfruttarle mentre loro sono stati più concreti». Soddisfatto invece il presidente dell'Aquileia Paolo Goat: «Complimenti ai ragazzi, sono stati bravissimi perché è stata fatta la partita perfetta contro un grande avversario».

QUI TORRE TC

Tanto generoso quanto sfortunato, il Torre Tc non riesce proprio a imboccare l'uscita dalla zona melmosa della classifica in cui attualmente si ritrova a navigare. La sconfitta per 2-1 nello

ISONZO	2
TORRE TC	1

ISONZO Martin, Spanghero, Fedel, Businelli, Contin, Di Giorgio, Pez (45' st Fontanot), Ronchese, Perrone, Fabris (42' st Rudan), Trevisan. All. Likar.

TORRE TC Gabas, Branca, Pelos, Puntin, Scappatura (35' pt Sanzo), Malisan (25' st David), Mian (47' st Dose), Bartolini (25' st Peressin), Battistutta (36' st Scarel), M. Ciani, N. Ciani. All. Menon.

Arbitro Micoli di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 10' Fedel, al 40' Trevisan, al 45' David (rig.).

Note Ammoniti: Ronchese, Fedel, Martin, Branca, Gabas, Pelos.

scontro salvezza con l'Isonzo dà certo spazio a molte recriminazioni per la formazione friulana. Nel primo tempo, la gara è piuttosto bloccata da un punto di vista tattivo e si chiude perciò sullo 0-0. Nella ripresa, il Torre Tc subisce il gol dello svantaggio all'11', quando il portiere Gabas si fa sorprendere da un tiro di Fedel. Poi i friulani sfiorano in più di un'occasione il pari, colpendo anche due pali. Al 40' arriva il raddoppio ospite con Trevisan. Il Torre Tc riesce solo ad accorciare le distanze con David su rigore al 45' e deve rassegnarsi al nuovo ko. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima categoria - Girone B

DUE ESPULSI

Quasi un tempo con l’uomo in meno
Poi il Tagliamento rischia di vincerla

DIGNANO

In inferiorità numerica per quasi un tempo, il Tagliamento raggiunge sul pari la Serenissima e nel finale va vicino alla vittoria. Primi trenta minuti a forti tinte biancoverdi, con gli ospiti in evidente difficoltà: la prima occasione la crea Viola che trova in profondità Bance, il cui diagonale termina di poco a lato (10’). Al 13’ lo stesso Bance ruba palla a Burba sulla trequarti e giunto al limite prova la conclusione, che termina larga sulla sinistra. Al 23’ un pregevole scambio tra Ascone e Temporale porta quest’ultimo al tiro, ma ancora una volta la mira è imprecisa. Il primo squillo degli ospiti giunge al 29’ con Peressutti che si libera del proprio marcatore ma calcia su Asquini in uscita. Sugli sviluppi del successivo calcio d’angolo, Bazie allarga il gomito in area colpendo Peressutti: penalty per gli ospiti e cartellino rosso: Beltrame dal dischetto spreca calciando a lato. Al 41’ lo stesso Beltrame entra in area eludendo Prenassi, ma la sua conclusione colpisce la traversa. In chiusura di tempo gli ospiti passano: sugli sviluppi di un

angolo, Orgnacco di testa saggia i riflessi di Asquini, che nulla può sul successivo tap in di Vidussi. Nella ripresa, nonostante l’inferiorità numerica, il Tagliamento reagisce in maniera veemente allo svantaggio: al 7’ una conclusione di Temporale viene murata in area dalla difesa ospite; all’11’ lo stesso Temporale conclude dal limite di poco a lato. È il preludio al pareggio, che giunge al 23’ quando, a conclusione di un ottimo fraseggio, i ragazzi di mister Michelutto liberano al tiro Temporale dal vertice destro dell’area: il diagonale si infila all’angolo basso alla destra di Zompicchiatti. Due minuti più tardi, un ingenuità di Moreale ristabilisce la parità numerica. Al 34’ la Serenissima sfiora il nuovo vantaggio: su un cross dalla destra di Baldan, il colpo di testa di Cumin termina sul fondo. Nel finale il Tagliamento va vicinissimo al gol della vittoria: Masotti lancia Cantarini a tu per tu con Zompicchiatti, ma il neo entrato, dopo aver aggirato il portiere ospite, angola troppo il proprio diagonale che termina dunque sul fondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIAMENTO	1
SERENISSIMA	1

TAGLIAMENTO (4-2-3-1) Asquini 6.5; Viola 7 (38’ st Massimo Buttazoni sv), Prenassi 6.5, Bazie 5, Andreina 6; Turolo 6, Pressacco 6. 5; Bance 6. 5 (16’ st Masotti 7), Temporale 7, Arboritanza 6; Ascone 6 (41’ st Cantarini sv). All. Michelutto.

SERENISSIMA (4-3-1-2) Zompicchiatti 6.5; Vidussi 7, Moreale 5.5, Zampa 6.5, Collovigh 6.5; Burba 5.5 (27’ st Mossenta 6), Cumin 6.5, Orgnacco 6 (30’ st Baldan 6); Michelini 6; Peressutti 6, Beltrame 5.5. All. Rossi.

Arbitro Bonasia di Gradisca d’Isonzo 5.5.

Marcatori Al 46’ Vidussi; nella ripresa, al 23’ Temporale.

Note Espulsi: Bazie, Moreale. Ammoniti: Turolo, Cumin, Michelini. Angoli: 2-6. Recuperi: 3’e 4’.

MORSANO	1
RAGOGNA	3

MORSANO Micelli, Pellarin, Lena (Nosella), Defend (Benetti), Simone Piasentin, Samuele Piasentin, Defend (Sorgon), Gervaso, Paschetto, Degni Ozro, Verona (Bot). All. Bauto.

RAGOGNA Pividor, Vidoni, Zucchiatti (Borgna), Persello (Marcuzzi), Collini, Boer, Pasta, Anzil, Marcuzzi (Molinaro), Barone (Concil), Minisini (Natti). All. Veritti

Arbitro Cavalli di Gradisca D’Isonzo

Marcatori Degni; Pasta, autogol Paschetto, Barone.

Note Ammoniti: Verona, Mattias Defend, Benetti.

BASILIANO	0
RISANESE	0

BASILIANO Zanor, Sette, Pontoni, Bolognato, Deanna, Zucchiatti (11’ st Giacometti), Vuerich, Venturini (39’ st Polo), Croatto (44’ st Lagdidi), Vilotti, Tomat (14’ st Antonutti). All. Chiacic.

RISANESE Lunardi, Bortolami, Fabbro, Degano, Stefano Bolzicco, Bizzoco, Del Fabbro (34’ st Bernard), Andrea Bolzicco, Iacuzzo (14’ st De Cecco), Codromaz, Ferigutti. All. Noselli.

Arbitro Veneziani di Trieste,

Note Ammoniti Vuerich, Giacometti, Stefano Bolzicco, Andrea Bolzicco, Iacuzzo.

SAN GOTTARDO	0
RIVIERA	1

SAN GOTTARDO Castenetto, Zanini (28’ st Guichon), Trevisan, Sebastianutti (28’ st Baghdadi), Eshun (16’ st Buonocore), Cicchiello, Addai Wealth (35’ st Hoxha), Morina, Pascutto, Piciocchi, Gutierrez (39’ st Lukombo Job). All. Pravisani.

RIVIERA Giorgiutti, Gherbezza, Canola, Miolo (38’ pt Martina), Zenarola, Manzocco, Baldassi, Ferro (48’ st Crozzolo), Biancotto, Cecchini (33’ st Stroili), Stornelli. All. Negyedi.

Arbitro La Mattina di Maniago.

Marcatore Nella ripresa al 10’ Zenarola

Note Ammoniti Hoxha, Baghdadi, Manzocco, Ferro, Cecchini, Negyedi.



Marco Marchina del Deportivo

TRIVIGNANO	1
DEPORTIVO	0

TRIVIGNANO Zanello, Francovich, Buri-
no, Paludetto, Scomparin, Venica, Lukic, Collavizza, Grassi, Bonetti (Berton),
Napoletano (Marcuzzi). All. Bevilacqua.

DEPORTIVO JUNIOR Matteo Miani, Pao-
loni, Missio, Dario (Avian), Puto (Nardi),
Zamolo, Fadini, Novelli (Salomoni), Cher-
sicola (Mussutto), Condolo (Abban), Davi-
de Miani. All. Marchina.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 16’ Lukic.

Note Espulso: Grassi. Ammoniti: Franco-
vigh, Collavizza, Napoletano, Dario, Pu-
to.

CASTIONESE	2
MERETO	1

CASTIONESE Miniussi, Appiah, Sottile,
Mondini, Lovisa, Quito, Bizzaro (Menaz-
zi), Testa (Marincich), Domini, Cicchiril-
lo (Tuan), Manneh (Di Giusto). All. Losas-
so.

MERETO Cosatto, Coronica, Surd, Braga-
to, De Clara, Mantoani (Candolini), Des-
si, Pallaro, Moro (Del Mestre), Mosanghi-
ni (Goli), Degani. All. Puppi.

Arbitro Cataldo di Udine.

Marcatori Al 47’ Domini (rigore); nella ri-
presa, al 15’ Dessi; al 23’ Di Giusto.

Note Ammonito: Mantoani.



Una fase del match giocato fra Tagliamento e Serenissima

IL COMMENTO

Mister Rossi: «Buon punto»

«Faccio i complimenti ai ragazzi per l’impegno profuso – ha detto mister Michelutto del Tagliamento – e per il modo in cui hanno cercato il pareggio anche in inferiorità numerica. C’è un po’ di rammarico perché avremmo potuto anche vincere, ma non posso rimproverare nulla alla squadra che è stata brava a reagire dopo la sconfitta di settimana scorsa. Soddisfatto anche mister Rossi (Serenissima): «Uscire da Dignano con un punto è un buon risultato anche se ci sono delle cose da migliorare: una volta passati in vantaggio avremmo dovuto gestire meglio alcune situazioni, mantenendo maggiormente il possesso e sarà sicuramente qualcosa su cui dovremo lavorare perché nella ripresa, dopo l’espulsione di Moreale, siamo andati un po’ in difficoltà».

L’EPISODIO AL 1’

Subito sotto, quindi l’assedio
Ma la Reanese non impatta
Un Rivolto corsaro festeggia

Giorgio Micoli / REANA DEL ROJALE

«Quando non entra. ..non entra», spiega mister Savorgnani della Reanese. E continua: «Abbiamo preso il gol dopo il primo minuto e dopo non siamo riusciti a recuperare. Abbiamo giocato una bella partita con il Deportivo domenica scorsa. Oggi non siamo riusciti a segnare. Ci manca una punta là davanti». Colpaccio fuori casa per il Rivolto che trova tre punti preziosi per la salvezza. Partita con tanti ammoniti e la clamorosa espulsione per fallo sull’ultimo uomo del portiere Rabachin su Visintin lanciato a rete. Al 1’ passa in vantaggio il Rivolto: lancio lungo, colpo di testa di Cristofoli, la sfera arriva a Zanin, schiva Riolo, si trova a tu per tu con Rabachin e segna il gol partita. La Reanese ha cercato per tutta la partita di pareggiare. Al 19’ conclusione di Stefanutti dall’area piccola. Al 32’ cade in area Bedin e si invoca il rigore. Nella ripresa, al 14’, gran tiro di Lozer, para Peresson. Al 32’ incornata di M. Tonini. Al 34’ viene espulso il portiere Rabachin per fallo su ultimo uomo. Sorride mister Kalin del Rivolto: «Oggi abbiamo lavorato bene e sono arrivati tre punti pesanti per la classifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rabachin della Reanese

REANESE	0
RIVOLTO	1

REANESE Rabachin 4, Riolo 6, M. Tonini 6, A. Tonini 6, Bedin 6, Comello 6, Pontoni 6, Nardini 6, Stefanutti 6, Gregorutti 6, Lozer 6. All. Savorgnani.

RIVOLTO Peresson 7, Bortolussi 7, Ojeda 7, Del Lepre 7, Boeamo 7, Varutti 7, Sulimani 7, Visintini 7, Cristofoli 7, Gilbert 7, Zanin 8 (al 21’ st Bellini 6). All. Kalin.

Arbitro Cuzzolin di Maniago 7.

Marcatore Al 1’ Zanin.

Note Espulso al 34’ st Rabachin per fallo su ultimo uomo. Ammoniti Gilbert, Zanin, M. Tonini e Pontoni. Recuperi 1’ e 6’.

Prima Categoria Girone A

Barbeano - Vivai Rauscedo	0-0
Calcio Teor - Virtus roveredo	1-0
Liventina San Odorico - Union Pasiano	2-3
San Daniele Calcio - Sacilese	3-1
Pravis 1971 - Azzanese 1921	1-1
Calcio San Leonardo - Basso Friuli	2-1
Vigonovo - Rivignano	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Calcio Teor	32	12	10	2	0	27	6
Union Pasiano	28	12	8	4	0	30	14
Vivai Rauscedo	22	12	7	1	4	23	14
Virtus roveredo	21	12	6	3	3	26	15
Rivignano	21	12	6	3	3	15	9
Azzanese 1921	20	12	6	2	4	22	20
San Daniele Calcio	18	12	5	3	4	26	17
Barbeano	15	12	4	3	5	11	14
Calcio San Leonardo	12	12	3	3	6	17	25
Pravis 1971	10	12	2	4	6	12	18
Sacilese	10	12	3	1	8	12	21
Liventina San Odorico	10	12	3	1	8	14	31
Vigonovo	8	12	1	5	6	8	17
Basso Friuli	6	12	1	3	8	5	27

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Azzanese 1921 - Calcio Teor, Rivignano - Liventina San Odorico, Sacilese - Pravis 1971, Basso Friuli - Barbeano, Union Pasiano - San Daniele Calcio, Virtus roveredo - Calcio San Leonardo, Vivai Rauscedo - Vigonovo.

Prima Categoria Girone B

Basiliano - Risanese	0-0
Castionese - Mereto	2-1
Morsano - Ragogna	1-3
Reanese - Rivolto	0-1
San Gottardo - Riviera	0-1
Tagliamento - Serenissima	1-1
Trivignano - Deportivo Junior	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Junior	29	12	9	2	1	24	5
Ragogna	23	12	7	2	3	23	15
Risanese	21	12	6	3	3	22	12
Serenissima	20	12	5	5	2	29	16
Tagliamento	20	12	5	5	2	19	13
Basiliano	18	12	4	6	2	15	12
Reanese	18	12	5	3	4	11	15
Riviera	16	12	5	1	6	18	24
San Gottardo	13	12	3	4	5	13	18
Rivolto	13	12	3	4	5	16	22
Castionese	11	12	3	2	7	7	13
Trivignano	11	12	3	2	7	10	19
Morsano	9	12	2	3	7	7	16
Mereto	9	12	3	0	9	16	30

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Deportivo Junior - Basiliano, Mereto - Tagliamento, Ragogna - Reanese, Risanese - San Gottardo, Riviera - Castionese, Rivolto - Trivignano, Serenissima - Morsano.

Prima Categoria Girone C

Centro Sedia - Aquileia	0-1
Isonzo San Pier - Torre T.C.	2-1
La Fortezza - Domio	1-0
Mariano - Roianese	2-1
Pro Romans - Breg	2-3
S. Andrea S.Vito - Bisiaca Romana	2-0
Sovodnje - Opicina	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	27	12	9	0	3	28	14
Opicina	23	11	7	2	2	27	11
Domio	22	12	7	1	4	24	17
La Fortezza	20	12	6	2	4	11	13
Bisiaca Romana	19	12	6	1	5	21	16
Breg	18	11	5	3	3	22	21
Pro Romans	17	12	5	2	5	19	23
Aquileia	16	12	4	4	4	17	16
Sovodnje	16	11	5	1	5	19	20
S. Andrea S.Vito	13	11	4	3	4	19	16
Isonzo San Pier	11	11	3	2	6	16	17
Mariano	11	12	3	2	7	12	19
Torre T.C.	10	12	2	4	6	13	20
Roianese	4	11	1	1	9	11	36

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Aquileia - S. Andrea S.Vito, Bisiaca Romana - Pro Romans, Breg - La Fortezza, Domio - Isonzo San Pier, Opicina - Mariano, Roianese - Centro Sedia, Torre T.C. - Sovodnje.

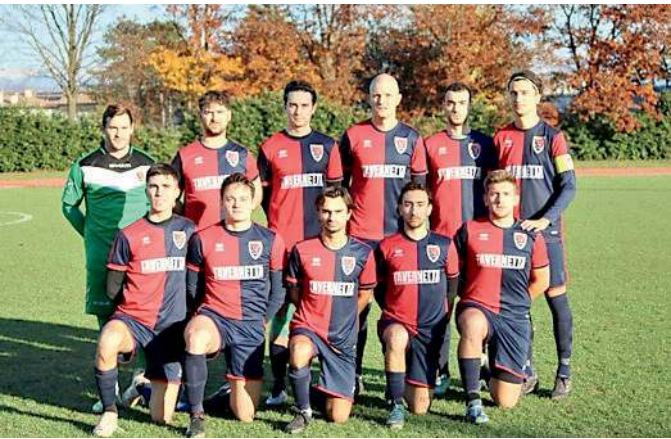
Seconda categoria

Tiene il duo di testa Frenata del Terzo L’Aurora inguaiata

Nel girone B, Treppo Grande sul gradino più basso del podio
Nel C, il Bertiole non riesce a far sua la vetta momentanea

Continua il duello al vertice del **girone B** tra Fulgor e Grigioneri Savorgnano, entrambe uscite vittoriose dai propri incontri. La Fulgor supera per 3-1 l’ostacolo Arteniese risolvendo la pratica nei primi trenta minuti, grazie a una doppietta di Pascutti e a una rete di Piazza. Ininfluente il gol della bandiera ospite, realizzato da Perez. Le marcature di Anastasia e Gressani consentono invece ai Grigioneri di espugnare il campo del fanalino di coda Pagnacco. Rimane a -5 dalla coppia di testa il Treppo Grande, che supera di misura il Nimis: la rete decisiva porta la firma di Denis Passon.

La Tarcentina resta sola al quarto posto grazie alla vittoria esterna conseguita sul campo del Moruzzo: decisive per i gialloblu le reti di Beuzer, Masoli e Zanin mentre ai padroni di casa non bastano i centri di Rossetto e Mjaku. Una rete di Chiuch consente alla Torreanese di superare l’Udine United Rizzi Cormor e salire in quinta posizione a quota 18. Con lo stesso risultato il Colloredo passa a Remanzacco e inguaia l’Aurora Buonacquisto: la rete decisiva è a opera di Nicholas Passon. Prezioso successo infine per il Diana, che si riporta a metà classifica grazie al 2-1 sul Chiavris: padroni di casa che achiviano la pratica nei primi dodici minuti gra-



Aurora Buonacquisto inguaiata dopo il ko interno contro il Colloredo

zie ai centri di Fabio Abdushi e Marco Pines Scarel, mentre per gli ospiti non basta il gol realizzato nella ripresa da Marangoni.

Nel **girone C**, rallentano Terzo e Bertiole, bloccate sul pari da Camino e Buttrio. La capolista parte forte trovando il vantaggio dopo soli due minuti con Lars Lampani, ma si fa raggiungere alla mezzora da Trevisan. Non approfitta dell’occasione per salire in vetta il Bertiole, cui non basta una rete di Giulio Della Ricca per avere la meglio del Buttrio, a segno con Helsi Murati. Riduce le distanze dal vertice lo Zompicchia, ora a -4 dalla vetta grazie alla rotonda vittoria per 1-4 ottenuta sul campo del Castions: di Christian Bulfon (doppietta), Daniele Pon-

toni e Kevin Antoniozzi le reti decisive per il blitz biancazzurro, mentre per i locali, metastamente ultimi in classifica, è andato a segno Jacopo Zerbini. Bene lo Strassoldo, che supera di misura il Flambro grazie ad una rete di Leban e si conferma al quarto posto.

Una rete di Comisso consente al Palazzolo di espugnare il campo del Tre Stelle, mentre una doppietta firmata da Genovese è decisiva nel successo del Gonars sul Lestizza, a segno col solo Telha. Pari ricco di reti, infine, tra Santamaria e Rangers, con i padroni di casa che, in vantaggio nella prima frazione grazie alle reti di Pontisso e Dell’Utri, si fanno raggiungere sul pari da Buccarello e Degano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altro cambio lassù Vallenoncello primo Spilimbergo insegue

Scivolone dell’ex capolista che cade in casa con l’Arzino
Il Rorai Porcia resta il solo club imbattuto del girone A

Stefano Crocicchia / PORCIA

Nuovo, inopinato cambio di gerarchie in vetta al girone A di Seconda categoria, dove lo Spilimbergo, da detentore dello scettro, si trova ora addirittura in terza posizione. Una discesa, quella dal primo all’ultimo gradino del podio, dovuta innanzitutto al brusco ko interno nella sfida dell’alta provincia con l’Arzino: un 1-2 in cui Marcuzzi e Mateuzic rilanciano le speranze salvezza dei valligiani, alla seconda vittoria stagionale e ora a quattro lunghezze dalla zona salvezza. Inutile, per i mosaicisti, un’autorete. Dietro, solo il Valvasone resta a guardare, impattando 1-1 a Ceolini (rete giallorossa di Caruso, ospite di Zanette) e mancando così di accordarsi a propria volta ad un maxi-sorpasse, che avrebbe fatto piovere lo Spilimbergo addirittura in quarta posizione. Perentorio, invece, il 5-0 ai danni della Pro Fagnigola con cui il Vallenoncello rientra rabbiosamente in vetta dopo una sola settimana di esilio: tre gol di Benedetto e uno a testa per Matteo e Kasdeoui lanciano i pordenonesi, che tornano anche a macinare parecchie reti all’attivo, oltre a continuare a subirne pochissime (solo 6 in 12 giornate).



L’Arzino, vincente nella sfida dell’alta provincia con lo Spilimbergo

Argento momentaneo al Rorai Porcia, corsaro 4-1 a Castions, dove il solo Sisto non basta alla Real per contenere gli straripanti purililiesi, a segno con Vrizz (doppietta), Querin e Marinelli. Gli uomini di Biscontin gongolano anche per essere rimasti gli unici, alla luce del ko dello Spilimbergo, ad essere ancora imbattuti. Si apre intanto una voragine fra l’alta e bassa classifica, in virtù dei successi di Ramuscellese e Tiezzo 1954. La prima si aggiudica l’anticipo di Bannia, con un 3-1 firmato da Gardin e da un doppio Letizia (vano Gjajsi, che tornano anche a macinare parecchie reti all’attivo, oltre a continuare a subirne pochissime (solo 6 in 12 giornate).

ta, che provano a braccetto a bussare ai piani alti, ci sono ora ben 7 lunghezze di divario sull’ottavo posto della Pro Fagnigola. Ad allargarlo ci pensa anche l’exploit del Valeriano/Pinzano, impostosi a Sarone con un rocambolesco 4-3: a segno Martin e Stoicuta per i canevesi, Doberdolani, Bortolussi e Borrello per i bianconeri, favoriti, a completare il poker, da un’autorete. Campi di fuoco, nel prossimo turno, per stabilire la squadra campione d’inverno. Il Valeriano/Pinzano ospiterà il Vallenoncello, che conoscerà già il risultato dell’anticipo fra Porcia e Ceolini. A Prata sarà di scena lo Spilimbergo, nel tentativo di tornare avanti all’ultimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Calcio Bannia - Ramuscellese	1-3
Ceolini - Valvasone	1-1
Real Castellana - Rorai Porcia	1-4
Sarone - Valeriano Pinzano	3-4
Spilimbergo - Arzino	1-2
Tiezzo - Calcio Prata	1-0
Vallenoncello - Pro Fagnigola	5-0

Seconda Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto - Colloredo	0-1
Diana - Chiavris	2-1
Fulgor - Arteniese	3-1
Moruzzo - Tarcentina	2-3
Nimis - Treppo Grande	0-1
Pagnacco - Grigioneri	0-2
Udine United - Torreanese	0-1

Seconda Categoria Girone C

Bertiole - Buttrio	1-1
Castions - Zompicchia	1-4
Gonars - Lestizza	2-1
SantaMaria - Rangers	2-2
Strassoldo - Flambro	1-0
Terzo - Camino	1-1
Tre Stelle - Palazzolo	0-1

Seconda Categoria Girone D

Aris San Polo - Turriaco	0-2
Campanelle - C.G.S. Calcio	4-3
Moraro - U.F.I.	1-2
Mossa - Costalunga	2-2
Pieris - Mladost	0-1
San Giovanni - Audax Sanrocchese	5-0
Zarja - Vesna	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	27	12	8	3	1	24	6
Rorai Porcia	26	12	7	5	0	26	12
Spilimbergo	25	12	7	4	1	27	14
Valvasone	24	12	7	3	2	24	12
Ceolini	21	12	6	3	3	17	11
Ramuscellese	20	12	5	5	2	18	12
Tiezzo	20	12	5	5	2	18	14
Pro Fagnigola	13	12	4	1	7	16	19
Valeriano Pinzano	12	12	4	0	8	17	21
Calcio Prata	12	12	3	3	6	7	12
Real Castellana	12	12	4	0	8	16	23
Sarone	11	12	3	2	7	19	26
Arzino	8	12	2	2	8	11	26
Calcio Bannia	2	12	0	2	10	9	41

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fulgor	30	12	9	3	0	29	11
Grigioneri	30	12	9	3	0	21	5
Treppo Grande	25	12	8	1	3	26	12
Tarcentina	22	12	6	4	2	31	19
Torreanese	19	12	6	1	5	25	15
Arteniese	19	12	6	1	5	25	23
Moruzzo	17	12	5	2	5	22	18
Diana	17	12	5	2	5	18	22
Udine United	15	12	4	3	5	16	16
Aurora Buonacquisto	14	12	4	2	6	25	25
Colloredo	13	12	4	1	7	12	23
Chiavris	8	12	2	2	8	11	25
Nimis	7	12	2	1	9	9	34
Pagnacco	2	12	0	2	10	6	28

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Terzo	28	12	8	4	0	24	5
Bertiole	27	12	8	3	1	21	11
Zompicchia	24	12	7	3	2	29	16
Strassoldo	21	12	6	3	3	19	15
Camino	19	12	5	4	3	14	12
Palazzolo	17	12	4	5	3	19	13
Gonars	16	12	4	4	4	23	15
Buttrio	14	12	3	5	4	20	16
SantaMaria	14	12	3	5	4	11	13
Rangers	14	12	4	2	6	16	27
Lestizza	11	12	3	2	7	14	18
Flambro	11	12	3	2	7	11	22
Tre Stelle	8	12	1	5	6	12	20
Castions	4	12	1	1	10	8	38

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Giovanni	29	12	9	2	1	38	11
Costalunga	28	12	8	4	0	29	11
Zarja	26	12	8	2	2	28	11
Campanelle	25	12	7	4	1	30	19
Turriaco	22	12	6	4	2	19	11
U.F.I.	22	12	6	4	2	20	14
Mossa	22	12	7	1	4	25	21
Vesna	15	12	5	0	7	29	24
Moraro	15	12	5	0	7	15	23
Audax Sanrocchese	11	12	3	2	7	7	21
C.G.S. Calcio	8	12	2	2	8	15	24
Pieris	8	12	2	2	8	10	26
Mladost	4	12	1	1	10	7	34
Aris San Polo	2	12	0	2	10	9	31

RUGBY

Battuta d'arresto per Udine
Trento passa di misura
Il Pasian vince di rimonta

Davide Macor / TRENTO

La Rugby Udine cade di misura sul campo del Rugby Trento, nell'ottava giornata del campionato nazionale di serie B: 23-20 il risultato finale. I friulani giocano una gara dai due volti: la prima frazione, infatti, la chiudono in vantaggio (13-17), grazie alle marcature di Morosanu, Picilli e Giuriati, mentre nel secondo tempo subiscono troppo il ritorno del Trento e, di fatto, non riescono a trovare

Ora il XV cittadino va in pausa e ritornerà in campo nel 2025 nella sfida casalinga contro il Rugby Feltre; questo quarto posto, tuttavia, è un risultato più che positivo che fa ben sperare guardando al proseguo del torneo.

Sconfitta anche per il Forum Iulii Rfc, nel campionato di serie A femminile, che impatta in casa del Riviera Rugby 1975: un 32-0 per la formazione veneta che non ammette repliche. In C1, invece, vittoria in rimonta del Pasian di Pagnacco.

PROSSIMO TURNO: 22/12/24
Arzino - Calcio Bannia, Calcio Prata - Spilimbergo, Pro Fagnigola - Real Castellana, Ramuscellese - Sarone, Rorai Porcia - Ceolini, Valeriano Pinzano - Vallenoncello, Valvasone - Tiezzo.

PROSSIMO TURNO: 22/12/24
Arteniese - Pagnacco, Chiavris - Udine United, Colloredo - Diana, Grigioneri - Moruzzo, Tarcentina - Aurora Buonacquisto, Torreanese - Nimis, Treppo Grande - Fulgor.

PROSSIMO TURNO: 22/12/24
Buttrio - Gonars, Camino - Castions, Lestizza - Tre Stelle, Palazzolo - Terzo, Flambro - SantaMaria, Rangers - Bertiole, Zompicchia - Strassoldo.

PROSSIMO TURNO: 22/12/24
Audax Sanrocchese - Aris San Polo, C.G.S. Calcio - Moraro, Costalunga - Zarja, Mladost - Campanelle, Turriaco - Pieris, U.F.I. - Mossa, Vesna - San Giovanni.

RUGBY

Battuta d’arresto per Udine Trento passa di misura Il Pasian vince di rimonta

Davide Macor / TRENTO

La Rugby Udine cade di misura sul campo del Rugby Trento, nell’ottava giornata del campionato nazionale di serie B: 23-20 il risultato finale. I friulani giocano una gara dai due volti: la prima frazione, infatti, la chiudono in vantaggio (13-17), grazie alle marcature di Morosanu, Picilli e Giuriati, mentre nel secondo tempo subiscono troppo il ritorno del Trento e, di fatto, non riescono a trovare la marcatura necessaria per ribaltare il risultato. Nel complesso, in ogni caso, gli udinesi giocano una partita intensa e per lunghi tratti ben gestita tanto in fase offensiva, quanto in quella difensiva.

Ora il XV cittadino va in pausa e ritornerà in campo nel 2025 nella sfida casalinga contro il Rugby Feltre; questo quarto posto, tuttavia, è un risultato più che positivo che fa ben sperare guardando al proseguo del torneo. Sconfitta anche per il Forum Iulii Rfc, nel campionato di serie A femminile, che impatta in casa del Riviera Rugby 1975: un 32-0 per la formazione veneta che non ammette repliche. In C1, invece, vittoria in rimonta del Rc Pasian di Prato che supera di misura i Fabbri del Rugby Villorba: 39-32 il risultato finale. Marcatori di giornata: De Spirt, Da Prà, Colautti; doppietta per Bagnato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

CICLOCROSS

Sara Casasola al Nord e Alice Papo in Friuli La domenica delle donne

La majanese al solito è la più brillante in Coppa del mondo
L'udinese vince invece a Fontanafredda, terza Asia Zontone

Francesco Tonizzo

Nel weekend è tornata la Coppa del mondo di ciclocross a Namur, in Belgio, una settimana dopo l'annullamento dell'unica tappa italiana, a Cabras, in Sardegna, a causa del maltempo. Tra le donne open, Sara Casasola, majanese della Crelan Corendon, è stata ancora una volta l'unica italiana capace di inserirsi tra le atlete del nord europa: la campionessa tricolore si è piazzata in undicesima posizione, a 2'33" dalla vincitrice, l'olandese Ceylin Del Carmen Alvarado, prima davanti alle connazionali Lucinda Brand e Puck Pieterse. Sorrisi per la selezione azzurra sono arrivati dagli juniores: primo Mattia Agostinacchio,



Alice Papo prima a Fontanafredda FOTO ALESSANDRO BILLIANI

con 4" di margine sull'austriaco Valentin Hofer. Undicesimo, a 3'01", il codroipese Ettore Fabbro e si è fatto vedere pure l'altro friulano Filippo Grigo-

lini, al primo anno nella categoria e giunto 22°, a 5'02" dal vincitore. Il campione del mondo juniores uscente Stefano Viezzi è invece finito ottavo al

trofeo Herentals, in Belgio, sabato, a 1'46" dal vincitore, il francese Tibor Del Grosso, iridato U23 in carica.

Al CX Fontanafredda Bike Park, organizzato dal sodalizio del patron Gilberto Pittarella, vittoria solitaria per l'udinese Alice Papo tra le donne open, con 31" di margine su Beatrice Fontana e 51" su Asia Zontone. Tra gli uomini ha vinto il carabiniere élite Emanuele Huez, davanti alla coppia friulana della DP66 formata dai due under23 Tommaso Tabotta e Tommaso Cafueri; sesto Leonardo Ursella (Jam's Bike). Ottavo il carnico Marco Del Missier (Bteam Cyclocross Project), rientrato quest'anno nella categoria élite, dopo diverse stagioni tra i master. A Fontanafredda, le prove juniores sono state vinte da Pietro Cao (Orsago) e dalla figlia d'arte Giorgia Pellizotti (Sanfiorese). In top10 Tommaso Argenton e Samuele Emmi (Bteam) tra i maschi, Carlotta Petris, Ilaria Tambosco, Martina Montagner, Camilla Murro e Annarita Calligaris nella prova femminile. Tra gli allievi, vittorie friulane per il primo anno Simone Gregori (DP66) e il secondo anno Massimo Bagnariol (BTeam). Tra le allieve, nella prova vinta dall'azzurrina Nicole Righetto (Velociraptors), sul podio anche Rebecca Anzisi (Jam's Bike) e Rachele Cafueri (Dp66). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI IN FVG

Bandolin al terzo mandato Sarà presidente federale

Stefano Bandolin è stato confermato per la terza volta nella carica di presidente del comitato regionale della Federciclismo del Friuli Venezia Giulia. Nell'assemblea che si è tenuta ieri all'auditorium San Marco di Palmanova, nella sede della Lnd regionale, Bandolin, ex ciclista in gioventù e poi direttore sportivo, di professione agente assicurativo, è stato riconfermato al vertice del comitato, ottenendo 107 voti su 112 (cinque le schede bianche). Per il ruolo di vicepresidenti sono stati eletti Michele Bevilacqua, già nei quadri federali regionali come responsabile del settore giovanile, e Michele Biz, patron del Gs Caneva, che quest'anno ha festeggiato il doppio titolo mondiale su pista di Davide Stella. A completare il consiglio direttivo Gian Luca Fabbroni, presidente del team Zero Bike, e Stefano Visintin, già consigliere nel quadriennio appena concluso, quando ha ricoperto il ruolo di referente dei giudici di gara e della sicurezza.



Stefano Bandolin

«Sono contento – ha detto Stefano Bandolin – per il buon lavoro che abbiamo svolto assieme a tutti coloro che hanno collaborato in questi anni, compresi coloro che non sono stati rieletti. Ringrazio tutte le società che mi hanno dato ulteriore fiducia: ora è di nuovo tempo di mettersi al lavoro». Le elezioni dei comitati regionali precedono quelle della Federciclismo nazionale del 19 gennaio: cinque i candidati in lizza, compreso il presidente uscente Cordiano Dagnoni. —

F.T.





Nissan Townstar

Il multispazio fino a 7 posti.



Nissan raddoppia gli incentivi

FINO A € 6.000 DI INCENTIVI NISSAN*

con permuta, anche senza rottamazione.

*NISSAN TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a € 24.896,76 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.896,76 (IPT escl.) meno € 6.000,00 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2024. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore/inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO (Tel. 0432 908252), LATISANA (Tel. 0431 50141), DETROIT MOTORS - AQUILEIA (Tel. 0431 919500), CARINI - GORIZIA (Tel. 0481 524133)

autonordfioretto.it

Serie A2

Attenti a Cantù

Vince a Rimini e aggancia Udine a meno 4 dai romagnoli
Domenica la sfida esame a Desio. Cividale: Coppa possibile

Giuseppe Pisano / UDINE

Il campionato è più aperto che mai. Il verdetto è arrivato da Rimini, dove ieri Cantù ha sfoderato una prova di forza battendo la capolista in striscia positiva da sette turni. È prematuro dire se ci si deve preparare a un passaggio di consegne, di certo i romagnoli hanno perso l'occasione di spiccare definitivamente il volo verso la promozione diretta.

COSÌ IERI

La squadra di coach Dell'Agnello ha perso la gara nel terzo quarto di gioco, quando i canturini sono passati da -6 a +9 trascinati dal solito Grant Basile: 24 punti col 70% da due e il 50% da tre per il neo azzurro. La furiosa rimonta di Rimini nel finale è rimasta incompiuta, Robinson ha siglato il -2 a 10" dalla sirena, poi McGee dalla lunetta ha messo in ghiaccio il referto rosa per i brianzoli. Ora i riminesi sono in vetta con quattro lunghezze di vantaggio proprio su Cantù e su Udine, che domenica si sfideranno in un match che designerà la prima alternativa alla capolista solitaria. È attardata in classifica, ma in chiave play-off daremmo uno sguar-

Serie A2 Maschile

APU Udine - Real Sebastiani R.	85-81
Assigeco Piacenza - V. Libertas PU	74-77
Avellino Basket - Scaligera Verona	77-70
Cento - Nardò	82-76
Elchem Vigevano - Brindisi	82-95
Fortitudo Bologna - Forlì	76-71
G. M. Orzinuovi - Lib. Livorno	87-68
JuVi Cremona - Torino	85-75
Rinascita RN - Cantù	76-80
Urania Milano - UEB G.Cividale	81-79

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Cantù - APU Udine, Forlì - Elchem Vigevano, Fortitudo Bologna - Brindisi, Lib. Livorno - Assigeco Piacenza, Real Sebastiani R. - Cento, Scaligera Verona - Rinascita RN, Torino - Avellino Basket, UEB G.Cividale - G. M. Orzinuovi, Urania Milano - Nardò, V. Libertas PU - JuVi Cremona.

do attento a Brindisi, che sta risalendo la china e ieri ha vinto con autorità a Vigevano: Allen 32 punti, ai locali non è bastato l'ottimo Stefani (21). Continua a non vincere Verona, battuta dalla matricola terribile Avellino (Lewis 26), Torino di coach Bonicioli si conferma altalenante e scivola a Cremona sotto i colpi di Tortu (18) e Polanco (17). A centro classifi-

CLASSIFICA						
SQUADRE						
	P	V	P	F	S	
Rinascita RN	28	14	2	1336	1214	
APU Udine	24	12	4	1333	1185	
Cantù	24	12	4	1265	1158	
UEB G.Cividale	22	11	5	1265	1214	
Urania Milano	20	10	6	1247	1195	
Scaligera Verona	18	9	7	1240	1188	
Avellino Basket	18	9	7	1231	1234	
Forlì	18	9	7	1228	1189	
Real Sebastiani R.	18	9	7	1185	1171	
G. M. Orzinuovi	16	8	8	1265	1267	
Fortitudo Bologna	16	8	8	1209	1194	
Brindisi	14	7	9	1233	1240	
V. Libertas PU	14	7	9	1211	1273	
Torino	14	7	9	1208	1244	
JuVi Cremona	12	6	10	1278	1317	
Nardò	10	5	11	1184	1296	
Lib. Livorno	10	5	11	1175	1230	
Cento	10	5	11	1127	1242	
Elchem Vigevano	8	4	12	1225	1312	
Assigeco Piacenza	6	3	13	1207	1289	

ca sorride coach Ciani, la sua "Orzi" ha strapazzato Livorno con 30 punti di Williams. Nella zona calda successo pesante di Cento su Nardò dopo un extratime, 24 punti di Davis e 10 del friulano Vittorio Nobile.

VISTA DA UDINE

L'Apu ha praticamente un piede e mezzo alle Final Four di Coppa Italia, in program-



Gli allenatori di Cividale e Udine Pillastrini e Vertemati FOTO PETRUSSI

ma a marzo. Ai bianconeri basterà una vittoria nelle ultime tre partite del girone d'andata (Cantù fuori, Orzinuovi in casa e Fortitudo fuori), oppure una sconfitta dell'Urania Milano al momento quinta in classifica. Per mancare l'appuntamento, insomma, Udine dovrebbe suicidarsi, sportivamente parlando. Come detto, domenica prossima a Cantù ci si giocherà il secondo posto con i brianzoli. Per Alibegovic e compagni sarà una sorta di esame di maturità al cospetto di una squadra che con l'innesto di Hogue e tre americani in squadra inizia a far paura.

VISTA DA CIVIDALE

La sconfitta di Verona ad

Avellino è un buon risultato per i ducali, che presumibilmente si giocheranno un posto alle Finali di Coppa con l'Urania Milano. Gentile e compagni ora sono a meno due ma hanno lo scontro diretto a favore, quindi la Gesteco deve arrivare davanti per entrare nelle fantastiche quattro. Orzinuovi in casa, Torino fuori e Pesaro in casa sono le ultime tre avversarie delle Eagles prima del giro di boa. Nardò in casa, Livorno fuori e Cento in casa sono gli ostacoli che attendono l'Urania. Il calendario è favorevole ai meneghini, ma gli uomini del "Pilla" sono comunque ancora padroni del proprio destino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI OLD WILD WEST

Riposo e cene
Da oggi però
testa solo
al big match



Alibegovic e Bacchini

UDINE

Momento di festa nell'ambiente bianconero all'indomani delle fatiche supplementari del match con Rieti. Una delegazione Apu composta da Alibegovic, Ikangi e Ambrosin, l'assistant coach Pomes, il team manager Gavazza e il brand ambassador Antonutti, insieme alle Women Apu al gran completo, ha partecipato alla tradizionale cena natalizia organizzata da Apu Fan Club e Antonutti Fan Club a Tavagnacco. Oltre 80 i partecipanti al momento conviviale, in cui c'è stato il tempo per i brindisi, i saluti al microfono e le inamancabili foto ricordo.

VERSO CANTÙ

I giocatori bianconeri hanno goduto di due giorni di riposo e oggi torneranno ad allenarsi in palestra, con la trasferta di domenica sul campo della San Bernardo Cantù nel mirino. Riflettori puntati su Francesco Stefanelli, in ripresa dopo un mese di stop causa tendinite agli adduttori. L'esterno toscano, reduce da un periodo di sedute individuali, potrebbe tornare ad allenarsi con i compagni: giocherebbe la partita dell'ex, in Brianza ha militato dal 2021 al 2023.

DIFESA A CONFRONTO

La sfida fra Cantù e Udine, oltre a decidere chi sarà la principale anti-Rimini, metterà di fronte due delle retroguardie meno perforate del campionato di serie A2. I canturini hanno la miglior difesa con una media di 72,4 punti subiti a partita, Udine è terza con 74,1 di media alle spalle di Rieti (73,2). Facile trarre già le prime indicazioni sul match del PalaDesio: come venerdì scorso in Udine-Rieti, vincerà la difesa più solida.

RIVINCITA

Old Wild West e San Bernardo tornano ad affrontarsi a sei mesi abbondanti dalla semifinale play-off della scorsa stagione. La serie fu vinta dai brianzoli per 3-1, Udinesi consola col dolce ricordo dalla finale di Coppa Italia vinta nel 2022 a Rose-to degli Abruzzi. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Coach Pillastrini analizza il ko di Milano dove tante sono state le note positive

La Gesteco deve rialzarsi: «Sabato torniamo alla vittoria»

FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

L'overtime è ancora fatale alla Gesteco Cividale, che incappa nella terza sconfitta consecutiva, la seconda al supplementare, per mano di un'Urania Milano determinata e inesauribile. In un match combattuto ed equilibrato, sono stati decisivi gli episodi nei minuti finali, che hanno sorriso ai Wildcats e condannato le Eagles. La squadra di Stefano Pillastrini ha giocato una buona partita, iniziando con la testa giusta e appoggiandosi all'ispirato Redivo

(26 punti). Ancora una volta però ha fatto molta fatica dall'arco, chiudendo con 4/31 dai 6,75; nonostante ciò, i gialloblù sono rimasti in partita fino al 45', dimostrando quella crescita nell'indipendenza dalle percentuali su cui il tecnico aveva insistito. La Gesteco ha poi vinto la lotta a rimbalzo (47 totali, di cui 16 offensivi, contro 44), trovando punti importanti da queste situazioni, come testimoniano le due doppie doppie sfiorate da Dell'Agnello (13 punti e 9 rimbalzi) e Miani (16 e 9). «Siamo stati non dico eroici — ha commentato Pillastrini — ma veramente bravi a rimbalzo. Con la fisicità che ha Milano e venendo noi da una settimana difficile, con

viaggi complicati e qualche problema fisico, Miani e Berti con la febbre fino a pochi giorni fa, sono molto contenti».

Nel finale però proprio i rimbalzi (offensivi) sono stati l'ago della bilancia. Dopo la tripla di Redivo valse il 67-70 a 40 secondi dalla fine, Amato ha sbagliato due volte la conclusione del pari e l'Urania è stata salvata da Udanoh. Il centro statunitense ha strappato due fondamentali extra-possessi, da cui è nata la riapertura di Gentile per il pareggio di Cesana che ha mandato la sfida all'overtime. «Abbiamo lasciato 3 rimbalzi in attacco sul possesso decisivo — dirà con un po' di rammarico Pillastrini — che hanno permesso a Cesana



Giacomo Dell'Agnello, la sua Gesteco deve rialzarsi

di pareggiare. Bravissimo lui e bravissimo Udanoh, che non ci ha dato nemmeno il tempo di fare fallo, perché è chiaro che lì bisognasse fare fallo. Non mi sento di colpevolizzare i miei, perché sono stati bravi a muovere velocemente la palla e a tirare senza esitare». Complici i problemi fisici e l'assenza di Mastellari, i finali in questo momento condannano i gialloblù. Ha pesato la prestazione sottotono di Berti, uno dei febbricitanti, così come il 3/13 dal campo di Marks.

Ora però è tempo di guardare avanti. Si torna in Friuli, sabato arriverà il Gruppo Mascio Orzinuovi di Franco Ciani e bisognerà ricominciare a fare punti per continuare a sognare l'accesso alla Coppa Italia. «Dobbiamo essere umili — ha concluso — sapevamo potessimo incorrere in un momento meno brillante, così come che le altre squadre stanno crescendo. Noi dobbiamo fare lo stesso, il primo obiettivo è recuperare la condizione fisica e ripresentarci sabato per fare una grande partita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre categorie

SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze della Delser non mollano
Vittoria sul filo e Final Eight di Coppa

DELSER W.APU	72
CIVITANOVA	71

dopo 1 t.s. 17-25, 30-33, 47-50, 62-62

DELSER WOMEN APU Bovenzi 14, Penna 5, Sasso , Bacchini 5, Gianolla 34, Cancelli, Bianchi 1, Gregori, Obouh Fegue 13. Non entrate Agostini e Casella. Coach Riga.

BAGALIER CIVITANOVA Panufnik 6, Perini 5, Mini 14, Binci 14, Jaworska 16, Severini, Boccola 13, Pellicetti 3. Non entrate Sciarretta e Contati. Coach Ferazzoli.

Arbitri Occhiuzzi d Trieste e Gallo di Padova.

Note Delser: 23/63 al tiro da due punti, 2/10 da tre e 20/31 ai liberi. Civitanova: 21/45 al tiro da due punti, 6/17 da tre e 11/16 ai liberi. Uscite per 5 falli Panufnik, Jaworska, Boccola e Bianchi

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser Women Apu regala un'altra magia. Vince all'overtime contro Civitanova, vola a +4 sulle seconde in classifica e stacca il pass per le Final Eight di Coppa Italia con due turni d'anticipo. È stata l'ennesima vittoria in rimonta di questa stagione folle, la conferma che questo gruppo ha un cuore immenso e carattere da vendere. Perché più passano le settimane, più aumentano le difficoltà da affrontare.

Non bastassero il caso stitpendi e la raffica d'infortuni, in settimana si è aggiunta la cessione di Alice Milani a Derthona. Priva della sua miglior realizzatrice nelle prime dieci giornate, Udine ha faticato a trovare nuovi equilibri. A coach Riga è venuto a mancare lo spot di guardia, perché non si può certo pensare che la rientrante Penna (ferma da quasi un anno) possa sopperire alla perdita di Milani e Ronchi. Con il tiro da fuori spuntato (2/10 da



Carlotta Gianolla, 34 punti

tre), gran parte del peso offensivo è stato caricato sulle spalle larghe di Carlotta Gianolla, mattatrice della gara con 34 punti e 11 rimbalzi, a cui si aggiungono i 13 della rientrante Obouh Fegue per una Delser versione "due torri". La cronaca racconta di un match tutto di rincorsa per le Women Apu, trovatesi sul 17-26 al 12' sotto i colpi delle polacche Panufnik e Jawor-

ska. Senza perdere la calma, le ragazze bianconere hanno recuperato punto su punto, impattando sul 35-35 al 22' con tripla di Penna.

Di lì in poi è stato tutto un susseguirsi di allunghi ospiti e rientri udinesi, ma sul 58-62 a un minuto e mezzo dalla fine sembrava finita. Brava Udine a recuperare con tre difese eccezionali e i canestri di Gianolla e Bovenzi per l'extratime.

Nel prolungamento sembrava fatta sul 66-62, con le marchigiane prive delle due polacche per falli, invece il break ospite di 8-0 ha raggelato il Carnera.

La Delser, però, non si arrende mai e con 4 punti di Gianolla è rimasta aggrappata alla partita: 70-71 a 25" dalla sirena. Il resto è un capolavoro olio su tela dipinto da Giorgia Bovenzi: difesa e palla recuperata, canestro in sottomano e difesa vincente su Binci. Questa squadra è una cosa grande, si può soltanto amare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Tre tonfi davvero pesanti
Trieste sorprende la Virtus
Anche Milano e Trento ko

Tre tonfi pesanti nell'undicesima giornata di serie A. La Pallacanestro Trieste sfodera la prestazione che non t'aspetti e sgambetta la Virtus stanca per le fatiche europee. Alla Sagrafredo Arena i giuliani colgono al volo l'occasione per tornare alla vittoria dominando il quarto periodo. Le "V Nere" si spengono al 31' sul 58-54, Trieste mette la freccia con le triple di Ross (19 punti) e non si fa più riprendere. Cade per la prima volta in questa stagione la capolista Trento, battuta a Trapani al termine di un match spettacolare. Equilibrio nel primo tempo, i siciliani allungano nella ripresa e vincono con 30 punti di Amar Alibegovic. Conclude il quadro della caduta degli dei l'Olimpia Milano, anch'essa "spremuta" dopo le gare di Eurolega. A Varese subisce il ritmo dei padroni di casa e nel finale manca il sorpasso con il grande ex Nico Mannion. Brescia piega Napoli con 17 punti di Della Valle ed è se-

Serie A Maschile

Derthona Tortona - Rayer Venezia	89-82
Dinamo SS - Reggiana	72-79
Germani Brescia - Napoli	97-84
Nutribullet Treviso - Vanoli CR	87-84
Openjob Varese - EA7 Milano	94-92
Scafati - Pistoia	107-102
Trapani - Dolomiti Trento	107-99
Virtus Bologna - Pallacanestro Trieste	70-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	20	10	1	1014	918
Trapani	18	9	2	1031	943
Germani Brescia	18	9	2	995	938
Reggiana	16	8	3	877	814
Virtus Bologna	16	8	3	951	909
Pallacanestro Trieste	12	6	5	943	927
Nutribullet Treviso	12	6	5	942	943
Derthona Tortona	12	6	5	940	921
EA7 Milano	12	6	5	928	930
Scafati	8	4	7	952	1017
Rayer Venezia	8	4	7	829	840
Dinamo SS	8	4	7	907	935
Openjob Varese	6	3	8	992	1085
Pistoia	6	3	8	895	941
Vanoli CR	4	2	9	847	884
Napoli	0	0	11	881	981

PROSSIMO TURNO: 22/12/2024

Dinamo SS - Nutribullet Treviso, Dolomiti Trento - Virtus Bologna, EA7 Milano - Trapani, Napoli - Scafati, Pallacanestro Trieste - Vanoli CR, Pistoia - Derthona Tortona, Reggiana - Openjob Varese, Rayer Venezia - Germani Brescia.

conda insieme a Trapani a -2 da Trento. In zona play-off con Trieste c'è anche Treviso, che ha superato Napoli con una bomba di Bowman a fil di sirena. Ok anche Reggiana, Tortona e Scafati. —

G.P.

SERIE B INTERREGIONALE

La Bcc Pm Sistema passeggia
Padova battuta ed è ancora vetta

VIRTUS PADOVA	48
BCC PM SISTEMA	72

(5-24, 16-44, 35-61)

VIRTUS PADOVA Fasolo 2, Cavana 2, Marchet 5, Biancotto 10, Padovani, Camara 5, Borsetto, Greve 9, Casella 7, Lusvarghi 8. Non entrati: Bianconi, Pilo-ne. All.: De Nicolaio

BCC PM PORDENONE Cardazzo 5, Bu-rei, Puppi, Cassese 7, Boscarior, Cecchinato 4, Dalcò 15, Cerchiaro 6, Barnaba 10, Mandic 21, Bozzetto 4. Non entrati: Raffin. All. Milli

Arbitri Bragagnolo di Codroipo (UD) e Olivo di Buttrio (UD)

Luca Zigiotti

Onestamente sembrava più dura. Virtus in striscia positiva a 6 turni con ultima vittoria a Ferrara e un Sistema stanchino facevano pensare a un match molto lottato.

Invece con un piano partita ben orchestrato dallo staff tecnico e meglio interpretato dalla squadra, con un Mandic sontuoso, la Bcc Pm Sistema schianta già nel primo quarto la Virtus Padova, riconquistando la vetta della classifica grazie alla sconfitta di Monfalcone a San Bonifacio, e por-



Coach Milli è soddisfatto, con l'agevole vittoria di Padova la vetta è riconquistata

tando a 8 la dote di punti per la possibile poule promozione.

Il match inizia e Mandic mette subito in chiaro, con 4 punti di fila, cosa vuole dal match. La Virtus con l'unica tripla del quarto passa avanti 5-4, e poi la tempesta biancorossa si abbatte su Rubano: l'Imperatore Aco Mandic ne mette 8, coadiuvati da 4 di Dalcò, e il match è già bello che segnato. Se poi in difesa il Sistema concede solo tiri oltre l'arco (13 nel quarto contro 4 sole conclusioni da due), per giunta sparacchiati

(1/13), non occorre aggiungere altro, se non il risultato del periodo: 5-24.

Secondo quarto. Cambia qualcosa? Gli piacerebbe alla Virtus, ma riesce solo a mitigare il disastro: il parziale lo perde ancora, ma solo di 9, invece del -19 del primo periodo. Per il resto l'andamento è lo stesso: Pordenone martella al ferro (8/13 da due) schifando le conclusioni dall'arco, mentre per Padova far canestro resta un rebus irrisolvibile (40% da due e 17% da tre).

Si rientra dagli spogliatoi, ma la partita non cambia binario: 3' e stavolta è Dalcò con 5 punti di fila a dilatare ulteriormente il solco fra patavini e pordenonesi, mentre la difesa del Sistema resta un mistero per l'attacco neroverde. Solo nel finale del periodo Pordenone molla un po' gli ormezzi, e consente ai padroni di casa di ridurre il distacco a-26. In un ultimo sussulto, Padova cerca di rientrare nel match, o almeno di ridurre le proporzioni della batosta, e con un parzialino di 6-0 ad inizio ultimo quarto guidato dal norvegese Greve ritorna sul -16 con quasi 8 minuti sul cronometro. La Bcc Pm Sistema, con due Under in campo, rialza immediatamente il ponte levatoio in difesa e il tentativo patavino si spegne sul -24 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Femminile Girone B

B Girls Ancona - Futurosa Trieste ASD	46-64
Lib. Udine - Civitanova	72-71
Mantovagricoltura - Vicenza	53-55
Panthers Roseto - Thunder Matelica	61-51
Rhodigium - Umbertide	61-71
Treviso - Bolzano	60-58
Vigarano - Ragusa	53-48

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lib. Udine	20	10	1	728	635
Panthers Roseto	16	8	3	711	588
Mantovagricoltura	16	8	3	664	585
Thunder Matelica	14	7	4	709	658
Futurosa Trieste ASD	14	7	4	695	639
Treviso	14	7	4	688	615
Ragusa	13	8	3	747	659
Bolzano	12	6	5	684	673
Vicenza	8	4	7	844	857
Umbertide	8	4	7	841	844
Rhodigium	8	3	8	655	691
Civitanova	6	3	8	819	747
B Girls Ancona	2	1	10	559	718
Vigarano	2	1	10	515	750

PROSSIMO TURNO: 21/12/24

Bolzano - Mantovagricoltura, Civitanova - Futurosa Trieste ASD, Ragusa - B Girls Ancona, Thunder Matelica - Treviso, Umbertide - Panthers Roseto, Vicenza - Rhodigium, Vigarano - Lib. Udine.

Serie C Interregionale Girone E

Calligaris - New B. San Dona	73-75
Cividale - Kontovel Bk	82-69
Lampo Caorle - Intermek Cordenons	78-72
Pol. Libertas Acil - Basketrieste	90-87
Sacile - Vallenoncello	54-67
Vis Spilimbergo - Amici Udine	73-68
Ha riposato: Humus.	

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	18	9	1	757	649
Lampo Caorle	16	8	2	827	701
Vallenoncello	14	7	3	784	649
New B. San Dona	12	6	4	801	773
Calligaris	12	6	4	800	773
Humus	12	6	4	772	786
Vis Spilimbergo	12	6	3	588	551
Sacile	10	5	5	679	692
Amici Udine	8	4	6	777	757
Pol. Libertas Acil	8	4	7	768	843
Basketrieste	4	2	8	705	785
Cividale	4	2	7	650	787
Kontovel Bk	0	0	10	598	772

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Amici Udine - Kontovel Bk, Basketrieste - Vis Spilimbergo, Cividale - Intermek Cordenons, Humus - Pol. Libertas Acil, New B. San Dona - Sacile, Vallenoncello - Lampo Caorle, Riposa Calligaris.

Serie DRI Girone A

4 Trieste - Lib. Gonaers	52-73
Fidema Ronchi - Lussetti	67-76
Pall. Bisaccia - San Vito Pall. TS	86-85
Santos Basket - Gradisca	62-66
Venezia Giulia - Credifriuli	63-62
Akk Bor - RP Trieste	RINV.

SQUADRE	P	V	P	F	S
Venezia Giulia	18	9	1	682	598
Credifriuli	12	6	4	728	721
Lussetti	12	6	4	724	693
Fidema Ronchi	12	6	4	708	635
Pall. Bisaccia	12	6	4	692	697
Pall. Bisaccia	12	6	4	678	633
Lib. Gonaers	12	6	4	677	695
Akk Bor	10	5	5	725	681
Santos Basket	8	4	6	698	734
Gradisca	8	4	6	598	600
RP Trieste	4	2	8	584	756
San Vito Pall. TS	4	2	8	584	756
4 Trieste	0	0	10	590	750

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Credifriuli - Gradisca, Lib. Gonaers - Venezia Giulia, Lussetti - RP Trieste, Pall. Bisaccia - Akk Bor, San Vito Pall. TS - Fidema Ronchi, Santos Basket - 4 Trieste.

Serie B Interregionale Girone D

Dinamo Gorizia - Unione PD	66-60
Jadran - Jesolo	61-59
Montebelluna - Ferrara	65-94
Oderzo - Valsugana Basket	76-71
San Bonifacio - Falconstar	82-78
Virtus Padova - BCC PM Pordenone	48-72

SQUADRE	P	V	P	F	S
Falconstar	24	12	3	1196	1108
BCC PM Pordenone	24	12	3	1111	938
Ferrara	22	11	4	1202	1052
Virtus Padova	18	9	6	1050	1055
Valsugana Basket	18	9	6	1046	1036
Jesolo	16	8	7	1119	1113
Oderzo	14	7	8	1097	1076
Unione PD	14	7	8	1050	1024
San Bonifacio	12	6	9	1111	1116
Dinamo Gorizia	12	6	9	1011	1079
Jadran	6	3	15	973	1192
Montebelluna	0	0	15	961	1198

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Falconstar - Dinamo Gorizia, Ferrara - BCC PM Pordenone, Jesolo - San Bonifacio, Montebelluna - Oderzo, Unione PD - Virtus Padova, Valsugana Basket - Jadran.

Serie B Femminile Veneto

Forna TS - Conegliano	64-70
Giants Marghera - Casarsa	81-48
Interclub Muggia - Lupe S. Martino	50-55
Istrana - Mirano	41-49
Junior San Marco - Montecchio	62-59
Lib. Cussignacco - Sistema Rosa PN	68-60
Thermal - Rayer VE	61-49
Ha riposato: Bolzano.	

SQUADRE	P	V	P	F	S
Thermal	20	10	0	656	468
Giants Marghera	18	8	3	713	586
Conegliano	16	8	2	656	628
Lib. Cussignacco	16	8	2	617	549
Lupe S. Martino	12	6	4	672	586
Junior San Marco	12	6	4	580	574
Rayer VE	12	6	4	588	560
Sistema Rosa PN	10	5	5	722	715
Casarsa	10	5	5	634	657
Bolzano	10	5	5	607	567
Mirano	8	4	6	532	616
Montecchio	4	2	8	598	698
Interclub Muggia	4	2	8	591	591
Forna TS	4	2	8	565	701
Istrana	2	1	10	542	717

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Casarsa - Istrana, Conegliano - Interclub Muggia, Lupe S. Martino - Thermal, Mirano - Forna TS, Montecchio - Lib. Cussignacco, Rayer VE - Junior San Marco, Sistema Rosa PN - Bolzano, Riposa Giants Marghera.

Serie DRI Girone B

Feletto - Casarsa	62-68
Fiume Veneto - Codroipoese	57-71
Geatti Basket - BCC Pordenonese	86-65
Pasian di Prato - RB Errebi	77-91
Portogruaro - Collinare	65-78
Tricesimo - Polisigma Pol.	54-60

SQUADRE	P	V	P	F	S
RB Errebi	18	9	1	743	658
Collinare	16	8	2	704	647
Codroipoese	16	8	2	648	573
Fiume Veneto	14	7	3	769	755
Tricesimo	14	7	3	715	675
Geatti Basket	12	6	4	640	609
BCC Pordenonese	10	5	5	735	719
Feletto	8	3	7	643	705
Pasian di Prato	4	2	8	694	730
Casarsa	4	2	8	645	723
Polisigma Pol.	4	2	8	631	694
Portogruaro	2	1	9	617	696

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

BCC Pordenonese - Fiume Veneto, Codroipoese - Pasian di Prato, Collinare - Geatti Basket, Feletto - Portogruaro, Polisigma Pol. - Casarsa, RB Errebi - Tricesimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A1 femminile

Si muove la classifica

Il coach della Cda Barbieri: Busto Arsizio avversario di livello
«Le ragazze hanno dimostrato la giusta determinazione»



Le fucsia hanno affrontato la squadra più in forma della A1

Serie A1 Femminile

Bartocchini Perugia - Prosecco Doc Imoco	0-3
CDA Talmassons - Busto Arsizio	2-3
Cuneo Granda - Vallefoglia	2-3
Igor Novara - Savino Scandicci	3-2
Il Bisonte Firenze - Bergamo 1991	1-3
Numia Vero Milano - Fenera Chieri	3-1
Pinerolo - Roma Volley	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	39	13	0	39	2
Savino Scandicci	30	10	3	33	15
Numia Vero Milano	28	10	3	34	22
Igor Novara	27	10	3	32	20
Busto Arsizio	26	9	4	30	19
Fenera Chieri	23	9	4	30	23
Bergamo 1991	21	7	6	24	22
Vallefoglia	17	5	8	26	30
Pinerolo	15	5	8	19	28
Il Bisonte Firenze	12	4	9	20	31
Bartocchini Perugia	11	3	10	17	31
CDA Talmassons	9	2	11	16	34
Cuneo Granda	8	2	11	12	35
Roma Volley	7	2	11	14	34

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Bergamo 1991 - Bartocchini Perugia, Busto Arsizio - Prosecco Doc Imoco, CDA Talmassons - Roma Volley, Cuneo Granda - Savino Scandicci, Igor Novara - Fenera Chieri, Numia Vero Milano - Pinerolo, Vallefoglia - Il Bisonte Firenze.

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

«Ho chiesto alle ragazze di affrontare questa partita a testa alta e loro lo hanno fatto. Il punto conquistato contro una formazione di così grande valore è per noi molto importante». Ha commentato così il tecnico della Cda Volley Talmassons Fvg Leonardo Barbieri il match perso in casa al quinto set che ha chiuso il girone di andata di serie A1 femminile.

Contro l'Eurotek Uyba Busto Arsizio, che arrivava da nove risultati utili (otto vittorie e uno stop al tie-break contro Milano) la squadra friulana ha giocato una buona partita sia sotto il profilo del gioco sia della mentalità, riuscendo a portare la partita al quinto set e mettendo in cascina un punto che, in una lotta salvezza chesi preannuncia molto equilibrata, significa molto. «Le nostre avversarie - ha proseguito l'allenatore - hanno messo in campo continuità e determinazione oltre che una grande versatilità; praticamente hanno potuto giocare con due sestetti che hanno fatto girare all'occorrenza. Hanno rischiato molto sulla battuta che in certe situazioni le ha ripagate, ma la mia squadra ha giocato molto bene, commettendo solo due o tre sbavature nel terzo set. Alla fine le ragazze erano molto provate fisicamente». Relativamente all'atteg-



La Cda contro Busto Arsizio ha raccolto un punto che può essere prezioso



LA FESTA DELLA PALLAVOLO

Pozzatello non si ricandida

Si è tenuta ieri la 41ª Festa della pallavolo, organizzata dalla Fipav di Udine per premiare le squadre vincitrici dei campionati '23-'24. Si è anche ricordato il 50° dalla fondazione del Comitato con gli ex presidenti sul palco. A febbraio le nuove elezioni: Amerigo Pozzatello ha annunciato che non si candiderà.

giamento della squadra, che nella partita di Perugia era stato un po' arrendevole, si è registrato un deciso passo in avanti. «Martedì ho parlato alle giocatrici - ha proseguito Barbieri - chiedendo loro una maggiore determinazione e spregiudicatezza. Volevo che giocassero a testa alta e lo hanno fatto». Guardando le cifre la miglior realizzatrice di tutta la gara è stata l'opposta della Cda Maja Stork che ha messo a terra 24 palloni, due in più della banda lombarda Rebecca Piva, eletta miglior giocatrice del match. Personal best anche per Olga Strantzali che ha totalizzato 20 punti, seguita da Jovana Kocic che, con 15 punti, è stata protagonista di una prestazione molto convincente. Ben 14 i palloni messi a

terra invece da Shcherban. I due sestetti si sono equivalsi sia a muro, con nove punti ciascuno, sia in attacco con il 41% di positività per la Cda e il 42% per Busto Arsizio. Le lombarde hanno registrato un rendimento migliore in battuta, con otto punti e dodici errori contro i cinque punti e sedici errori delle padrone di casa che hanno faticato di più anche in ricezione: per loro il 17% di palloni perfetti e il 58% di positivi a fonte del 18% di ricezioni perfette e il 63% di positive delle lombarde. Buone le sensazioni anche della libera e capitana delle Pink Panthers Martina Ferrara: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile. Busto arrivava da un periodo estremamente positivo; sapevamo che non sarebbe stata una partita semplice e che ci sarebbe stato da lottare su tutti i palloni. Un punto è sempre buono e io penso che l'atteggiamento messo in campo sia stata la cosa più bella da vedere. Mi auguro che questa prestazione sia di buon auspicio per la seconda parte di campionato; quando hai questo atteggiamento e questa determinazione puoi mettere in difficoltà chiunque». Le ragazze del presidente Ambrogio Catelan sono ora attese da una settimana di lavoro importantissima che le porterà, domenica, ancora in casa, ad affrontare alle 17 la Roma Volley che, con sette punti, due in meno rispetto alla Cda, chiude la classifica. Tre punti in palio che potrebbero valere doppio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Nelle retrovie c'è bagarre così il punto serve

Con le partite giocate ieri si è chiusa l'andata di A1. Per quanto riguarda la coda della classifica, quella che interessa la Cda Talmassons, i risultati delle avversarie dirette sono stati piuttosto favorevoli. La Roma Volley, prossima avversaria delle friulane, è stata battuta in tre set da Pinerolo e chiude la classifica da sola con 7 punti, due in meno di Ferrara e compagne. L'Honda Olivero Cuneo, invece, è riuscita a strappare un punto a Vallefoglia ed è penultima a meno uno dalla Cda. La graduatoria si è accorciata anche per quanto concerne le squadre che superano le ragazze in fucsia: Perugia, che aveva già giocato e perso contro Conegliano campione d'inverno, si trova a più due mentre Pinerolo e Firenze, superata in quattro set da Bergamo, sono appaiate a quota 12 a tre lunghezze dalla Cda. La lotta salvezza è dunque assolutamente aperta. Nei piani alti si è delineato anche il tabellone della Coppa Italia cui si sono qualificate le prime otto. I quarti di finale si disputeranno il 28 e 29 gennaio in casa delle migliori quattro classificate mentre la Final Four avrà luogo nel weekend dell'8 e 9 febbraio a Bologna.

SERIE B2 FEMMINILE

Prestazione maiuscola del Blu Team a Solagna

UDINE

Prestazione maiuscola ieri sera in serie B2 donne del Blu Team Lauzacco. A Solagna finisce con questi parziali: 18-25, 31-29, 15-25, 12-25. Solo nel secondo set le ospiti lasciano strada alle avversarie, mantenendo il parziale sempre vivo e costringendo le locali ai vantaggi. Nel terzo e nel quarto set non c'è proprio storia. La Sangiorgina sabato sera ha battuto per 3-2 il Cus Bluvolley, alla

palestra di via Merlin a Padova. Parziali 18-25, 25-20, 13-25, 25-22, 16-18. Nulla da fare per MT Ecoservice Chions e Insieme per Pordenone che, in contemporanea, hanno rimediato entrambe una sconfitta per 3-0. A Ponte San Nicolò l'Officina del Volley ha superato le rondini con i seguenti parziali: 25-23, 25-18, 25-17. A Selvazzano Dentro l'Usma Padova ha travolto le biancorosse: 25-18, 25-9, 26-24. —

R.P.

Serie A2 Maschile

Consoli Sferc Brescia - Pineto	3-1
Cuneo - Macerata	3-1
Fano - Acicastello	3-1
Porto Viro - Reggio Emilia	2-3
Ravenna - Cantù	3-0
Siena - Palmi	3-0
Tinet Prata PN - Aversa	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tinet Prata PN	25	8	3	28	15
Consoli Sferc Brescia	24	8	3	30	19
Ravenna	23	8	3	27	15
Cuneo	20	7	4	27	21
Aversa	19	7	4	26	20
Acicastello	18	5	6	24	21
Porto Viro	18	6	5	23	19
Siena	16	5	6	20	21
Fano	15	5	6	19	23
Pineto	14	4	7	18	23
Reggio Emilia	12	5	6	18	24
Cantù	12	4	7	14	23
Macerata	10	3	8	17	26
Palmi	5	2	9	9	30

PROSSIMO TURNO: 15/12/24

Acicastello - Ravenna, Aversa - Cantù, Consoli Sferc Brescia - Porto Viro, Fano - Siena, Macerata - Tinet Prata PN, Pineto - Cuneo, Reggio Emilia - Palmi.

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Blu Team	1-3
Blu Volley PD - Sangiorgina	2-3
Ezzelina - Volley Group VI	1-3
Fusion Team Volley - Virtus Trieste	3-0
Ipag Noventa - Laguna Volley	0-3
Officina del Volley - Ecoservice PN	3-0
Usma Padova - Pordenone	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Volley Group VI	30	10	0	30	5
Usma Padova	24	9	1	28	12
Laguna Volley	22	8	2	27	15
Officina del Volley	20	6	4	23	16
Blu Team	18	7	3	23	17
Ipag Noventa	18	7	3	22	17
Sangiorgina	15	5	5	20	19
Ecoservice PN	14	3	7	19	23
Bassano Volley	13	4	6	17	20
Pordenone	11	4	6	18	23
Blu Volley PD	11	3	7	18	24
Fusion Team Volley	9	3	7	16	25
Ezzelina	3	1	9	6	29
Virtus Trieste	2	0	10	8	30

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Blu Team - Fusion Team Volley, Ecoservice PN - Usma Padova, Ipag Noventa - Ezzelina, Pordenone - Blu Volley PD, Sangiorgina - Bassano Volley, Virtus Trieste - Laguna Volley, Volley Group VI - Officina del Volley.

Serie C Maschile

Altura - Trieste	1-3
Libertas Fiume - Tinet VP	3-2
Pordenone Volley - Credifriuli	3-2
Tre Merli - Lokanda Devetak	3-2
Ha riposato: Intrepida.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lokanda Devetak	25	9	2	30	15
Libertas Fiume	24	9	2	28	12
Intrepida	20	7	3	24	16
Tre Merli	20	7	3	24	16
Tinet VP	17	5	6	23	20
Pordenone Volley	12	4	7	19	26
Credifriuli	11	3	8	13	25
Trieste	10	2	8	14	25
Altura	5	2	9	11	31

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Credifriuli - Libertas Fiume, Lokanda Devetak - Intrepida, Tinet VP - Tre Merli, Trieste - Pordenone Volley, Riposa: Altura.

Serie C Femminile

Buja - Martignacco	0-3
CSI Tarcento - Spilimbergo	1-3
Domovip Porcia - Zalet	3-0
Est Volley - Chie de Vile	1-3
Julia Gas - EurovolleySchool	3-0
Rojalkennedy - Servizi Industriali Gis	3-1
Villadies - Rizzi Udine	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Spilimbergo	29	9	2	31	10
Domovip Porcia	28	9	2	29	8
Villadies	25	9	2	30	16
Julia Gas	24	9	2	27	16
Zalet	23	7	4	27	15
CSI Tarcento	20	7	4	25	16
Martignacco	19	5	6	25	18
Rojalkennedy	14	5	6	20	23
Chie de Vile	14	5	6	19	25
Servizi Industriali Gis	12	5	6	19	25
Buja	10	3	8	13	27
EurovolleySchool	6	2	9	10	29
Est Volley	6	2	9	10	29
Rizzi Udine	1	0	11	5	33

PROSSIMO TURNO: 22/12/24

Chie de Vile - Buja, EurovolleySchool - Spilimbergo, Julia Gas - Rizzi Udine, Martignacco - CSI Tarcento, Servizi Industriali Gis - Domovip Porcia, Villadies - Est Volley, Zalet - Rojalkennedy.

Serie A2 uomini

La Tinet Prata cade a Macerata

Gli uomini di Di Pietro perdono 3-1 e vengono superati in testa alla classifica da Brescia

Rosario Padovano

La Tinet perde l’imbattibilità dopo 6 turni sul campo difficile della penultima Macerata e anche la testa della classifica di A2. Nessun dramma, ma il rimpianto è grande, soprattutto per il terzo set che, un po’, il Prata butta via. Brescia batte Porto Viro e vola in testa a 27 punti, Prata secondo è raggiunto dal Ravenna a quota 25. Si complica la strada per il titolo d’inverno: domenica alle 17.30 si chiude l’andata con Prata – Fano. Brescia va a Cantù e Ravenna ospita proprio Macerata. Gamba monumentale, fa 37 punti ma non basta. Nel primo set il valdostano firma il punto del –1, 18-17 (da 18-14). Errore in attacco, i maceratesi ora hanno paura: 18-18, poi 18-19 con punto di Gamba. Favoloso il turno di battuta di Terpin. La Tinet rientra in gara, e meno male. Nel finale di set sul 24-22, Prata annulla due set point, grazie a un errore di Ottaviani e a un punto sudato di Terpin: vantaggi, 24-24. Al secondo

FISIOMED	3
TINET	1

26-24, 25-27, 26-24, 25-21

FISIOMED BANCA MACERATA Pozzebon, Marsili 4, Ichino, Ferri 2, Valchinov 20, Ottaviani 9, Cavasin, Fall 10, Sanfilippo 3, Klapwijk 20, Gabbanelli libero, Berger 9, Palombarini libero. All. Castellano

TINET PRATA Katalan 8, Alberini 2, Sist, Benedicenti libero, Scopelliti 4, Ernastowicz, Aiello, Meneghel, Terpin 12, Guerriero, Agrusti, Trucchio 9, Gamba 37. All. Di Pietro

Arbitri Clemente e Mesiano

Note Durata dei set 30', 34', 32', 32, ace 6-5, muri 8-7

set point Terpin non chiude e poi non difende sull’attacco avversario: Prata sfortunata, 26-24. Il primo parziale mostra però un Macerata molto agguerrito: 4-1 il conto degli ace per i locali. I ritmi sono alti, ma il vero Prata ancora non si vede. Dentro Trucchio per



Niente da fare per la Tinet Prata a Macerata: sconfitta dopo sei turni

Ernastowicz a inizio secondo set. Negli scambi lunghi, tuttavia, Macerata ha quasi sempre la meglio: 13-10. Macerata difende sempre bene, la Tinet commette errori ma gioca meglio del primo set: 20-20. Katalan batte bene, poi Meneghel difende, Terpin palleggia e Gamba regala due set point al Prata: 22-24, azione strepitosa. Ma al secondo set point Gamba viene murato, 24-24. Sfortuna Tinet, ma poi ci pensa Trucchio con la sua diagonale: 25-27. È tutto pari, 1-1. Migliora ancora la Tinet nel terzo set, e Trocchio la lascia: 19-21. Ma Prata spreca: 24-24. Nuovi vantaggi. Terpin murato, 26-24, 2-1. È in pericolo sia l’imbattibilità sia la leadership in classifica di A2 del Prata. La Tinet reagisce, va + 2 ma poi si fa “breakkare”: 16-14. Terpin ci mette una pezza, 16-16. Si lotta. Gamba out, Macerata allunga: 22-20. Poteva essere il punto del pari, e invece è proprio qui che si spegne la luce. In vantaggio c’è la squadra che nel complesso fa meno errori. La ricezione locale non viene messa in difficoltà. Sanfilippo regala tre match point al Macerata. Imarchigiani vincono con un mani-fuori e meritamente: 25-21. Gamba attacca al 67%, 16 punti in più di media. Nel terzo set Macerata rimonta grazie anche alla ricezione positiva: 67%. A Prata già si schiaccia il tasto “reset” per ripartire. —

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l’integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

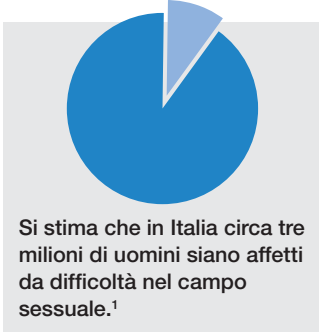
Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall’età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell’intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vi-



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata



talità degli uomini. L’estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Neradin include anche uno speciale complesso di quattro nutrienti, ossia zinco, selenio, magnesio e acido folico, che è stato concepito appositamente per le esigenze e la salute degli uomini. Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio ses-

suale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L’**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell’omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Richiedi Neradin presso la tua farmacia di fiducia: è acquistabile in libera vendita, anche online.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

¹SIUro - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: <https://www.siuoro.it/it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista> • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Scelti per voi



Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso

RAI 1, 21.30
Mentre Benny si ritrova alle prese con una strana, ma affascinante donna, Malinconico (**Massimiliano Gallo**) va avanti con le indagini sulla morte di Venere e scopre che la sera in cui è morta era alla festa del ricco imprenditore Ludovico Cardinale.



Raiduo con Ale e Franz

RAI 2, 21.20

Appuntamento con la comicità di **Ale e Franz**. Il duo sarà affiancato da grandi ospiti del mondo dello spettacolo e dai talenti emergenti molto popolari sul web, che faranno il loro esordio televisivo.



Lo stato delle cose

RAI 3, 21.20

Massimo Giletti conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20

Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello

CANALE 5, 21.20

Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spinti 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

**IN DIRETTA DAL CAFFÈ AL PORTELLO
DI PIAZZA MATTEOTTI A UDINE**

BiancoNero
XXL

con Francesca Spangaro, Nicola Angeli,
Luigi Delneri e Massimo Giacomini

telefriuli ore 21.00 Canale 11

In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta per Telethon Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv 23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Cerimonia di Consegna dei Collari d'Oro al merito sportivo 2024 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.48 Meteo 2 Attualità 19.00 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo 23.20 90°...del Lunedì Attualità 0.30 Lunatici Attualità	12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Eccellenze Italiane 16.30 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.00 Meteo 3 Attualità	6.45 Love is in the air 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 16.35 Assassino allo specchio Film Giallo ('80) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarta Repubblica Attualità 0.50 The Equalizer Serie Tv 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinqe News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 Grande Fratello Pillole 16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) 17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Grande Fratello Spettacolo 1.40 Tg5 Notte Attualità 2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. Miami Serie Tv 11.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset 14.05 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 23.45 Sport Mediaset Monday Night Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscoopo - Traffico Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Attualità 22.40 Barbero risponde 23.10 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia ('77)	19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.20 100% Italia (1ª Tv) 21.30 GialappaShow - Anteprima Spettacolo 21.35 Gialappashow Spettacolo 24.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo <div>NOVE</div> 16.05 La dura verità Film Commedia ('09) 18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 19.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) 20.30 Chissà chi è (1ª Tv) 21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle 23.20 Little Big Italy Lifestyle
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.15 Magnum P.I. Serie Tv 16.00 New Amsterdam Serie Tv 17.40 Arrow Serie Tv 19.15 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Godzilla vs. Kong Film Fantascienza ('21) 23.30 Stolen Film Thriller ('12) 1.20 Supergirl Serie Tv 2.40 Squadra Antimafia Serie Tv 3.40 Show Reel Attualità	14.00 Criminal Minds Serie Tv 14.45 Departure Serie Tv 15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Seal Team Serie Tv 22.10 Seal Team Serie Tv 23.00 Hitman: Agent 47 Film Azione ('15) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.40 Criminal Minds Serie Tv	10.50 L'altra donna del re Film Drammatico ('08) 13.10 La valle della vendetta Film Western ('51) 15.05 Rancho Notorius Film Western ('52) 17.05 The Shape of Things Film Commedia ('03) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98) 0.30 Scuola di cult Spettacolo	14.00 Evolution Documentari 15.50 Quaranta...ma non li dimostra Spettacolo 17.45 OSN Concerto straordinario 18.55 Rai 5 Classic Spettacolo 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Il Caffè Documentari 20.20 Ghost Town 21.15 Il mio corpo vi seppellirà Film Drammatico ('21) 23.05 Sciara da - Il circolo delle parole Documentari	14.00 La magnifica preda Film Western ('54) 15.40 Cavalcarono insieme Film Western ('61) 17.30 I dieci gladiatori Film Avventura ('63) 19.25 Sfida senza regole Film Thriller ('08) 21.10 The Old Way Film Azione ('23) 22.50 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)	15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Doc Martin Serie Tv 17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction 19.20 I Medici Fiction 21.20 Sognando Parigi Film Commedia ('21) 22.55 Hotel Portofino Serie Tv 0.55 Storie italiane Attualità 3.00 Heartland Serie Tv 4.25 Piloti Serie Tv 5.15 In nome della famiglia Soap	14.05 MasterChef Italia 16.45 Cucine da incubo Italia 17.35 Buying & Selling 18.25 Fratelli in affari 19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle 20.25 Affari di famiglia Spettacolo 21.25 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05) 23.30 The Wankers: il piacere di essere donna Documentari	14.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Colombo Serie Tv 21.10 Elf Film Commedia ('03) 23.00 Polar Express Film Animazione ('04) 0.45 A-Team Serie Tv 2.25 Camera Café Serie Tv 3.10 Camera Café Situation Comedy 3.30 Camera Café Serie Tv 3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
TV2000 28	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.15 Papa Francesco - Un uomo di parola Film Documentario ('18) 22.55 Indagine ai confini del sacro Attualità 23.25 La completa preghiera della sera Attualità	14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 14.35 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 The Resident Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Padre Brown Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 Bull Serie Tv 22.20 Bull Serie Tv 0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	15.55 Elisa di Rivombrosa 18.00 Everywhere I Go - Coincidenza D'Amore 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria 20.10 Uomini e donne Spettacolo 21.35 L'anno senza Babbo Natale Film Commedia ('06) 23.35 La clinica per rinascere - Tutto o niente Film Commedia ('06)	13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercai Puglia Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) 0.20 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	11.20 L'ispettore Gently 13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) 17.10 L'ispettore Gently 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Tom e Lola (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Tom e Lola (1ª Tv) 23.10 Capitaine Marleau 1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	14.05 The mentalist Serie Tv 14.55 Movie Trailer Spettacolo 15.00 Detective Monk Serie Tv 16.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 21.00 CSI Serie Tv 22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.50 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.30 Poirot Serie Tv	14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Rubrica 15.40 Banco dei pugni 17.30 Predatori di gemme 19.25 Operazione N.A.S. Documentari 21.20 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	17.30 Sci Nordico. Coppa del Mondo Salto con gli sci Titisee - gara 3 18.00 Nuoto. Mondiali 25m Budapest: Finali 6a giornata 20.10 Calcio. Serie C - 19a giornata: Latina-Audace Cerignola 23.00 Sci Alpino. Coppa Europa Obereggen: Slalom maschile

RADIO 1		DEE JAY	
18.35	Radio1 drive time	17.00	Pinocchio
19.30	Zapping	19.00	Chiacchiericcio
20.45	Posticampionato di Serie A: Lazio - Inter	20.00	Gazzology
23.05	Radio1Plot Machine	21.00	Say Waaad?
		22.30	Dee Notte
RADIO 2		CAPITAL	
18.00	Caterpillar	12.00	Il mezzogiornale
20.00	Let's Dance	14.00	Capital Records
21.00	Back2Back	18.00	Tg Zero
22.00	Sogni di gloria	20.00	Vibe
23.00	Moby Dick	22.00	B-Side
RADIO 3		M20	
20.30	In diretta dall'Arena del Sole di Bologna: Serata UBU	14.00	Ilario
		17.00	Albertino Everyday
		19.00	Andrea Mattei
22.30	Il Cartellone Südtirol Filarmonica Ensemble	21.00	Vittoria Hyde
		23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione Programmi

11.10 Vuè o fevelin di: La parrocchia è in crisi? E se sì, in che modo ridargli vita?

11.20 Peter Pan: Il concerto "Un dono di Natale" con Daniela Barcellona

11.55 Ma come parli? I modi di vestire della GenZ

12.30 Gr FVG

13.29 "Omaggio ai cent'anni della radio": Preziosi brani dalle Teche Rai

14.00 Mi chiamano Mimi: "Le cattedrali della musica"

15.15 Vuè o fevelin di: A Spilimbergo un presepe unico al mondo

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR nazionale ogni ora dalle **7 alle 18**; Regionale **7:15-8:15, 9:15-12:15, 14:15**; **8.00** La Detulle di Vuè; **8.30** La salutù no si compré; **9.00** GR Nazionale InBilu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREE@Bike; **11.30** Furlans... in tal comun; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benciop; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

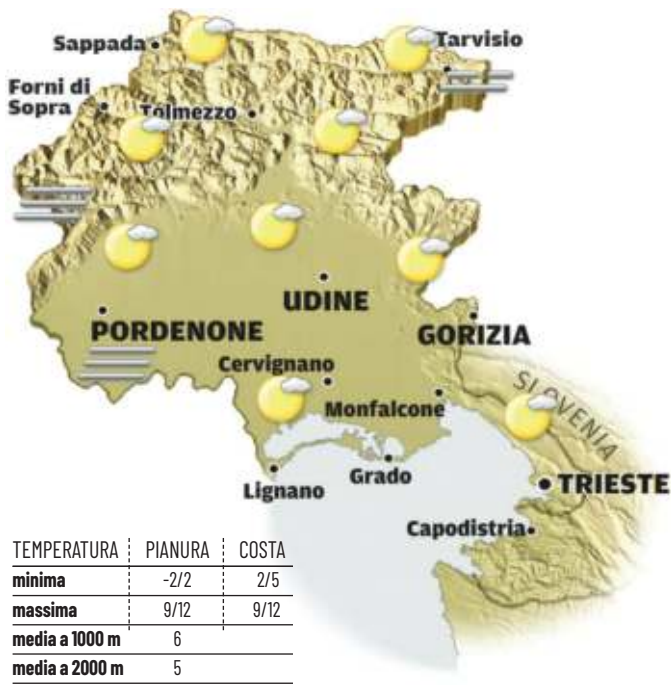
Radio Onde Furlane:

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica	11.15	Start Rubrica
6.30	News, cappuccino e briocche – diretta Rubrica	12.00	Bekér on tour Rubrica
7.45	A voi la linea Rubrica	12.30	Telegiornale FVG – diretta
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica	12.45	A voi la linea – diretta Rubrica
8.30	News, cappuccino e briocche	13.15	L'alpino Rubrica
9.45	Goal FVG Rubrica	13.30	Telegiornale FVG News
10.45	Screenshot Rubrica	13.45	A voi la linea Rubrica
		14.15	Telegiornale FVG News
		14.30	Goal FVG Rubrica
		16.00	Telefruts – cartoni animati
		16.30	Tg Flash – diretta News
		16.45	Effemotori Rubrica
		17.30	Telegiornale FVG – diretta News
		18.00	Aspettando Poltronissima – diretta
		18.30	Poltronissima Rubrica
		21.15	Bianconero XXL – diretta
		22.15	Start Rubrica
		23.15	Bekér on tour Rubrica
		23.45	Telegiornale FVG News
IL13TV		TV 12	
6.00	Tg Speciale. Politica e polemiche	6.05	Tg Regionale
6.30	Hard Trek	6.30	A Tutto Campo Fvg
7.30	Blu Sport	7.30	Santa Messa
8.14	I grandi Film	8.15	Sveglia Friuli
10.00	I Grandi Film	10.00	10 Anni di Noi
12.15	Yesterday Il Pop	11.00	Salute e Benessere
12.45	L'Altra Italia	11.25	Giustissimi Natale
13.15	Incontri nel Blu	12.00	Tg Friuli in Diretta
14.00	Film Classici	13.45	Stadio News
		14.45	Pomeriggio Udinese
		15.45	Revival partite storiche Udinese
		16.15	Udinese Story
		16.30	A tu per tu con...
		17.00	Campioni nella sfera Provincia Rubrica
		17.30	Pomer. Udinese - R
		18.30	Tg Regionale
		19.00	Tg Udine
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.00	Tg Regionale
		20.30	Tg Udine - R
		21.00	Udinese Tonight
		23.00	Tg Udine - R
		23.30	Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con gelate di notte e al mattino su tutta la zona montana e localmente anche in pianura. Lo zero si alzerà repentinamente dai 1000 m circa del primo mattino ai quasi 3000 della sera. Possibile qualche nebbia nelle zone vicine alla provincia di Venezia e anche nelle valli.

DOMANI IN FVG



Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso con zero termico a 3000 m e inversioni termiche marcate nelle valli, specie di notte. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con possibili nebbie, specie su bassa pianura e costa e verso il Veneto. Possibili nebbie anche in Valcellina e nel Tarvisiano.

Tendenza. Sui monti cielo poco nuvoloso con zero termico a quota molto alte, inversioni nelle valli; su pianura e costa nuvolosità variabile, tempo umido con probabili nubi basse e locali nebbie o foschie. Il cielo sarà più coperto in genere su costa e zone orientali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di bel tempo. Il cielo sarà poco nuvoloso, possibili nebbie o nubi basse in pianura.
Centro: bel tempo prevalente, infatti il sole splenderà indisturbato in un cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: La bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso e soffieranno venti moderati da nord.

DOMANI
Nord: cielo più coperto in Liguria e sulle coste adriatiche, sarà prevalentemente sereno altrove.
Centro: cielo sereno su gran parte delle regioni e soltanto sulla Toscana la nuvolosità sarà più diffusa e spesso compatta.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o raramente poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Inizia la settimana con grinta ma senza fretta. Le festività sono vicine, ma non farti travolgere dallo stress. Dedica un momento alla pianificazione e tieni spazio per un po' di relax serale.

LEONE
23/7 - 23/8

La settimana inizia con un'energia positiva. Sei pronto a brillare in ogni attività. Usa questo slancio per completare le cose importanti e goderti l'atmosfera festiva senza pensieri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua energia è contagiosa, e oggi potresti ispirare chi ti sta intorno. Dedica del tempo a pianificare un piccolo viaggio o una giornata speciale per le feste. La tua gioia sarà un dono per gli altri.

TORO
21/4 - 20/5

L'atmosfera natalizia si fa sentire, e oggi sentirai il bisogno di circondarti di cose belle e rassicuranti. Una pausa per goderti un dolce natalizio o decorare casa sarà il tocco perfetto.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione sarà un grande alleato oggi. Puoi occuparti dei dettagli per le festività in arrivo: decorazioni, menù o regali. Ma non dimenticare di prenderti una pausa per te.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi sentirai il bisogno di portare ordine e struttura alla tua settimana. Una lista di cose da fare ti aiuterà a mantenere tutto sotto controllo, lasciandoti tempo per goderti l'atmosfera natalizia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente corre veloce verso nuove idee per le feste. Usa questa giornata per organizzare regali o appuntamenti speciali con amici e famiglia. La tua creatività sarà la tua guida.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'armonia sarà la tua parola del giorno. Concludi eventuali incombenze lavorative e poi dedica il resto del tempo a qualcosa che ti rilassi, come scegliere un bel regalo o ascoltare musica natalizia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sei pronto a sorprendere! Usa questa giornata per dare il tuo tocco unico alle preparazioni natalizie, magari creando decorazioni fatte a mano o scegliendo regali originali. Sarai di ispirazione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentire un'ondata di nostalgia. È il momento perfetto per rispolverare vecchi ricordi natalizi o telefonare a un caro lontano. Il calore emotivo ti rigenererà.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

La profondità delle tue emozioni ti guiderà oggi. Potresti pensare a gesti di affetto da fare per le persone a cui tieni. Usa il tuo intuito per rendere speciali le festività.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità è amplificata oggi. Prenditi del tempo per immergerti nelle emozioni delle festività. Una passeggiata sotto le luci natalizie ti daranno pace interiore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6		7	8
9					10		11		
12				13				14	
15			16				17		
		18				19			
20	21				22				
	23				24			25	
26					27				
28				29				30	
31			32					33	
		34					35		
36				37					

ORIZZONTALI: 1 Care - 7 Generò Ciclopi e Titani - 9 Il Kusturica regista - 10 Balia - 12 La battuta nulla al tennis - 13 La Chanel della moda - 14 Il prefisso iterativo - 15 Diverse per tono - 16 Non malato - 17 Un minuto ridotto - 18 Un cosiddetto "fenomeno di Internet" - 19 Il cassettoni delle tre civette in una filastroca - 20 Si percepisce col naso - 22 Il carico dell'asino - 23 Serve per friggere - 24 È più noto col nome di zafferano - 26 S'impara per accantonarla - 27 Il nomignolo di Nadal - 28 Quello Grande è anche Bravo - 29 Formaggio di soia giapponese - 30 Sostiene l'accusa (abbr.) - 31 I confini dell'Alsazia - 32 Nutrimento - 33 Nasce dal monte Pollino - 34 Numeri come sei e sedici - 35 Il grande laboratorio di fisica di Ginevra (sigla) - 36 La pianta del sapone - 37 Tener fede a un impegno.

VERTICALI: 1 Il punto in mezzo - 2 Il presagio latino del "nomen" - 3 Con "in" in proteste di piazza - 4 Un terzo di trenta - 5 Sharon diva del cinema - 6 Giudicava con Minosse e Radamanto - 7 Tornano... nel Gargano - 8 Chicco d'uva - 11 Torino per l'Acì - 13 Hitchcock ne faceva nei suoi film - 14 Il fiume di Lima - 16 Le ordina il filatelico - 17 Jason, attore Usa - 18 Assai - 19 Era chiamata Corcira - 21 Andrea, ammiraglio genovese - 22 Lo scheletro del natante - 25 Lo è anche la melatonina - 26 Lo era la mitica fenice - 27 Il leggendario Hood - 29 Lo aggiusta il puntatore - 30 Caterina, sesta moglie di Enrico VIII - 32 Il calcio in chimica - 33 Il nome della Massari - 34 Bordi di pizzo - 35 Inizio di crisi.

AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero del lunedì

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 dicembre 2024
è stata di 24.569 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443

www.onoranzeangel.it



UDINE - INGRESSO OSPEDALE -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5



overpost.biz